

L'ex bandito che dettò legge tra Orgosolo e Nuoro. Aveva iniziato la «carriera» con una vendetta, uccidendo chi gli aveva ammazzato il fratello. Riuscì a evadere più volte

La leggenda di Mesina, il re del Supramonte

Sembrava imprendibile, venne arrestato il 28 marzo 1968 per un banale controllo dei documenti di circolazione

di Franco Giustolisi

Un mito, una leggenda. Di tutti i «balenti» il più balente. Cioè il più valoroso. Il re del Supramonte, la montagna che sovrasta Orgosolo e Nuoro rifugio dei latitanti e dei pastori che spesso erano l'uno e l'altra cosa insieme. Ma quel giorno, mercoledì 28 marzo 1968, nella sede della questura del capoluogo della Barbagia, sembrava un bamboccio imbarazzato. Rispondeva timido alle domande dei giornalisti che lo circondavano e lo tempestarono. Lo Stato aveva vinto dopo anni di assedio, di battute, di promesse e di laute ricompense. Ma il tutto aveva preso il sapore imprevedibile della commedia a sfondo comico. Pensate: lui, Graziano Mesina, il grande capo, era stato catturato da una pattuglia della polizia stradale che magari stava controllando i libretti di circolazione. Nacque subito, di conseguenza, la leggenda che fosse stato tradito, che uno dei suoi l'avesse venduto. Io che gli stavo vicino gli domandai bruscamente se fosse andata così. Lui mi guardò impacciato, gli occhi che sembravano stessero per lacrimare, e fece cenno di no con la testa, cupo, triste, avvilito. Un grande può cadere perché altri vogliono soppiantarlo: è la regola del potere con tutta la sua nobil-



A sinistra, Graziano Mesina in una foto del 17 marzo 1977 con Pais e Floris al tribunale di Trento. A destra, lo stesso Mesina in una foto più recente. Ieri il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha concesso la grazia all'ex bandito sardo



carabinieri, insieme ad un altro detenuto, uno spagnolo con il quale era evaso dal carcere di Sassari. La sua carriera cominciò alla classica maniera orgolese: la vendetta. Gli avevano ucciso il fratello e lui uccise chi glielo aveva ucciso. La sua carriera si arricchì di connotazioni politiche quando Giangiacomo Feltrinelli, un altro re, ma dell'ingenuità, lo incontrò sulle montagne per convincerlo a capeggiare gli insistenti insorti della improbabile, antiresistente rivolta per l'indipendenza dell'isola. Tra sequestri, omicidi, evasioni aveva accumulato due ergastoli più 108 anni di carcere. E chi non avrebbe cercato di sguagliarsela in quelle condizioni? Lo rivide insieme al collega Pier Vittorio Buffa quando conducemmo per L'Espresso tra l'82 e l'83 una lunga inchiesta sulle carceri italiane da cui poi traemmo un libro, «Al di là di quelle mura», edito da Rizzoli. Era rinchiuso nel penitenziario di Porto Azzurro, in quegli anni, uno dei più duri. Rispose a malincuore alle domande. Gli chiedemmo tra l'altro se c'era differenza tra il Mesina di allora e quello che ci trovavamo davanti. Scosse la testa: «Sono sempre lo stesso Mesina», rispose duro. Ma, oggi, forse, non è più così. Lo hanno anche graziato perché non ha più tentato evasioni.

Però gli anni pesano per tutti. Anche per i re.

tà. Ma finire così, mentre ti controllano i documenti di circolazione... La notizia della sua cattura era arrivata nella serata tardi di quel mercoledì. Ero a Sassari per il Giorno, allora diretto da Italo Pietra, con Silvano Vil-

lani del Corriere della Sera, e Luca Goldoni del Resto del Carlino. Da tempo seguivamo le alterne vicende del sequestro di un concessionario automobilistico di Ozieri, Nino Petretto, quando, negli anni '60, l'industria dei se-

questri, che poi verrà esportata nel resto d'Italia, era florida. Di quel sequestro si diceva che fosse stato autore Mesina, che però aveva sbagliato bersaglio o era stato male informato, perché il concessionario era tutt'altro che in floride condizioni economiche. Dopo aver abborracciato gli articoli, partimmo all'alba per Nuoro in una corsa che fu definita da noi stessi mitica, che mitica

non era perché le strade erano deserte, un po' per l'ora e un po' perché in quei tempi la Costa Smeralda non aveva ancora cominciato ad arricchire i pastori che poi si vedranno qualche anno dopo, rigidi e duri, con la coppola ben calcata, guidare non proprio sciolti le macchine appena acquistate. Lungo la strada comprammo il giornale locale, «La Nuova Sardegna». A caratteri cubi-

tali titolava a tutta pagina: «Graziano Mesina confessa: ho rapito Campus e Petretto». Sembrava irreale vederlo davanti dopo tanti tentativi di catturarlo: era quasi settimanale il tentativo notturno di sorprenderlo al suo paese, Orgosolo, dove si sapeva che tornava spesso. Carabinieri e poliziotti partivano in lunghe carovane di macchine da Nuoro, nel cuore della notte, ma già a mez-

za strada verso quella cittadina, dove in quei tempi il commissariato sembrava, anzi era un fortillio blindato, i cani cominciavano ad abbaiare. Addio sorpresa, risolta alla fine, con modi spicci, a tirare giù dal letto estranei infastidi e insonnoliti. Lui, magari ridacchiando, era già di nuovo sul Supramonte, dove un giorno si racconta, ingaggiò e vinse una furiosa battaglia con i

Gigi Riva gli è sempre stato vicino: non mancherà di andare a trovarlo

NUORO Ha saputo della grazia concessa dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi dalla tv. Senza far trapelare alcuna emozione, quella è rimasta intima, Graziano Mesina si è limitato a dire: «Ci crederò solo quando mi chiameranno per scarcerarmi». Come per scaramanzia. Ma poi, più tardi, quando dai tg ha scoperto che anche il ministro Castelli aveva controfirmato il provvedimento, si è convinto: la libertà, dopo aver trascorso in prigione quasi 40 anni dei suoi 62 di vita. I due nomi, quelli del suo paese e il suo, sono stati

CHI SONO I GRAZIATI

- GRAZIANO MESINA**
 - «Grazianeddu» per gli amici, 62 anni, di Orgosolo. Re dei sequestri di persona e autore di evasioni spiccate.
 - Il «bandito» sardo ha trascorso circa 40 anni in carcere per il meccanismo del cumulo di pene. Il primo arresto nel 1956 per porto abusivo di pistola, l'ultimo nel 1993 dopo il ritrovamento di armi nella sua abitazione.
 - Nel 1992, secondo più fonti, avrebbe fatto da intermediario nel sequestro del piccolo Farouk Kassam.
- LUIGI PELLÉ**
 - Ex carabiniere della Dia.
 - Condannato a 13 anni di reclusione per aver ucciso nell'aprile del 1993, sparando con la pistola di ordinanza, un diciassettenne che stava rubando un'automobile.
- ALDO ORRÙ**
 - 56 anni, di Monastir (Cagliari).
 - Condannato a 23 anni di reclusione per l'omicidio di un uomo a Milano nel 1986, nel quadro di truffe alle aziende messe a segno dalla criminalità organizzata.
 - Arrestato in Francia, fu estradato nel 1991.

sempre legati insieme ma da anni i destini di Orgosolo e di Graziano Mesina si erano divisi, con visite sem-

pre più rare (usufruendo di brevi permessi) dell'ex latitante ai familiari, soprattutto dopo la morte il 28 luglio

del 1998 dell'adorata madre, Caterina Pinna.

Così, la notizia della grazia concessa da Ciampi è stata accolta nel paese nel cuore della Barbagia con soddisfazione ma senza eccessi. E, soprattutto, se festa sarà per il ritorno a casa di Grazianeddu, questo avverrà tra le mura domestiche.

«Una giornata di festa? La festa si fa con gli sposi: adesso Graziano non è ancora rientrato», ha risposto Giuseppa Mesina, una delle sorelle dell'ex primula rossa, aggiungendo di non aver per ora pensato a fe-

steggiamenti particolari, né quello che deciderà di fare. «Dipende da lui - ha aggiunto la sorella -. Ha sessantadue anni, è ancora attivo, non credo che abbia voglia di fare il pensionato in pantofole... Ma sinceramente non so nemmeno dove andrà a vivere. L'importante è che sia fuori, poi si sistemerà piano, piano. Non so se si rifarà una famiglia, se vorrà tornare in Sardegna. Di storie con donne ce ne ha tante: deciderà lui, ormai è grande per pensare a se stesso».

A farsi interprete della «composta soddisfazione»

del paese è stato il sindaco Graziano Mereu: «Mi sono sempre dichiarato favorevole alla grazia, anche per il lungo periodo di detenzione che Mesina ha subito rispetto alla media nazionale. Trovo giusto che finalmente questa vicenda si chiuda». Quanto al ritorno ad Orgosolo, il sindaco ha chiarito che non ci saranno festeggiamenti particolari, ma solo per la sobrietà che caratterizza da sempre gli abitanti dei paesi delle zone interne della Sardegna. «Ogni persona che rientra ad Orgosolo da emigrato o da carcerato - ha spiegato -

è stata sempre ben accolta, ma senza grandi feste. Certamente i familiari festeggeranno, ma gli orgolesi sono abituati a prendere le cose con molto disincanto e quindi è una giornata come tutte le altre, non la definirei di festa. Se tornerà qui trascorrerà una vita da pensionato piuttosto che da lavoratore. Se deciderà di vivere a Orgosolo lo troveremo in piazza con i coetanei a raccontare storie».

Chi sicuramente andrà a trovarlo (a Orgosolo o dove deciderà di vivere) è Gigi Riva, il cui nome è stato più volte accostato in passato a

quello di Mesina, sia per una certa rassomiglianza caratteriale (riservatezza, orgoglio, forte senso di responsabilità), sia per le tante voci e indiscrezioni di contatti e visite «clandestine» (allo stadio travestito da frate) del latitante. «Non chiedetemi di queste cose - ha risposto l'ex bomber - se no va a finire che qualche giudice me ne chiede conto. Comunque, Graziano l'ho incontrato anni fa in carcere, se non ricordo male era a Porto Azzurro, dove mi recai per portargli una muta di maglie da gioco che mi aveva chiesto per la squadra dei detenuti».

La «primula» sarda ha appreso la notizia dalla tv. «Ci crederò soltanto quando mi scarcereranno». Parla la sorella Giuseppa

Il paese accoglierà Grazianeddu, ma non sarà festa



DOPO AVERCI FATTO CHILOMETRI, FATECI UN AFFARE.



Supervalutiamo Bravo, Brava e Marea.

Fino a 2.000 euro in più per passare a Fiat Stilo.



La supervalutazione dell'usato è da sommarsi alla quotazione prevista su Quattroruote. Offerta valida anche per vetture Stilo immatricolate entro il 31/12/02.

Fiat per te **5 anni di garanzia** o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Capo dello Stato pronto a sollevare davanti alla Corte costituzionale il nuovo conflitto di poteri. Clemenza accordata all'ex bandito Mesina e ad altri due ergastolani

Grazia a Bompressi, scontro tra Ciampi e Castelli

Il guardasigilli: «Non controfirmo ciò che non condivido». Violante: «Atto eversivo». Maggioranza divisa

ROMA Finora era stato un carteggio. Da ieri è diventato un conflitto tra poteri dello Stato senza precedenti nella storia della Repubblica: da un lato il Quirinale deciso a grazia Ovidio Bompressi, dall'altra il ministro guardasigilli Roberto Castelli, altrettanto deciso a non controfirmare il provvedimento di clemenza per l'uomo che insieme ad Adriano Sofri scontava la pena per l'omicidio del commissario Calabresi.

Lo scontro istituzionale che minaccia di finire davanti alla Consulta si è consumato ieri mattina al Quirinale, preceduto da mesi di polemiche, di dibattiti parlamentari, di ripetuti scambi di missive fra il Colle e via Arenula.

Missive in cui il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, sollecitava l'istruzione delle pratiche per concedere la grazia a Bompressi ma anche a Sofri. L'ultima l'8 novembre scorso, giorno in cui Ciampi informava il ministro Castelli di essere giunto alla determinazione, «dopo un attento e accurato esame della documentazione inviata su richiesta», di concedere la grazia a Bompressi. E di rimanere in attesa del decreto.

Tra Ciampi e Castelli, dicono le indiscrezioni, si sarebbe svolto un colloquio teso e agitato. Un confronto aspro, riassunto, di lì a poco, da un'insolitamente dettagliata nota del Quirinale. Nel comunicato diramato dalla Presidenza della Repubblica ha annunciato la concessione di tre provvedimenti di grazia: al bandito sardo Graziano Mesina, 7 mesi e 20 giorni di carcere; al detenuto Aldo Orru, condannato per l'omicidio commesso nel 1976, all'ex maresciallo dei carabinieri Luigi Pelle, a sua volta detenuto per avere



Castelli e Ciampi: conflitto di poteri sulla grazia.

ucciso, nel 1993, un giovane ladro di automobili.

Ma nel corso dell'udienza di ieri, aggiunge la nota, il ministro «ha fatto presente di essere contrario alla concessione della grazia a Ovidio Bompressi e che, conseguentemente, non è in grado di inviare al Capo dello Stato il relativo decreto. Il presidente della Repubblica ha preso atto di tale comuni-

cazione e si è riservato di assumere le proprie decisioni».

Quali passi muoverà Ciampi è presto per dirlo. Il presidente potrebbe sollevare un conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato davanti alla Corte costituzionale. Ma il conflitto potrebbe forse essere scongiurato da un deliberato del Consiglio dei ministri.

Ciò che è certo è che il

guardasigilli si è detto irremovibile. «Non controfirmerò la grazia a Bompressi in alcun caso. Come per Sofri non ritengo che al momento vi siano i requisiti necessari a concederla e, visto l'articolo 89 della Costituzione, non intendo assumermi la responsabilità di atti che non condivido», ha ripetuto in conferenza stampa ancora ieri sera. «Per quanto mi ri-

guarda - ha detto Castelli rinnovando la propria stima a Ciampi - sono favorevole a una modifica legislativa che affidi interamente al Capo dello Stato il potere di grazia. Ma il Parlamento sinora ha fallito nel tentativo e fino a quando le cose resteranno così io non cambierò posizione. L'idea che Ciampi sollevi conflitto mi lascia tra virgolette indifferente. Anzi,

ritengo che l'iniziativa porterà a un salutare chiarimento». Come dire, nessun margine di mediazione. «D'altra parte Berlusconi sa da tempo come la penso», chiosa Castelli negando di averne discusso col premier nel vertice a due che si è tenuto l'altro ieri sera, a tardissima ora, a Palazzo Chigi.

Quanto al merito del caso Bompressi, ha aggiunto il

ministro interrogato dai giornalisti, «la malattia non è di per sé causa sufficiente a concedere la grazia. Ci sono altre risposte, tant'è che il soggetto non è detenuto in carcere».

La decisione di Castelli di non controfirmare la grazia a Bompressi ha sollevato duri commenti nell'opposizione. «In base alla Costituzione il potere di concessione

della grazia è esclusivamente appannaggio del Capo dello Stato e non di altre persone. La decisione di Castelli si configura come un grave impedimento posto all'esercizio di un potere costituzionale del Presidente della Repubblica. Da questo punto di vista è un atto eversivo dell'ordinamento costituzionale», ha detto il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante. Anche per il senatore Ds Stefano Passigli «Castelli si è definitivamente posto al di fuori della legittimità costituzionale e ha palesemente violato l'art. 289 del codice penale che sanziona qualsiasi comportamento teso ad impedire l'esercizio delle prerogative costituzionali del Presidente della Repubblica». «Castelli non faccia confusione - dichiara il senatore della Margherita Sandro Battisti - il suo atto è un preciso atto politico contrario alla volontà del Quirinale». «Con la ragione rispettiamo e non commentiamo la proposta del Capo dello Stato di concedere la grazia a Bompressi, ma il nostro cuore non può non andare al ricordo di chi è stato la vera vittima di quegli anni di piombo: nel caso in specie il commissario Calabresi che ha avuto la sola colpa di fare proprio dovere». Così il commento di Antonio Di Pietro che aggiunge: «Una cosa è certa però, una decisione così delicata che viene assunta dalla più alta carica dello Stato non può essere sottoposta a un Castelli di turno che solo per ragioni preconcette impedisce al Presidente della Repubblica di esplicare a pieno il suo mandato». Divisa la maggioranza. Mentre An, con Gasparri, fa sapere di condividere l'operato del Guardasigilli Forza Italia e Udc più volte si sono dimostrate in sintonia con una visione della giustizia aperta agli atti di clemenza.

Natalia Andreani

Settemila firme raccolte a Massa per la liberazione. Il suo legale: «Forse potrebbe firmare Berlusconi»

La moglie: «Non ci facciamo illusioni»

L'ex militante di Lc in tribunale a dicembre: rischia di tornare in carcere

MASSA «Amarezza e forte sconcerto». Ovidio Bompressi attraverso il suo legale, Ezio Menzione, ha reagito così alla notizia del «conflitto» sorto tra il Capo dello Stato e il Guardasigilli Roberto Castelli. Un «conflitto evidente», ha detto l'avvocato dopo l'intenzione manifestata da Carlo Azeglio Ciampi di concedere la grazia all'ex militante di Lotta Continua. Una decisione alla quale il ministro continua ad opporsi.

Forse, proprio per questo, l'unico commento della moglie di Bompressi, Giuliana Brogi, rivolto anche ai tanti amici, è un invito alla prudenza: «Non ci facciamo illusioni». Per Massa, città nella quale Bompressi vive da quando per motivi di salute ha lasciato il carcere Don Bosco di Pisa, la risposta di Castelli non è stata una sorpresa. Del resto il Guardasigilli più volte si è detto apertamente contrario a questa soluzione.

SOFRI, UN'ALTRA VICENDA

«Per ora non mescolerei le due vicende». Con queste parole, Alessandro Gamberini, legale di Adriano Sofri e anche di Ovidio Bompressi, liquida l'ipotesi di una possibile riapertura del caso Sofri in seguito alle novità emerse sul caso Bompressi, per la cui grazia - richiesta dall'imputato, a differenza di Sofri - si è espresso favorevolmente il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Resta anche qui da superare il parere negativo espresso dal ministro della Giustizia Roberto Castelli.

«Siamo molto lieti che la presidenza della Repubblica si sia espressa favorevolmente per Bompressi - ha commentato Gamberini -; ritengo che si possa e si debba trovare una soluzione che lasci il ministro della giustizia nella sua posizione e nel suo convincimento. La soluzione - conclude Gamberini - è che la presidenza del consiglio dei ministri si possa sostituire al ministro nella firma del decreto». Resta comunque decisivo un punto: Sofri,

a differenza di Bompressi, non ha mai voluto chiedere la grazia e questo passaggio ha di fatto esasperato le posizioni politiche e quelle istituzionali. Il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato che emerge prorompe in queste ore è regolato dalla legge 11 marzo 1953, n.87.

L'articolo 37 della legge stabilisce che il conflitto tra poteri dello Stato è risolto dalla Corte Costituzionale «se insorge tra organi competenti a dichiarare definitivamente la volontà del potere cui appartengono e per la delimitazione della sfera di attribuzioni determinata per i vari poteri da norme costituzionali». La Corte - dice la norma - decide con ordinanza in camera di consiglio sulla ammissibilità del ricorso. La Corte costituzionale - dice il successivo articolo 38 - «risolve il conflitto sottoposto al suo esame dichiarando il potere al quale spettano le attribuzioni in contestazione e, ove sia stato emanato un atto viziato da incompetenza, lo annulla».

Adesso, però, davanti ad una richiesta ufficiale di Ciampi, gli amici di Bompressi e lo stesso difensore,

sperano che qualcosa possa cambiare. «La città per Ovidio», il Comitato che, in pochissi-

mo tempo, aveva raccolto settemila firme per chiedere la grazia al capo dello Stato, e l'Anpi, l'associa-

zione di partigiani dove Bompressi lavora come volontario, per tutta la giornata sono rimasti in attesa di novità. Ma l'illusione di una soluzione positiva in tempi brevi, è svanita velocemente. Le parole del ministro della Giustizia Castelli hanno solo confermato quanto in città si temeva.

Il legale di Bompressi ricorda che ora potrebbe esserci un intervento del presidente del Consiglio: lui potrebbe firmare al posto di Castelli. Un'idea che Menzione sembra intravedere ancora di più dopo le spiegazioni date nel pomeriggio dallo stesso ministro che, per il legale, «è stato tautologico». «Un modo per evitare un conflitto istituzionale, ma soprattutto tempi troppo lunghi per una soluzione», spiega l'avvocato.

Tempi che si fanno ancora più urgenti se si pensa che il prossimo 14 dicembre Bompressi dovrà affrontare una nuova udienza da-



Bompressi nel febbraio del 2002 all'uscita dal carcere.

vanti al tribunale che potrebbe anche decidere di farlo tornare in carcere di Pisa.

Proprio dal Don Bosco

l'amico di sempre Adriano Sofri, secondo quanto si è saputo, dopo aver appreso la notizia dal Tg, ha risposto a «sperare» soprattutto

Sconcerto dei familiari: per ben due volte hanno chiesto il provvedimento di clemenza sempre osteggiato dal ministro

in considerazione delle condizioni di salute. Sofri ha vissuto le diverse crisi depressive passate da Bompressi che, nel 2000 in soli venti giorni di carcere, perse otto chilogrammi dopo averne persi tredici nel 1998. Nel 2002, appena rientrato in carcere, Bompressi cadde in una nuova crisi e furono proprio le condizioni a spingere il Tribunale di Sorveglianza a disporre la scarcerazione.

Ma al contrario di Sofri, che ha sempre respinto l'idea di rivolgersi al capo dello Stato, Bompressi la grazia l'aveva chiesta tramite i suoi familiari. Per ben due volte. E ad entrambe le richieste Castelli aveva dato parere negativo, nell'agosto del 2001 e a settembre del 2003. Poi l'intervento di Ciampi, lo scorso marzo, e la richiesta di un supplemento di istruttoria. Da allora Bompressi era in attesa di risposta, che oggi è arrivata ma senza una soluzione.

RICIEDI LA FIDELITY CARD
E AVRAI UNO **SCONTO**
IMMEDIATO SULLA TUA SPESA
ALLA CASSA

LA GRANDE MELA

UN MONDO DI FRUTTA E VERDURA

FIL. TAVAGNACCO
Via Alfieri 3
Aperto anche lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. TAVAGNACCO
Via Nazionale, 45/1
Aperto anche mercoledì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. UDINE
Via Marsala, 180/7
Aperto anche lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. CASSACCO
SS Pontebbana km 143
Aperto anche lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. TOLMEZZO
Via della Vittoria 48/a
FIL. GORIZIA
Via Foscato 26
Aperto anche mercoledì pomeriggio
VENERDI E SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. FOGLIANO REDIPUGLIA
Via III Armata 12
Aperto anche mercoledì pomeriggio

FIL. GRADISCA D'ISONZO
Via Udine 55 305
Aperto anche mercoledì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. MONFALCONE
Via Grado s.n.
Chiuso lunedì pomeriggio e aperto
con orario continuato dal martedì al sabato

MELE GOLDEN RUGGINE
Prov. Italia
€ 0,99 al Kg.

ARANCE NAVEL AFFOGLIATE
Prov. Italia
€ 0,88 al Kg.

PATATE GIALLE
Prov. Slovenia
€ 0,19 al Kg. per sacco

BIETA COSTA
Prov. Italia
€ 0,39 al Kg.

RADICCHIO VARIEGATO APERTO
Prov. Italia
€ 1,99 al Kg.

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 25/11/04 A SABATO 27/11/04 FINO A ESAURIMENTO SCORTE

Il progetto Castelli criticato da Fassino: un brutto riordino del sistema. Fischiato dai magistrati il presidente dei deputati leghisti Cè che difende il governo

Giustizia, tribunali deserti contro la riforma

Quasi totale l'adesione delle toghe allo sciopero indetto dall'Associazione magistrati e dalle Camere penali

MILANO La macchina della giustizia si è fermata. Ieri le aule dei 163 tribunali d'Italia sono rimaste deserte per lo sciopero proclamato dall'Associazione nazionale magistrati e dall'Unione delle Camere penali.

Magistrati e avvocati penalisti hanno disertato i tribunali ma per motivi diametralmente opposti. Le toghe rivendicano maggiore autonomia, minata dalla riforma dell'ordinamento giudiziario in attesa del varo del Parlamento, mentre gli avvocati protestano per la mancata introduzione nella riforma della separazione delle carriere, fortemente osteggiata invece dai magistrati. Il risultato della giornata di sciopero è stato comunque uno soltanto: la protesta contro il ministro della Giustizia, Roberto Castelli.

La mobilitazione è stata infatti altissima in tutto il Paese. A Palermo ha aderito l'85% delle toghe e a Milano si è toccato il 90 per cento così come in Sardegna, in Veneto e nella gran parte delle regioni.

Ben 213 giudici della Corte di Cassazione, su un totale di 348, hanno lasciato in silenzio le aule. E nel giorno della protesta il presidente dell'Anm, **Edmondo Bruti Liberati**, prima di entrare nella sala della Corte d'appello di Roma dove si svolgeva l'assemblea, ha risposto al Guardasigilli che aveva stigmatizzato l'invio di una lettera alle più alte cariche istituzionali, accompagnata da 4.500 firme di magistrati.

«Se dedicasse il suo impegno e le sue energie ad altro sarebbe meglio per tutti», ha detto Bruti Liberati.

E sul fatto che questo sia stato il terzo sciopero contro il ministro Castelli, il presidente Anm ha precisato: «E' la prima volta nella storia oramai centenaria dell'Anm che ricorriamo a tre scioperi in una legislatura. Lo stato di disorganizza-



I magistrati di Palermo lasciano le aule di giustizia partecipando allo sciopero contro la riforma della giustizia.

zione del sistema giustizia è sotto gli occhi di tutti. Noi, come magistrati, siamo umiliati da questa situazione. Il ministro dovrebbe dedicarsi a risolvere questo tipo di problemi mentre invece la riforma potrebbe portare, se attuata, ad una paralisi del sistema».

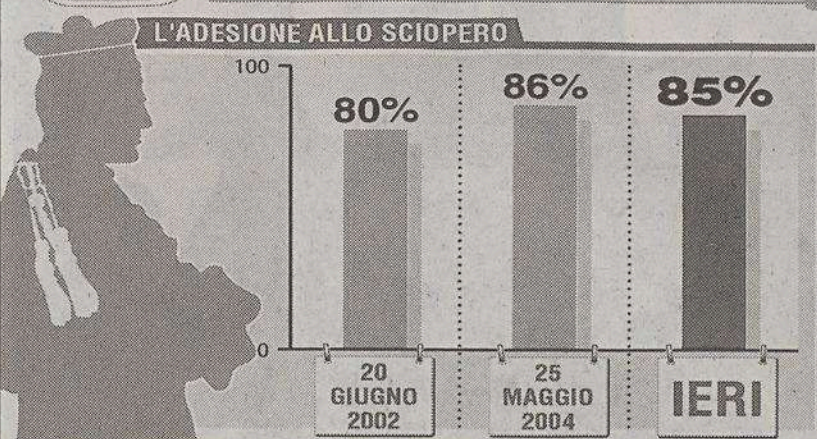
Ma a creare maggiore tensione è stato poi l'ingresso di una delegazione di leghisti guidati dal presidente dei deputati, **Alessandro Cè**, all'assemblea dei magistrati che era in corso. Cè ha esibito quattro cartelli con l'identico messaggio: «I magistrati democratici ri-

spettano il Parlamento». Immediatamente si è levato un coro di dissenso dalla platea che ha urlato: «Buffoni». Cè ha risposto dicendo che «le leggi, belle o brutte, vanno rispettate e rispettate il Parlamento equivale a rispettare la sua sovranità». Il giudice Filippo Pao-

ne, ha subito replicato: «Lo sciopero non viene fatto a cuor leggero, è un'iniziativa sofferta ma testimonia il nostro disagio nella speranza che fino a martedì si sia ancora in tempo per salvare la situazione». E **Michele Vietti** ha fatto sapere che non vuole chiudere la porta

I NUMERI

- 8.284** I magistrati iscritti all'Anm
- 3** Gli scioperi dell'Anm contro la riforma Castelli. Nel giugno 2002, nel maggio 2004 e ieri
- 14** Gli scioperi dei magistrati in totale. Il primo nel 1978



alle istanze dei magistrati. «Spero che ora si possano riannodare i fili di un dialogo che consentano di dare a questa legge un'applicazione più efficiente».

Ma per le toghe la riforma non affronta nessuno dei problemi reali della giustizia, ovvero la lentezza delle procedure e la complicazione inutile dei rituali nel processo civile e penale. Di tutt'altro avviso è invece il capogruppo di Forza

Italia al Senato, **Renato Schifani**: «Lo sciopero è dettato dalla paura di cambiamento. Le grandi riforme del nostro Paese, ha detto, possono creare resistenze animate a volte anche da buona fede. Ogni forma di cambiamento viene visto con diffidenza».

Solidarietà piena ai magistrati è venuta invece dal leader dei Ds, **Piero Fassino** il quale ha definito la riforma «un brutto riordino

del sistema giudiziario». E da Palermo la voce del sostituto procuratore **Antonio Ingroia** si è fatta sentire: «Il primo effetto della riforma sarà la fuga in massa dalle procure dei magistrati, che qualcuno vuol trasformare in poliziotti».

E se da un lato l'adesione massiccia delle toghe ha mostrato il grave disagio dei magistrati, anche gli avvocati hanno dato prova di grave disagio. La punta massima delle assenze si è registrata a Roma. Un segnale che ha sottolineato il netto dissenso per la riforma. I vertici dell'Unione delle Camere penali sono soddisfatti della protesta: «Lo sciopero ha avuto successo, ha detto il presidente **Ettore Randazzo**, ed è la risposta evidente al ministro della Giustizia. La nostra organizzazione rappresenta 8.500 avvocati e vuol dire che 8.500 penalisti danno corpo a una battaglia sostenuta da tutta la avvocatura».

Per i penalisti la riforma della Giustizia «è un fiore appassito ancor prima di sbocciare all'occhiello del ministro».

E i cittadini? Sullo sciopero di ieri dei magistrati si è detto d'accordo il 19% di un campione rappresentativo di italiani; abbastanza d'accordo il 21%; per nulla d'accordo il 17%; poco d'accordo il 20%; assai ampia la fetta dei «senza opinione» che risulta la più consistente, pari al 23%. E quanto emerso da un sondaggio commissionato da «Punto e a capo» - la trasmissione in onda stasera, alle 21 su RaiDue - all'Istituto Piepoli Innovative Research. Il sondaggio verrà interamente illustrato dal prof. Nicola Piepoli stasera nel corso della trasmissione, ma sono stati anticipati alcuni risultati.

Alla domanda se la Magistratura sia affidabile il 14% ha risposto molto, il 36% abbastanza, il 30% poco, il 13% per nulla.

Roberta Rizzo

TRIESTE

«Non è una opposizione corporativa»

TRIESTE Anche a Trieste ieri le aule del Tribunale sono rimaste deserte. Quasi il settanta per cento dei giudici ha aderito all'iniziativa dell'Associazione nazionale magistrati contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. In sciopero anche gli avvocati. «Protestiamo perché questa è una situazione intollerabile. La crisi della giustizia è sotto gli occhi di tutti», ha dichiarato **Dario Grohman** presidente della giunta esecutiva regionale dell'Anm che ha presieduto l'assemblea. Con lui anche il segretario di Magistratura democratica, **Francesco Antoni**. Hanno partecipato anche il procuratore capo **Nicola Maria Pace** e il presidente del Tribunale **Arrigo De Pauli**.

«L'ordine degli avvocati - ha scritto in

una nota il presidente **Maurizio Consoli** - ribadisce pur nella diversità delle posizioni il giudizio sostanzialmente negativo sulla riforma in quanto non idonea ad apportare alcun effettivo e concreto contributo migliorativo alla crisi di qualità, quantità ed efficienza della Giustizia». Secondo Consoli è necessario stimolare e promuovere il dialogo a ogni livello per coniugare nel miglior modo possibile il valore costituzionale dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura.

In pratica anche a Trieste giudici e avvocati hanno ribadito che la loro non è un'opposizione corporativa all'iniziativa del parlamento, ma da tecnici del settore hanno sottolineato gli effetti negativi della riforma.

GORIZIA

Documento comune: «Più efficienza»

GORIZIA Adesione del 50% al Tribunale di Gorizia allo sciopero contro la riforma della magistratura. Sui nove magistrati in organico si sono astenuti dalle prestazioni in cinque, tra cui **Manuela Bagattin** che riveste anche il compito di facente funzione di presidente del Tribunale. In mattinata si è tenuta una lunga e articolata assemblea al termine della quale magistrati e avvocati hanno sottoscritto un documento unitario. «Per una giustizia più efficiente» è il titolo del documento nel quale magistrati e avvocati, pur nella diversità di posizioni in ordine al problema della separazione di carriere tra pubblici ministeri e giudici «si associano - si legge nel documento - nell'esprimere il

proprio dissenso e la vivissima preoccupazione a fronte della proposta di riforma dell'ordinamento giudiziario attualmente in discussione alla Camera dei deputati, provvedimento del tutto inidoneo ad assicurare - hanno spiegato - migliore funzionalità ed efficienza del servizio giustizia, con una magistratura professionalmente più qualificata ed imparziale».

«In particolare - affermano nel documento i magistrati e gli avvocati goriziani - il testo normativo non prevede alcun intervento finalizzato a rendere i processi più rapidi e le decisioni più efficaci, lasciando così imprevedibili i problemi connessi all'insopportabile durata dei processi».

Sembra rientrare la spaccatura nel Centrodestra sulla norma salva-Previti della quale potrebbe beneficiare anche Giuseppe Ciarrapico

La serrata causa un nuovo braccio di ferro fra i Poli

Il Centrosinistra appoggia l'astensione, la Casa delle libertà parla di paura del cambiamento

INTERVISTA

I rilievi di **Pietro Martello** vicepresidente dell'Associazione magistrati

«Il guardasigilli ci snobba»

MILANO «Siamo soddisfatti. Allo sciopero non hanno partecipato solo i semplici magistrati, ma molti responsabili degli uffici, dai procuratori ai presidenti dei tribunali. E poi l'adesione è stata, massiccia». **Pietro Martello**, magistrato a Milano, è vicepresidente dell'Anm, l'associazione che riunisce le toghe di tutta Italia.

I fautori della riforma dicono che non si può fare carriera per anzianità, come avviene adesso. E che invece i magistrati vanno sottoposti a verifiche periodiche, a concorsi anche nel corso della carriera.

«E' una mistificazione perché la riforma proposta dal ministro Castelli non cancella le carriere per anzianità, ma introduce dei concorsi per accelerare le carriere. E allora ci saranno magistrati che, per avanzare di carriera più in fretta, dedicheranno tanto tempo a preparare i concorsi e dovranno, per questo, trascurare il lavoro».

La riforma non prevede la separazione delle carriere fra pubblici ministeri e giudici. Perché la contestate?

«La separazione delle carriere è vietata dalla Costituzione, ma la legge rende molto difficile il passaggio fra i due ruoli. Si tratta di una legge che, se sarà approvata, porterà un potere enorme ai capi delle procure e limiterà fortemente l'autonomia dei singoli pubblici ministeri. Questi dovranno continuamente chiedere il consenso per svolgere le indagini. Si rischia di tornare al passato, quando il capo dell'ufficio aveva la possibilità di avocare le indagini. Lo faceva per le inchieste delicate e, qualche volta, quelle inchieste finivano in archivio». Il presidente del tribunale di Roma, **Luigi Scotti**, dice che se questa legge passerà, i magistrati si troveranno a fare gli impiegati.

Che si tratta di un salto all'indietro, non al vecchio ordinamento del 1941, ma a quello del 1923. Ci spieghi meglio.

«Ha ragione Scotti. La legge disegna il futuro giudice come un burocrate. Io lo definirei un "funzionario della giustizia privo di potere per iniziativa autonoma". Ecco, vogliono ridurci a semplici funzionari. Noi vogliamo un magistrato capace di fare il suo lavoro anche quando dispiace ai potenti. Naturalmente un funzionario non sarebbe in grado di fare questo e, di fronte ai palazzi importanti, sarebbe subito pronto a fermarsi».

C'è ancora possibilità di dialogo con il ministro Castelli?

«Le possibilità di dialogo ci sono sempre, ma il guardasigilli non ci viene certamente incontro. Ci snobba. Siamo andati al ministero portando un appello firmato da 4.500 magistrati e lui, che non era presente perché impegnato altrove, dopo neanche un'ora ci ha risposto che eravamo portatori di falsità».

Il sottosegretario Vietti dice che il tempo della discussione è finito e che bisogna approvare la riforma. E che poi ci potranno essere discussioni quando si passerà alla fase attuativa.

«Allora dice già che la legge è imperfetta. Io dico: tanto vale farla bene subito, visto che è una legge tanto importante».

Per la verità di tempo ne è trascorso.

«Sì, ma non ci siamo mai parlati. Il governo non ha mai ascoltato le proposte dell'Associazione nazionale magistrati. Possono anche passare decenni, ma se non c'è dialogo, non c'è discussione, si arriva a questi punti. Allo sciopero».

Gigi Furini

ROMA L'opposizione difende i magistrati in sciopero contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, mentre la Cdl e il governo li attaccano. E la maggioranza, dopo il voto di martedì, è ancora divisa sulla norma «salva-Previti». Proprio quando all'orizzonte si profila un nuovo braccio di ferro sui giudici da mandare alla Corte Costituzionale.

LO SCIOPERO Il Centrosinistra solidarizza con le toghe che ieri hanno incrociato le braccia contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, che dalla prossima settimana sarà di nuovo all'esame della Camera, mentre il ministro della Giustizia e la Cdl sparano a zero. Il segretario dei Ds **Piero Fassino** non vuole neanche sentir parlare di «riforma».

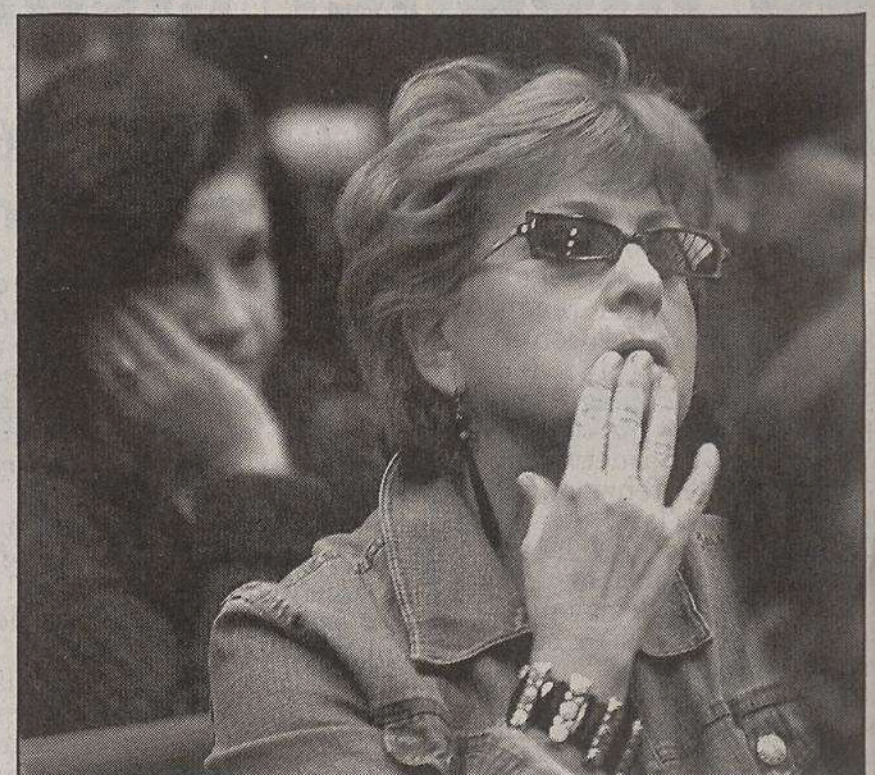
Solidarietà ai magistrati arriva anche dal leader del Pdc **Oliviero Diliberto**: «Una protesta giusta contro un governo sordo a ogni richiesta di dialogo». E dal deputato Verde **Paolo Cento** che definisce la protesta dell'Anm come «la dimostrazione del fallimento della politica giudiziaria del governo e di Castelli». Anche **Antonio Di Pietro** sostiene le toghe e avverte: se la riforma passa cominceremo subito a raccogliere le firme per il referendum. Con questo provvedimento, afferma il responsabile Giustizia dello Sdi **Enrico Buemi**, «si è persa un'occasione per superare l'immobilismo di cui sono responsabili anche pezzi del mondo giudiziario. La Cdl comunque è riuscita a compattare tutti nella prote-

sta: avvocati, magistrati e accademici». Lo sciopero dell'Anm per il Guardasigilli, invece, «non ha aggiunto, né tolto nulla» alla situazione. «La verità - tuona il Guardasigilli - è che non si vuole la riforma...».

Analogo il commento del capogruppo di FI al Senato **Renato Schifani** secondo il quale la protesta è dettata solo «dalla paura del cambiamento». Anche per il vicecapogruppo «azzurro» alla Camera **Isabella Bertolini** lo sciopero serve a poco perché la maggioranza «approverà comunque la riforma della giustizia...». Mentre **Giuseppe Gargani**, responsabile di Fi per la giustizia, definisce

l'astensione delle toghe «inammissibile» sotto ogni punto di vista. **SALVA-PREVITI** Le divisioni nella Cdl sugli emendamenti presentati dal relatore **Luigi Vitali** (FI) alla proposta di legge contro i reclusi, per dimezzare i tempi di prescrizione dei reati, restano intatte. Anzi rimarcate. Soprattutto dai centristi che confermano il loro no. «Se il testo sarà questo - conferma la responsabile Giustizia dell'Udc **Erminia Mazzoni** - anche in Aula voteremo contro».

L'assenza della Lega invece potrebbe rientrare. Una volta incassato il via libera alla riforma dell'ordinamento giudiziario, il Carroccio potrebbe anche ripensarci e votare sì alla norma salva-Previti. Anche Alleanza Nazionale, a parte le perplessità di alcuni, sembrerebbe intenzionata a confermare il suo voto favorevole. Anche perché le risulterebbe particolarmente gradito l'emendamento che impedisce ai settantenni non delinquenti abituali di fini-



Il pm **Ilda Boccassini** durante l'assemblea a Milano.

re in carcere. Secondo alcuni deputati dell'opposizione infatti, oltre a Cesare Previti, potrebbe beneficiare di questa norma più di un imputato «eccellente della prima Repubblica». A cominciare dall'ex re delle acque minerali **Giuseppe Ciarrapico**.

L'opera d'arte dalla storia al museo

Museo Revoltella, Trieste
25 Novembre 2004

Intervengono
Giuseppe Barbieri
Franco Cardini
Ester Coen
Lionello Puppi
Salvatore Settis
Carlo Sisi

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Mentre il ministro dell'Economia approva la bozza della maggioranza sui tagli fiscali, Bruxelles dice «no» alla richiesta del capo del governo italiano

Barroso al premier: «Maastricht non si tocca»

Nel piano Siniscalco previste misure per 9,7 miliardi: nel mirino anche le auto blu, il fumo, i falsi invalidi

ROMA «Non utile»: così il presidente della Commissione Ue José Manuel Durão Barroso ha definito la revisione del Patto di stabilità e di crescita caldeggiata dal presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, nella lettera inviata al presidente di turno della Ue Jan Peter Balkenende. «Noi non pensiamo che possa essere utile per la credibilità del Patto avere una revisione fondamentale del Patto», ha detto Barroso. «Siamo però pronti a lavorare con gli Stati membri per avere la necessaria flessibilità nel rispetto dei grandi principi». Barroso ha ribadito la contrarietà dell'esecutivo Ue a rimettere in discussione i due parametri fondamentali di Maastricht (rispetto del 3% nel rapporto deficit-Pil e del 60% nel rapporto debito-Pil): «Non conosco la lettera che Berlusconi ha inviato, ma noi siamo pronti a lavorare con gli Stati membri per la credibilità del Patto», ha detto Barroso. «Sappiamo che si tratta non solo di un Patto di stabilità, ma anche di crescita, e il primo contributo alla crescita è di avere bassi tassi di interesse e un euro credibile. La Commissione è pronta a lavorare per la credibilità del Patto, ma non ritiene utile indebolirne la credibilità».



Il premier Berlusconi con il presidente della Commissione Ue, Barroso.

Come coprire il taglio fiscale. C'è la copertura per il taglio fiscale. Lo ha detto il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco al termine dell'incontro con Silvio Berlusconi a Palazzo Grazioli. «Misure condivise», c'è scritto a riga 2 del documento nelle mani della maggioranza, totale 9 miliardi e

707 milioni di euro nel 2005, 12 miliardi e 314 nel 2006, 12 miliardi e 115 milioni nel 2007. «Sulle voci dei tagli ora ci vuole il bollo della Ragioneria generale dello Stato», dice Maurizio Leo, An, uno dei tecnici che ha lavorato in questi giorni a trovare le cifre. Domenico Siniscalco, dopo un incontro con Sil-

vio Berlusconi, a Palazzo Grazioli, chiarisce: «Ci sono molti passi avanti su una strada condivisa e pienamente sostenibile da un punto di vista finanziario, che in italiano vuol dire delle coperture». Come in ogni tele-novela che si rispetti occorre il riassunto. L'accordo non c'è, c'è una base di partenza

Berlusconi: «Letta il nostro candidato al Colle»

ROMA La star è Franco Zeffirelli, questa volta Silvio Berlusconi decide di fare da spalla all'amico, ospite d'onore nella residenza dell'ambasciatore britannico a Roma. Il regista è a villa Wolkonsky per ricevere dalle mani di Sir Ivor Roberts l'onorificenza di Knight Commander of the Order of the British Empire (Cavaliere dell'Impero Britannico). Diverse signore si avvicinano a Berlusconi e gli dicono di «tenere duro e andare avanti per la sua strada». «Ricordiamoci del '94!», esclama un signore in gessato e cravatta

regimental. «Come sta Bossi?» chiede una dama elegantissima. «E lucidissimo - risponde pronto il premier - e questo è veramente molto importante». Più avanti, diverse invitate circondano di nuovo Berlusconi, che non si sottrae alla conversazione. Il discorso cade su Gianni Letta e il presidente del Consiglio torna a lodare l'amico e collaboratore più fidato: «È preparatissimo, è coltissimo, conosce tutto quello che avviene al mondo. Signora - conclude - Gianni Letta è il nostro candidato alla Presidenza della Repubblica».

messa nero su bianco, ci sono cifre condivise, non ci sono più le cose che dividevano e che valevano altri tre miliardi. Misure come il blocco del turn over nella pubblica amministrazione, il blocco dei contratti pubblici, due finestre per le pensioni di anzianità invece di quattro.

L'accordo è trovare il collocamento delle tre aliquote, la fascia esente, l'aliquota per i redditi più alti. Che le cose ancora siano in alto mare si coglie dalle parole di Roberto Calderoli, Lega, ministro delle Riforme: «L'accordo politico c'è - dice - a questo punto ci auguriamo

che i tecnici non si mettano di traverso». Calderoli pensa a Siniscalco, ma passano pochi minuti e a ribattere sono i tecnici-politici, Udc in testa. E per dettagli si intende l'articolo preparato dal ministro Siniscalco. «Lo sapete com'è Calderoli - dice Luca Volonté, capogruppo Udc alla Camera - anche sulle riforme disse accordo trovato dopo la prima riunione e poi siamo andati avanti un mese». Qui un mese di tempo non c'è. Domani c'è consiglio dei ministri, va approvato il maxi emendamento per poterlo presentare al Senato entro lunedì.

Le coperture per il taglio fiscale si dividono in «minori spese» e «maggiori entrate», con due sottocategorie, «permanenti» e «non permanenti». Le minori spese permanenti, i risparmi strutturali, nel 2005 ammontano a un terzo del totale: 3 miliardi e 200 milioni. 2 miliardi valgono quelle che scadono. L'aumento delle entrate permanenti è di 541 milioni, quello una tantum 2 miliardi e 242 milioni.

Fra i tagli permanenti ci sono le accise sui tabacchi che, dal 2006, daranno un miliardo di entrate (nel 2005 sono previsti 500 milioni in Finanziaria). Il rinvio

di due rate del condono edilizio 2 miliardi. La stretta sulle pensioni di invalidità darà 200 milioni l'anno. Stretta su auto blu e consulenze (50 milioni di risparmi nel 2005); adeguamento della tassa sulle concessioni governative (bolli) 500 milioni nel 2005 e un miliardo dal 2006. L'introduzione della tessera sanitaria permetterà di risparmiare 500 milioni sui farmaci, lo slittamento all'anno prossimo di due rate del condono edilizio porterà entrate per 2 miliardi (irripetibili).

Da un'estrazione in più del Lotto si otterranno 700 milioni di introiti dal 2006, mentre dalla sospensione della cassa integrazione per chi rifiuta due lavori di seguito arriveranno risparmi per 150 milioni. La scoperta di evasori totali di contributi Inps permetterà di reperire 20 milioni all'anno (Dato sottovalutato o pessimismo?).

Fra i risparmi temporanei c'è un miliardo l'anno di pensioni non pagate. Sono quelle di chi sceglie il bonus per restare al lavoro. «La misura va benissimo - spiega Ignazio La Russa, ministro di An - ma non sappiamo se sia possibile quantificare il risparmio».

a.c.

Per l'ex ministro e responsabile economico dei Ds i conti non tornano: «Una prova di avventurismo per esigenze elettorali»

Bersani, «il governo sta dando i numeri»

«I costi della manovra su investimenti e servizi saranno pesantissimi»

IL CASO

Cavaliere pronto al messaggio tv a reti unificate

ROMA Silvio Berlusconi a reti unificate sulle tasse? La notizia, trapelata da Repubblica, non trova conferme ufficiali ma non viene neanche smentita dall'entourage del premier. E già suscita un coro di proteste nell'opposizione che, rievocando una analoga esternazione televisiva del capo del governo sulle pensioni, trasmessa il 29 settembre del 2003 da tutte le emittenti italiane, accusa Berlusconi di usare la Rai come una tv personale. «Al momento non ho ricevuto alcuna comunicazione», ha detto Claudio Petruccioli, presidente della commissione di Vigilanza, replicando al capogruppo di Beppe Grillo che aveva sollevato il caso del nuovo comizio televisivo, pagato con il canone da milioni di cittadini. La legge 103 stabilisce che il premier, per andare in onda a reti unificate, una possibilità prevista in casi «di grave e urgente necessità pubblica», debba informare contestualmente la commissione di Vigilanza.

Nel caso del messaggio sulle pensioni Berlusconi avverte la commissione con una mezza giornata di ritardo, tanto che ora Petruccioli spera di non dover nuovamente «sanare» a cose fatte il premier. Per ora comunque il messaggio a reti unificate non ci sarà. Il premier ne aveva accennato la possibilità in un incontro avvenuto il 23 scorso con il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo. Il faccia a faccia, smentito da viale Mazzini, in realtà ci sarebbe stato. Mercoledì l'accordo nella maggioranza sui tagli appariva molto lontano. Ieri il governo è apparso più vicino alla quadratura del cerchio. Se la maggioranza seguirà Berlusconi sui tagli probabilmente non ci sarà nessun messaggio televisivo. L'ipotesi di parlare a reti unificate al popolo è una sorta di grimaldello in mano al premier contro i suoi stessi alleati: se lo seguiranno cadrà altrimenti saranno messi alla pubblica gogna.

m.b.

ROMA «Ormai è evidente. Il governo sta dando i numeri». Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds, non trova altre parole per commentare l'annuncio di Ignazio La Russa secondo il quale la maggioranza avrebbe trovato quasi 10 miliardi di euro per coprire la riduzione delle tasse tanto cara a Berlusconi. «Io» precisa il deputato della Quercia e ministro dell'Industria nei governi dell'Ulivo «ricordo solo che non più di 10 giorni fa, parlando nella sede della Guardia di Finanza, Berlusconi disse che purtroppo non si potevano fare riduzioni fiscali nel 2005 perché non c'erano i soldi».

Aggiunge Bersani: «Siamo in attesa di vedere fino a che punto si possa spingere l'avventurismo di questo governo in una situazione che è segnata, voglio ricordarlo, dal fatto che stiamo discutendo in Parlamento

una manovra di rientro della finanza pubblica di 24 miliardi dopo che a luglio ne è stata fatta un'altra da 7,5 miliardi e Siniscalco sta cercando il modo di fare una ulteriore correzione prima della fine dell'anno di un altro paio di miliardi».

Sta dicendo che quello del governo è solo un bluff?

«Dico che non si può sentire un depistaggio così clamoroso come quello che viene fatto. Berlusconi sposta l'attenzione sul tema fiscale solo per esigenze elettorali e nello stesso momento fa una manovra che ha effetti pesantissimi sugli investimenti e sui servizi».

Il Centrosinistra è contrario al taglio dell'Irpef?

«Bisogna capire che non ci sono le condizioni per una generale riduzione fiscale. Queste condizioni non ci sono perché in questi tre anni

La riduzione dell'Irpef

I tagli alla spesa pubblica individuati dai tecnici di Forza Italia come copertura della riduzione dell'Irpef

aliquote in % e tetti degli scaglioni in euro	LE ALIQUOTE	
	aliquote attuali	progetto più recente
patto con gli italiani 2001		
23%	23%	23%
15.000	15.000	27.000
29%	29%	33%
29.000	29.000	35.000
31%	31%	39%
32.600	32.600	oltre 35.000
39%	39%	+ 3%
70.000	70.000	contributo
45%	45%	etico
oltre 70.000	oltre 70.000	oltre 100.000

si è perso l'equilibrio della finanza pubblica».

Non ci sono alternative?

«Le operazioni che si potrebbero realisticamente fare dovrebbero riguardare uno sforzo, seppur concentrato e limitato, per le fasce più deboli che rischiano di uscire dai consumi di base».

Può fare qualche esempio?

«Sarebbe utilissimo lavorare sulla restituzione del

fiscal drag e sul sostegno agli incapienti. Penso anche all'innovazione delle imprese e quindi anche ad un intervento sull'Irap».

Nei giorni scorsi avete consegnato a Prodi la proposta della Quercia sul fisco. Di che si tratta?

«Abbiamo lavorato su una diversa ipotesi di riordino fiscale. È una riforma che si basa sulle esigenze delle famiglie e delle imprese».

«In questi tre anni si è perso l'equilibrio della finanza pubblica. Sarebbe necessario restituire risorse alle fasce più deboli»

Proporrete di modificare Irpef e Irap?

«Non è il momento di entrare nei dettagli. Prima di scoprire le nostre carte vogliamo vedere quelle del governo. Quel che è certo è che la nostra azione mirerebbe ad una maggiore equità. Presenteremo la nostra riforma e dimostreremo al paese che esiste un fisco di Centrodestra e un fisco di Centrosinistra. È chiaro che una vera riduzione fiscale si può fare solo estendendo la base contributiva fiscale e quindi riprendendo una lotta contro l'evasione e non contraddicendola con il condonismo perpetuo».

Sulla finanziaria vi preparate a dare battaglia in Parlamento?

«In Parlamento e non solo. Nei prossimi giorni ci riuniremo con gli alleati del centrosinistra e imposteremo la nostra iniziativa nel paese».

Gabriele Rizzardi

L'allarme di Confcommercio: a settembre le vendite sono diminuite rispetto all'anno precedente del 2 per cento

L'Italia tira la cinghia, crollano i consumi

Spariscono i piccoli negozi sotto casa. Male abbigliamento e alimentari

ROMA Ennesimo mese da dimenticare per il commercio al dettaglio. A settembre le vendite sono diminuite rispetto all'anno precedente di ben il 2%, ma il dato è ancora più grave per le botteghe e per i piccoli negozi, che mese dopo mese sono letteralmente crollate. Per le «imprese operanti su piccoli superfici», l'Istat rileva infatti una flessione del 2,6%, doppia rispetto a quella della grande distribuzione (-1,3%). Tutti dati che per i commercianti sono veri e propri «segnali allarmanti» e che per i sindacati sono l'ulteriore dimostrazione della stagnazione della domanda interna.



Il bancone di un supermercato.

va del resto rilevato il peggior risultato degli ultimi otto anni, con un -3,2% rispetto al 2002. A diminuire sono state non solo le vendite dei prodotti non alimentari (-1,9%), tradizionalmente più penalizzati, ma anche quelle degli alimentari (-2,1%), addirittura

colpiti. Alle prese con il caro-vita, gli italiani hanno quindi concentrato la propria spesa in ipermercati (+2,3%), grandi magazzini (+1,6%) e hard discount (+0,1%), snobbando invece i supermercati (-2,5%). E dovendo tirare la cinghia, le rinunce si so-

CRISI

Anche la Confesercenti lancia l'allarme rosso sulla crisi dei consumi. Confesercenti è preoccupata per le piccole e medie imprese incappate in un tunnel in cui è difficile intravedere l'uscita. Il dato, sottolinea la confederazione, «va a braccetto con quello dell'Isee sulla fiducia dei consumatori che a novembre dopo mesi torna a peggiorare».

non concentrate soprattutto nell'abbigliamento (-3,7%), nei giocattoli e nell'attrezzatura sportiva (-2,8%), nei libri e nei giornali (-2,9%) e nelle calzature (-2,6%).

I segnali sono «allarmanti» per la Confcommercio che leggendo i dati depurati dalla componente relativa ai prezzi denuncia rispetto a settembre del 2003 una ancor più grave riduzione delle quantità

vendute del 2,9%, con punte del 3,3% per gli alimentari. Da qui la richiesta dell'associazione di «urgenti misure che ridiano capacità di spesa alle famiglie» che non sembrano aver finora beneficiato dalle «politiche di contenimento dei prezzi che il settore della distribuzione sta attuando».

I sindacati puntano invece il dito sul calo della domanda e sulle difficoltà dei redditi dipendenti. «La riduzione delle vendite conferma il calo dei consumi. Da il segno della stagnazione della domanda», afferma il segretario della Cgil Guglielmo Epifani, cui fa eco Luigi Angeletti della Uil che denuncia il «problema generale di salari e di redditi dei lavoratori dipendenti». Accuse al governo invece da Raffaele Bonanni segretario confederale della Cisl, che nel calo dei consumi legge la «debacle» dell'esecutivo che in questi anni non ha fatto nulla per il contenimento dei prezzi.

Nuovo record a 1,3170 dollari della divisa Ue. L'impatto sull'export

Montezemolo, il Paese non cresce ma non è colpa del supereuro

ROMA Supereuro, sempre più minaccia per il Made in Italy. Dopo il nuovo record toccato ieri a 1,3170 dollari, la divisa unica è in cima alle preoccupazioni di chi - operatore turistico, esportatore, industriale - in qualche modo si trova a dover fronteggiare la minore competitività dell'Italia sui mercati, a causa del tasso di cambio sfavorevole. Ma mentre la maggior parte degli osservatori, dal governo agli esportatori, ha nel mirino la divisa unica come principale responsabile per la perdita di competitività dell'Italia, di parere diverso sembra essere il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo: è vero che

po.

«Fare impresa in Italia, oggi, è un'impresa. Sta diventando sempre più difficile» - ha aggiunto il presidente di Confindustria. Montezemolo ha posto l'accento su «una burocrazia soffocante, che non va bene» che spesso distoglie gli imprenditori dalla propria attività.

Per il presidente dell'Istituto per il commercio estero, Beniamino Quintieri: gli effetti dei cambi «sicuramente si fanno sentire» - ha detto il numero uno dell'Ice - precisando che «le nostre esportazioni quest'anno vanno abbastanza bene ma siamo di fronte ad una riduzione dei prezzi troppo forte per poter essere sostenibili dalle imprese italiane». Più allarmati i toni di esportatori e operatori del

turismo. Costanzo Jannotti Pecci, presidente di Fedeturismo-Confindustria, lancia l'allarme per il settore: «Rispetto al turismo e ai flussi, in generale, questo determina difficoltà nell'esportazione del prodotto Italia nei Paesi del dollaro». E Bernabè Bocca, presidente di Federalberghi, usa toni ancora più allarmanti: il dollaro debole, per gli operatori turistici «è una tragedia».

Per il leader degli industriali «Francia e Germania non stanno soffrendo come noi. Fare impresa è diventato difficile. La burocrazia è soffocante»

Il governo pone la fiducia sul provvedimento che cambia le regole, dalla gestione dell'acqua ai rifiuti, dalla difesa del suolo fino alla sanatoria per i reati paesaggistici

Ambiente, passa la delega. L'Ulivo: uno scempio

Saranno sanati gli abusi edilizi nelle zone tutelate. Si salva pure l'anfiteatro del Cavaliere in Costa Smeralda



I Verdi espongono uno striscione con la scritta «abusivi» durante il dibattito alla Camera sulla delega ambientale

ROMA Mani libere al governo in materia di ambiente, dall'acqua ai rifiuti, dalla difesa del suolo ai parchi, ai reati contro l'ambiente, passando per i reati paesaggistici, messa sotto accusa dalle opposizioni anche perché permetterà a Berlusconi di regolarizzare i lavori compiuti nella sua villa in Costa Smeralda. E quanto prevede la delega ambientale approvata ieri dalla Camera con 316 voti a favore e 225 contrari. Un risultato scontato, dopo che martedì il governo annunciò di voler mettere la fiducia. Dopo tre anni di dibattito e ben tre voti di fiducia utili a superare i molti dubbi presenti anche tra le file della maggioranza, la delega ambientale

è riuscita a raggiungere il traguardo.

Si tratta di un provvedimento omnibus dove il governo ha riunito tutte le leggi in materia che adesso dovranno essere riscritte da una commissione di 24 esperti nominati dal ministro dell'Ambiente. E nell'ultimo passaggio di un mese fa al Senato, la maggioranza è riuscita a inserire - insieme a un ulteriore giro di vite sugli ecomostri - anche la possibilità di sanare gli abusi edilizi commessi entro il 31 settembre 2004 nelle aree di interesse ambientale. Per i trasgressori è prevista una sanzione tra i 3 mila e i 50 mila euro, mentre la domanda di sanatoria dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2005. Per il

ministro dell'Ambiente l'approvazione del provvedimento è «un fatto importante e rivoluzionario l'approvazione di questo provvedimento perché ci dà la possibilità di scrivere testi unici che diventeranno punti di riferimento per la normativa ambientale». Nelle opere sanabili rientrerebbe anche l'anfiteatro realizzato da Berlusconi a Villa Certosa.

Questa possibilità, insieme alla scelta del voto di fiducia, ha scatenato le reazioni dell'opposizione: al momento del voto, alcuni parlamentari Verdi hanno srotolato uno striscione con la scritta «Abusivi». Luciano Violante, capogruppo dei deputati Ds, ha invitato il governo a dimettersi. Per Pierluigi Castagnetti (Margherita), la delega è il frutto «di una ingordigia di abusi» e determinerà «danni duraturi se non definitivi». «Uno scempio», secondo l'Ulivo.

«La legge delega è il peggio del peggio delle politiche ambientali del governo». Lo ha detto Fabrizio Vigni, capogruppo Ds in commissione Ambiente della Camera, il quale si interroga sulla «capacità» della destra a capire l'importanza di custodire i beni ambientali e culturali come un tesoro prezioso, anziché «devastarlo e saccheggiarlo». Con il condono paesaggistico - aggiunge Vigni - vengono sanati gli abusi nelle aree più belle del Paese: coste, montagne, parchi, zone archeologiche. Non meno grave - a giudizio del parlamentare Ds - è la delega al go-

verno che rischia di stravolgere tutta la legislazione ambientale: dall'acqua ai rifiuti, dall'aria alla difesa del suolo, dai parchi ai reati contro l'ambiente». Come se non bastasse, questa legge - conclude Vigni - contiene anche norme sui rifiuti che secondo una recentissima sentenza della Corte di giustizia europea sono in totale contrasto con la normativa comunitaria.

«L'ennesima fiducia per l'ennesima ingiustizia»: questo il commento del presidente dell'Idv, Antonio Di Pietro, al voto della Camera sulla delega ambientale. «Invece di educare alla legalità il Governo, con questi provvedimenti, spinge i cittadini ad accettare un sistema di illegalità imperante».

Facevano parte di un gruppo di torinesi, tra i quali il designer automobilistico Giorgetto Giugiaro, accomunati dalla passione per l'Africa

Precipita aerotaxi nel Ciad: morti tre italiani

TORINO L'amore per l'Africa e la conoscenza di culture lontane sono stati fatali alla giornalista Dada Rosso, all'amministratore delegato della casa editrice Bollati Boringhieri, Armando Mandelli, e a una studentessa di 24 anni, Raffaella Seymandi. Sono morti martedì sera in un incidente aereo avvenuto nei pressi di N'Djamena, la capitale del Ciad, assieme al pilota. Erano a bordo di un aerotaxi Cessna, precipitato forse per un guasto tecnico.

I tre torinesi facevano parte di una comitiva di 12 persone, tutte residenti a Torino e composte in maggioranza da professionisti, che erano partite per una breve vacanza in Africa lo

scorso 13 novembre. Del gruppo faceva parte anche Giorgetto Giugiaro, uno dei più importanti designer automobilistici mondiali e presidente della Italdesign di Moncalieri.

Il gruppo era partito dall'Italia con un viaggio organizzato dall'agenzia milanese «Spazi d'avventura». Per una tragica fatalità, Dada Rosso e Raffaella Seymandi avevano preso il posto all'ultimo momento dell'assessore comunale alla cultura Fiorenzo Alfieri e di un'altra persona.

Secondo le testimonianze di alcuni dei nove compagni di viaggio sopravvissuti, che erano già atterrati in precedenza a N'Djamena con un altro Cessna, il velivolo precipitò aveva già

avuto dei problemi a un motore prima della partenza e per questo era partito in ritardo.

Tutti e 12 i componenti del gruppo erano partiti da Torino. Le vittime: Armando Mandelli, amministratore delegato della Bollati Boringhieri, la giornalista Dada Rosso e una studentessa di 24 anni

Biltine, una località del Nord Est, dopo una tempesta di sabbia che li aveva costretti a rinviare il rientro alla capitale. Il primo Cessna era decollato da Biltine alle 17 per atterrare

nella capitale poco più di due ore dopo.

A trascinare tutti nell'avventura nel Ciad era stata la passione di Mandelli per l'Africa, che, hanno commentato alla Bollati Boringhieri, «era da lui tanto amata». «Uomo di fiducia della signora Romilda Bolati e della famiglia - hanno aggiunto dalla casa editrice - Mandelli ricopriva numerose cariche societarie con competenza e gentilezza che rappresentavano la sua cifra più autentica».

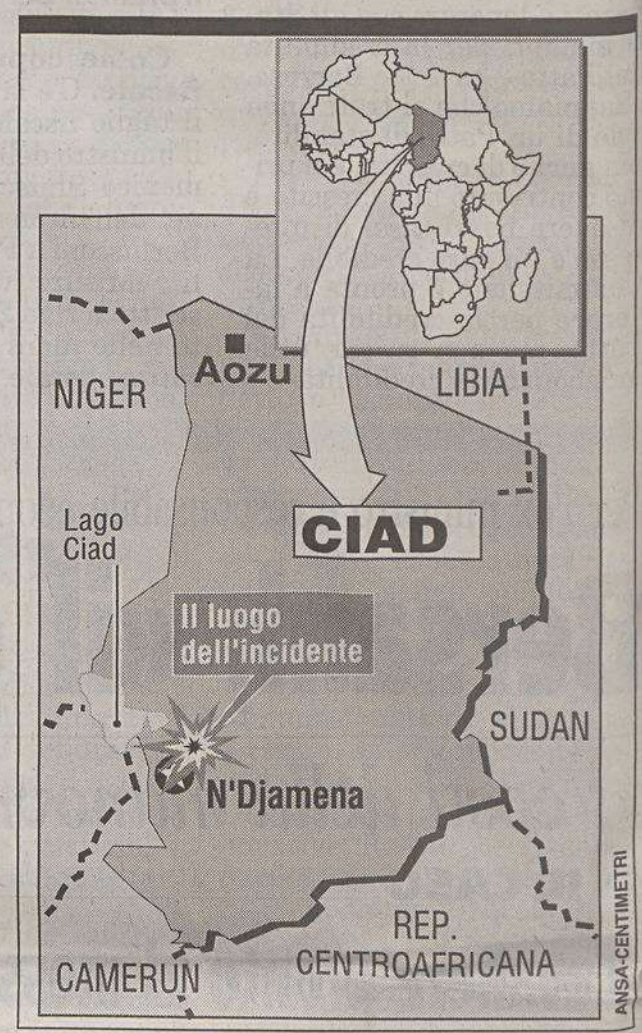
Ma anche Dada Rosso, nata a Torino nel 1946, giornalista e scrittrice, sposata e madre di due figli, era stata travolta dall'amore per il «Continente Nero» e svolgeva da quasi trent'anni la professione come

free lance in tutto il mondo. Dada Rosso aveva aperto da poco più di un anno la casa editrice Epoche, che stava lanciando in Italia autori africani, fra i quali la scrittrice franco-camerunese Calixthe Bejla. E oggi Dada Rosso avrebbe dovuto presentare l'ultima sua pubblicazione «Torino, sorprese in corso», un'opera legata alle trasformazioni urbanistiche della città.

Era invece fidanzata, amava i bambini e voleva diventare una neuropsichiatra infantile Raffaella Seymandi. Appassionata di viaggi, faceva parte di un'organizzazione, il Sism (segretariato italiano studenti di medicina), che si occupa di scambi internazionali tra aspiranti medici.



A sinistra: sopra, la giornalista Dada Rosso, morta nell'incidente aereo. Sotto, Giorgetto Giugiaro: il designer automobilistico si trovava sull'altro aerotaxi Cessna, atterrato regolarmente a N'Djamena, capitale del Ciad



L'ennesima vittima della guerra di camorra era in semilibertà

Freddato in strada con 5 colpi A Napoli è ancora far west

NAPOLI Ieri Napoli si è svegliata con un nuovo omicidio: nel quartiere Piscinola, un uomo è stato affrontato in strada, nei pressi della stazione della metropolitana, da alcune persone che gli hanno sparato al volto ed alla testa.

La vittima dell'agguato è Salvatore Abinante, di 31 anni. Era in semilibertà: di giorno lavorava in un negozio di termoidraulica che si trova nei pressi del luogo dell'agguato. La notte dormiva in cella. Salvatore Abinante, era stato arrestato lo scorso 27 agosto dal commissariato di polizia di Chiaia per rapina ed era stato condannato a quattro mesi di reclusione.

Abinante era nel mirino della camorra forse perché direttamente coinvolto nel business del traffico degli stupefacenti o forse per una vendetta trasversale nei confronti del cugino di suo padre, Raffaele Abinante, più conosciuto come Papele e Marano, considerato il reggente del gruppo degli scissionisti. Salvatore Abinante aveva precedenti, oltre che per furto anche per spaccio di sostanze stupefacenti. Ieri mattina stava andando a lavorare quando i sicari lo hanno ucciso con 5 colpi alla testa: è rimasto supino sull'asfalto con il volto sfigurato dai proiettili, cosa che ha generato anche un equivoco facendo ritenere in un primo momento, che fosse la persona scampata all'agguato del 6 novembre a Scampia. La circostanza non si è rivelata veritiera nel prosieguo delle indagini.

A pochi metri, nel negozio in cui era impiegato, si è continuato a lavorare. Nessuno è uscito per dire di conoscere Abinante e che l'uomo lavorava nel negozio. Per gli uomini in divisa dei commissariati di Scampia e Chiaia nessun aiuto, nessuna collaborazione da parte dei commercianti dove lavorava e dei negozi vicini.

IN BREVE

Il delitto di Giusy: indagato un giovane di Manfredonia

FOGGIA La svolta si è avuta nelle ultime ore: scavando nel giro di amicizie e conoscenze della vittima, gli investigatori avrebbero raccolto indizi concreti su un maggiorenne di Manfredonia che ora sarebbe sottoposto ad indagini per l'omicidio volontario aggravato di Giusy Potenza, la quindicenne uccisa il 12 novembre scorso a Manfredonia. Il reato sarebbe ipotizzato in concorso con persone da identificare. Il condizionale è d'obbligo perché sulla vicenda il pm inquirente di Foggia, Vincenzo Maria Bafundi, ha imposto il silenzio. L'indiziato sarebbe un giovane, un maggiorenne di Manfredonia. Non si sa altro. Si sa solo che nelle ultime ore polizia e carabinieri stanno concentrando le indagini sul giro di amicizie di Giusy e di sua sorella Michela. Il sospetto è che le due frequentassero un giro di persone abitualmente dedite a delinquere.

Arrestato il brigatista Cruciani, complice di Galesi

ROMA La Digos e i Ros in un'operazione congiunta hanno arrestato, a Ostia, Jerome Cruciani, 37 anni, sposato, un figlio di dieci anni, amico e complice di Mario Galesi, il brigatista ucciso sul treno interregionale Roma-Firenze il 3 marzo del 2003. Galesi morì durante un conflitto a fuoco in cui perse la vita l'agente della Polizia Emanuele Petri e venne arrestata Nadia Desdemole Lioce, condannata all'ergastolo per la sparatoria sul treno. Salgono a undici le persone indagate per associazione eversiva come fiancheggiatrici delle Br. Cruciani era una vecchia conoscenza dell'antiterrorismo. Ex appartenente ai Nuclei comunisti combattenti venne arrestato il 15 gennaio del 1997, per una rapina a un portavalori in via Radiocofani, al quartiere Montecitorio a Roma, che fruttò circa 120 milioni di lire.

Camionista spara a un collega che lo sorpassa

COMO Sarebbe stato un sorpasso azzardato fra tir a far infuriare un camionista comasco di 31 anni fino al punto da sparare con una pistola verso il rivale, un collega bosniaco. L'uomo è stato denunciato a piede libero dalla polizia per tentativo omicidio, ma le indagini per fare chiarezza sull'episodio avvenuto martedì sera lungo la corsia nord dell'Autolaghi continuano.

Il camionista comasco è sospettato di avere sparato due colpi di pistola verso la cabina di un tir bosniaco, a conclusione di un litigio, mentre i due mezzi pesanti percorrevano l'autostrada in direzione di Como. I due proiettili hanno raggiunto lo sportello del camion slavo, senza tuttavia ferire il conducente, che, fermatosi alla stazione di servizio, ha chiamato la Polizia.

Scossa di terremoto dell'ottavo grado della Scala Mercalli poco prima di mezzanotte: danni nel Bresciano

Trema il Nord Italia da Genova a Venezia

L'epicentro localizzato sotto il lago di Garda. Avvertita anche in regione

ROMA

Un terremoto ha colpito la scorsa notte il Nord Italia. L'evento sismico è avvenuto alle 23.59, è stato rilevato dalle stazioni dell'Istituto nazionale di geofisica ed è stato classificato dagli esperti di magnitudo 5,2 della scala Richter, pari al settimo-ottavo grado della scala Mercalli. L'area epicentrale è stata individuata dagli stessi esperti nella zona del Lago di Garda. Molte chiamate ai vigili del fuoco in provincia di Brescia, soprattutto nelle zone della Valsabbia e quindi nei comuni di Vobarno e Sabbio Chiese, dove sono stati segnalati edifici pericolanti, e poi nella zona del Lago di Garda. Una zona molto vicina all'epicentro. Ma edifici lesionati si sono avuti anche a San Felice del Benaco e Gardone Riviera, nonché a Salò. Sono tutti paesi del Garda bresciano che è notoriamente zona sismica. La scossa di terremoto si è sentita in quasi tutto il Nord Italia dalla Liguria al Veneto. Grande l'allarme a Milano dove però non erano segnalati danni a cose o persone. Le case hanno tremato anche in Emilia-Romagna. Alcune segnalazioni sono giunte anche al centralino dei vigili del fuoco di Trieste. A chiamare sono stati inquilini che abitano nei piani alti delle abitazioni.

Immediatamente si è riunita nella sede del Dipartimento della Protezione civile di Roma l'unità di crisi. Il dipartimento è stato per tutta la notte costantemente in contatto con le strutture regionali e le istituzioni locali per effettuare le necessarie verifiche e capire se vi fossero danni a persone o cose. «È stato come sentire il rumore di un tuono all'ennesima potenza - ha raccontato una ragazza che vive a San Felice - Poi tutto ha cominciato a tremare, mi si è spostato il letto. Siamo corsi tutti fuori. Abbiamo avuto molta paura».

Trenitalia annuncia: in Eurostar da Roma a Milano con 9 euro

ROMA Dopo i voli, arrivano anche i treni «low cost»: appena 9 euro per un viaggio in Pendolino da Roma a Milano. L'iniziativa di Trenitalia, sull'esempio delle compagnie aeree a basso costo, partirà a metà dicembre e riguarderà un solo Eurostar al giorno. Unica condizione: essere avvezzi alle nuove tecnologie. I biglietti, infatti, non verranno venduti nelle biglietterie, ma solo on-line. Soddissfatti i consumatori che però invitano a «pensare anche ai pendolari». Arrivando sotto le festività natalizie, la proposta ha tutte le caratteristiche per riscuotere successo. Oggi un viaggio in Eurostar da Roma a Milano costa tra i 46,48 (seconda classe) e i 67,14 euro (prima classe). Se ci si

sposta in aereo, la tariffa Alitalia per andata e ritorno è ad esempio di 229,40 euro comprese le tasse, mentre quella di Meridiana parte per la sola andata da un minimo di 50 euro (che diventano 70,85 con le tasse). Il treno low cost, che impiegherà 4 ore e 30 come i suoi fratelli «pendolini», sfrutterà stazioni meno intasate di quelle principali. Sarà uno dei primi a partire al mattino dalla stazione di Roma Tiburtina (tra le 6 e le 7), raggiungerà quindi Firenze (probabilmente nella stazione di Campo di Marte), per poi toccare Bologna e concludere il viaggio a Milano Rogoredo. In tarda serata farà poi il percorso inverso. I biglietti saranno acquistabili on-line, forse già da

lunedì prossimo, su un apposito sito Internet e l'acquisto in rete darà diritto alla prenotazione del posto. Si tratterà di un Etr 450 di prima generazione, con una capacità di circa 400 posti, che avrà colore e logo diversi dagli altri Eurostar e senza distinzione fra prima e seconda classe. Ci saranno solo i servizi essenziali e mancherà la ristorazione, ma consentirà comunque di spendere solo 18 euro per andare e tornare in giornata da Roma a Milano. Un successo del pendolino low cost potrebbe poi indurre il neo amministratore delegato Roberto Testore a valutare l'opportunità di replicare lo schema su altre tratte o a intensificarne le frequenze.

La società si dice pronta a dimostrare che i bilanci sono corretti. Il presidente Savona a palazzo Chigi

Impregilo, dopo l'inchiesta ko in Borsa

MILANO Impregilo e Gemina crollano in borsa. I titoli sono nella tempesta anche se i magistrati sembrano voler limitare gli effetti dell'inchiesta. La magistratura sta lavorando su alcune poste «del bilancio 2003» e l'indagine «non riguarda i Bond e la capacità finanziaria del gruppo». Così, con queste parole, Walper Mapelli, il pm che indaga su Impregilo, precisa l'ambito dell'inchiesta che sta portando avanti, dal momento che le notizie pubblicate sulla stampa e che girano negli ambienti finanziari «sono un po' impazzite». Una lettura in linea con quanto riferito da uno dei banchieri che ha lavorato di recente alla strutturazione di alcune operazioni finanziarie per conto di Impregilo. «La società - osserva in relazione a una domanda sul tema - mi è sempre sembrata ben amministrata, per cui mi sorprende quanto sta accadendo».

Intanto però prosegue in Borsa la bufera sui titoli di Impregilo e della controllante Gemina. Un'altra vera giornata di passione, con i primi che, dopo

una sospensione lunga per quasi tutta la seduta, terminano con un tonfo del 37,59% a 0,32 euro, ed i secondi che invece scivolano a un prezzo di riferimento a quota 0,8333 (-7,3%). Forti gli scambi rispettivamente pari a 30,3 milioni di pezzi, il 4,2% del capitale ordinario, e a 22 milioni di pezzi, cioè il 6%. Attualmente, quindi, si lavora sulle carte e sulla documentazione sequestrata ieri nel corso delle perquisizioni fatte dalla Guardia di finanza nelle sedi di Milano e Roma della società. Ma al solo scopo di accertare le ragioni dell'iscrizione alla voce Crediti verso parti correlate, nel bilancio al 31 dicembre 2003, di 296 milioni di euro senza procedere - è la tesi dell'accusa - alla loro attualizzazione. In pratica l'inchiesta, che vede per ora nella veste di indagati il presidente Paolo Savona, che ieri sera si è recato a palazzo Chigi, l'ad Pier Giorgio Romiti e il commissario liquidatore di Impregilo, Renzo Grassi Capatano, oltre ad accertamenti sui revisori Deloitte & Touche ed Er-

nst & Young, intende accertare se i 296 milioni di crediti fossero o meno realmente esigibili e quale uso è stato fatto delle poste di bilancio ad essi legate. A quanto si apprende, i militari della Guardia di finanza di Monza formeranno ora un gruppo di lavoro «tecnico» che sotto la direzione del magistrato si dedicherà in un primo periodo, si apprende, esclusivamente a esaminare dopo il riordino le carte sequestrate: bilanci, corrispondenza e documentazione relativa alla contabilità della società del 2003, anche su supporto informatico. Da parte sua, Impregilo ieri ha diffuso una nota in cui rileva anch'essa che «le indagini hanno per oggetto esclusivamente esami di alcune poste di bilancio che gli inquirenti debbono ancora verificare». Inoltre, Impregilo si dice «pronta a presentare attraverso i suoi difensori, Oreste Dominioni e Giulia Bongiorno, e i propri consulenti tecnici (studio Poli e Associati ndr), in un imminente incontro con il magistrato, i documenti che comprovano la correttezza dei propri bilanci».

Putin continua a sostenere il neoletto capo dello Stato mentre il segretario di Stato Usa Powell afferma di non ritenere regolare lo svolgimento delle elezioni

In Ucraina Yanukovich proclamato presidente

L'opposizione marcia sulla sede della Commissione elettorale e annuncia uno sciopero generale

KIEV Viktor Yanukovich, il premier filo-russo garante del sistema di potere che da un decennio spadroneggia a Kiev, è da ieri formalmente il nuovo presidente dell'Ucraina. Ma solo per la commissione elettorale centrale che lo ha proclamato, malgrado proteste e contestazioni. Per la piazza della capitale, occupata ormai da centinaia di sostenitori del suo rivale, l'oppositore filo-occidentale Viktor Yushenko, egli non è che un usurpatore, imposto a suon di brogli e manipolazioni. La crisi ucraina si avvia dunque sempre più, con rinnovati timori di «una guerra civile», mentre la giornata culmina nell'appello a uno sciopero generale destinato a paralizzare le intenzioni a paralizzare il Paese («trasporti, scuole, industrie»). Un appello lanciato dal palco nell'ennesimo comizio di Yushenko davanti al popolo raccolto per il quarto giorno di fila sulla spianata di piazza Indipendenza, sotto i vessilli arancione del fronte del cambiamento.

Una folla che continua a crescere, malgrado la neve che cade copiosa e temperature attorno a 5 sotto zero, e dilaga in tutto il centro di Kiev in un'atmosfera di tensione crescente, seppur ancora immune da violenze: addossandosi agli edifici della presidenza, sotto l'attenta vigilanza delle forze di sicurezza in tenuta antisommossa, e arrivando a circondare la non meno blindata sede della commissione elettorale. Luogo, quest'ultimo, sul quale si sono accesi i riflettori nel pomeriggio quando - come



Sostenitori del candidato vincitore Yanukovich mentre festeggiano nelle strade di Kiev.

annunciato - i commissari hanno formalizzato il contestatissimo esito finale del ballottaggio presidenziale di domenica scorsa tra Yanukovich e Yushenko: confermando la vittoria del primo con il 49,46% dei voti e circa tre punti di vantaggio sull'avversario. Una

decisione fischia dalla gente fuori dall'edificio e accolta al grido di «vergogna, vergogna» dai deputati arancione presenti all'interno, ma anche dalle acclamazioni «Yanukovich, Yanukovich» scandite da 50-60 deputati governativi.

L'eleto ha reagito alla

notizia facendo professione di moderazione. Ha detto di non volere «una vittoria viziosa che possa portare a violenze e vittime» e ha offerto l'avvio di un dialogo con «rappresentanti di Yushenko» fin da domani. Nel contempo, però, ha sottolineato di considerarsi a que-

sto punto «presidente legittimo dell'Ucraina». A spalleggiarlo, oltre alla Russia di Vladimir Putin, resta il presidente uscente Leonid Kuchma, che dopo giorni di silenzio ha parlato in tv per accusare l'opposizione di «pianificare un colpo di Stato», assicurare che il potere «controlla la situazione e non ammetterà azioni di forza nonostante le pressioni» e chiedere alla comunità internazionale di «non interferire negli affari interni ucraini».

Una richiesta, quella della «non ingerenza», già respinta dall'Occidente: gli Usa, per bocca di Colin Powell, hanno fatto sapere di non riconoscere come legittimo l'esito del voto nel Paese ex sovietico e hanno minacciato «conseguenze» serie in caso di interventi repressivi nei confronti dell'opposizione. Anche Ue e Nato sono tornate a manifestare le loro critiche e a chiedere una «revisione del risultato» dello scrutinio. A condurre la battaglia in prima linea sono comunque Yushenko e la sua gente. Alla schiera oceanica di Kiev, composta soprattutto (ma non solo) da giovani, si affianca la protesta di molte altre città: soprattutto nelle regioni centro occidentali del Paese (120.000 persone sono sfilate oggi a Leopoli), ma pure in alcune località dei territori sud-orientali più favorevoli a Yanukovich.

come Kharkov. Sul piano legale Yushenko e gli altri dirigenti della protesta hanno annunciato di voler ricorrere dinanzi alla Corte suprema contro le decisioni della commissione elettorale centrale. Ma la risposta più forte resta politica e di piazza.

DIPLOMAZIA

Alta tensione sul vertice di oggi all'Aja tra i Venticinque e la Russia

Ue e Nato: «Rivedere il risultato»

BRUXELLES Dalle istituzioni europee e dalla Nato arriva un messaggio univoco alle autorità ucraine: non abbiate fretta nell'annunciare l'esito del secondo turno presidenziale e procedete ad una verifica attenta e trasparente del voto, altrimenti ci potrebbero essere conseguenze nelle relazioni. Oltre ad un segnale di fermezza nei confronti di Kiev da Bruxelles è venuto l'invito a tutte le parti alla calma, per evitare possibili episodi di violenza in una situazione di notevole tensione. Dall'Europarlamento, in particolare, è anche venuta una esplicita critica all'atteggiamento tenuto dalla Russia che da subito ha riconosciuto l'affermazione di Yanukovich. Ma da Kiev non sono venute notizie incoraggianti per l'Unione. La commissione elettorale centrale ha proceduto in serata a formalizzare la controversa vittoria dell'attuale premier filo russo, rendendo sempre più difficile il clima della vigilia dell'atteso vertice Ue-Russia, che si aprirà oggi all'Aja.

L'Olanda, che detiene la presidenza di turno dell'Unione, ha nel frattempo fatto sapere che invierà un suo emissario speciale in Ucraina. Il presidente della Commissione Ue José Manuel Durao Barroso ha puntualizzato come sia «indispensabile una revisione seria e indipendente dei risultati delle elezioni in Ucraina», altrimenti, ha detto a chiare lettere, è «logico che ci saranno conseguenze sulla nostra politica di vicinato con Kiev». Parole di preoccupazione e di disappunto sono state pronunciate anche dal segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer che ha chiamato l'ambasciatore ucraino per esprimere il proprio disappunto per come si sono svolte le elezioni e per ricordare che Kiev

ha preso impegni ben precisi sugli standard democratici con la comunità internazionale, inclusa la Nato, che «in questo caso non sono stati rispettati». Che non ci fossero molti dubbi sul fatto che il conteggio in varie regioni dell'Ucraina sia stato «fraudolento» lo ha detto esplicitamente l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune, Javier Solana.



Javier Solana

«Non possiamo accettare elezioni fraudolente», ha sottolineato Solana che, ascoltato dalla commissione Esteri del Parlamento europeo, ha più volte invitato alla calma e al negoziato fra tutti le parti coinvolte.

Davanti alla stessa commissione l'ambasciatore ucraino presso l'Ue Roman Shek ha tentato un approccio dialogante chiedendo all'Unione di essere «comprensiva» e di non abbassare il livello di cooperazione con il suo Paese. Ma proprio dalla commissione

Esteri dell'Europarlamento è venuta la posizione più intransigente per quanto riguarda il processo elettorale in Ucraina. La commissione si è, infatti, detta «convinta che le elezioni presidenziali in Ucraina siano state manipolate e che il risultato preliminare sia stato falsificato e che in questo caso non possa essere riconosciuto». Una posizione che sarà sottoposta oggi alla conferenza dei presidenti dei gruppi, dove sul tavolo ci sarà la richiesta, che sarà formalizzata dal capogruppo dei Popolari Hans Gert Poettering, che la questione Ucraina sia oggetto di un dibattito parlamentare in apertura della sessione plenaria della prossima settimana. Ieri è anche venuta da vari eurodeputati polacchi la richiesta di una convocazione straordinaria del Parlamento europeo.

Dopo lo storico allargamento a Est i Diciassette predispongono il piano di lavoro per aiutare un'ulteriore apertura

L'Ince pensa a un'Europa ancora più grande

Summit dei premier domani a Bernardino. Per l'Italia ci sarà Berlusconi

TRIESTE L'iniziativa centro-europea come «incubatrice» per gli Stati dell'area che vogliono diventare parte integrante dell'Ue. Sarà questo il tema che sarà sviluppato domani dai capi di governo dei 17 Paesi membri dell'Ince. Il summit, che si svolge nel comprensorio turistico di Bernardino, tra Portorose e Pirano, è già iniziato ieri con le prime sessioni del Forum economico che culminerà oggi con la tavola rotonda dei ministri dell'Economia dei Diciassette che avrà come tema le politiche industriali per una più veloce crescita economica. Si tratterà del primo vertice al massimo livello dell'Ince dopo lo storico allargamento a Est dell'Unione europea che ha visto l'ingresso, tra gli altri, nella comunità anche di Slovenia (che detiene la presidenza di turno dell'iniziativa), Polonia, Ungheria, Repubblica ceca e Slovacchia tutti Paesi membri dell'Ince. A riprova del fatto, dicono gli osservatori, che il lavoro «preparatorio»

MISURE DI SICUREZZA

Il vertice dei capi di governo dell'Ince è considerato dagli organizzatori sloveni, il più grande evento politico dell'anno ha richiesto mesi di preparazione, soprattutto dal punto di vista della sicurezza. L'incolumità dei partecipanti, in tutto circa 2 mila persone tra delegazioni e giornalisti, sarà affidata a oltre 300 poliziotti nonché a un numero non precisato di agenti in borghese. Tuttavia, secondo quanto assicurato dal vicedirettore dell'ufficio per la sicurezza presso la direzione generale della polizia slovena, Silvo Vrbancic, le esigenze di sicurezza non si ripercuoteranno più del necessario sulla circolazione locale. In particolare, ha detto Vrbancic, non ci saranno i blocchi totali delle viabilità. La maggior parte dei partecipanti, fra cui nove capi di governo e otto fra vice premier e ministri delle Finanze, raggiungeranno la Slovenia in aereo, atterrando agli aeroporti di Lubiana

e di Sicciole. Quindi proseguiranno il loro tragitto verso il centro congressi del Grand Hotel Bernardin in automobile scortati dalle unità della polizia slovena, che impiegherà una cinquantina di mezzi. Le uniche limitazioni del traffico sono quelle scattate già ieri nelle immediate vicinanze dell'albergo, a cui non sarà possibile avvicinarsi fino alle 18 di domani, giornata conclusiva del summit. Oggi pomeriggio l'apparato di sicurezza abbraccerà anche il centro di Pirano, dove tra le 16 e le 21 è previsto il ricevimento del sindaco Vojka Stular. La vigilanza sarà, dunque, discreta ma non per questo superficiale: come dichiarato dalla responsabile del protocollo del governo sloveno, Ksenija Benedetti, dal punto di vista organizzativo, il summit di Bernardino è paragonabile al vertice fra i presidenti americano George Bush e russo Vladimir Putin, svoltosi a Brdo presso Kranj nel giugno del 2001.

l'interesse dei dieci Paesi che ancora non fanno parte dell'Ue nel trarre il massimo vantaggio dalla piattaforma che proprio l'Ince è in grado di offrire loro. Si parla di Paesi strategicamente importanti per l'Unione europea, come quelli che gravitano nell'area dei Balcani occidentali. A partire dalla Croazia per proseguire con la Serbia e Montenegro, la Macedonia e l'Albania, senza dimenticare Bulgaria e Romania. E il massimo supporto finanziario all'iniziativa centro-europea giunge proprio dall'Italia che ha recentemente triplicato il suo contributo alle attività dell'Ince permettendo così il raddoppio del cosiddetto Fondo di cooperazione a disposizione dei Diciassette per finanziare (per un massimo del 50% del costo complessivo) gli oltre cento progetti in via di attuazione. In più l'iniziativa possiede un Fondo fiduciario, interamente finanziato dall'Italia, che ha così complessivamente investito circa 26 milioni di euro a favore dell'Ince.

dopo la caduta del muro di Berlino, con un accordo sottoscritto da Italia, Austria, Ungheria e l'allora Jugoslavia che diede vita a quella che venne chiamata Iniziativa quadrilaterale.

Il recente allargamento, dunque, ha incrementato

svolto dall'iniziativa, soprattutto sul piano della cooperazione regionale e dello sviluppo ha raccolto già i

suoi frutti. Un successo non da poco se si pensa che il tutto nacque nel lontano novembre del 1989, subito



Iraq: soldati britannici impegnati in un'azione di guerra.

dell'Occidente e del Mondo arabo a un Iraq democratico. Ken Pollack, un esperto di Iraq della Brookings Institution, uno dei «serbatoi di cervelli di Washington», dice che l'operazione è «assolutamente cruciale»: l'insurrezione deve essere «schacciata», o almeno drasticamente ridotta, perché il voto possa svolgersi davvero e avere successo. La zona dell'offensiva è una delle più pericolose dell'Iraq: comprende le città di Latifiyah, Mahmudiyah, Yussufiyah, Iskandariyah, Haswah e Mussayyib. I militari non la conside-

rano un'operazione su larga scala: sono coinvolti - notano - un terzo circa degli uomini schierati a Falluja. I generali spiegano: «Condurre una serie di raid precisi contro obiettivi di grande interesse». L'obiettivo è quello di «prendere a tenaglia i ribelli» che tentano di lasciare la zona e di accendere altrove focolai d'insurrezione. Pollack spiega: «È difficile combattere gli insorti che non restano sul posto ad affrontare il nemico», ma si spostano di continuo sul territorio. A Falluja, prima dell'attacco, potevano esserci fino a



Una veduta della cittadina di Pirano.

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi giungerà oggi in Slovenia, a Bernardino, alle 18 per prendere parte all'incontro informale tra i premier dei Diciassette e il «padrone di casa», il primo ministro sloveno Anton Rop per il quale quello di domani sarà l'ultimo palcoscenico internazionale dopo la sconfitta patita in casa alle elezioni politiche del 3 ottobre scorso. E, proprio per questo, Rop sarà affiancato nei lavori dal premier incaricato Janez Jansa il quale avrà anche un incontro bilaterale

con il primo ministro croato, Ivo Sanader per cercare di continuare nella mediazione sullo scottante tema dei confini marittimi proprio in quel golfo di Pirano che ospiterà il summit. Successivamente i protagonisti del vertice si sposteranno a Pirano dove saranno ricevuti dal sindaco della città istro-veneta, Vojka Stular. Alle 18.30 nel Teatro «Tartini» ci sarà un concerto della «Young Musicians International Symphony Orchestra». Seguirà alle 20 la cena di gala. I lavori veri e propri del summit si dipa-

Al via il Forum economico che ha focalizzato i temi dello sviluppo delle piccole e medie imprese e degli strumenti necessari a dare un impulso alla crescita

neranno nella mattinata di domani con l'approvazione di un documento finale da parte dei premier dei Diciassette.

Nei lavori di ieri al Forum economico grosso spazio è stato riservato alle piccole e medie imprese con particolare attenzione al loro sviluppo nei Paesi della ex Jugoslavia e in Albania. Competitività, sviluppo, infrastrutture e settore finanziario sono stati i temi più dibattuti «proprio per dare un approccio più focalizzato all'evento», come ha precisato Renata Vitez del ministero dell'Economia della Slovenia. «Il Forum - ha precisato il direttore generale dell'Ince, Harald Kreid - sta dimostrando di poter essere un vero e proprio mix esplosivo di idee e proposte». La locomotiva europea, dunque, vuole tornare a correre, vuole superare l'attuale congiuntura sfavorevole e per farlo punta sui mercati di quei Paesi ancora in via di sviluppo e attenti alunni sui banchi di scuola per conseguire il diploma europeo.

Mauro Manzin

L'azione militare

vuole spianare la strada alle elezioni di gennaio

WASHINGTON Cinquemila militari americani, britannici e iracheni sono impegnati, da circa 48 ore, nell'offensiva del Ringraziamento, a Sud di Baghdad, poco sotto il «triangolo della morte» sunnita. Col nome in codice Plymouth Rock, l'operazione, che coincide con la Festa del Ringraziamento negli Stati Uniti, conferma che la presa di Falluja è stata solo una prima tappa. È in corso quella che veniva annunciata, il mese scorso, come l'offensiva delle trenta città, per liberare porzioni di territorio iracheno sotto il controllo di ribelli sun-

niti e consentire alle elezioni di svolgersi a fine gennaio su tutto il territorio nazionale. Plymouth Rock è

l'integrazione militare della conferenza di Sharm el-Sheik, che, martedì, ha espresso il largo appoggio

Le truppe alleate stanno dando battaglia, con cinquemila effettivi in campo, ai miliziani ribelli in un'area a Sud del «triangolo della morte» sunnita

L'offensiva del Ringraziamento insanguina l'Iraq

6000 tra guerriglieri sunniti e terroristi della banda di Abu Musab Al Zarqawi. Quelli messi fuori combattimento, uccisi, feriti o catturati, non sono stati più di duemila: gli altri, dunque, si sono spostati a battersi altrove.

Le operazioni militari alleate sono micidiali per i ribelli, ma hanno anche un alto costo per gli americani, le cui perdite in Iraq sono salite a 1230 dall'inizio del conflitto. E la guerra contro il terrorismo continua a fare vittime pure in Afghanistan, dove un'esplosione nel Sud del Paese uccide due soldati di pattu-

glia (fanno 150 in circa tre anni). Dal Pentagono arrivano cifre che danno i brividi: l'offensiva di Falluja, lanciata il 7 novembre ed esaurita, di fatto, nel giro di due settimane, ha visto 869 militari americani feriti, più di 60 al giorno in media. La presa della città, roccaforte dei ribelli sunniti, è costata la vita sul campo ad almeno 54 militari americani - e ci sono anche stati almeno 8 caduti tra le forze di sicurezza irachene. S'ignora, però, quanti dei feriti siano poi deceduti, o possano ancora farlo, in ospedale.

La violenza in Iraq conti-

nuerà e «andrà probabilmente aumentando», fino al voto fissato il 30 gennaio. Ma, prevede il segretario alla difesa Donald Rumsfeld, «la coalizione resterà ferma»: «La storia prova che la democrazia può affermarsi in Iraq». Per Rumsfeld, le dieci settimane che mancano al voto sono «decisive»: «Aree del Paese non possono restare sotto il controllo degli insorti». Gli americani vogliono liberarle, affidando il compito di tenerle alle forze di sicurezza irachene che a Falluja «si sono battute piuttosto bene» e che «stanno facendo progressi».

RIDURLE SENZA COPERTURA

Tasse, proposta indecente

di Alfredo Recanatesi

Non c'era da dubitare, ma l'Europa è sempre più esplicita nell'escludere un qualche imprimatur sulla «proposta indecente» che Berlusconi coltiva da tempo, ossia quella di ridurre le tasse esimendosi dall'ingrato compito di trovarvi una copertura e, quindi, lasciando che la conseguente riduzione delle entrate determini un aumento del disavanzo. Non inganni, infatti, la proposta di stralciare le spese per ricerca e infrastrutture dal calcolo del disavanzo che il patto di stabilità impone ad un massimo del 3% del Pil. La formula che anche Berlusconi ha usato per sollecitare una revisione di quel patto, infatti, non è altro che un possibile mezzo per escludere dal totale attuale quelle spese «virtuose» e sostituirle, a concorrenza di un disavanzo del 3%, con spese «viziose» o con altrettanto «viziose» riduzioni di entrate.

L'Europa è esplicita nell'escludere che il «taglio» possa gravare sul disavanzo

In altre parole, l'ipotesi che Berlusconi ha fatto propria sottende un calcolo algebrico che si conclude comunque nella possibilità di ridurre le tasse senza provvedere a una copertura e, dunque, lasciando correre il disavanzo. Il disavanzo altro non è che indebitamento, ossia la raccolta di capitali su un mercato che è quello dell'euro, con la conseguenza quindi che gli effetti della disinvestitura finanziaria di un Paese si riversano su tutti quelli che hanno adottato la stessa moneta; e sono effetti pesanti che si riassumono in un aumento del tasso di interesse e in una erosione della fiducia a medio-lungo termine nella stabilità futura della moneta.

Se questi sono gli effetti, perché mai i partner europei dovrebbero consentire a un Paese di sostituire entrate fiscali con nuovo debito? E perché dovrebbero consentirlo proprio al Paese che ha già il debito più alto e che, quindi, è già l'anello più debole nella catena finanziaria che sostiene la stabilità interna dell'area euro?

Non sorprende, dunque, che, in merito alla richiesta avanzata da Berlusconi al presidente di turno della Ue, il presidente della Commissione europea abbia precisato subito che le modifiche ritenute opportune per il patto di stabilità non possono certo essere quelle che consentano di sostituire entrate fiscali con indebitamento.

Sorprende, invece, che questa inclinazione alla disinvestitura finanziaria si stia nuovamente diffondendo in un Paese che a lungo l'ha praticata pagando un conto lungo e pesante che è ancora lontano dall'essere saldato. Una operazione di riduzione delle entrate correnti coperta con nuovi debiti va evitata non perché è vietata dalle vigenti regole europee, ma perché è disastrosa per l'Italia, per i suoi assetti socio-economici, per il suo futuro. Verrebbe ripetuta l'esperienza già fatta negli anni '70 ed '80 quando, per evitare di aumentare le tasse nella misura necessaria a compensare la dilatazione della spesa, si cominciò a far salire il debito (partendo da un 60% del Pil, non dal 106% come avverrebbe ora) e a fare nuovi debiti per pagare gli interessi sui debiti già accesi. Si arrivò così ad un debito del 120% del Pil, alla drammatica crisi del 1992, alla drastica perdita di valore della moneta, alla esigenza di un piano di risanamento malgrado il quale - e malgrado la rifusione dei tassi di interesse - ancor oggi il bilancio dello Stato è gravato da una spesa di 50-60 miliardi di euro l'anno per pagare gli interessi sul debito (tanto per dare una dimensione, si tratta di dieci volte la manovra che Berlusconi vorrebbe fare sulle tasse). E ora si vorrebbe ricominciare?

Se non bastasse il deterrente finanziario, accenniamo anche al deterrente politico. Una politica di sostituzione di entrate fiscali con debiti sposta la distribuzione del reddito da chi ha poco a chi ha molto. Il motivo è semplice e sta scritto nella realtà italiana di oggi: quei 50-60 miliardi di euro che lo Stato deve pagare ogni anno sono prelevati con le tasse che tutti pagano sia direttamente, sia indirettamente a motivo degli effetti che una elevata tassazione ha sulla competitività delle imprese, sull'occupazione, sugli investimenti. Ma sono prelevati esclusivamente da quella minoranza (ampia, ma pur sempre minoranza) che aveva un reddito già abbastanza elevato per comprare i Buoni del Tesoro e gli altri titoli rappresentativi del debito dello Stato. L'enorme ricchezza finanziaria che c'è in Italia si è formata e si è moltiplicata in questo modo. L'altra faccia della medaglia è la scarsa inclinazione per gli investimenti industriali che il bengodi delle rendite finanziarie inevitabilmente ha generato, ponendo le fondamenta del declino dell'intero sistema produttivo.

Una politica che sostituisce entrate fiscali con debiti porta alla diminuzione dei redditi dei più poveri

Che Berlusconi finga di ignorare tutto questo e intenda andare avanti comunque nel tentativo di recuperare consenso elettorale si può anche capire. E più difficile capire come il miraggio di una riduzione delle tasse abbagli al punto da non considerare il vero senso della manovra finanziaria e delle implicazioni politiche che si determinerebbero qualora l'operazione si risolvesse ricominciando ad aumentare un debito che è già «il più colossale del mondo». Proprio Berlusconi l'ha ricordato in questi termini, e tuttavia si sta ingegnando con tutte le sue forze per renderlo più colossale ancora.



Svelati i segreti del «Tondo Borghese» esposto al pubblico dal 29 novembre

È stato attribuito a Raffaello, Piero di Cosimo, il Ghirlandaio. Ora il tondo della Galleria Borghese raffigurante «L'adorazione del Bambino» è certamente dipinto da Fra Bartolomeo alla fine del '400 svela i suoi ultimi segreti dopo il lungo restauro cui è stato sottoposto. I risultati dell'intervento, diretto da Elisabetta Zatti e sponsorizzato dalla Federazione Italiana Tabaccai (Fit), saranno presentati alla stampa il 29 novembre e quindi la tavola tornerà ad essere esposta al pubblico, a Roma. Si tratta di un'opera a lungo studiata, non solo per le attribuzioni ai più grandi pittori della Rinascenza, ma anche per la raffinatezza dell'esecuzione e la ricchezza dei pigmenti usati. Che ha suggerito agli esperti la presenza di una bottega importante, nonostante sia diventato evidente, nel corso del '900, che la mano non era quella di Raffaello.

Gli storici dell'arte avevano identificato nella bottega del Verrocchio il centro da cui il tondo poteva essere uscito, un vero e proprio punto di riferimento nella Firenze del tardo Quattrocento, frequentato da Botticelli, Ghirlandaio, Lorenzo di Credi, Leonardo. Solo Roberto Longhi fece centro suggerendo l'autografia dell'opera a Fra Bartolomeo, amico fraterno di Credi, con cui condivideva il fervore per Savonarola. A convalidare questo riferimento giungono ora i risultati del restauro e le approfondite analisi diagnostiche.

UE E USA I «GIUDICI» DELLA CRISI

Ucraina, il prezzo da pagare a Putin

di Francesco Morosini

prima nel dimenticare il loro iniziale appoggio alla rivolta della Cecenia contro Mosca. Ma è un prezzo da pagare, in termini di Realpolitik, per ottenere almeno la neutralità russa (a partire dal Consiglio di sicurezza dell'Onu) sia in Medio Oriente che, e sarebbe ancora più necessario, se il fronte bellico si allargasse, in Iran e nella Corea del Nord, cioè al cuore del cosiddetto Asse del Male. D'altronde, l'integrazione dell'Ucraina nel sistema

politico-militare occidentale che potrebbe conseguire dalla vittoria del partito filo-occidentale equivarrebbe a privare la Russia di ogni significativa proiezione geostrategica europea, ovvero proprio ciò che, dagli zar ai sovietici, da sempre il Cremlino vuole evitare. Pretendere che esso possa accettarlo senza reagire è utopico.

Per il vero, dopo il tragico 11 settembre newyorkese, pareva che l'Occidente avesse deciso di com-

prendere le esigenze di sicurezza di quella che comunque resta, oltre che una superpotenza nucleare, anche un Paese impegnato in una dura sfida con l'Islam militare. Forse, però, le cancellerie dell'Unione europea e la Casa Bianca si illudevano che questo potesse avvenire senza nessun costo; quasi si fosse ancora ai tempi della massima debolezza della Russia dell'era di Gorbaciov e Eltsin. Invece, oggi Putin vuole tornare a essere protagonista. Insomma, il mondo atlantico ha due opzioni. La prima, che fino ad oggi è prevalsa con Bush, è quella di riconoscere, e proprio per meglio combattere Al-Qaeda, Mosca come partner strategico; quindi anche di riconoscerle il suo diritto a una propria sfera d'influenza nell'area ex-sovietica. La seconda opzione, invece, propria delle Amministrazioni Carter e Clinton, è quella del cosiddetto roll back: cacciare Mosca più indietro possibile rispetto a quella che fu l'area dell'egemonia geopolitica dell'Urss onde impedire definitivamente nuove ambizioni imperiali. Il prevalere di una di queste prospettive definirà la posizione dell'Occidente sul futuro dell'Ucraina. Se prevarrà l'idea di cacciare Mosca da Kiev (secondo la dottrina di Brzezinski, già consigliere per la sicurezza nazionale di Carter), i rapporti con il Cremlino degraderanno; e l'Ucraina rischierà la guerra civile. Meglio, quindi, che Est e Ovest collaborino assieme per il mutuo vantaggio.

La via diplomatica, se ci sarà, comunque dovrà riconoscere, attraverso gli interessi delle popolazioni russe di religione ortodossa (l'Ovest è sia cattolico che uniate, ma fedele al Pontefice romano), la vitale proiezione geostrategica che la Russia ritiene di avere in Ucraina. Altrimenti, l'Occidente dovrà assumersi il costo - politico, militare ed economico - della propria solitaria volontà di potenza.

Non mi sembra, quindi, in linea con altre importanti precedenti battaglie per i diritti sostenute dall'Avvocatura, lo «sciopero», proclamato da alcune associazioni di avvocati, in contemporanea con quello indetto dall'Associazione Nazionale Magistrati. L'iniziativa, infatti, va nel senso opposto rispetto a quella dei magistrati e contesta la riforma, ma in quanto la stessa sarebbe troppo morbida, e non affronterebbe con la dovuta decisione il problema della cosiddetta divisione delle carriere fra magistrati inquisitori e magistrati giudicanti.

Ritengo di non poter condividere tale prospettiva, sia per i motivi già esposti, sia perché mi sembra che, in questo momento, la citata divisione delle carriere sia davvero l'ultimo dei problemi della Giustizia in Italia. Anzi, spingere il pubblico ministero sempre di più verso un ruolo di parte, di polizia e di accusa, allontanandolo da quello, tipico del magistrato, di imparzialità e di indipendenza, rischia di ridurre gravemente le garanzie processuali e di ritardare, oltre che contro i cittadini, contro gli stessi presupposti di partenza della riforma.

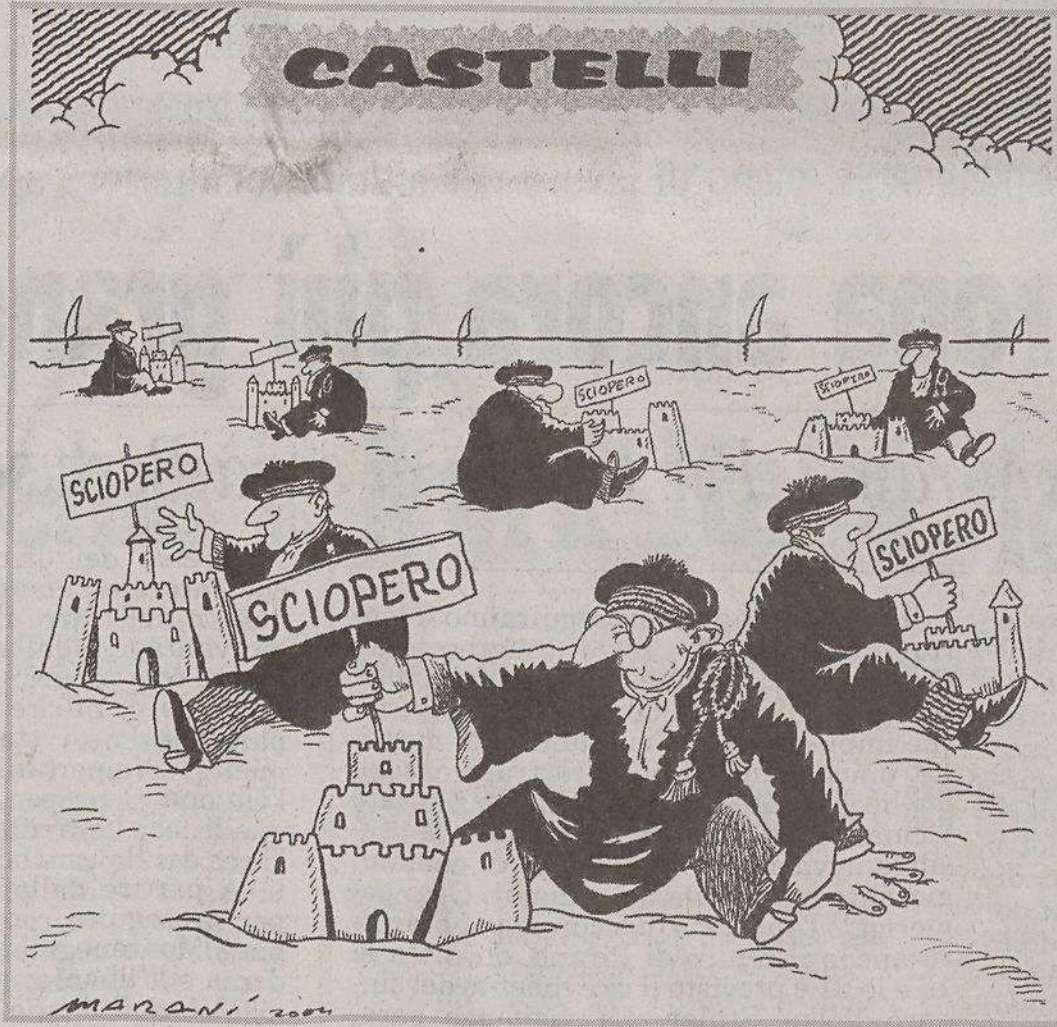
Credo sia importante, infine, che si capisca che le numerose storture del sistema giudiziario non dipendono tanto dagli operatori del diritto quanto e soprattutto dai poteri amministrativi e legislativi, il primo dei quali non fornisce risorse sufficienti, il secondo generando a pioggia normative confuse e ingestibili, che rischiano di trasformare il sistema stesso, finora in grado, sia pure con sempre maggiore fatica, di gestirsi e correggersi autonomamente, in un mostro dalle reazioni imprevedibili.

Ritengo opportuno che su tali argomenti gli Ordini forensi, rappresentativi di tutti gli avvocati (chiamati per professione a difendere i diritti individuali), facessero sentire la loro autorevole voce.

Michele Taruffo
* Professore ordinario di diritto processuale civile dell'Università di Pavia (www.lavoce.info)

Molto rumore per nulla, o per pochissimo, dunque.

Mino Fuccillo



DALLA PRIMA PAGINA

È da tempo in discussione in varie sedi un progetto di legge delega per la riforma del codice di procedura civile («progetto Vaccarella», dal nome di chi ha presieduto l'apposita commissione ministeriale). Contiene varie proposte sensate, che tuttavia non hanno nulla a che vedere con la riduzione dei tempi del processo. Contiene però anche la configurazione di un modello di procedimento ordinario destinato a incidere in modo negativo sulla situazione esistente.

Questo modello si fonda sull'idea che sia opportuno lasciare il più possibile il governo del procedimento nelle mani degli avvocati invece che in quelle del giudice. Le obiezioni che si possono rivolgere a questo modello sono molte. Basti richiamare due: a) gli ordinamenti che hanno recentemente riformato con successo il processo civile hanno preso la strada esattamente opposta, ossia quella del rafforzamento dei poteri direttivi del giudice; b) è noto da sempre che il modo più sicuro per avere un processo lungo e complicato consiste nel lasciarlo liberamente gestire dagli avvocati.

Non è facile capire se l'atteggiamento del patrio legislatore sia dovuto a ignoranza, a presunzione autarchica, a pregiudizi ideologici

contro la magistratura, o a tutte queste cose insieme. Certo è che questo atteggiamento rischia di portare non a una riforma, ma a una controriforma della giustizia civile, con il ritorno a modelli processuali che erano già obsoleti nella seconda metà dell'Ottocento.

Va tuttavia ricordato che la controriforma è già in atto: il modello delineato nel

«progetto Vaccarella» è stato applicato nel decreto legge n. 5 del 7 gennaio 2003, entrato in vigore all'inizio del 2004, che disciplina il «processo societario». Malgrado le molte reazioni negative che esso ha ricevuto, si delineano tentativi del governo di estendere l'applicazione, anche ad altre controversie, come quelle relative alla proprietà intellettuale. In sostanza, men-

tre il «progetto Vaccarella» segue un iter lungo e di esito incerto, si tenta ugualmente di attuarlo in riforme di settore.

Nel frattempo, sono stati elaborati altri progetti governativi che paiono destinati a introdurre modifiche parziali a varie norme del codice di procedura civile. Questi progetti si susseguono, ma rimangono in uno stato di semi-clandestinità,

al punto che spesso è difficile conoscerne il contenuto. Sembra quasi che chi li redige non abbia il coraggio di sottoporli a un'aperta discussione preventiva. Anche questo aspetto di metodo è significativo: non solo si progettano cattive riforme, ma lo si fa di nascosto.

Non va poi dimenticato che tutto questo si inserisce in un quadro generale di confusione, di disordine e di mancanza di serie prospettive di riforma. Le vicende incerte e intricate della riforma della legge sull'ordinamento giudiziario fanno da sfondo a conati di riforma della giustizia civile di cui è difficile cogliere il senso. Ad esempio, mentre è noto che una razionalizzazione radicale delle circoscrizioni giudiziarie, dell'organizzazione degli uffici e dell'utilizzazione del personale è una condizione indispensabile per un miglior funzionamento della giustizia civile, di ciò non si parla. L'attenzione viene deviata su problemi che nulla hanno a che vedere con l'efficienza del processo, come quello della separazione delle carriere tra magistratura giudicante e magistratura requirente.

Molto rumore per nulla, o per pochissimo, dunque.

Michele Taruffo
* Professore ordinario di diritto processuale civile dell'Università di Pavia (www.lavoce.info)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/37393.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano (Vicepresidente), Enrico Tomasco Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianlo Nino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

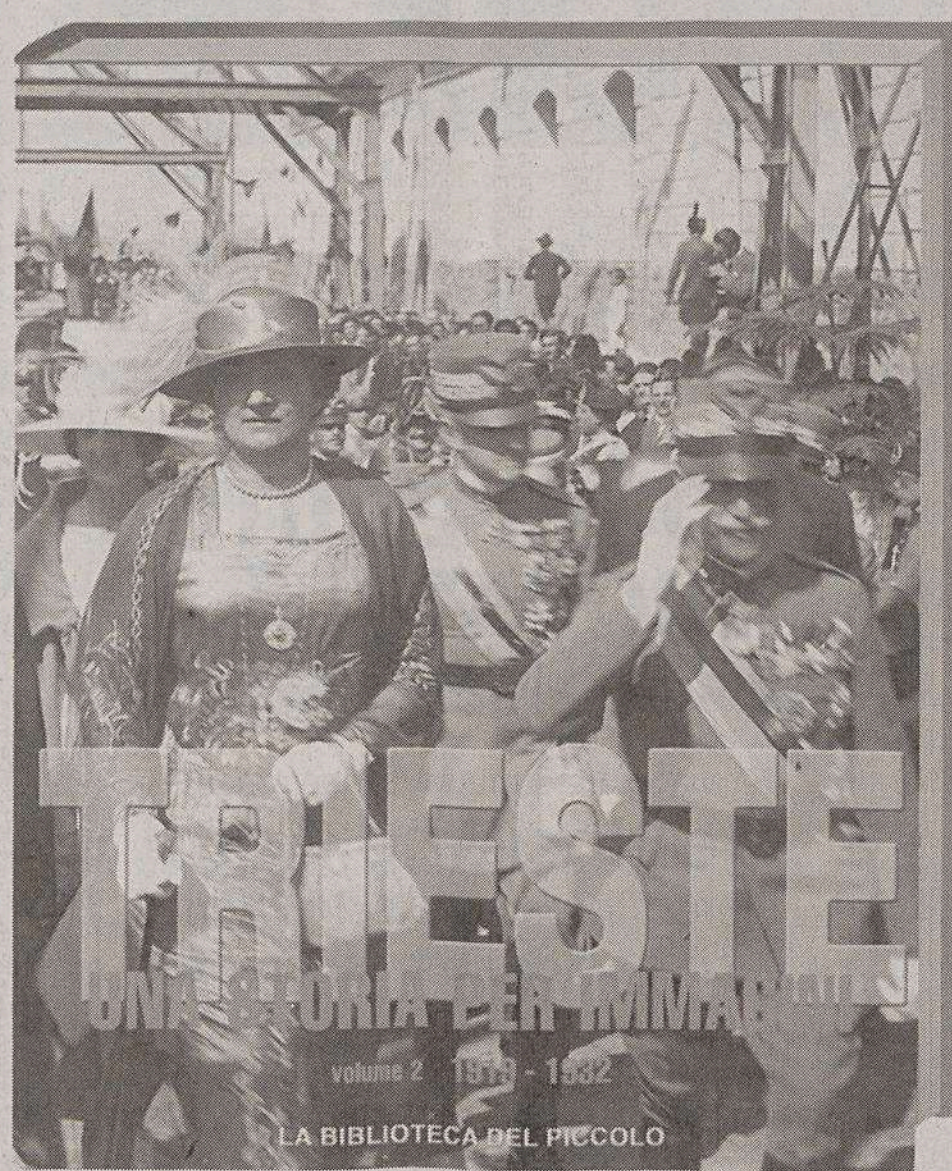
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/360466
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (n. 40/2003): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazione € 4,90 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 24 novembre 2004 è stata di 47.050 copie
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Sono ancora disponibili in edicola a richiesta con IL PICCOLO i volumi della collana completa. Chi non li trovasse, può rivolgersi al Piccolo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 o telefonare allo 040 3733253.



SABATO 27 NOVEMBRE, A TRIESTE, UNA TAVOLA ROTONDA CON I MAGGIORI ESPERTI DEL NORDEST A PARTIRE DALLE ORE 9.

TRAPIANTO D'ORGANI, UNA RISORSA PER LA VITA

Un'altra grande sfida è stata poi lanciata in campo pediatrico

Gli esperti mondiali di trapiantologia, riuniti recentemente a Vienna, per il congresso internazionale della Società dei trapianti, prospettano, come soluzione al problema della carenza d'organi, quella di ricorrere alla donazione tra viventi.

Purtroppo in Italia i trapianti d'organo tra viventi sono troppo pochi rispetto alle necessità e a quello che avviene in altri Paesi. Basti pensare che per il rene, dove le liste d'attesa sono lunghissime, in Italia i trapianti con donazione tra viventi si attestano attorno al 10 per cento contro il 50 per cento degli Stati Uniti, dell'Asia e di alcuni Paesi del Nord Europa. Per questo la nostra associazione ha promosso per sabato 27 novembre una tavola rotonda con i maggiori esperti del Nordest, aperta a tutti, che si terrà nell'aula magna della Scuola per interpreti di via Filzi 14 a partire dalle ore 9.

Abbiamo, infatti, voluto questa tavola rotonda, alla quale interverrà anche il nostro presidente nazionale, Vincenzo Passarelli perché la ragione di questa citata bassa percentuale di donazione tra viventi sta nella carenza d'informazione nell'opinione pubblica e anche tra gli stessi medici. Molti, infatti, non sanno che ad esempio nel caso del rene, la donazione da parte di una persona sana non comporta nella stragrande maggioranza dei casi alcun danno per la

salute. Molti studi, inoltre, dimostrano che anche a distanza di anni non si registrano conseguenze negative. Se questo messaggio fosse diffuso sicuramente il numero delle donazioni di questo tipo aumenterebbe. Ecco alcuni numeri che danno l'idea della necessità di ricorrere a questi nuovi tipo di trapianto: ogni anno sono effettuati circa 1.300 trapianti di rene, ma quelli tra viventi sono meno di 150 mentre i pazienti in lista d'attesa per un rene sono oltre 6 mila e ogni anno si registrano migliaia di nuovi pazienti in dialisi. In Italia sono ormai 40 mila, il doppio rispetto a 15 anni fa. Ma alla tavola rotonda di Trieste si parlerà anche della nuova sfida: il trapianto tra viventi tra persone con gruppi sanguigni non compatibili. Si tratta di una tecnica già praticata in Giappone e negli Usa con risultati molto positivi. Nel Centro di Madison (Usa) si effettuano 350 trapianti di rene l'anno e, di questi, oltre 150 sono tra viventi. I risultati sono molto buoni e raramente si registrano complicanze nei donatori. Questa è una pratica molto diffusa negli Usa dove sussiste una grande sensibilità rispetto a questo tema, specialmente tra le persone con un livello culturale medio alto.

Un'altra grande sfida è stata poi lanciata in campo pediatrico: in un prossimo futuro molti piccoli pazienti potranno dire addio alle pesanti terapie farmacologiche anti-rigetto. Basterà



Il Consiglio Provinciale AIDO di Trieste. Da sinistra verso destra in piedi: Tentindo, Udina, Sepich, Salvadori, Damele, Mondolo e F. Augusto; seduti: Barbieri, Marcolin, Ponis, A. Augusto e Stocozza

fare un test, messo a punto dall'Università di Pittsburgh: da una semplice analisi del sangue si potranno individuare i bambini per i quali sarà possibile sospendere l'assunzione delle medicine.

Daniela Mucignat,
Presidente A.I.D.O. Friuli Venezia Giulia
Daniele Damele,
Presidente A.I.D.O. Trieste

Daniele Damele, presidente dell'Associazione per la donazione di organi, tessuti e cellule (AIDO - Onlus) di Trieste, è vice-presidente del Comitato nazionale di Garanzia Interni e minori, sarà l'ospite della puntata di "Arrivano i nostri" in onda oggi, giovedì 25, alle ore 19 su Radio Punto Zero (101.1 e 101.3 FM). Lo "special guest" con Damele di Andro Merù e Giuliano Rebonati mira a promuovere proprio la donazione di organi, tessuti e cellule affrontando il tema con spirito umoristico al fine di sdrammatizzare una situazione che spesso giunge accompagnata da un momento non felice di perdita di una persona cara.

IL FRIULI VENEZIA GIULIA È LA SECONDA REGIONE IN ITALIA DONATORI ATTIVI, PRIMATO ITALIANO

Il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione, nel primo semestre 2004, nel dato percentuale di donatori effettivi come pure di donatori utilizzati col 34 per cento mentre la media nazionale è del 20,8 per cento di donatori effettivi e del 19,6 di donatori utilizzati: lo rende noto il presidente dell'Associazione italiana per la donazione di organi e tessuti (Aido) Onlus di Trieste, Daniele Damele, che è anche consigliere nazionale e responsabile della comunicazione dell'Aido nazionale.

"I dati dell'attività di prelievo e di trapianto per i primi sei mesi dell'anno in corso - ha aggiunto Damele - sono, quindi, del tutto positivi e confortanti. A livello nazionale i donatori effettivi sono stati 583 (+ 10% rispetto al 2003) mentre i donatori utilizzati sono stati 555 (+ 15% rispetto al 2003). La differenza sta nell'effettiva possibilità di utilizzo dell'organo prelevato. Talvolta insorgono mancata compatibilità o patologie che impediscono il trapianto. Un altro dato posto in rilievo da Damele riguarda

le opposizioni alle donazioni: "Il Friuli - Venezia Giulia ha una percentuale del 22,6%. Meglio di noi, hanno fatto solo a Bolzano, nel Trentino, nelle Marche, in Lombardia e nel Veneto mentre la media nazionale è del 29,6%". A tal proposito, anche nel corso di un incontro che l'Aido triestina (con Damele erano presenti Franco Sepich, Renato Marcolin e Eliana Salvadori) ha avuto con il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, è stato posto in luce come "la donazione di organi e tessuti è l'estremo atto di generosità e amore e solo false credenze o atteggiamenti erronei possono indurre a impedire di compiere questo gesto. Siamo cioè di fronte a un dovere sociale, civile e morale rispetto alla terapia medica del trapianto". Altri dati resi noti da Damele sono quelli riferiti ai trapianti effettuati in Italia nel primo semestre 2004: ammontano a 1.520, di cui ben 762 di rene mentre le liste di attesa vedono 11.616 iscrizioni (di cui 9.228 per un rene). Ed è proprio per il rene, conseguentemente, che

si registra il tempo medio di attesa più elevato: 3,15 anni mentre il tasso di mortalità in lista più alto è purtroppo quello di chi attende un polmone.

"Il numero di donatori è in costante aumento in tutta Italia. Dai 18,5 per milione di abitanti dello scorso anno a 20,8 di quest'anno.

Siamo al secondo posto in Europa dopo la Spagna (32 per milione di abitanti su una media europea di 15-16): ha, quindi, evidenziato Damele che ha aggiunto come "il 2004 potrebbe chiudersi con un risultato record, ovvero il salto nel numero degli interventi dai 2.800 del 2003 ai 3.300 di fine anno. In lista d'attesa vi sono, però, ancora oltre 8.700 pazienti, di cui 6.600 nella attesa di trapianto di rene, 1.290 di fegato, 624 di cuore, 212 di pancreas e 233 di polmone. Il tempo di attesa più lungo è quello per il rene".

Sempre Damele ha ricordato che le regioni con il maggior numero di donatori sono il Friuli Venezia Giulia e il Piemonte.

LA SENSIBILIZZAZIONE HA PREMIATO UNA GUIDA PER SAPERNE DI PIÙ, LE INIZIATIVE IN CAMPO

Ammontano a 23 i donatori d'organi in Friuli Venezia Giulia nel 2003. Il tutto su un potenziale di 51 donatori. La differenza tra donatori potenziali e utilizzati è motivata dal mancato consenso o da motivi patologici che impediscono il prelievo o l'utilizzo di organi donati. Sono i dati forniti dal presidente della sezione di Trieste dell'Associazione italiana donatori d'organi (Aido), Daniele Damele, il quale ha detto che "il miglior modo di favorire la donazione e il trapianto d'organi è quello di sensibilizzare ognuno di noi a dichiarare preventivamente il consenso al prelievo dei propri organi dopo la morte anche per non lasciare questo arduo compito ai propri cari già provati da una grave perdita".

Damele, con il vice-presidente Aido di Trieste, Franco Sepich, e l'amministratore Renato Marcolin, hanno avuto vari incontri negli scorsi mesi: con il presidente della Provincia di

Trieste, Fabio Scoccimarro, il direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria, Franco Zigrino, e con il prefetto di Trieste e commissario del governo in regione, Goffredo Sottile. Tra le varie iniziative realizzate ha riscontrato notevole successo soprattutto quella del gazebo che l'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido - Onlus) ha allestito alla Barcolana 2004 alla quale il sodalizio era presente anche con due equipaggi e quattro testimoni d'eccezione, Massimo Giacomini, il quale è rimasto nel gazebo dell'Aido domenica 10 per incontrare e sensibilizzare la gente con Maria Giovanna Elmi, Ariella Reggioni e Vera Slepj. L'ex-allenatore ed oggi vicepresidente nazionale Fige per il settore scolastico, la presidente della Fondazione Teatro Verdi, la popolare attrice triestina e la psicoterapeuta veneta hanno, infatti, aderito con entusiasmo alla proposta avanzata

loro dal responsabile della comunicazione dell'Aido nazionale Damele il quale ha evidenziato come "durante la tre giorni della Barcolana abbiamo raccolto varie adesioni di assenso alla donazione d'organi, tessuti e cellule distribuendo una notevole mole di materiale informativo grazie ai nuovi depliant illustrativi da noi elaborati che chiunque potrà ritirare, ora, recandosi in sede in Via Donato 2 a Trieste. Nell'occasione della Barcolana l'Aido di Trieste ha tenuto anche la Giornata nazionale Aido per l'informazione e l'autofinanziamento con la consegna, a offerta libera, dell'Anthurium, la piantina che simboleggia il sodalizio e la sua volontà d'informare correttamente.

Ulteriori info sul sito www.aido.it, www.daivalorecavita.it e www.trapianto-giornatanazionale.it, telefonando al numero verde 800/333033 oppure scrivendo una mail a damele1962@interfree.it.

A.I.D.O. ANED ATF ACTI

Con il Patrocinio di:

- Ministero della Salute
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Provincia di Trieste
- Comune di Trieste
- Università degli Studi di Trieste

- Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste
- Servizio Sanitario Regionale - Azienda per i Servizi Sanitari n.1 TRIESTINA
- Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Trieste

- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste
- Club APICE- Scuola di Medicina del Malato Critico - Dipartimento di Medicina Perioperatoria, Terapia Intensiva e Emergenza - Azienda Ospedaliero Universitaria

Sabato 27 novembre 2004 - ore 9.00

AULA MAGNA - Via Filzi 14 - Trieste
Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori

TRAPIANTI TRA VIVENTI

Relatori

dr. Francesco GIORDANO
dr.ssa Tullia DE FEO
dr. Claudio RAGO
dr.ssa Alessandra FELTRIN

- Coordinatore Regionale Trapianti
- Coordinatrice Trapianti di Fegato nel NITp
- Responsabile Operativo Centro Regionale Trapianti nel Veneto
- Responsabile Area Psicologia e Formazione Centro Regionale Trapianti nel Veneto

Moderatori:

prof. Fulvio CAMERINI
dr. Fulvio ISCRÀ

- emerito primario
- Coordinatore Trapianti a Trieste

Coordinano i lavori della tavola rotonda: Daniele Damele, Daniela Mucignat e Franco Sepich (A.I.D.O.)

Nel pomeriggio: saluto del Coro di Voci Miste CANTARE' diretto dalla maestra Barbara CRAPAZ

Interverranno:

dr. Pierluigi TONIUTTO
dr.ssa Patrizia BURRA
dr. Giovanni PANZETTA

dr. Domenico MONTANARO
dr. Andrea DI LENARDA

dr. Vincenzo PASSARELLI
Antonio DE VITA
Anna CARPEN
dr. Luca PRAVISANO

- Responsabile Epatologia Trapianti Clinica Medica Policlinico Universitario di Udine
- Gastroenterologa Università di Padova
- Primario S.C. di Nefrologia e Dialisi Azienda Ospedaliero/Universitaria di Trieste
- S.C. Nefrologia Ospedale di Udine
- S.C. Cardiologia - Polo Cardiologico - Azienda Ospedaliero/Universitaria di Trieste
- Presidente Nazionale A.I.D.O.
- Segretario Regionale ANED
- Presidente ATF Friuli Venezia Giulia
- Presidente ACTI Sezione di Udine

Con il contributo di: Presidenza del Consiglio Regionale Friuli - Venezia Giulia - Assessorato alla Sanità Regionale FVG - Provincia di Trieste - Banca Popolare FriulAdria - Presidenza Scuola Superiore di Lingue - DIACO - A.I.D.O. - ANED Comitato Regionale FVG - ATF Regione Friuli - Venezia Giulia - ACTI Sezione di Udine - CRUT Circolo Ricreativo Universitario di Trieste - Lloyd Adriatico.

SOLO GIOVEDÌ 25, VENERDÌ 26 E SABATO 27 NOVEMBRE 2004



**PARMIGIANO
REGGIANO**
1ª Scelta - al kg.
9,70 €
L. 18.782



ARANCE NAVEL
1ª Categoria - Cal. 5/6
Origine Spagna
Rete kg. 2 - al kg.
0,75 €
L. 1.452



BRANZINI *
gr. 300/400 - al kg.
5,80 €
L. 11.230

**FORMAGGIO
BONTAZOLA**
MAURI - al kg.
5,99 €
L. 11.598



LONZA DI SUINO
al kg.
5,50 €
L. 10.649



PETTO DI POLLO
INTERO - al kg.
4,50 €
L. 8.713



SALAME COLETTI
Puro Suino - al kg.
7,27 €
L. 14.077



**VINO BIANCO/
MERLOT**
MARCON - cl. 75 - 12°
1,25 €
L. 2.420

**VINO CABERNET
MARCON** - cl. 75 - 12°
1,35 €
L. 2.614



**TAGLIATELLE AI
FUNGHI PORCINI**
4\$alti in padella
FINDUS - gr. 550
2,50 €
L. 4.841

DIMEGLIO

SUPERMERCATI

I tuoi migliori vicini di spesa

*offerta valida nei punti vendita ove è presente il reparto pescheria

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI
DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

GORIZIA - Via Terza Armata • **RABUIESE (TS)** - S.S. 15 • **TRIESTE** - Via Valmaura

Dopo tanti tentativi va in porto la cessione di due «gioielli». Ma ce ne sono altri cinque che non trovano acquirenti

Asta riuscita, venduto l'hotel Europa

L'amministrazione piazza anche l'ex ospedale di Monfalcone. Incasso almeno 12 milioni

TRIESTE La Regione è riuscita a vendere l'ex hotel Europa di Duino Aurisina e il comprensorio dell'ex Ospedale civile di Monfalcone. L'operazione consentirà all'amministrazione regionale di incassare quasi 12 milioni di euro.

Alle 17 di ieri, termine inderogabile per partecipare all'asta pubblica, sono state depositate tre buste. Offerte sigillate che saranno aperte questa mattina nella sede della società Gestione immobili Friuli Venezia Giulia Spa. Un'offerta interessa l'area di Monfalcone, che si estende per circa 40.000 mq e offre in parte la possibilità di riedificare. Le altre due riguardano l'albergo di Marina di Aurisina: una struttura, costruita a picco sulla Costiera triestina, che si sviluppa su dieci livelli per una superficie complessiva di 5658 mq.

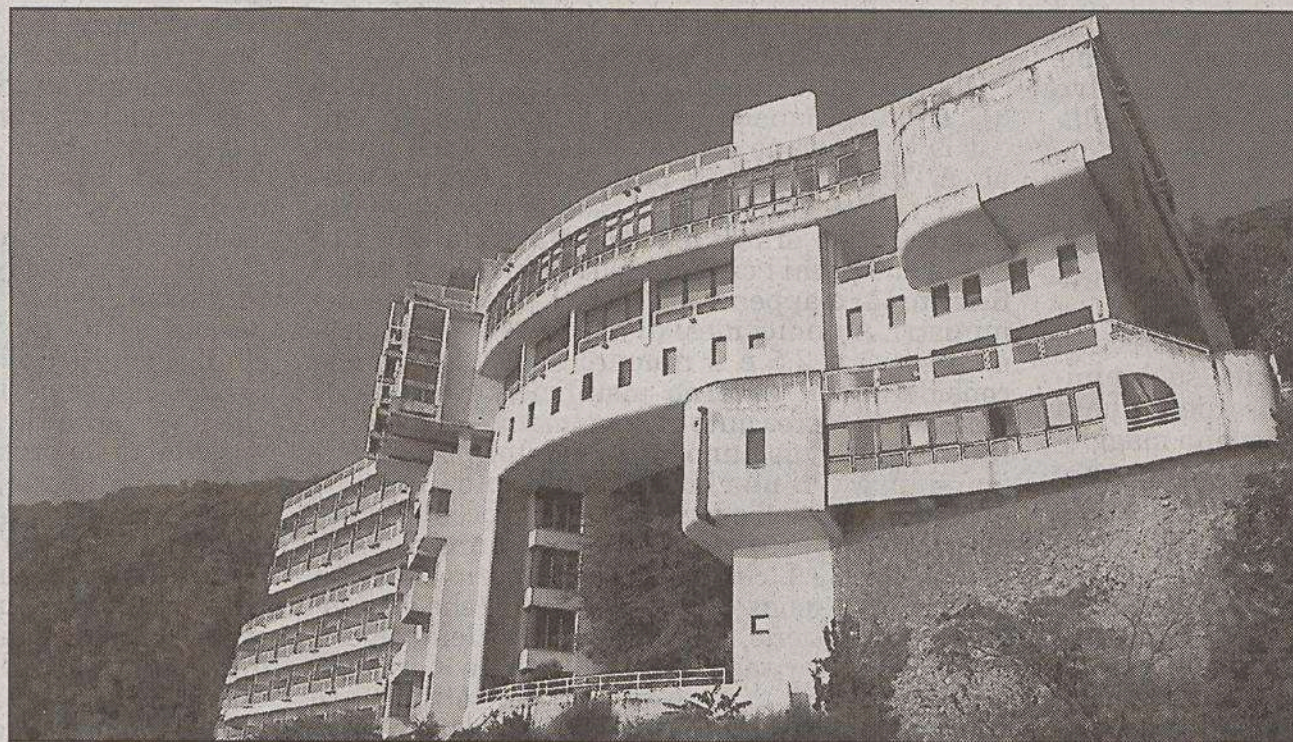
Restano top secret l'entità dell'offerta e le cordate. I nomi si sapranno in ogni caso questa mattina quando, alle 9, sarà «battuta» l'asta pubblica. Si tratta comunque di gruppi immobiliari locali che operano nel Nordest. Niente cordate straniere, anche se dietro agli acquirenti si potrebbero nascondere imprenditori russi, cecchi o sloveni. Il prezzo base d'asta per il bene immobiliare di Monfalcone è di 4.950.000 euro. Trattandosi di un'unico interessato, la busta non dovrebbe contenere una cifra superiore al prezzo di partenza. E tutta da giocare, invece, la partita sull'ex hotel Europa dove la base è

di 6.700.000 euro. Nel caso l'offerta delle due società sia uguale o differisca dell'1 per cento si andrà al rilancio: chi scriverà in un'altra busta la cifra più alta si aggiudicherà il complesso alberghiero.

E andata invece deserta l'asta pubblica per gli altri cinque beni immobili messi in vendita dalla società Gestione immobili Spa. Nessuna offerta per Villa Hausbrandt di viale Miramare a Trieste, per l'ex Europalace di viale Europa unita a Udine e per l'ex caserma della Guardia di finanza di via Gorizia a Tarvisio. Snobbato anche il castello di Conte Cecconi di Vito d'Asio, assieme ai boschi con fabbricati, presenti nel comune pordenonese. Beni immobili che la Regione dovrà riproporre in un'altra asta pubblica.

Non in quella già fissata per il 17 dicembre che metterà in vendita altri tredici «gioielli di famiglia». Si tratta di aree edificabili, appartamenti e locali d'affari di cui la Regione Friuli Venezia Giulia di valore inferiore rispetto alla prima asta. Due i pezzi pregiati: il distacco dell'Università di via Marangoni a Udine (1.870.000 euro) e, soprattutto, i fabbricati dell'ex Ospedale civile di Palmanova (3.300.000 euro). Nel complesso la cartolarizzazione avviata dalla Regione, tramite la società Gestione immobili, comprende 104 beni immobili. L'obiettivo è incassare 52 milioni di euro: oggi dovrebbero arrivare i primi 12 milioni.

Pietro Comelli



L'imponente complesso dell'ex hotel Europa costruito lungo la costiera triestina.

VOLPARES

TRIESTE La Regione ha deciso di rivedere la cartolarizzazione dell'azienda agricola Volpares di Palazzolo dello Stella. Rispondendo a un'interrogazione di Adriano Ritosso (An), l'assessore Michela Del Piero ha spiegato che il bene, inizialmente messo in vendita nella sua interezza (250 ettari), è stato «oggetto di approfondita valutazione per la sua valenza naturalistica». La sottrazione dal portafoglio della Volpares sarà compensata dall'ex Ospedale Santorio di Trieste. Un bene non facile da piazzare, anche se esiste l'intervento della Sissa.

Il tavolo non trova l'intesa: la Regione chiede 51 mila euro al km, lo Stato ne offre 32. E Sonago attacca

Strade Anas, scontro con Roma sui soldi

TRIESTE Sperava di poter «monetizzare» i mille chilometri scarsi di strade, appena trasferiti, in tempo per la Finanziaria nazionale 2005. E invece, ieri pomeriggio, la brutta notizia: le trattative bilaterali, con la Regione da una parte e lo Stato dall'altra, si interrompono. Non c'è accordo, nessun accordo economico, sul trasferimento delle strade dell'Anas e delle ferrovie: Roma offre poco più di 32 mila euro per chilometro, mentre Trieste ne chiede almeno 51 mila. E allora, non nascondendo la delusione, l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonago alza la voce. Attaccando ferocemente Roma.

«Il governo - accusa Sonago - ha una posizione inaccettabile che colpi-

ce la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i suoi cittadini e in particolare i programmi di ammodernamento infrastrutturale. È davvero inaccettabile che il governo discrimini il Friuli Venezia Giulia, facendo la politica dei due pesi-due misure rispetto al Veneto».

Sonago, commentando lo sviluppo delle trattative Stato-Regione che si svolgono in sede tecnica ormai da settimane per la quantificazione del corrispettivo che lo Stato deve assegnare al Friuli Venezia Giulia, condanna infatti la volontà di Roma di dare a Trieste molto meno di quello che ha già dato a Venezia. «La rappresentanza governativa, riferisce l'assessore, continua a proporre la cifra di 32.830

euro per chilometro all'anno mentre i medesimi Ministeri, e si parla di alcuni anni fa, hanno assegnato alla Regione Veneto 49.000 euro per chilometro all'anno». Una bella differenza.

Ma non basta: «Gli stessi esperti statali del settore viabilità - afferma, ancora, l'assessore ai Trasporti - hanno riconosciuto che non ci sono motivazioni tecniche o ambientali per le quali le due Regioni debbano essere trattate in modo diverso». E allora, conclude Sonago, «in queste condizioni lo Stato si assume la responsabilità di impedire le intese con la Regione e pertanto di mettere a rischio la ordinaria gestione del sistema viabilistico».

«Missione austriaca» per il governatore

Assemblea delle Regioni Il «candidato» Illy aspetta l'incoronazione

TRIESTE Non ha voluto fare commenti fino all'ufficializzazione. Meglio non anticipare i tempi. Ma, a quanto risulta fino a ieri, Riccardo Illy era il solo candidato alla presidenza dell'Assemblea delle Regioni d'Europa e oggi, a Vienna, sarà il secondo italiano, dopo l'ex ministro dei Trasporti Carlo Bernini, a diventare leader dell'Are, un organismo che rappresenta 250 Regioni europee di 30 Stati. Con sede a Strasburgo, l'Are è l'espressione più rappresentativa del regionalismo in Europa assieme al Comitato delle Regioni. Oggi e domani, nella capitale austriaca, si svolgerà la riunione generale dell'Assemblea, dedicata quest'anno ai «Servizi di interesse generale in un'Europa competitiva: trovare un equi-

Giulia e della grande esperienza in tema di regionalismo». La figura del governatore, inoltre, viene considerata «garanzia dell'espressione forte e autentica del valore delle Regioni nei contesti nazionali ed europei». Ma il riconoscimento vuole essere anche l'affermazione del ruolo svolto da Illy «per il rafforzamento delle relazioni e dell'integrazione delle Regioni centro europee e balcanico-danubiane nel contesto europeo».

La posizione del Friuli Venezia Giulia sull'Euroregione è stata evidentemente decisiva per la candidatura alla presidenza, che in passato fu anche del catalano Jordi Pujol. Sugli stessi temi, ieri a Zalaegerszeg (capoluogo della Contea ungherese di

Il triestino è arrivato ieri a Vienna: dovrebbe assumere la presidenza dell'organismo europeo

libro tra un mercato dei servizi e l'interesse generale». L'occasione anche per nominare il nuovo presidente, che resterà in carica per il biennio 2005-06 assieme a due suoi vice e ai componenti dell'Ufficio politico, tutti nuovi eletti.

È stato il presidente uscente, l'austriaco Liese Prokop, a offrire la guida dell'Are a Illy, già ieri sera a Vienna alla cena di gala. La comunicazione ufficiale è giunta a Berna, lo scorso 29 ottobre, durante i lavori del Bureau dell'Assemblea, quando l'Ufficio di presidenza ha fatto il nome del governatore con il voto unanime di 50 membri. Nella motivazione, la candidatura di Illy «ha il valore di riconoscimento della speciale autonomia del Friuli Venezia

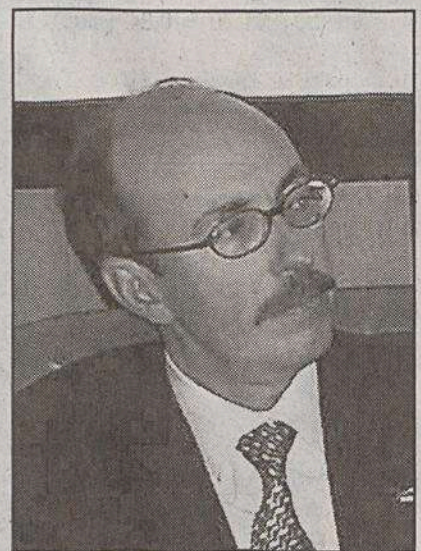
Zala), l'assemblea plenaria dei presidenti di Alpe Adria ha offerto con due distinti documenti il suo contributo istituzionale e politico allo sviluppo di nuove collaborazioni transfrontaliere all'insegna delle Euroregioni, recependo «molto positivamente», commenta l'assessore regionale alla Relazioni internazionali Franco Iacop, le posizioni indicate dalla nostra Regione. Le due risoluzioni - la prima per l'istituzionalizzazione delle collaborazioni, la seconda sul riequilibrio dei fondi comunitari tra Regioni di confine - rappresentano, conclude Iacop, «la nuova possibile attività di Alpe Adria, piattaforma di lancio della cooperazione sovranazionale».

m.b.

In giunta delle nomine l'opposizione ottiene l'audizione di Cini e Vidoni

Il Centrodestra «processa» i vertici di Finest e Promotur

TRIESTE Maurizio Cini e Luca Vidoni, rispettivamente indicati dalla giunta Illy alla presidenza di Finest e Promotur, dovranno presentarsi oggi in Consiglio regionale. La giunta delle nomine, chiamata a dare un parere non vincolante sulle scelte, ha deciso di chiedere l'audizione di entrambi i designati. La proposta è arrivata ieri dall'opposizione - rappresentata da Isidoro Gottardo (Fi), Adriano Ritosso (An), Maurizio Franz (Lega) e Gina Fasan (Udc) - con l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti sulla presidenza Finest.



Maurizio Cini

Una richiesta in principio bocciata dal diessino Paolo Pupulin - data l'urgenza del parere, i Cda si riuniranno a giorni - ma che ha trovato l'appoggio di Giancarlo Tonutti (Margherita) e Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini). «Non c'è nessuna polemica all'interno della maggioranza, abbiamo solo chiesto di esercitare fino in fondo il nostro compito», chiarisce Tonutti. Ma nell'audizione odierna l'opposizione non farà solo una questione

Se Gottardo invita a «prendere posto in prima fila» - garantendo opposizione sugli indirizzi aggiuntivi di Finest, dove si parla anche di «flussi migratori» e «internazionalizzazione della cultura» - il collega Ritosso è ancora più esplicito sul «processo» a cui sarà sottoposto Cini. «Il suo curriculum parla chiaro: siamo davanti a un manager di aziende private nel campo del marketing commerciale. Ma Finest è da sempre un supporto finanziario alle piccole e medie imprese», dice l'esponente di An. Aggiungendo che lo scopo della società «deve restare l'internazionalizzazione delle imprese regionali e non la delocalizzazione selvaggia».

Il Centrodestra partirà all'attacco anche di Vidoni, confermato alla guida di Promotur. «L'uscita di scena dell'amministratore delegato (Enzo Cainero) non è stato un bel segnale. Il personale è vicino allo stato di agitazione - dice Gottardo - quando la stagione invernale è alle porte».

p.c.

I passeggeri sono aumentati del 20% rispetto al 2003. Successo del volo su Billund

Ottobre record per Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI È ancora di segno positivo il bilancio tracciato dalla società di gestione sull'andamento del traffico all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Nel solo mese di ottobre, infatti, sono transitati 64.354 passeggeri, contro i 53.711 del 2003, con una percentuale in positivo del 19,8%.

Nel periodo gennaio-ottobre 2004 il trend è stato del 5,5%, reso possibile dai 547.634 passeggeri rispetto a 518.996 dello stesso periodo nel 2003. Un cambiamento rispetto al passato: nel periodo gennaio-ottobre 2003, infatti, lo scalo aereo

ronchese aveva perso l'8,5% del traffico passeggeri.

L'ottima performance attuale, invece, si evidenzia in modo particolare nel traffico di linea internazionale: +10,1% rispetto allo scorso anno, che è il frutto di 167.415 passeggeri a fronte dei 152.047 del 2003. Sempre per quanto riguarda il traffico internazionale una crescita dell'11,8% è stata registrata dal volo Lufthansa per Monaco di Baviera, mentre chiude con un +7,3% il collegamento Ryanair per Londra Stansted.

Buono il bilancio anche per la stagione dei charter. Il movimento dell'estate 2004 si è chiuso con un +26,2% (37.677 passeggeri contro i 29.853 dello scorso anno). Il 124% in più registrato dal volo con Billund (1.429 passeggeri), l'80,4% da quello con Ibiza (1.773 passeggeri), il 56,9% di quello con Dublino (5.071 passeggeri) e il 34,8% di quello con Rodi e Creta (4.167 passeggeri). Ripresi con ottimi indici di gradimento i voli diretti con Toronto e Tel Aviv che, rispettivamente, hanno registrato 2.788 e 1.789 passeggeri.

Luca Perrino

†
Ci ha lasciati la nostra cara

Egle Penso
in Pardini

Te ne sei andata in punta di piedi con il tuo dolce sorriso, ti ricorderemo sempre così: MARIO, PIERLUIGI, le sorelle RINA, ANNA, EDDA, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 27 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste - Venezia,
25 novembre 2004

Gli amici dell'Unione Italiana Ciechi e del Circolo Tomè sono vicini al maestro MARIO PARDINI in questo triste e doloroso momento.

Trieste, 25 novembre 2004

Commosse sono vicine con affetto a MARIO e PIERLUIGI: CRISTINA e DANIELA LIPANJE con MARCO, MARINA ed ALLEGRA - LAURA PREMOLI.

Trieste, 25 novembre 2004

Partecipano al lutto MARIO, LILIANA, MASSIMO PACORINI.

Trieste, 25 novembre 2004

EMANUELA e ALESSANDRO STOCCA assieme all'amico EDOARDO partecipano al profondo dolore della famiglia PARDINI per la perdita dell'amatissimo

Egle

Trieste, 25 novembre 2004

ANNIVERSARIO

25-11-1994 25-11-2004

Olimpia Vidoni

Sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di tutti noi che hai tanto amato.

I tuoi cari.
Una S.Messa sarà celebrata oggi alle ore 16.30 nella Chiesa di S.Marco Evangelista in via dei Modiano 1.

Trieste, 25 novembre 2004

✡

Dopo lunga malattia, affrontata con coraggio e bontà, è mancato il 21 novembre

Wolfgang Grüner (Wolfi)

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie STELIA, il figlio DUILIO, la nipote INGRID, il fratello ADOLFO con la famiglia e tutte le care persone che sono state vicine, in particolare la dott.ssa LEPRINI.

Trieste, 25 novembre 2004

Partecipano al dolore della famiglia le impiegate dello Studio del dott. DUILIO GRÜNER.

Trieste, 25 novembre 2004

I Notai del Distretto di Trieste prendono parte al dolore del collega DUILIO GRÜNER per la perdita del proprio padre.

Trieste, 25 novembre 2004

†

Si è spenta

Valeria Fabiani
ved. Malavenda

Ne danno il triste annuncio la figlia SARA, il genero ROBERTO, i nipoti DAVIDE con INGRID, ELISA con PIERPAOLO, famiglie BIGARELLI e PIREDDA unitamente alle famiglie MAJCEK, ROCCO e SGORBISSA.

Trieste, 25 novembre 2004

VI ANNIVERSARIO

Fulvio Doz

Con infinito amore.

I tuoi cari

Trieste, 25 novembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Iolanda Marangon
ved. Ricamo

Lo annunciano con dolore il figlio BRUNO, la sorella GIOR-DANA ed i nipoti.
La benedizione della salma avverrà sabato 27 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga. La S.Messa con le ceneri si svolgerà venerdì 3 dicembre alle ore 11 nella chiesa di Aurisina.

Aurisina, 25 novembre 2004

Sono affettuosamente vicine a BRUNO e a GIOR-DANA le famiglie ZWEYER e GERINI.

Trieste, 25 novembre 2004

Vicini a BRUNO salutano la cara

loj

gli Amici del Campo.

Trieste, 25 novembre 2004

PAOLO e AURELIA CASTIGLIEGO sono vicini a BRUNO.

Trieste, 25 novembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Valeria Pipan
ved. Alessi

Lo annunciano a coloro che l'hanno conosciuta e apprezzata, i figli PAOLO con LILIANA, IRENE con CORRADO, i nipoti tanto amati GAIA con ALFREDO e FEDERICO, PAOLA, ANDREA con ANNA, ROSSANA, il fratello FRANCO con NADIA e famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 26 novembre alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 novembre 2004

XIV ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Vivi nel nostro cuore e nei nostri pensieri più belli.

Mamma, papà e sorella

Trieste, 25 novembre 2004

†

E' mancato improvvisamente

Edoardo Pohlen

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, ROBERTO con BASILIA e MARCO, LORENZO con MARINA e FRANCESCO, CATERINA, GABRIELE, MARINO con ELENA, parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 11.20 a Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2004

Partecipano al dolore di LORENZO i colleghi: CRISTINA, MAFALDA, PATRIZIA, GIULIANA, TONY, MAURO, FABRIZIO, MAURO, NICOLA, PAOLO, STEFANO, ROBERTO, SERGIO, DAVIDE, MARIO.

Trieste, 25 novembre 2004

Sono vicini a LORENZO e famiglia in questo doloroso momento - ELIANA, FRANCO, MARINA e famiglie.

Trieste, 25 novembre 2004

†

Ci ha lasciato

Gioacchino Uicigrai

Lo annunciano la figlia MARINA con BRUNO, la nipote MANUELA con ANDREA. I funerali seguiranno sabato 27 novembre alle ore 9.00 da Costalunga per Muggia.

Muggia, 25 novembre 2004

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale

Necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario

3,35 euro a parola +iva nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 +iva, località e data obbligatorie in calce

Croce 12,00 euro

Partecipazioni 4,60 euro a parola +iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 +iva

Località e data obbligatorie in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 +iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CartaSi, MasterCard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

WWW.OVVIO.COM

OVVIO

STELLARIA tazza € 3,20

LOVE cuscino € 12,00

LUCCIOLA lanterna € 6,50

SPACE cesta € 50,00

GHOST sottopiatto € 16,00

TATTO rubrica € 7,50

MUSCHIO plaid € 36,00

FLIPPER lampada € 30,00

PISOLO pouf € 100,00

XMAS puttino 2 pezzi € 3,20

EXIT zerbino € 18,00

SPIDER sedia € 100,00

MARZAPANE cugnetto € 11,00

XMAS sfera diam. 6 cm 12 pz. € 9,00

Magia nuova. Natale nuovo.

VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" - Via Pola, 20 - 36040 Torri di Quartesolo - Tel. 0444.268411 Lunedì: 14-20.30. Da martedì a venerdì: 10-20.30. Sabato: 9-20.30. vicenza@ovvio.com
 DOMENICA 28 NOVEMBRE APERTO: 10-20.30 • DICEMBRE: DA LUNEDÌ A DOMENICA 10-21

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B - 33080 Roveredo in Piano - Tel. 0434.964101 Lunedì: 15-19.30. Da martedì a domenica: 9.30-19.30. pordenone@ovvio.com
 DAL 1 DICEMBRE 2004 NUOVO ORARIO: LUNEDÌ 14-20. DA MARTEDÌ A DOMENICA 10-20

OVVIO
VIVERE MEGLIO

Approvati senza voti contrari i 15 articoli che pongono un freno agli impianti di telefonia mobile. In Friuli Venezia Giulia ci sono già 2 mila impianti

Passa la legge contro le «antenne selvagge»

Il Consiglio assegna più poteri ai sindaci e intima lo stop ai tralicci su scuole e ospedali: «E' finito il far west»

LA LEGGE

OBIETTIVI La Regione, sulla base della legge quadro nazionale del 2001, detta le regole per l'installazione di impianti fissi e mobili, ponti radio e microcelle a servizio dei cellulari.

REGOLAMENTO La legge di 15 articoli demanda a un regolamento attuativo, da approvare entro 120 giorni previo parere della commissione, la definizione puntuale di parametri (come, ad esempio, il tempo di esposizione).

PIANO DI SETTORE La legge prevede che ogni Comune, entro un anno dall'entrata in vigore del regolamento, approvi il Piano di settore per la localizzazione degli impianti. I Comuni possono redarre il Piano in forma associata.

CONTENUTI Il Piano definisce in particolare la localizzazione delle antenne (preferibilmente d'intesa con i gestori) e assicura il rispetto dei limiti di esposizione (6 volt metro) a garanzia della tutela della salute.

AUTORIZZAZIONI La legge fissa modi e termini perentori per l'installazione: il procedimento autorizzativo per impianti fissi e ponti radio, ad esempio, va chiuso entro 90 giorni mentre la costruzione va completata entro 12 mesi.

DIVIETI La Regione stabilisce che gli impianti non possono essere costruiti sugli edifici (e relative pertinenze) destinati a istruzione, infanzia, maternità, anziani, disabili e dunque asili nido, scuole, ospedali, case di riposo, aree protette.

CONTROLLI Controllo e vigilanza spettano ad Arpa e Azienda sanitaria. Le sanzioni, affidate ai Comuni, variano da 1.500 a 120.000 euro e includono anche la demolizione dell'impianto.

CATASTO Il catasto delle antenne presenti in Friuli Venezia Giulia, già attivo all'Arpa, diventa consultabile sul sito Internet a partire dal 1. gennaio 2005.

TRASPARENZA I gestori sono obbligati a dotare tutti gli impianti di un cartello visibile che riporti tutti i dati.

TRIESTE «Si esce da un far west in cui ognuno agiva come credeva». Lamenta, come relatore di minoranza, un difetto di coraggio perché voleva limiti ancora più severi e un controllo ancora più forte. Ma persino il leghista Claudio Violino riconosce apertamente che, con la legge sugli impianti di telefonia mobile, il Friuli Venezia Giulia mette finalmente un freno alle «antenne selvagge».

E così, in un clima insolitamente bipartisan nonostante l'assenza del numero legale e i lavori a singhiozzo, l'aula regionale approva con i sì del Centrosinistra e l'astensione «benevola» del Centrodestra i quindici articoli lungamente attesi e discussi che si pongono un obiettivo ambizioso: quello di far sì che la crescita dei tralicci, siano impianti fissi o mobili, ponti radio o microcelle, sia sottoposta a regole, controlli, sanzioni e procedure più severe e condivise di quelle attuali.

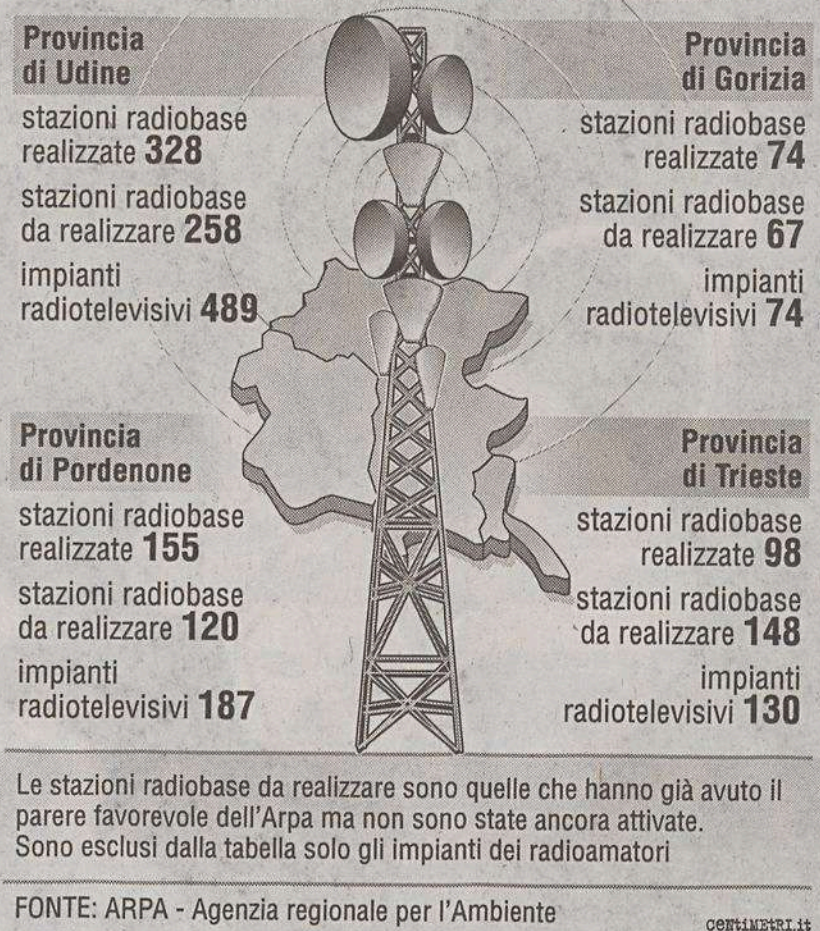
Impresa non facile perché i gestori, dovendo garantire la «copertura nazionale» del servizio, partono avvantaggiati: in Friuli Venezia Giulia, come annota puntualmente nel suo catasto l'Arpa, non a caso ci sono quasi duemila antenne. E quelle a servizio degli «odiamati» telefonini, già numerosissime, sono avviate a una crescita esponenziale: il Gsm va piano piano in soffitta mentre l'Umts incombe e richiede impianti di potenza inferiore ma di numero superiore.

Come salvare, allora, sviluppo, territorio e salute? Come coniugare l'uso dei cellulari e la tutela della salute, nel rispetto dei vincoli nazionali, senza dimenticare la salvaguardia del territorio?

L'aula, approvando alcuni emendamenti ma non modificando nella sostanza il testo della commissione, fornisce la risposta: il Friuli Venezia Giulia, sfruttando la sua specialità in campo urbanistico, definisce procedure e sanzioni dettagliate e soprattutto assegna più poteri e più centralità ai Comuni sinora «impotenti» di fronte alle spinte antitetiche di gestori e comitati civici.

«Il punto centrale della legge è quello di essere una leva di forza a favore delle amministrazioni locali che potranno pianificare il proprio territorio, non subendo

TUTTI GLI IMPIANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



passivamente, ma concordando con i gestori l'installazione degli impianti» spiega il relatore di maggioranza Uberto Fortuna Drossi.

La chiave di volta si chiama allora piano comunale di settore: il Comune, in base ai parametri del regolamento che la Regione si im-

pegna ad emanare entro sei mesi, può e anzi deve fissare una «mappa» degli impianti. Programmandone la localizzazione. Non solo: il Comune assicura il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici che, come nel resto d'Italia, non

possono superare i 6 volt/metro. E sono i più bassi d'Europa anche se l'opposizione, come sottolinea il forzista Gaetano Valentini, tenta di abbassarli ulteriormente: «Abbiamo auspicato sin dalla commissione che, vista la specialità regionale, si dimostrasse maggior coraggio e si imponessero limiti più restrittivi rispetto alla legge nazionale». «Ma il principio di precauzione che abbiamo adottato è fortissimo. Ricordo, a titolo di esempio, che in Germania i limiti sono di 40 volt metro» replica Fortuna Drossi.

La norma anti-elettrosmog, dopo aver confermato che tutte le strutture sono soggette al parere vincolante di Arpa e Azienda sanitaria cui competono anche i controlli successivi, rende inoltre inespugnabili ai gestori una serie di edifici: Scuole, asili, ospedali, case di riposo e aree di pregio diventano «antenna free». «Peccato che non siano stati inclusi i parchi e le riserve ma solo i biotopi» osserva, ancora, Valentini. «Abbiamo fatto il massimo che la legge ci consentiva per bloccare l'anarchia attuale. Prendiamo le scuole: si può vietare solo che le antenne sorgano sopra il tetto» replica Fortuna Drossi. La Regione, almeno, impone massima trasparenza: i cittadini, adesso, possono contare sia sui cartelli informativi che vanno obbligatoriamente affissi sui tralicci sia sul catasto dell'Arpa che va diffuso online.

E così, nonostante l'astensione dell'opposizione, alla fine tutti plaudono alla nuova legge. «Mettiamo fine al far west degli impianti. I Comuni, con una legge che innova profondamente la materia, ricevono poteri reali che consentono ai sindaci di governare la localizzazione delle antenne» dice l'assessore Lodovico Sonogo. «Legge innovativa anche rispetto alle altre Regioni» afferma il centrista dell'Udc Roberto Molinaro. «Legge necessaria e non facile» incalza il verde Alessandro Metz. «Legge opportuna» aggiunge l'ex dipietista Alessandra Battellino. «Legge ottima che farà da battistrada in Italia» chiosa, dopo aver invocato con un ordine del giorno maggior coinvolgimento delle Regioni nelle scelte nazionali, il diessino Enrico Gherghetta.

Roberta Giani

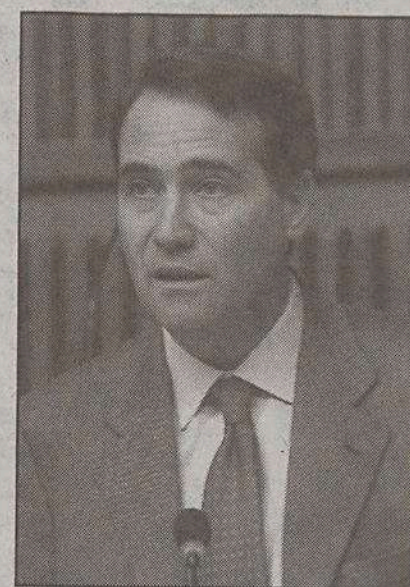
IL RETROSCENA

Per la seconda volta manca il numero legale e l'assessore bacchetta la maggioranza

Ma Sonogo sgrida gli assenti

TRIESTE Il «ciclone Sonogo» si è abbattuto ieri pomeriggio sul Consiglio regionale. Davanti ai banchi semi vuoti della maggioranza, che ha comportato la mancanza del numero legale e la conseguente sospensione dei lavori, l'assessore alla Pianificazione è andato su tutte le furie sgridando in particolare Margherita e Cittadini. «Gli assenti si assumeranno la responsabilità della mancata approvazione della legge sulla telefonia mobile», è stato il duro monito di Lodovico Sonogo.

Una lavata di capo che non è piaciuta ai consiglieri del Centrosinistra. Il «cittadino» Bruno Malattia, assieme a Cristiano Degano e Franco Brussa (Margherita) hanno risposto a muso duro. «La ramananza era inopportuna e utile», dice Degano, passata la buriana e approvato il testo. «Gli ho ricordato che per approvare oggi la sua legge - dice il capogruppo della Margherita - abbiamo votato l'inversione all'ordine del giorno». Più duro Brussa: «Quanto accaduto non è accettabile, l'aula ha la sua autonomia e non può accettare certe minacce».



Cristiano Degano

Il programma del Consiglio regionale era definito: i lavori dovevano concludersi alle 13.30 con all'ordine del giorno la legge sul mobbing, mentre nel pomeriggio era in programma la quinta Commissione sullo Statuto. A inizio seduta, invece, il capogruppo della Quercia, Bruno Zvech, ha richiesto e ottenuto l'inversione dell'ordine del giorno. Il mobbing è slittato, indispettendo non poco Alessandra Battellino e Luit-

gi Ferone (Intesa per la Regione).

Ma per approvare la legge sulla telefonia mobile, cara al collega di partito Sonogo, è stato necessario continuare anche nel pomeriggio. Dove è mancato il numero legale. «C'erano almeno tre riunioni concomitanti», dice Zvech cercando di gettare acqua sul fuoco. E saltata la riunione di maggioranza sui fondi alla Cultura e quella sullo Statuto, ma in piedi sono rimaste alcune commissioni e conferenze stampa. E così in aula, prima dell'aggiornamento alle 16.30, non c'erano 31 consiglieri. La stessa cosa era accaduta anche martedì.

«Non c'è un problema politico nel Centrosinistra, semmai un clima annoiato. Sono sfiduciati - dice il capogruppo di An, Luca Ciriani - e quanto accaduto ieri lo dimostra. La mancanza del numero è poi doppiamente grave: questa è una maggioranza composta da 37 consiglieri e che, rispetto al passato, non ha il problema degli assessori che illy ha voluto esternalizzare».

p.c.

LA CURIOSITÀ

La Margherita si fa virtuale

TRIESTE La Margherita regionale si è dotata di un sito web. «È uno strumento indispensabile per avvicinare i cittadini al Palazzo» afferma il capogruppo Cristiano Degano. Cliccando su «www.gruppomargherita.org», dunque, chiunque potrà prendere così visione delle interrogazioni, delle mozioni, dei dibattiti consiliari, delle prese di posizione del partito sugli argomenti d'attualità. Ma agli utenti sarà possibile intrattenere anche un colloquio interattivo poiché al più presto verranno attivate le newsletter a uso e consumo di quanti vorranno fornire i propri indirizzi mail. Alla presentazione dell'iniziativa è stato specificato che, tramite un'azienda esterna specializzata, il sito è strutturato in maniera da aprirsi con una pagina introduttiva recante i richiami in italiano, friulano e sloveno che rinviano ai vari argomenti. Si va dalla politica alla cultura, dagli eventi ai congressi e ai convegni, dalla sanità ai trasporti e allo sport: un notiziario al cui completamento contribuiranno le pagine di «Europa», il quotidiano nazionale del partito, mentre un collegamento dinamico con l'Unione slovena permetterà lo scambio di informazioni nelle reciproche lingue.

g.p.

Nonostante il sì della Corte dei conti i dipendenti dovranno aspettare gennaio per cause tecniche

Niente soldi a Natale per i 12 mila

Enti locali: domani si firma il contratto. Ma il pagamento slitta

IL CONVEGNO



Acqua, confronto Illy-gestori

TRIESTE Naufragato Nes, progetto di aggregazione di otto società di servizi del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, le parti avranno una nuova occasione di confronto sul tema dei servizi idrici grazie a un convegno promosso dai «Cittadini per il presidente», che sarà concluso da Riccardo Illy. Il convegno - in programma sabato a Tricesimo - verterà sulla tendenza dei servizi a diventare moderne attività industriali a rete, finanziate dagli

utenti attraverso le tariffe e regolata dal soggetto pubblico. Aperta dal capogruppo dei «Cittadini», Bruno Malattia, la manifestazione farà perno - dopo gli interventi del professor Antonio Massarutto e del direttore della Federgasacqua Renato Drušić - su una tavola rotonda animata da Gianfranco Gatti (Iris), Alessandro Colautti (Cafè), Francesco Giacomini (Acesgas), Antonio Nonino (Amga) e Marco Tullio Petrangelo (Gea).

g.p.

TRIESTE Areran e sindacati firmeranno il contratto degli enti locali 2002-03, parte economica, già domani. La comunicazione è arrivata ieri dall'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto, che ha fatto il punto della situazione assieme ai vertici di Anci e Upi e alle organizzazioni sindacali. Dopo tanta attesa, si accelera.

Ma i soldi «svincolati» dalla Corte dei conti con il via libera di martedì arriveranno nelle tasche dei 12 mila dipendenti di Comuni, Province e Comunità montane solo a gennaio. Niente aumenti e arretrati già in busta paga a Natale, come era sembrato possibile in un primo momento. Il lieve slittamento dipende da motivi tecnici e «convenienze» fiscali: rimandando a gennaio, al personale arriverà qualche spicciolo in più.

Sempre ieri i sindacati della funzione pubblica hanno «esternato» la loro soddisfazione, ufficializzando la fine di qualsiasi manifestazione di protesta. «La compattezza sindacale di Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil-Fpl e Ugl-Eil nel rifiutare sia gli accordi che il rinvio a data da destinarsi del contratto, unita alla straordinaria capacità di lotta dimostrata dai lavoratori nella giornata dello sciopero - afferma un comunicato congiunto - hanno prodotto il risultato pieno».

A questo punto, procla-

mano le segreterie regionali. «La strada per arrivare al contratto unico dei dipendenti e al decentramento entro il 2005 è di nuovo aperta». Ovvio l'ottimismo del giorno dopo, ma paradossalmente proprio il «sì» della Corte al contratto degli enti locali rischia di creare ulteriori ostacoli alle trattative sui contratti dei regionali (parte giuridica 1998-2001 ed economica 2002-03), che ancora dividono dal tavolo unico. Le indicazioni date dalla giunta all'Areran - che non si potrà scostare dal 3,6% di aumento per la retribuzione base e dal 2,06% per la contrattazione integrativa dei dipendenti della Regione - e valutate come garanzie assolute dalla Corte, sono patenti che inevitabilmente creeranno attrito e tempi lunghi. «Per ora - spiega Arrigo Venchiarutti della Cgil - ci preoccupiamo del quadriennio giuridico, sperando che anche in questo caso la giunta convinca i magistrati contabili a cambiare idea. Poi, e credo non accadrà prima di fine anno, discuteremo la parte economica. Fin d'ora posso dire che quel 3,6% è troppo basso. Vedremo di quanto alzarlo per coprire almeno l'inflazione». Un altro muro contro muro è davvero possibile. E la sintesi di Venchiarutti chiarissima: «Mi pare che siamo in alto mare».

m.b.



CONFINDUSTRIA



Fondirigenti



FEDERMANAGER

presentano

Manager in FORMAZIONE

Quattro incontri per presentare il progetto formativo finanziato da FONDIRIGENTI e promosso da CONFINDUSTRIA e FEDERMANAGER del Friuli Venezia Giulia. DESTINATARI: dirigenti delle aziende del Friuli Venezia Giulia soggette alla corresponsione all'Inps del contributo dello 0,30% sul monte salari ai sensi dell'art. 25 L. 845/78

dove

Assindustria Trieste, piazza Casali, 1
Assindustria Udine, largo Melzi, 2
Unione Industriali Pordenone, p.ta del Portello, 2
Unione Industriali Gorizia, via degli Arcadi, 7

quando

venerdì 26 novembre 2004, dalle 11.00 alle 13.00
martedì 30 novembre 2004, dalle 11.00 alle 13.00
martedì 30 novembre 2004, dalle 17.00 alle 19.00
venerdì 3 dicembre 2004, dalle 11.00 alle 13.00

INFO: Elena Clari (Formindustria) tel. 040 366434 - e-mail info@formindustria.org

organizzato da

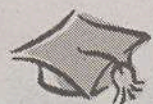
FORMINDUSTRIA



PROROGA

Con decreto rettorale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al master interuniversitario di II livello «Scuola di Ingegneria chimica ambientale: gestione e trattamenti industriali delle acque» che ha sede presso l'Università di Trieste. Le domande potranno essere consegnate entro il prossimo 16 dicembre secondo le modalità previste dal bando. Info: www.units.it/master

UNIVERSITA'



Didattica e ricerca le linee guida di questa iniziativa che punta a creare nuovi corsi e scuole per i dottorandi

Trieste città dell'astronomia e dell'astrofisica

Prima riunione domani per la «Rete» che collega ben 16 dipartimenti italiani

Da anni Trieste è conosciuta come «città della scienza», centro di cultura e di tecnologie avanzate, un luogo di incontri e collegamenti internazionali. Qui si sono sviluppate a partire dall'Università molte istituzioni scientifiche d'eccellenza. Anche l'astronomia e l'astrofisica giocano senza dubbio un ruolo di rilievo in questo ricco substrato scientifico. Domani infatti, alla presenza del rettore di Trieste Domenico Romeo si svolgerà, presso l'Aula Cammarata, la prima riunione del consiglio direttivo della «Rete interuniversitaria per l'astronomia e l'astrofisica» (www.fisica.uniroma2.it/~tovastro/riaa), un centro interuniversitario cui aderiscono i dipartimenti di Astronomia di 16 università



La sede del dipartimento di Astronomia.

italiane e la cui sede amministrativa si trova proprio presso il dipartimento triestino di Astronomia. «Si tratta di una rete di collaborazione in costruzione - spiega Fabio Mardirossian, docente dell'Università di Trieste e componente del consiglio scientifico del Centro -

«Federico II», Napoli «Parthenope», Padova, Palermo, Pisa, Roma «La Sapienza», Roma «Tor Vergata», Trieste e la Sissa sostengono e promuovono, partecipando a questa iniziativa, la formazione e la ricerca universitaria nei campi connessi con l'astronomia, l'astrofisica, la fisica

spaziale e in generale con le scienze dell'universo, arricchendo la didattica, la formazione e la ricerca scientifica e tecnologica in queste discipline e favorendo un'intensa sinergia non solo tra le università italiane ma anche tra enti esterni al mondo accademico. «Venerdì sarà la prima volta che il consiglio direttivo della Riaa si riunisce - prosegue Mardirossian - E' un momento importante per il nostro centro poiché verrà eletto il direttore del consiglio direttivo, la figura responsabile della politica scientifico-didattica di questa rete interuniversitaria. Potremo così essere effettivamente rappresentativi dal punto di vista formale non solo in ambito accademico, ma anche rispetto ad

enti nazionali e sovranazionali coi quali sarà possibile collaborare».

Il centro, il cui archetipo nasce nel 2003, si è sviluppato concretamente quest'anno con la creazione di uno statuto e la formazione di organi quali appunto il consiglio direttivo, quello scientifico, una commissione per la formazione ed una per i rapporti con l'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf). Lo scopo del centro sarà poi quello di rafforzare i punti d'unione tra i nodi di questa rete. «Due sono le linee su cui ci muoveremo - aggiunge ancora il ricercatore triestino - una inerente la didattica ed una riguardante la ricerca. La filosofia del centro non sarà quella di sovrapporsi al lavoro dei di-

partimenti universitari, ma piuttosto di integrarsi, con azioni di coordinamento per determinare linee di ricerca e didattiche comuni». Particolare attenzione sarà sicuramente dedicata ai dottorati di ricerca. Saranno creati ad esempio scuole e corsi per i dottorandi di tutte le università che hanno deciso di aderire allo scopo di produrre una cultura eccellente su specifici argomenti, ad integrazione e supporto dei dottorati di ricerca già esistenti nei singoli atenei. Insomma l'integrazione e la collaborazione a sostegno della cultura e delle stelle proprio nei giorni in cui si celebra il quarantennale del Consorzio per la Fisica di Trieste.

Alessandra Sottovia

TRIESTEXPO

Il comitato «Giovani pro TriesteExpo 2008» organizza sabato alla Stazione Marittima una conferenza sul tema «Conoscere la mobilità della conoscenza». Gli studenti che desiderano iscriversi possono mandare un messaggio al seguente indirizzo e-mail: giovani@protriestexpo.it. Per maggiori informazioni si può telefonare al numero 3336614765 oppure 3283277207. Il sito internet è www.protriestexpo.it.

Scienze della terra ospita un meeting di esperti

Sismologia sempre più tecnologica

Si terrà a Trieste, lunedì e martedì, presso la palazzina «O» del dipartimento di Scienze della terra dell'ateneo giuliano, un importante meeting dedicato agli utenti europei del programma denominato «Antelope», un pacchetto software della Boulder real time technology (Brtt), azienda americana che si dedica alla creazione e lavorazione di sistemi di monitoraggio ambientale in tempo reale. Come Antelope appunto.

Il software, nato per l'acquisizione, lo scambio e la gestione dei dati sismologici in tempo reale, la cui caratteristica è quella di poter essere facilmente esteso e modificato, è attualmente utilizzato anche all'interno del progetto Interreg III «Reti sismologiche senza frontiere nelle Alpi sud-orientali» tra Italia, Austria e Slovenia, al quale collabora anche la Protezione Civile.

L'incontro - spiega Giovanni Costa, organizzatore del meeting e ricercatore presso il dipartimento di Scienze della terra - nasce per chi utilizza questo tipo di programma nelle ricerche sismologiche.

Tenteremo, durante questa due giorni di lavori, di risolvere le problematiche rimaste aperte inerenti il suo utilizzo, gli aspetti operativi e verranno vagliate le richieste d'implementazione da parte dei ricercatori e docenti che ne fanno uso».

Interverranno quindi, oltre ai ricercatori di paesi quali Austria, Repubblica Ceca, Germania, Paesi Bassi, Romania e Slovenia, alcuni esperti americani della casa produttrice per discutere le possibili strade per la messa a punto e i miglioramenti da apportare al software in base alle esigenze dei suoi fruitori. L'esistenza di reti sismologiche in Italia, Austria e Slovenia risulta di fondamentale importanza in quanto queste permettono la rapida localizzazione dei terremoti, la stima della magnitudo e l'individuazione delle aree maggiormente colpite.

Una prima dimostrazione della grande utilità della rete transfrontaliera si è avuta proprio in occasione del terremoto dello scorso luglio, avvenuto in Slovenia a pochi chilometri del confine con l'Italia e con l'Austria.

Quest'organo è ancora troppo poco conosciuto dalla maggior parte degli iscritti

Le azioni del Consiglio degli studenti

Il parlamentino esprime pareri e presenta numerosi progetti

MASTER

E-business ed e-government per esperti della net-economy

E ancora una volta il master in «Tecnologie per l'e-business e l'e-government» risponde alle esigenze di «chi non sa più dove sbattere la testa» quando si parla di net-economy. Il corso infatti, giunto alla sua quinta edizione e attivato presso le facoltà di Economia e Ingegneria dell'Università di Trieste, si propone di fornire una formazione a largo spettro che consenta di affrontare i problemi legati all'attivazione e alla gestione delle moderne strutture organizzative sorte da sistemi informativi connessi in rete. Per aumentare la qualità nella fornitura dei prodotti e dei servizi, sia le imprese che gli enti pubblici, stanno affrontando la revisione degli assetti organizzativi con il supporto degli strumenti informativi per l'e-business e l'e-government.

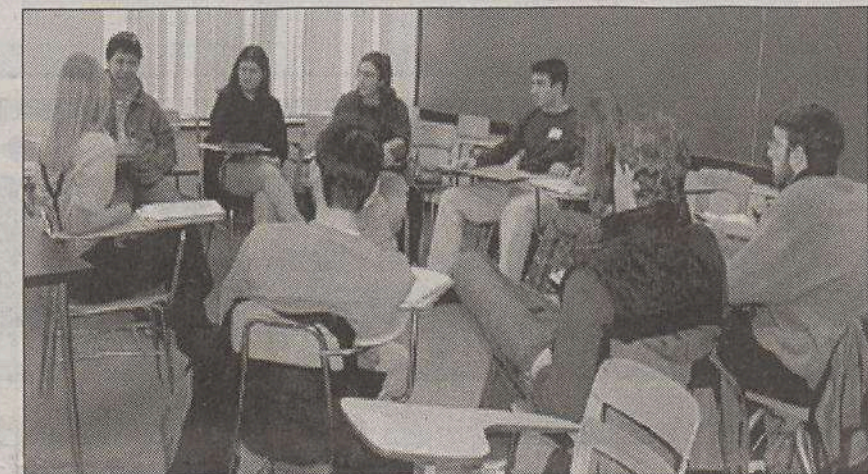
Nella scorsa edizione hanno attivamente collaborato a questo master di primo livello, sia nella didattica che nella gestione di un «project game» interuniversitario, gli atenei di Maribor e Rijeka. Collaborazione promossa e supportata finanziariamente dal Cei-University Network. «Questo «business game» - sottolinea Alberto Banterle, coordinatore del master - ha

visto gli studenti affrontare e risolvere, attraverso progetti di gruppo, problematiche organizzative legate al mondo delle imprese, dando vita a diverse soluzioni molto interessanti».

Il corso pone particolare enfasi ai problemi di adozione delle nuove tecnologie da parte dei paesi dell'area balcanica, anche in vista dell'inserimento di questi paesi nella Ue. La durata è di un anno e contempla una parte teorica, cui seguirà uno stage in azienda. «Un aspetto singolare di questo master - racconta Banterle - è la varietà disciplinare dei partecipanti: vi troviamo infatti un mix di laureati, dalle discipline economiche alla psicologia. Infine lo stage, che si svolgerà nel periodo giugno - dicembre, per una durata minima di tre mesi, ha lo scopo di sviluppare competenze specifiche in funzione di progetti che enti o imprese ospitanti affrontano quotidianamente nel campo dell'e-business e dell'e-government». La domanda di ammissione dovrà pervenire alla Segreteria laureati entro martedì 11 gennaio 2005. Il bando e ogni altra utile informazione sono disponibili sul sito www.units.it/master. Linda Dorigo

Il Consiglio degli studenti è un organo molto importante ma di cui pochi conoscono i compiti e le potenzialità, un peccato davvero perché potrebbe aiutare in modo efficace matricole, ma anche gli altri studenti ad entrare in contatto con gli organi amministrativi d'Ateneo. Abbiamo incontrato Paolo Damian ed Enrico Eftimiadi, rispettivamente presidente e vice presidente del Consiglio degli studenti, eletti la primavera scorsa, per cercare di far conoscere meglio il lavoro di questo organo. «Il Consiglio degli studenti ha, come compito principale quello di esprimere pareri e presentare proposte su

argomenti che toccano direttamente la vita degli studenti quali le tasse universitarie, la didattica, l'orientamento, il diritto allo studio - esordisce Damian - in particolare, il parere del «Cds» è obbligatorio per iniziative promosse dall'Ateneo in queste aree. Anche se non è vincolante, è comunque un modo per far sentire la nostra voce». «Non da meno è il suo compito propositivo - continua Eftimiadi - Il «Cds» può proporre mozioni su queste tematiche facendo comprendere al Consiglio di amministrazione, al Senato, al Rettore, quali siano le problematiche che stanno a cuore agli studenti». Quali i pro-



Un gruppo di studenti mette a punto una proposta.

blemi? «Quello principale - prosegue Damian - è che sia poco conosciuto dagli studenti: solo il 10% della popolazione studentesca del nostro ateneo ha votato alle ultime elezioni e appena una piccola parte conosce non solo i nostri nomi ma anche l'organo di cui facciamo parte. Cercheremo in tutti i modi di portare il «Cds» fuori dalle aule della burocrazia, per andare incontro ai bisogni degli studenti in modo sempre più efficace - spiega Da-

mian - per esempio abbiamo promosso una campagna per la conoscenza delle modalità di presentazione del modello Isee per la riduzione delle tasse. E' stata un'esperienza positiva». «Altro punto - dice Eftimiadi - è quello della definizione dello status di studente part-time che, nel nostro ateneo non è ancora avvenuta. E' difficile valutare quanto debba pagare chi decida di diluire in più anni la sua carriera universitaria». Manuela Corbanese

VIDEO

Un cortometraggio a Scienze della formazione

Venerdì 3 dicembre alle ore 11 nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze della Formazione in via Tigor, 22 è in programma la presentazione del cortometraggio «Lo scrocco» girato nell'ambito del master in «Analisi e gestione della comunicazione» e del corso di Psicologia della comunicazione. Il cortometraggio, diretto da Enzo Kermol, vede gli studenti in tutti i ruoli necessari alla realizzazione di un prodotto cinematografico: tecnici, sceneggiatori, disegnatori di storyboard, attori, ecc. E' il quarto anno che si



Gli studenti-attori mentre provano una scena.

ripete la simpatica iniziativa. Il cortometraggio è stato girato in digitale, mentre negli anni precedenti si era preferito il formato Beta-

cam, con l'ausilio delle attrezzature, delle stazioni di montaggio e la supervisione dei tecnici del Centro di produzioni televisive del-

la Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare di Diego Zipponi e di Andrea Riccobon. «(E)citation» e «Dreams», i filmati prodotti negli anni scorsi, hanno già partecipato alle selezioni per la Mostra internazionale del cinema di Venezia, mentre recentemente proprio «Dreams» e «Le train manqué» sono stati inviati al programma dedicato alle università italiane sul canale satellitare e digitale terrestre della Rai. Precedentemente i corti erano andati in onda su varie emittenti televisive locali, tra cui la Rai Tre regionale.

IN BREVE

Scacchi e intelligenza artificiale

Domani nell'ambito del ciclo di incontri del Dipartimento di Matematica e informatica intitolato «La Matematica nella cultura e nella società», alle ore 16, nell'Aula 1B dell'edificio H3, via Valerio 12/2, Oliviero Stock dell'Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica di Trento parlerà su «Intelligenza artificiale e gioco degli scacchi».

Si parlerà della sfida dell'intelligenza artificiale, volta alla costruzione di programmi che esibiscano un comportamento che, se riscontrato in esseri umani, consideriamo indice di intelligenza. Si discuterà di alcuni aspetti dello sviluppo storico del campo, di alcuni temi di ricerca attuali e di prototipi concreti.

Servizio bibliotecario d'ateneo

Martedì si terrà la presentazione del Servizio bibliotecario di ateneo e della Biblioteca Socio-politica per gli studenti della facoltà di Scienze Politiche. Il programma si divide in due parti. La prima parte si terrà dalle ore 14,30 alle ore 16 nell'aula 3B dell'edificio H3. Stefania Arabito, responsabile della Formazione del Servizio Bibliotecario di ateneo parlerà del Servizio bibliotecario di ateneo, della biblioteca (accesso e possesso), della presentazione del sito web dello Sba, dei cataloghi e dei servizi offerti. La seconda parte si terrà dalle ore 16 alle 16,30 presso la Biblioteca Socio-politica. Giovanni Dequal, responsabile della Biblioteca Socio-politica, terrà una visita guidata e parlerà delle collezioni e dei servizi della sua Biblioteca.

Riforma Moratti, un incontro

Domani alle ore 10,30, presso l'Aula Magna di via Tigor 22, si terrà un incontro di approfondimento sul «Progetto Moratti» di riforma universitaria. All'incontro, indetto dalla Facoltà di Scienze della Formazione, interverranno vari docenti. Sono invitati a partecipare studenti e famiglie.

Corsi istituiti e finanziati da:



AVVIO CORSI
NOVEMBRE 2004



Grandi si diventa
giorno per giorno, sempre.

600 ORE PER OTTENERE LA QUALIFICA POST-DIPLOMA

Corsi per maggiorenni diplomati, disoccupati, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia

→ A Monfalcone
TECNICO SOFTWARE

Contenuti: scrivere i programmi di interfaccia - strutturare i dati «object oriented» con metodologia UML - stesura del codice con tools RAD - sicurezza nel lavoro - organizzazione aziendale. Stage: ore 210. In collaborazione con: Galileo Avionica S.p.A., Ronchi dei Legionari - Associazione industriali della provincia di Gorizia

→ A Trieste
TECNICO SPORT EDUCATIVO INTEGRATO

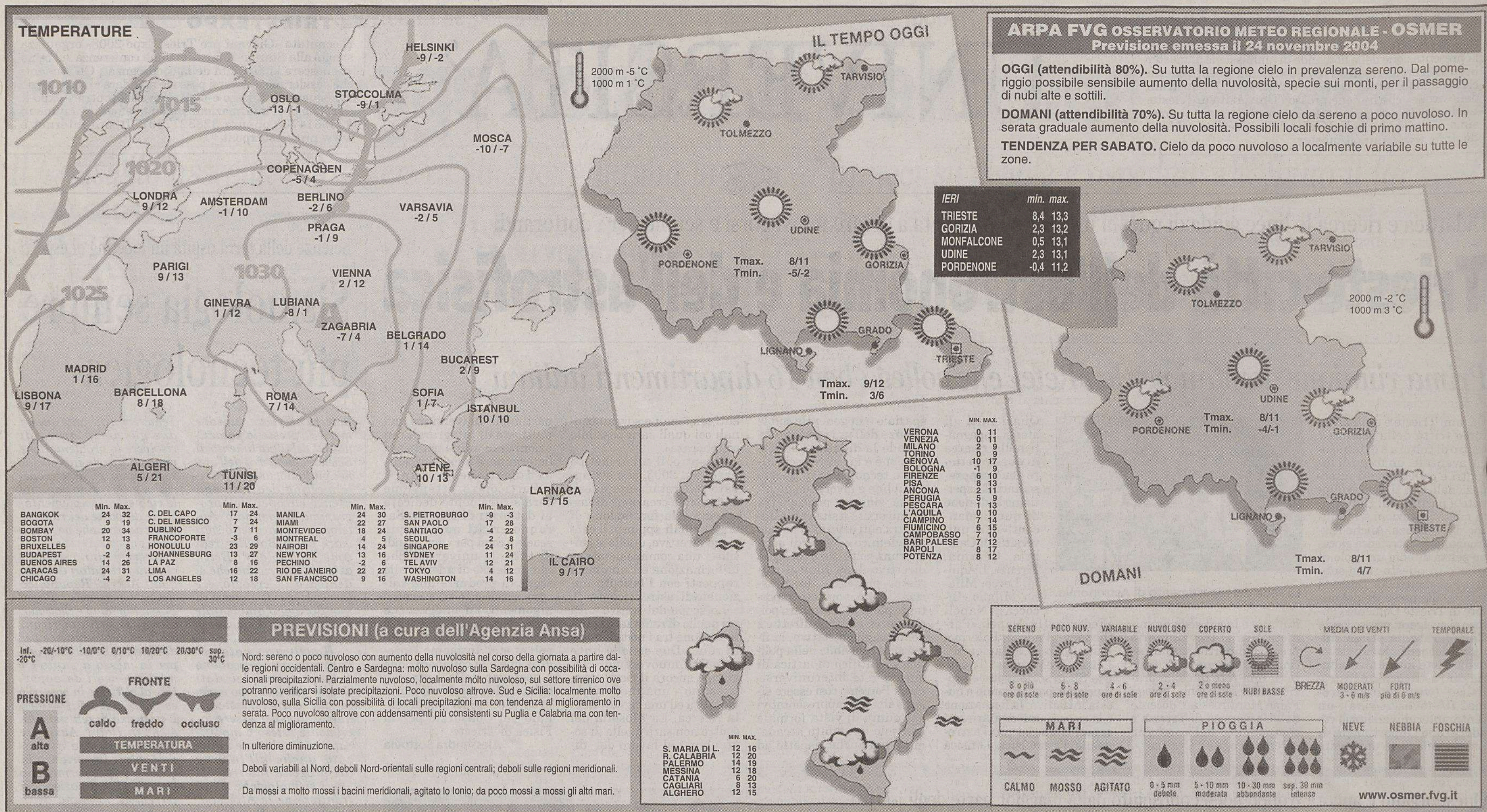
Contenuti: promuovere attività motorie per persone diversamente abili - attuare percorsi di sviluppo delle capacità motorie delle persone diversamente abili - progettare e realizzare azioni a favore delle persone diversamente abili - realizzare le attività motorie sportive per i giovani diversamente abili ed abili insieme. Stage: ore 210. In collaborazione con: Associazione sportiva Carducci, Trieste - Associazione nuova atletica dal Friuli, Udine - Federazione italiana sport disabili, Pordenone. Con il supporto: Facoltà di Scienze dell'Educazione, Università degli studi di Trieste - Comune di Trieste

Ial-Trieste
scala Cappuccini, 1 t. 040 632683
Anna Gandini
anna.gandini@ial.fvg.it

Ial-Monfalcone
via Parini, 10 t. 0481 414219
Gianpiero Carbogno
gianpiero.carbogno@ial.fvg.it

Informazione in diretta su www.ialweb.it





TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

solo alla

casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

SCACCHI

Il leggendario scontro con Fischer e i retroscena di una vita difficile

Spassky, un campione timido e soprattutto un gentiluomo

Sicuramente gli scacchisti più noti anche al grande pubblico sono Fischer e Spassky, i due rivali di Reykjavik nel 1972. I mass media imposero gli scacchi anche al grande pubblico sia perché per la prima volta il titolo mondiale fu strappato ai sovietici (si era negli anni della guerra fredda) che per la personalità eccentrica dell'americano.

La primadonna Fischer oscurò il suo rivale sia sulla scacchiera che sull'attenzione riservata dagli stampa: già prima di cominciare l'incontro, per tutti il campione del mondo era Fischer. Boris Spassky, nato nel 1937 a Leningrado, ebbe una vita difficile: la madre, divorziata, a quarant'anni divenne inabile al lavoro per un incidente ed egli divenne di fatto il capofamiglia. Questo non gli impedì di diventare a 18 campione del mondo juniores e Grande Maestro. Divenne campione del mondo nel 1969. Da una biografia: «Era un campione del mondo ideale. Simpaticissimo, leale, dotato di tecnica raffinata, grandissimo senso strategico, aveva delle intuizioni tattiche straordinarie».

Rimase sempre modesto e il peso del titolo sembrava metterlo a disagio, vista l'importanza che aveva per l'Unione Sovietica. Infatti, quando fu sconfitto da Fischer fu accusato di scarsa combattività e di non aver reagito alle pantomime del rivale. In realtà, pur sconfitto, Boris ebbe sempre un senso di amicizia per l'americano (lo giustificò con le parole: «Cosa volete, Bobby è fatto così»). Comunque, rispose alle critiche e mise a tacere tutti, l'anno dopo vincendo nettamente il Campionato dell'Urss.

Larsen - Spassky: 1. b3 e5 2. Ab2 Cc6 3. c4 Cf6 4. Cf3 e4 5. Cd4 Ac5 6. Cxc6 dxc6 7. e3 Af5 8. Dc2 De7 9. Ae2 O-O-O 10. f4 Cg4 11. g3 h5 12. h3 h4 13. h4xg4 h4xg3 14. Tg1 Th1 15. Th1 g2 16. Tf1 Dh4+ 17. Rd1 gxf1=D+ 0-1.

Fischer è stato arrestato in Giappone e gli Stati Uniti ne chiedono l'estradizione per processarlo per aver giocato nel 1992 contro Spassky in Jugoslavia contravvenendo all'embargo. Ecco una sintesi della lettera che Spassky ha inviato a Bush: «La legge è legge, ma quello di Fischer non è un caso comune. Bobby ha una personalità tormentata: è onesto e altruista, ma assolutamente sociale. Non si adegua al modo di vita di tutti, e non è disposto a compromessi né con sé stesso né con il prossimo. Vorrei chiederle la grazia, ma se non fosse possibile, vorrei chiederle questo. Bobby ed io ci siamo macchiati dello stesso crimine. Applichi quindi le sanzioni anche contro di me: i miei arresti, mi metta in cella con Bobby Fischer e ci faccia avere una scacchiera. Boris Spassky, decimo campione del mondo di scacchi».

Questo è Boris, un campione negli scacchi e un gentiluomo nella vita.

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete parola facile e argomenti giusti.

Gemelli 21/5 20/6
Non preoccupatevi delle difficoltà a inizio giornata. Sono le sole che incontrerete oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio. Relax e riposo.

Leone 23/7 22/8
Per tutta la giornata vi accompagnerà un senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla offuscherà questa serenità.

Bilancia 23/9 22/10
Decisioni da prendere in fretta nel settore finanziario: sarebbe il caso di consultare persone esperte. Nubi passeggerie sull'orizzonte amoroso.

Sagittario 22/11 21/12
Finalmente avrete le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete.

Aquario 20/1 18/2
Anche oggi saprete organizzare con buon gusto e spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Svago.

Toro 21/4 20/5
Datevi da fare perché potete risolvere parecchio. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.

Cancro 21/6 22/7
Data l'odierna posizione degli astri si prevede un'intensa attività professionale con nuove iniziative. Positiva la vita privata. Muovetevi di più.

Vergine 23/8 22/9
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri supererete vari ostacoli, basta avere le idee chiare.

Scorpione 23/10 21/11
Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominare l'irritazione e dosate le parole.

Capricorno 22/12 19/1
Possibilità di discussioni sul lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Non esagerate.

Pesci 19/2 20/3
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea, se non favoriti gli incontri con persone nuove. Rilassatevi e divertitevi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Oscuro, misterioso - 11 Appassionato intenditore - 12 Non bisognosa del medico - 14 Il campanile della moschea - 16 Una negazione - 17 Il nome di Biscardi - 18 La parte anteriore della nave - 20 Gradita nello stagno - 22 Simbologia il male - 24 Ridente - 26 Lo storico degli «Annieles» - 28 Consonante dentale - 29 In tram e in treno - 30 Lavoro o tessuto a maglia - 31 Alleanza Nazionale - 32 Cilegia asprigna - 34 Tutto alla fine - 36 Antica progenitrice - 37 Sordo se non odo - 38 Se passa non si segue più - 40 Con «uno» e «due» al totip - 42 Puntini che spiccano sulla pelle - 43 Un poeta come Guido Gozzano o Sergio Corazzini - 45 Uno dei Grandi Laghi dell'America Settentrionale - 47 Pesce dai molti riflessi.

VERTICALI: 1 Il dormitorio della compagnia - 2 Si immergono con l'asca - 3 Lunghi frutti - 4 Squadra di calcio bergamasca - 5 Pari in Gran Bretagna - 6 Fiore azzurro violaceo - 7 Una meta per l'attore - 8 Iniziali di Silone - 9 La dimora del parroco - 10 Stimato, rispettato - 13 Parità di dosi - 15 Scegliere fra due proposte - 19 Jean, poeta francese - 21 Il Fanfani che ha partecipato alla vita politica - 23 Manovra per accostarsi alla banchina - 25 Si stampa per terra - 27 Pinnipedi detti leoni marini - 33 Raccoglie sangue (sigla) - 35 Bagna Opole - 37 Dopo il pomeriggio - 38 Millicento in lettere - 39 Lavorano solo le operai - 41 Per i romani... è un signor - 42 Marie-José, attrice francese - 44 Due senza la prima - 45 Nota dopo sol.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scambio di consonanti:
PARATA, DUCE = PARACADUTE.

Cambio d'iniziale:
TESI, PESI.

A 20 METRI DAL CONFINE DI PESE (SLOVENIA)

OGNI GIORNO
NON STOP
24 SU 24

Casino

Vis a Vis

INGRESSO
BAR - BUFFET
GRATIS

OGNI GIOVEDÌ ORE 21: ESTRAZIONE CON PREMI FINO A € 300 IN CONTANTI

LOTTO

Città	46	60	72	48	81
BARI	46	60	72	48	81
CAGLIARI	65	48	3	66	49
FIRENZE	90	14	75	61	49
GENOVA	63	64	23	53	29
MILANO	47	31	22	44	89
NAPOLI	47	43	89	76	13
PALERMO	69	48	79	76	78
ROMA	45	67	30	74	9
TORINO	68	26	37	67	59
VENEZIA	21	14	89	43	58

Endolotto (Concorso n. 94 del 24/11/04)

43 45 46 47 69 90 21

Montepremi € 5.614.979,52
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 9.867.933,72
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 3.580.637,09
Ai 16 vincitori con 5 punti € 70.187,25
Ai 3.475 vincitori con 4 punti € 323,16
Ai 103.398 vincitori con 3 punti € 10,86

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzelegni.com - info@brezzelegni.com

Antitutto

PAVIMENTI LAMINATI

Fai da Te

Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:

- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali

a partire da
€ 8,80mq
iva compresa

Velocità nella posa

VIA CABOTO N° 16 AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

OGGI	
Il Sole:	sorge alle 7.18 tramonta alle 16.26
La Luna:	si leva alle 15.30 cala alle 5.49

48, a settimana dell'anno, 330 giorni trascorsi, ne rimangono 36.

IL SANTO

Santa Caterina

IL PROVERBIO

Dal giorno di S. Caterina o neve o fango.

INQUINAMENTO

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 38
Via Carpineto	µg/m³ -
Via Pitacco	µg/m³ -
Via Svevo	µg/m³ 58
Via Tor Bandena	µg/m³ 32
Muggia	µg/m³ 56

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 2,1
Via Battisti	mg/m³ 3,4
Piazza Vico	mg/m³ 3,1
Via Carpineto	mg/m³ 2,0
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,7

Via Pitacco	
mg/m³	1,0
Via Svevo	
mg/m³	2,2
Via Tor Bandena	
mg/m³	2,0
Muggia	
mg/m³	1,3
S. Sabba	
mg/m³	0,6

MAREE

Alta:	
ore	8.02 +50 cm
ore	21.01 +26 cm
Bassa:	
ore	1.47 -23 cm
ore	14.49 -56 cm

DOMANI

Alta:	
ore	8.28 +49 cm
Bassa:	
ore	2.18 -19 cm

TEMPO

Temperatura:	8,4 minima 13,3 massima
Umidità:	36 per cento
Pressione:	1027,4 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	17,3 km/h da E-N-E
Mare:	14,4 gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

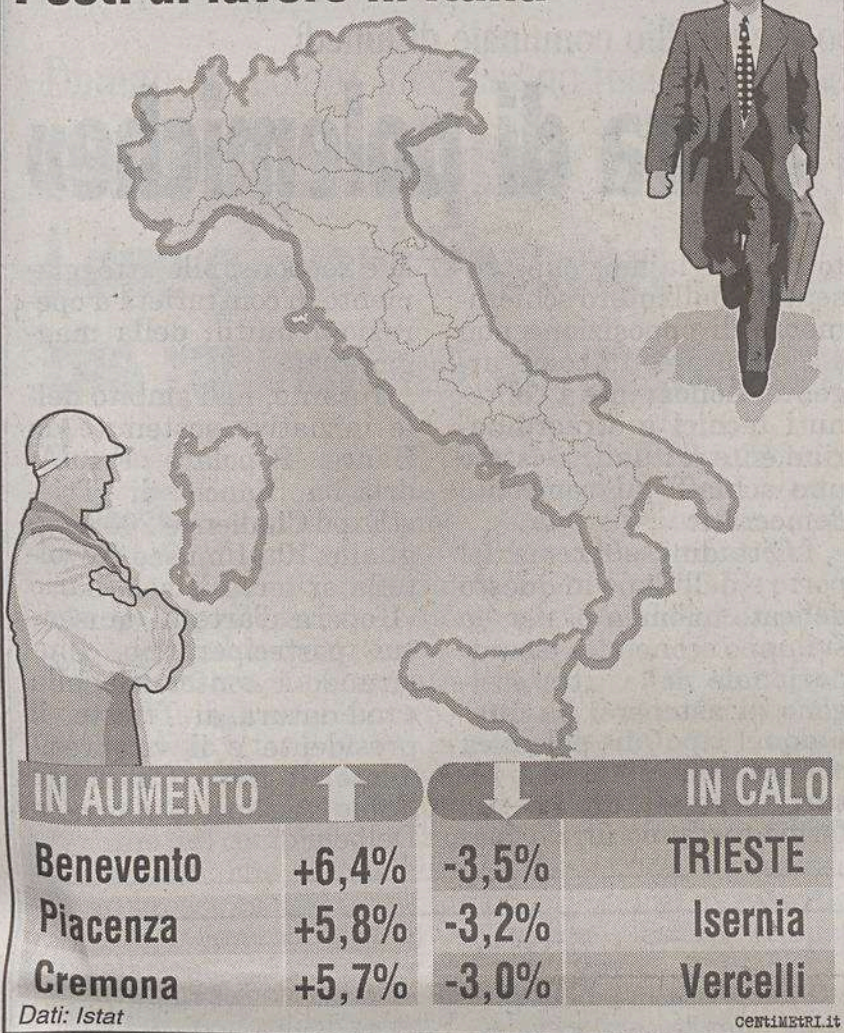
MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Dopo il crollo sul valore aggiunto nell'indagine di Unioncamere, un altro campanello d'allarme arriva dalle statistiche dell'Istat sull'occupazione

Nuovo record negativo: i posti di lavoro persi

Il calo più forte si registra nei servizi. Regione e sindacati: e la situazione è peggiorata negli ultimi mesi

Posti di lavoro in Italia



Una tegola dopo l'altra. A conferma di una crisi economica della città che sembra non arrestarsi, arrivano in questi giorni pesanti cifre. Dopo la classifica dell'Unioncamere sul valore aggiunto prodotto nelle singole province, che ha visto Trieste segnare la peggiore variazione fra il 2003 e il 2002 (perdendo nove posizioni e scendendo al 26° posto), ecco i dati Istat sull'occupazione e valore aggiunto nel 2002, diffusi ieri, che mettono Trieste in fondo alla graduatoria delle province con una flessione del 3,5%. Un «primato» ben poco invidiabile, che ci vede in compagnia di Isernia (-3,2%) e Vercelli (-3%), e che nel dettaglio è il risultato di un calo del 4,3% nei servizi, di un leggero incremento (+0,6) nell'industria e di una situazione invariata per quanto riguarda l'agricoltura.

L'aumento registrato dagli occupati nell'industria, proprio perché riferito al 2002, fa riflettere in quanto negli anni successivi la situazione è peggiorata, almeno in termini di aziende che

hanno chiuso. A metà 2003 si è conclusa la lunga storia della Veneziani, con una trentina di dipendenti rimasti senza lavoro. All'inizio di quest'anno il crac della Meloni, con un centinaio di persone alla fine disoccupate. Altra chiusura quella della Demont (arredamenti per navi), che ha lasciato a casa 40 lavoratori. In agosto hanno poi chiuso i battenti l'Attem (ex Smolars grafiche industriali) e l'Olcese, con oltre un centinaio di licenziamenti.

Per conoscere le cifre sull'occupazione nel 2004 ci vorrà ancora parecchio tempo, ma già quelle del 2002 dipingono inequivocabilmente una situazione che, agli occhi di tutti, non è andata che peggiorando. Il sindaco Roberto Dipiazza mette comunque le mani avanti di fronte alla «sentenza» dell'Istat. Premette che «è complicato paragonare la altre province con quella di Trieste, la più piccola» e prima di commentarla vuole «comprendere quali sono i parametri di valutazione. Prima leggo, capisco e dopo parlo».



L'Olcese, una delle tante aziende chiuse negli ultimi anni.

Chi non ha problemi a commentare i dati Istat è l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini: «Il forte calo dell'occupazione nei servizi - annota - è legato a una crisi di non breve periodo del commercio, che incide in maniera pesante essendo questo un settore storicamente importante

per Trieste. Quanto all'industria fino al 2003 ha tenuto, ma è per il 2004 che ci attendiamo un dato negativo». Il quadro fornito dall'Istat non meraviglia Luca Visentini, segretario regionale Uil: «Il 2002 è stato un anno di crisi nera - rileva - in cui è iniziata una situazione congiunturale internazionale

che poi si è ripercossa sul territorio, aggravata a Trieste da problemi strutturali. Negli ultimi due anni è stato colpito di più il commercio, nell'ultimo l'industria». Il problema vero, secondo il segretario della Uil, è cosa si fa per risolvere una così grave situazione. «Per l'industria c'è un timido segnale - sottolinea - e viene dal mercato della ghisa, che fa ben sperare che si possa ridiscutere il futuro della Ferreria, che tra l'altro sta per assumere 35 persone, sia pure con contratto a termine. E c'è comunque il piano Gambardella, che con ipotesi di nuove aziende rapidamente realizzabili delinea la creazione di alcune centinaia di posti di lavoro».

E che si debba partire dall'industria per risalire la china lo sostiene anche Franco Belci, segretario provinciale della Cgil: «I dati Istat confermano quanto diciamo da tempo. La crisi va arrestata iniziando dall'industria, che

se va male ha pesanti effetti sui servizi. Togliere le industrie alla città significa far mancare chi produce ricchezza». Sulla crescita occupazionale dell'industria rilevata nel 2002 dall'Istat, Belci non sembra molto convinto: «Vedo frotte di disoccupati e tanta gente in mobilità. C'è però il fatto che l'aumento dei contratti atipici fa registrare un incremento fittizio degli occupati in quanto la stessa persona può fare 3-4 lavori nello stesso anno».

Un po' perplesso sui dati è infine il segretario provinciale della Cisl, Paolo Coppa. «Una flessione così nell'occupazione è possibile - commenta - perché in città ci sono tante aree di crisi, piccole ma importanti, con situazioni drammatiche soprattutto nei servizi. La Slovenia si sta creando un proprio tessuto commerciale e quindi a Trieste viene meno una certa clientela».

gi. pa.

L'odissea di una cinquantina di pazienti: c'è chi, entrato al mattino, ha dovuto attendere fino a tarda notte per le radiografie a Cattinara

Macchina in tilt, 12 ore di attesa al Pronto soccorso

Zigrino: «L'apparecchio per i raggi è obsoleto, disagi inevitabili». Stremato anche il personale

La faccia gonfia, il timore di essersi rotta il naso e forse qualcosa di peggio per una accidentale caduta in strada, la corsa al Pronto soccorso di Cattinara. Ora d'entrata: circa le 15.30. Ora di uscita (con la frattura al naso certificata): le 2 e mezza. Di notte. Quasi l'alba. Suoi compagni di sventura, fra cui un uomo con sospetta frattura al femore che nel fare ore da discoteca in ospedale ha avuto nel frattempo anche un mancamento essendo cardiopatico, sono usciti da Cattinara alle 3. Possibile?

Possibile. E non è nemmeno la prima volta, anche se in precedenza gli sventurati bisognosi di una radiografia urgente per controllare eventuali ossa rotte «sono usciti alle 23, o a mezzanotte». Dopo comunque una decina di ore seduti su una sedia o stesi in barella, nel via vai da crisi di nervi che, naturalmente, si crea in queste situazioni. Il motivo: la macchina



In una foto d'archivio pazienti al pronto soccorso.

china per i raggi che serve il Pronto soccorso e i servizi di emergenza è troppo vecchia. Lavora a pieno ritmo e ogni tanto si guasta. Peraltro è l'unica. Quando «sciopera» bisogna mandare i pazienti al reparto di Radiologia al piano di sotto. Che si intasa.

E stavolta a farne le spese sono state, nell'arco della giornata, una cinquantina di persone.

Rammaricati. «Siamo dispiaciuti e rammaricati» dice prima di tutto il direttore generale Franco Zigrino, annunciando misure correttive

che comunque non saranno possibili prima del 2005 avanzato (per i macchinari) e del 2006 (per gli spazi). Ieri pomeriggio si è svolta una riunione urgente sull'evento, per stamattina ne è annunciata un'altra dal direttore sanitario, Nicola Delli Quadri, immediatamente interpellato dal dirigente del Pronto soccorso, Walter Zalukar, dopo la «lunga notte» in cui si sono perfino alternati turni di medici e infermieri davanti agli occhi - e agli arti feriti - dei triestini incappati in questa incredibile avventura, che chiama in causa sì i macchinari insicuri, ma anche la «macchina» organizzativa.

«Io ho fatto l'ultimo pasto a mezzogiorno di martedì - diceva nel tardo pomeriggio di ieri Giorgio de Brunatti, il marito della signora caduta per strada - perché ieri sera ho raggiunto mia moglie a Cattinara non vedendola rientrare, e siamo rinca-

sati quasi alle 3 di notte, stamattina è dovuta andare all'Ortopedia e abbiamo finito dopo le 14, e stasera deve farsi vedere all'Oculistica del Maggiore "dopo le 18"... di questo passo non so se faremo una cena». Digiuni, doloranti e imbufaliti, i pazienti l'altra sera hanno alzato la voce, e riferiscono di una dottoressa che li ha tutti rimproverati, del resto la situazione era pressappoco da neurodelirio, con una donna che si è allontanata per andare in bagno e là ha avuto pure un malore.

Coperta corta. I medici del Pronto soccorso sono comunque tenuti a verificare i problemi ortopedici con la radiografia prima di indirizzare il paziente o verso la tranquillità e il domicilio, o verso il reparto specializzato che non accoglie senza una «prova». Tuttavia l'altra notte qualcuno non ce l'ha fatta, e si è rimesso tra file e trafale al mattino dopo. «La

coperta è corta - ammette Zigrino - facciamo quello che possiamo, queste attrezzature sono vetuste, si è finora investito soprattutto in nuove tecnologie diagnostiche, come Tac e simili, e poco nella radiografia tradizionale».

In futuro. Zigrino aggiunge: «L'evento dell'altra sera potrebbe ripetersi ancora. Ma la direzione sanitaria è impegnata a far sì che non si ripetano, invece, disguidi e disagi simili». Quanto a una correzione sostanziale, la strada è tracciata ma i risultati non si vedranno oggi o domani. «In seguito a quanto accaduto - prosegue il direttore generale - abbiamo puntualizzato l'assoluta necessità di liberare i 1200 metri quadrati di laboratori dell'università che sono adiacenti al Pronto soccorso, per ampliare gli spazi. Ma questo trasferimento sarà possibile solo quando la palazzina di Anatomia patologica sarà finita. Quindi, se non ci



L'indicazione dell'accettazione a Cattinara. (Lasorte)

sono ritardi ulteriori, a inizio 2006. Raddoppieremo così la Radiologia di urgenza. Ma fino a quella data non posso far niente, dove mettere i laboratori in cortile all'aperto... Inoltre abbiamo un finanziamento di un milione di euro per rinnovare la tecnologia tradizionale. E questo avverrà nel 2005». Siccome in questo caso è difficile dire che la gente è viziosa o che vuole tutto e subito, non resta che ammettere - anche implicitamente - che la Grande Macchina ha qualche ruota che cigola troppo. E Zigrino (implicitamente) lo fa: «Ora abbiamo i diparti-

menti - dice -, entro fine anno nomineremo i responsabili. L'emergenza avrà una sua unità operativa tra Maggiore e Cattinara».

Giornata campale. Ne sarà sollevato anche quel signore che l'altro giorno alle 8 del mattino ha avuto, al Maggiore, raggi e pronta ingessatura alla gamba, ma che poi è stato mandato a Cattinara per le radiografie, e che ha finito la sua giornata campale alle 23, sentendosi pure fortunato rispetto ai nottambuli involontari che si è lasciato alle spalle.

Gabriella Ziani

Supermercato ZAZZERON

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega del Vinal, Cantina Prod. Commons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencio, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lupini, E. Keber, Mirabella, Roncus, Sancia, Simic, Scubia, Tramin, Valle, Vigne di Zamò ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22 - 24

PREZZI VALIDI dal 25 novembre 2004 fino al 1 dicembre 2004

CARNI

Fettine sceltissime di bovino € 7,99 al Kg
Roastbeef di bovino € 9,90 al Kg
Lonza di maiale in trancio € 5,88 al Kg
Coppa di maiale in trancio € 4,68 al Kg
Cotolette di maiale conf. famiglia € 3,99 al Kg
Costine fresche di maiale € 3,38 al Kg
Arrotolato di vitello € 6,80 al Kg
Galline padovane TZ € 1,28 al Kg
Cosce di pollo conf. famiglia € 1,98 al Kg

ORTOFRUTTA

Capucci nostrani orig. Italia cat. 2° € 0,29 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma dolce € 16,98 al Kg
Prosciutto cotto alle erbe senza polifosfati € 5,49 al Kg
Salame ungherese Levoni dolce 1° qualità € 13,99 al Kg
Speck tirolese dolce stagionato € 8,69 al Kg
Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio € 5,49 al Kg
Salametto cacciatore Negroni € 6,99 al Kg
Emmenthal svizzero 1° qualità € 5,99 al Kg
Formaggio Taleggio DOP Colombo € 7,99 al Kg
Formaggio Montasio saporito 60 gg. € 5,99 al Kg

E POI ...

Provolone piccante Soresina € 7,99 al Kg
Latte di Montagna lt. 1 p. scremato UHT € 0,49 al litro
Yogurt Carnia gr. 500 gusti assortiti € 0,99 al pezzo
Zampone precotto Fini Kg. 1 € 5,90 al pezzo

Piselli piccoli Valfurta vaso vetro g. 370 € 0,75 al pezzo
Calamari surgelati Orogel g. 400 € 2,89 al pezzo

per "BERE BENE" i vini MIGLIORI ai nostri PREZZI

Bracco 2002 DOC - Tocai, Sauvignon € 6,49 a bottiglia
P. Pecorari DOC 2003
Pinot Grigio, Sauvignon, Chardonnay € 8,90 a bottiglia
414 Simone Castelli DOC 2002
Morellino di Scansano € 6,99 a bottiglia
Castello Banfi DOC 2002 - Rosso di Montalcino € 9,99 a bottiglia
Feudi di San Gregorio DCGC 2003
Greco di Tufo, Fiano di Avellino € 9,39 a bottiglia
Adriano Adami DOC
Prosecco di Valdobbiadene Bosco di Gica € 7,88 a bottiglia

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Da Paolo Maurensig ai sindacati Cgil Cisl e Uil, fioccano le adesioni all'appello lanciato da Bonawentura

Nomi eccellenti a difesa del Miela

Questo pomeriggio l'incontro pubblico: ci sarà anche Paolo Rossi

IL CASO IN PARLAMENTO

«Immotivata e incomprensibile la decisione della Provincia di sfattare il Miela, una delle realtà culturali di punta della città, per fare spazio a una fantomatica casa delle etè libere». Così i parlamentari Ettore Rosato (Intesa democratica), Roberto Damiani (gruppo misto) e Alessandro Maran (Ds), che hanno presentato al ministero dei Beni culturali un'interrogazione su un'operazione «a dir poco ambigua». I tre ricordano che il progetto era stato sovvenzionato dalla Regione nel 2001, «ma con il presupposto di sviluppare la struttura in altri siti, anch'essi di proprietà della Provincia». Dubbi sotto il

profilo della legittimità: «Da una parte per la creazione di uno spazio e servizio che non saranno in grado economicamente di gestire, dall'altra per un intervento nel settore interventi sui servizi sociali, di competenza dei Comuni». Viene previsto «un ristorante bar per ricevimenti e manifestazioni a uso della Provincia come sito di rappresentanza che potrà anche essere affittato, e con il progetto dell'associazione degli anziani ha ben poco a che fare». Inoltre, dicono i deputati, si metterà «a punto un teatro-cinema che già esiste: il tutto per la modica cifra di 3 milioni 800 mila euro».

Bebo Storti, il conte Ugucione di «Mai dire gol». Paolo Maurensig, scrittore. Edward Zajec, guru dell'arte visiva internazionale. Carlo de Incontera, compositore docente e direttore artistico di Festival noti nel mondo. Antonio Cornacchione, nome-cult di Zelig. E poi Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte. L'Unione circoli culturali sloveni Zskd. L'Agis (Associazione generale italiana spettacolo) provinciale con il presidente Mario de Luyk. I tre segretari di Cgil Cisl Uil Franco Belci Paolo Coppa e Luca Visentini. Angelo Baiguera, oggi portavoce del presidente della Regione Riccardo Ily. L'artista Paolo Cervi Kervischer. Il designer Paolo Tassinari. Ida Renna, sorella di Miela...

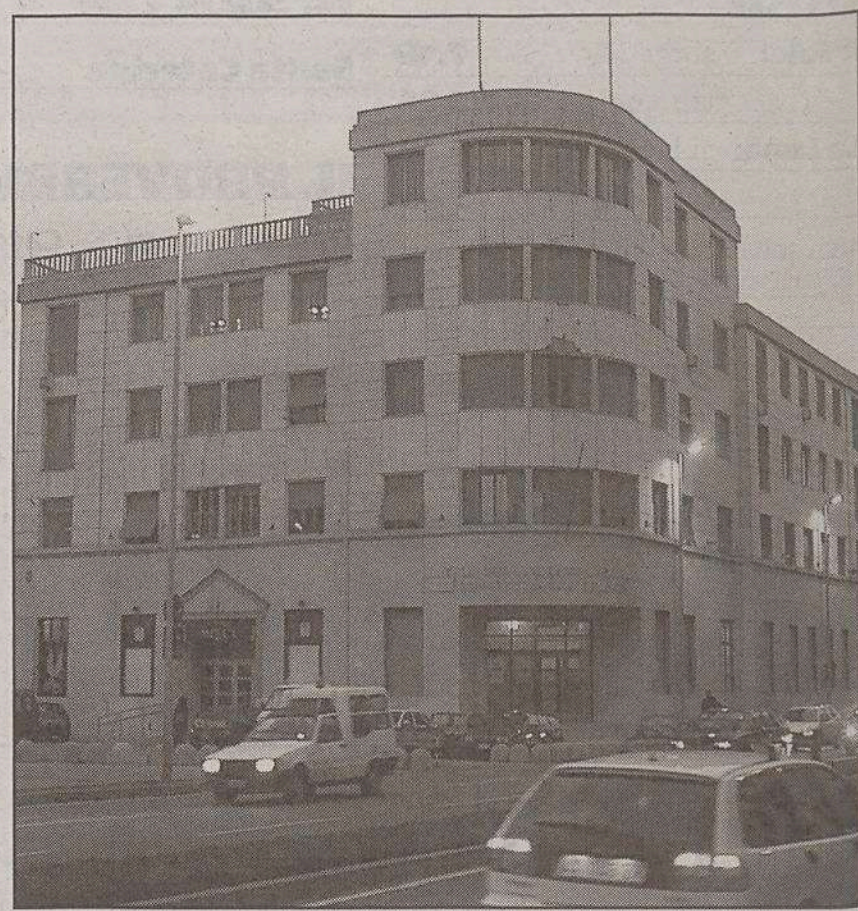
Queste alcune delle adesioni che nelle ultime ore si sono affiancate a quelle già pervenute, da sabato in qua, in risposta all'appello lanciato per il teatro Miela. Nomi che vanno a far parte delle centinaia - dice la cooperativa Bonawentura - arrivate da personaggi noti e meno noti di vari settori della scienza e della cultura, ma anche da cittadini che in una quindicina d'anni hanno frequentato il teatro di piazza Duca degli Abruzzi. Teatro che, nella sua veste e identità attuali (oltre che nel nome, Miela, concesso a Bonawentura dai familiari dell'artista), sta per scomparire, cancellato dalla ristrutturazione dell'ex casa del lavoratore portuale voluta dalla Provincia di Centrodestra

che ne farà la Casa delle etè libere, sede di associazioni di giovani e anziani con annessa sala cinema-teatro. La quale - è stato precisato - sarà a disposizione di tutti i sodalizi che ne faranno richiesta. Ma non verrà più gestita da Bonawentura, cooperativa costituita nel 1988 da un gruppo di operatori culturali e appassionati autotassati (con un milione di lire a testa) e a tutt'oggi proprietaria di licenza, strutture e arredi.

Del «caso Miela» si parlerà oggi, alle 17, nella sala azzurra dell'hotel Savoia, durante un incontro pubblico promosso da Bonawentura al quale parteciperà anche Paolo Rossi, proprio in questi giorni al Miela con il suo «Esercizi per il signor Rossi

contro l'impero del male». Sarà questa - si legge in una nota - l'occasione per fare il punto della situazione sul destino di un teatro nato per dare spazio a talenti «che non trovavano spazio adeguato a Trieste» ma anche per essere punto d'approdo di spettacoli «legati alla contemporaneità» che restavano fino a quel momento «ai margini dei grandi circuiti».

La vicenda del Miela ha subito un'improvvisa accelerazione la settimana scorsa, quando la Provincia ha presentato alla stampa il progetto per la Casa delle etè libere. Un progetto di cui in realtà si parla da quattro anni, da quando cioè l'amministrazione di palazzo Galatti presentò alla Regione un



L'ex casa del lavoratore portuale, sede del teatro Miela.

progetto sociale «dell'età libera», quella appunto non produttiva. Nel giugno 2001 la giunta provinciale acquistò dalla Compagnia portuale l'intero immobile di piazza Duca degli Abruzzi, dove Bonawentura operava (in comodato, scaduto a fine

2000) dopo avere ristrutturato la sala grazie anche a un contributo del ministero dello Spettacolo. La situazione è rimasta irrisolta fino a pochi giorni fa, quando il progetto delle etè libere è tornato alla ribalta. Di qui l'appello di Bonawentura.

In programma domenica una serie di iniziative in occasione dei cinquant'anni dalla fondazione dell'Unione degli istriani

Esuli: «Vogliamo morire nelle nostre terre»

«Domenica intendiamo proporre un ricordo sereno, senza le polemiche aspre che avremmo comunque ragione di far sentire». Così il presidente dell'Unione degli Istriani, Silvio Delbello, ha presentato ieri le iniziative organizzate per il prossimo 28 novembre, in occasione del 50° anniversario della fondazione dello stesso sodalizio.

Il programma di domenica si aprirà alle 9.15, nella Cattedrale di San Giusto: ad officiare la messa ci sarà anche don Antonio De Santi, tra i soci fondatori dell'Unione. All'esterno seguiranno le tradizionali deposizioni di corone d'alloro al monumento ai caduti del Colle, sotto la targa affissa sul Castello, che rievoca il primo raduno organizzato dall'Unione nel 1964, e accanto alla

lapide del Parco della Rimembranza, che commemora i morti delle foibe. Le celebrazioni riprenderanno alle 14.30 in piazza della Libertà, nei pressi della targa che ricorda l'esodo dei 350mila istriani, fiumani e dalmati, collocata recentemente dal Comune nell'ambito dei lavori di riqualificazione del secondo spazio verde davanti alla stazione ferroviaria. I partecipanti, quindi, attraverseranno la strada e raggiungeranno lo storico silos, utilizzato all'epoca come campo profughi. Alle 15.30 la cerimonia conclusiva nell'ex sala teatro dell'altro campo profughi, quello di Padriciano, dove verrà consegnata una medaglia dorata, coniata per l'occasione, agli ex presidenti e ai soci fondatori dell'Unione degli Istriani, non-

ché ai presidenti delle famiglie e dei circoli che compongono la stessa federazione.

Il campo profughi di Padriciano è pure sede, dallo scorso 23 ottobre e fino al prossimo 15 dicembre, della mostra «C.R.P.-Centro Raccolta Profughi», frutto dell'iniziativa e delle ricerche del Gruppo Giovani dell'Unione, «che rappresenta - sono ancora parole di Delbello - il segnale del rinnovamento della nostra associazione, impegnata nella difesa dell'eredità morale e materiale degli esuli istriani». Collegata al 50° anniversario della fondazione, figura inoltre un'iniziativa editoriale, dal titolo «Gli istriani in difesa dell'Istria italiana», un percorso storico in tre volumi a cura di Rino Badoni, che uscirà verso gennaio.

Alla presentazione di ieri hanno preso parte Piero Sardos Albertini, il figlio più giovane dello storico fondatore Lino, e Italo Gabrielli, ex presidente dell'Unione. «Chiedo agli attuali vertici della nostra associazione - ha detto lo stesso Gabrielli - di attivarsi affinché il nuovo ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, venga sensibilizzato sulla rivendicazione del nostro diritto a morire, quantomeno, nelle terre dove siamo nati. Anche lui in passato aveva gettato in mare quelle bottiglie, destinate alle coste dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, che contenevano la promessa di un nostro ritorno. Evidentemente il vento le ha spinte verso Grado, cioè nella direzione opposta».

Piero Rauber

I Cittadini per Trieste dopo il consiglio comunale di lunedì

«Expo, non è ora di polemiche»

«In questo particolare momento di tutto c'è bisogno fuorché di polemiche pretestuose e negative per l'immagine e gli interessi della città candidata a sostenere l'Expo». Lo scrive il gruppo consiliare comunale dei Cittadini per Trieste: «La mozione presentata dalla maggioranza - si legge in una nota sul consiglio comunale di lunedì scorso e alla discussione sul Porto - non ha fatto che creare malumori e tensioni nell'aula consiliare, ed è l'unico risultato ottenuto dai proponenti. Il fat-

to poi che la mozione presentata dall'intero schieramento di opposizione non sia stata accolta come urgente, nonostante i contenuti tecnici e straordinariamente attuali, è stato uno schiaffo al confronto democratico».

I Cittadini «sul tema del porto e dell'Expo in questo delicato momento per lo sviluppo economico e occupazionale della città scelgono di astenersi da qualunque tipo di polemica che potrebbe nuocere ai futuri interessi di Trieste, fermo restando un norma-

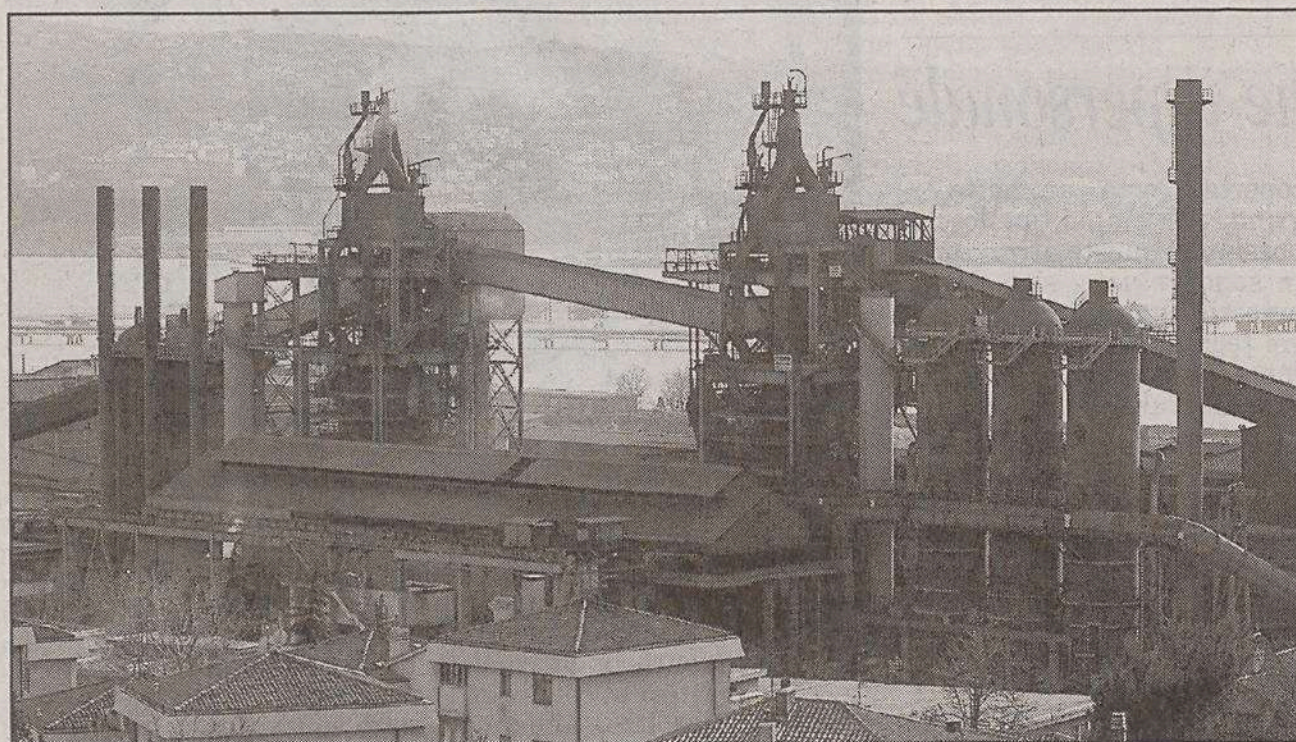
le e responsabile atteggiamento di contrarietà a operazioni inutili della maggioranza».

Intanto, nell'ambito delle iniziative sostenute da Banca Popolare FriulAdria a fianco di TriesteExpo Challenge 2008, oggi alle 10 al museo Revoltella si terrà il seminario «L'opera d'arte al museo» cui parteciperanno, illustrando i contenuti della candidatura di Trieste, il presidente e il vicepresidente di Expo Challenge Fabio Assanti e Corrado Delben.

La spa dovrà «valutare le ipotesi di riqualificazione» dell'area che perranno dalla Regione

Ferriera, contromossa della Provincia

Palazzo Galatti affida una consulenza a Sina (gruppo Gavio)



La Ferriera di Servola, destinata secondo il piano di riconversione a chiudere a fine 2009.

Sina, società per azioni del Gruppo Gavio che si occupa di consulenza, progettazione e coordinamento nel settore delle infrastrutture di trasporto, ha ricevuto dalla Provincia un «incarico fiduciario per la valutazione delle ipotesi di riqualificazione e recupero dell'area industriale di Servola». Questo si legge nella nota con cui Palazzo Galatti ha convocato per domani una conferenza stampa cui parteciperanno - tra gli altri - il vicepresidente e assessore alle attività produttive Massimo Greco, e Sina spa con il direttore esecutivo Mario Bruni. Nell'occasione - informa il comunicato - «saranno illustrate la fattibilità tecnica, gli eventuali ritorni economici e occupazionali e le possibili strategie per la futura riqualificazione dell'intero comprensorio industriale, in vista della dismissione dell'impianto siderurgico di Servola».

Greco rimanda a domani ulteriori spiegazioni in merito: «Invece delle solite chiacchiere - anticipa - intendiamo fare una valutazione sul futuro dell'area insieme a questa azienda del gruppo Gavio, per ragionare in modo meditato e con delle competenze». Il senso delle parole è comunque trasparente: alla Regione che un anno fa ha ingaggiato quale consulente per la riconversione della Ferriera il manager Giovanni Gambardella - con scarsi risultati sul piano operativo, è stato fatto notare a più riprese da varie voci del Centrodestra - la Provincia risponde ora chiamando Sina, cioè Gavio. La società risulta coinvolta nella partita Ferriera a livello consulenziale, nel senso che «dovremo valutare - precisa dalla sede milanese di Sina Mario Bruni - delle proposte che arriveranno da enti superiori», dalla Regione cioè. Gli esperti di Sina hanno già iniziato a studiare la documentazione sul dopo-Ferriera prodotta a partire dal piano di riconversione

datato 2002 in poi, e ora - conferma Bruni - attendono la relazione di Gambardella.

Il tutto avviene nell'ambito di una partita che di recente ha fatto registrare alcune mosse significative. In attesa del documento finale redatto da Gambardella a conclusione del suo contratto annuale ormai in scadenza, nelle ultime settimane è emerso con sempre maggiore evidenza un nuovo orientamento mirato a riconsiderare, sulla scorta della fase ampiamente positiva di cui la siderurgia sta godendo, l'ipotesi di chiusura dello stabilimento a fine 2009 su cui da più anni si lavora. Una decina di giorni fa, poi, categorie economiche e sindacati hanno messo nero su bianco la propria posizione: se continua così, la Ferriera va salvaguardata. Documento «da tenere nella massima considerazione», l'ha definito per la Regione l'assessore Enrico Bertossi, mentre il collega Roberto Cosolini annotava come fossero le istituzioni locali a dover decidere, ma «senza pregiudizi ideologici e senza farne una questione elettorale».

Adesso dunque il passo con cui Palazzo Galatti punta a spingere sul fronte di quella riconversione dell'area cui il Centrodestra non vuole rinunciare. Va rilevato che il gruppo Gavio di cui Sina fa parte sta seguendo da tempo con attenzione il destino dell'area siderurgica di Servola, in particolare in relazione alla futura piattaforma logistica. Proprio per promuovere la creazione del nuovo terminal logistico nel 2002 Lucchini - attraverso Servola spa - e Logsystem, srl controllata da Gavio, costituirono la Logistica Servola srl. Adesso il nuovo accordo pubblico-privato tra Sina e palazzo Galatti. Anche se in questo caso, ovviamente, si tratta semplicemente di una consulenza.

p.b.

Conferma da Milano: possibile terminal Gas Naturale a Trieste

Conferma dell'interesse di Gas Natural Vendita Assumpta, gruppo spagnolo che opera nel settore del gas per uno sbarco a Trieste, con relativa costruzione di un terminale. La notizia è maturata ieri, ai margini del primo forum delle aziende italo-spagnole, organizzato a Milano dalla Camera di Commercio spagnola in Italia. L'amministratore delegato della filiale italiana, Castellò, ha comunque detto che sebbene la compagnia, dopo diverse acquisizioni, possa ora contare su circa l'1% del mercato del gas in Italia, vanno risolti comunque le difficoltà sul fronte delle autorizzazioni. «Dopo un anno - ha spiegato Castellò - siamo riusciti a raggiungere un obiettivo importante. Quello italiano è un mercato liberalizzato, ma per noi è importante realizzare infrastrutture proprie per non dover passare attraverso i gasdotti degli altri. Abbiamo in programma, è vero, la costruzione di due terminali a Trieste e Taranto, ma dobbiamo ricevere ancora le necessarie autorizzazioni».

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037



camera di commercio
industria artigianato e agricoltura di trieste

SviluppItalia
Friuli Venezia Giulia

Incontro

Mettersi in proprio in aree svantaggiate: i contributi di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

Lunedì 29 novembre, inizio ore 15.00

Sala Maggiore

Camera di Commercio di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa, 14 - Trieste

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, società regionale di Sviluppo Italia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa, promuove e gestisce iniziative dirette all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione attraverso la creazione di imprese di piccola dimensione.

Contributi economici, assistenza tecnica e servizi di sostegno nella fase di avvio dell'iniziativa sono gli ingredienti di un aiuto concreto per realizzare il proprio progetto imprenditoriale.

PROGRAMMA

15.00

SALUTI

Antonio Paoletti, Presidente della Camera di Commercio di Trieste
Antonio Sfiligoi, AD Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia spa

15.30

I CONTRIBUTI E GLI INCENTIVI

Luca Chiapparino, Responsabile progetto Autoimpiego, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia spa

16.00

I SERVIZI DELLO SPORTELLLO PUNTO IMPRESA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

Francesco Auletta, Aries, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Trieste

Podobnik CASA

Tessitura svedese ★ tovaglie austriache
peltro ★ legno ★ ferrobattuto
e tante tante idee

★ ★ ★ ★ ★ NATALE ★ ★ ★ ★ ★

Via di Prosecco, 6 - 34016 Opicina (Ts)
Tel. 040 211515

Allarme del comandante della polizia municipale Sergio Abbate sulle infrazioni in città. Ben 134 gli eccessi di velocità

Il rosso non ferma gli automobilisti

Saranno aumentati i «vigili invisibili». Più multe per guida in stato di ebbrezza

A Trieste il semaforo rosso è un optional. Gli automobilisti triestini sono sempre più indisciplinati. Superano gli incroci nonostante il semaforo imponga di fermarsi. E non c'è vigile invisibile (la sofisticata attrezzatura collocata nei mesi scorsi negli incroci più trafficati) che tenga. Le telecamere dei vigili urbani filmano ma il numero delle infrazioni non cala. Anzi.

Oltre a farsi beffe del semaforo rosso, i triestini al volante corrono troppo, superando spesso i limiti di velocità. Si fanno frequentemente pizzicare, soprattutto nelle serate e nelle notti del fine settimana, avendo abbondantemente superato i limiti di tasso alcolico che

la legge stabilisce per chi si mette al volante. Le multe? Fioccano, ma le infrazioni continuano.

E' questo il risultato clamoroso di un'analisi statistica effettuata dal Comando dei vigili urbani. Traendo spunto dal bilancio dell'attività svolta dai cosiddetti «pattugliatori» che hanno svolto nei mesi di luglio, agosto e settembre, un servizio di prevenzione e controllo, il comandante Sergio Abbate, ha fornito dati preoccupanti. «Nonostante i vigili invisibili, non abbiamo purtroppo riscontrato alcuna flessione nelle infrazioni, in particolare in quelle che consistono nell'attraversamento degli incroci quando il semaforo è rosso. In questa caso gli automobi-

listi della città si stanno dimostrando recidivi. E si che noi le multe le facciamo e arriviamo puntualmente a casa di chi non ha rispettato le regole...»

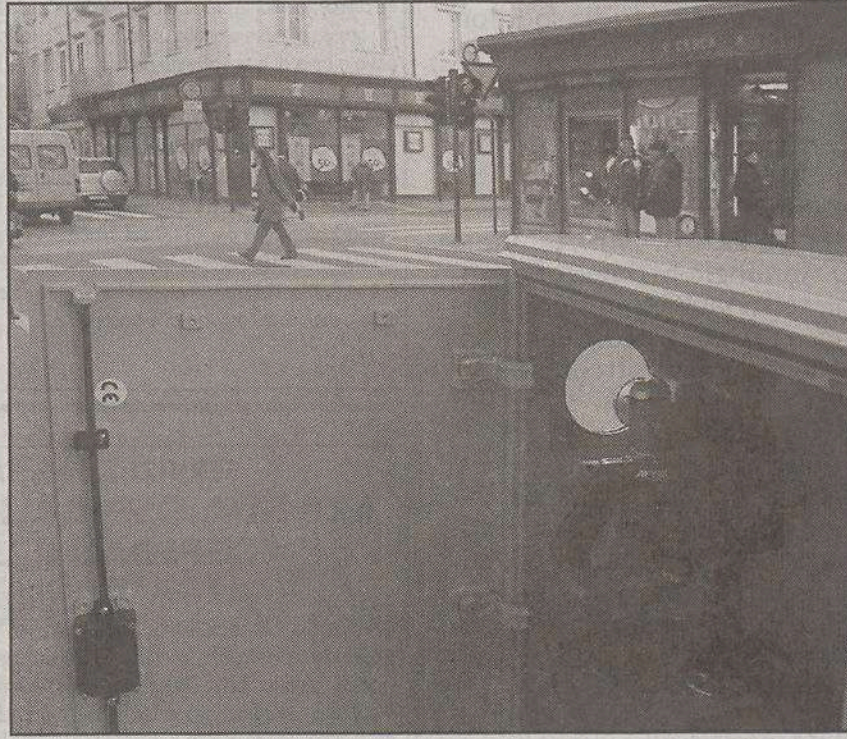
Nei prossimi mesi sarà ancora potenziato il numero delle spie elettroniche ai semafori. Un aumento di controlli che equivarrà a un aumento nel numero delle multe.

L'assessore Fulvio Sluga, riferendosi specificamente alle quindici uscite notturne effettuate nei fine settimana dalla polizia municipale, ha rimarcato il numero delle infrazioni per eccesso di velocità: sono state 134 su un totale di 227 registrate.

Accanto alle violazioni del codice della strada, l'oc-

casionale dell'incontro è stata utilizzata anche per evidenziare il lavoro svolto da inizio estate allo scorso ottobre dai vigili che si occupano dei pubblici esercizi. L'infrazione più frequente (24 casi) è risultata essere quella relativa alla violazione della legge sulla Siae, mentre per sei volte è stata riscontrata l'omessa esposizione del listino prezzi o del titolo autorizzativo. In tre occasioni gli agenti hanno registrato la violazione dell'autorizzazione agli intrattenimenti musicali temporanei. In questo settore le ore di impiego degli agenti sono state 224 e sono stati controllati 61 pubblici esercizi e 7 manifestazioni all'aperto.

Ugo Salvini Il «vigile invisibile» tra via Roma e via Mazzini.



Durante il «colpo» picchiarono una commessa

Presi dopo quattro mesi i due giovani kosovari che rapinarono «Mazzorato»

Due kosovari abitanti a Trieste Berisha Refki, 26 anni e Gazmed Zegiri, 25, sono stati arrestati dagli investigatori della squadra mobile perché ritenuti tra i responsabili di una rapina avvenuta nel luglio scorso a Trieste ai danni del negozio «Mazzorato moda» dove, oltre ad impossessarsi di alcuni capi di abbigliamento, avevano malmenato alcune commesse.

Gazmed era stato ammanettato subito dopo il fatto, ma, posto agli arresti domiciliari, era riuscito qualche giorno dopo a far perdere le proprie tracce. Ma grazie a indagini e pedinamenti, l'uomo è stato individuato dai poliziotti. Ieri hanno atteso che si incontrasse con uno dei complici per trarre in arresto entrambi.

Su Refki, che al momento del fermo era in possesso di un grosso cacciavite pendente all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip per rapina e lesioni, sempre in relazione all'episodio del luglio scorso.

In quell'occasione avevano agito in quattro. Erano stati sorpresi da una commessa mentre stavano staccando le borchie antitaccheggio da alcuni capi di abbigliamento per poi metterli in una borsa.

La dipendente del negozio, dopo aver avvisato una collega che fatto chiudere le porte dei locali, aveva chiamato subito la polizia. Ma i ladri vistosi scoperti avevano cercato di scappare attraverso una porta rimasta aperta. La commessa non si era persa d'animo e aveva raggiunto, sempre all'interno del magazzino, i ladri. Due malviventi erano riusciti a guadagnare l'uscita. Ma gli altri due erano stati fermati dalla stessa commessa aiutata poi dagli agenti della squadra volante. I due arrestati erano Luizim Zegiri, 25 anni, e di Gazmend Zegiri, della stessa età, entrambi kosovari. Ieri è stato bloccato il terzo: Berisha Refki. «Presto prenderemo anche l'ultimo», ha promesso un investigatore.

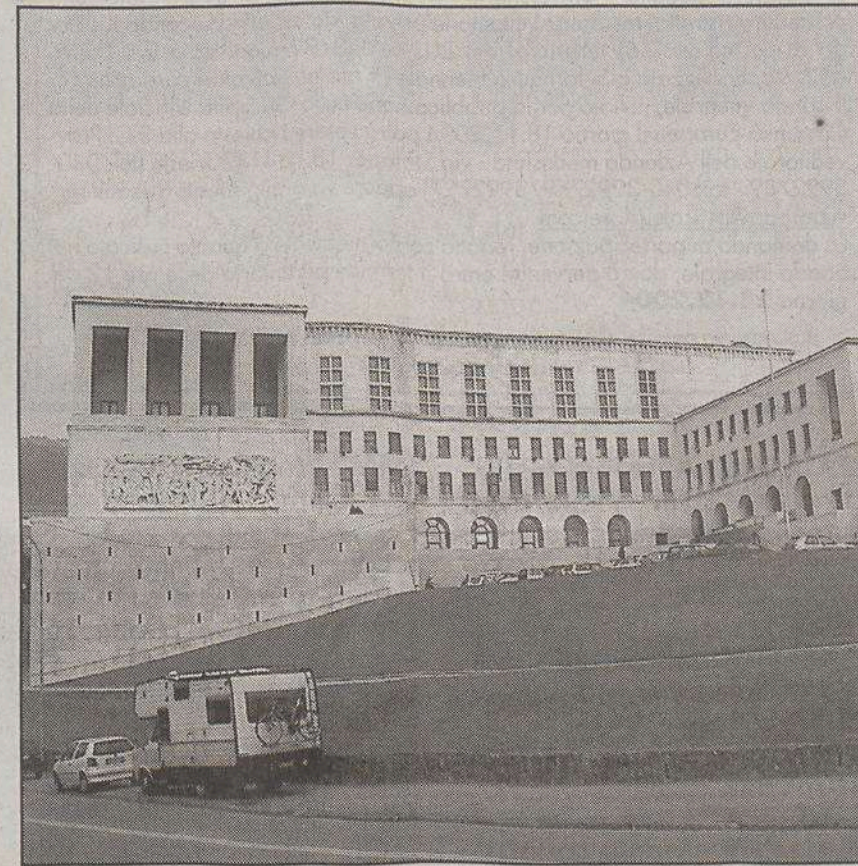
In un convegno all'Università presentati i progetti per la cooperazione internazionale

Ateneo, 12 ricette per lo sviluppo

Nell'iniziativa nazionale sono stati coinvolti 23 atenei

Il progresso dei paesi emergenti passa anche dal nostro ateneo. Ieri infatti, in occasione del convegno «L'Università di Trieste e la scienza per lo sviluppo», sono stati presentati 12 progetti sviluppati proprio da alcuni dipartimenti dell'ateneo locale, nell'ottica della cooperazione internazionale. Il convegno rientrava nell'ambito delle iniziative previste dalle «Giornate per la cooperazione italiana» (dal 4 novembre al 7 dicembre), promosse dal Ministero degli Esteri, che coinvolgono 23 università italiane, più l'Istituto di Freetown (Sierra Leone), dove nei giorni scorsi si è svolta una conferenza sul ruolo della «cooperazione italiana in Africa occidentale».

Il target geografico, cui si riferiscono i 12 progetti portati avanti da altrettanti professori dell'università triestina, risulta particolarmente ampio: si va dall'Angola (con un lavoro specifico per lo sviluppo in loco delle attività di ingegneria



Un'immagine dell'Università degli studi.

minieraria), all'Argentina (per la collaborazione scientifica con l'Universidad Nacional de San Luis sulle biotecnologie), dal Brasile (per

lo studio della diffusione del virus Hiv nella popolazione infantile), alla regione autonoma del Tibet (per l'addestramento del perso-

nale locale nelle emergenze sanitarie neonatali e ginecologiche), dall'Egitto (per la collaborazione con Suez Canal University nello studio sulle dinamiche delle cellule che costituiscono i muscoli), al Marocco (per la definizione di sistemi di prevenzione delle catastrofi provocate dai terremoti) e, nuovamente, dall'Angola al Brasile (per la cooperazione nel campo della pediatria).

«La tematica della collaborazione» ha detto il Rettore Domenico Romeo, nel suo intervento d'apertura - è una delle peculiarità di questa università, ma anche della stessa città di Trieste, da sempre incline ad instaurare rapporti con gli altri paesi, anche lontani, secondo la sua vocazione cosmopolita. Al convegno hanno partecipato Massimo Caneva, coordinatore delle «Giornate per la cooperazione internazionale» presso il Ministero degli Esteri, e Raffaella Viviani, della direzione regionale Relazioni Internazionali.

Piero Rauber

IN BREVE

Il prossimo Palio dedicato a Pio II Siena: intitolato il drappellone a Enea Silvio Piccolomini, vescovo a Trieste e Papa

Il drappellone del Palio di Siena del 2 luglio 2005 sarà dedicato a papa Pio II, che si distinse per gli studi umanistici e come autore di opere letterarie, e del quale nel 2005 ricorre il sesto centenario della nascita le cui celebrazioni saranno curate da un comitato nazionale e da vari enti senesi.

Enea Silvio Piccolomini - questo il nome prima di diventare papa -, dopo avere frequentato le corti del suo tempo ed essere stato protagonista degli eventi politici più importanti a lui coevi, nel 1447 prese gli ordini religiosi ed è noto a Trieste, dove gli è stata anche intitolata una via, per esserne stato il vescovo, ruolo poi ricoperto a Siena, prima di essere eletto Papa come Pio II.

Inoltre, per la vittoria del drappellone sarà indetto un concorso, così come ha deciso la giunta comunale di Siena, la quale nei prossimi tempi nominerà una commissione di cinque membri con l'incarico di giudicare i bozzetti e decretare il vincitore. Presidente della commissione sarà il sindaco; altro membro sarà un componente designato dal magistrato delle contrade.

Esercito, il colonnello Prignano a palazzo Galatti

«I nostri soldati non hanno dimenticato la sua visita in Iraq, a mio giudizio è stata proprio la concreta vicinanza delle istituzioni nazionali e locali, verificate durante una missione professionalmente indimenticabile, a favorire l'attuale avvicinamento tra la gente e l'Esercito». Lo ha detto il tenente colonnello Michele Prignano, comandante del Reparto comando e supporti tattici della Brigata «Pozzuolo del Friuli», nella cerimonia in cui ieri a palazzo Galatti è stato conferito al presidente della Provincia di Trieste Fabio Scocimarro il cress del reparto a seguito della sua presenza a fianco dei militari italiani a Nassiriya lo scorso luglio.

Carabinieri, visita in città del generale Santini

«A Trieste c'è un senso di rispetto da parte della cittadinanza nei confronti delle forze dell'ordine che nel resto d'Italia non ha uguali». Lo ha detto il generale Roberto Santini, comandante interregionale dei carabinieri.

L'alto ufficiale ha visitato il Comando provinciale dei carabinieri di via dell'Istria. Dopo essersi intrattenuto con il personale, ha portato il suo saluto al prefetto, Goffredo Sotile. Successivamente, ha incontrato al Palazzo di Giustizia il Procuratore generale Eduardo Muzj, e a palazzo Galatti il presidente Fabio Scocimarro. Quindi si è recato in municipio dove ha incontrato il sindaco Roberto Dipiazza.

Assemblee congressuali dei Democratici di sinistra

In preparazione dei congressi nazionale, regionale e provinciale dei Democratici di sinistra, le unità di base sono impegnate nelle assemblee per discutere le mozioni ed eleggere i delegati.

Questi gli appuntamenti: venerdì 26 alle 20 nella saletta del teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra e alle 20.30 nella palestra di Sgonico; sabato 27 alle 16 nella sede di San Lorenzo in Selva il congresso dell'unità di base della settima circoscrizione; domenica 28 nella sede Ds di Aurisina il congresso dell'unità di base di Duino-Aurisina.

Due corsi di formazione all'Area Science Park

L'Area Science Park organizza due nuovi corsi di formazione della durata di 80 ore per laureati occupati/disoccupati residenti in regione. Domani scade il termine per l'iscrizione al corso «Support-Strumenti per l'innovazione sostenibile». Il secondo corso, «R», chiude le iscrizioni il 3 dicembre ed è aperto a chi ha conseguito un diploma universitario/di laurea, nelle discipline scientifiche e, in particolare, in medicina. I corsi, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione sono di imminente avvio. Per informazioni tel. 040-3755277 o sito web www.area.trieste.it.



Confartigianato

Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste



SEDE CENTRALE:
via Cicerone, 9 TRIESTE
Tel. 040 3735111
Fax 040 3735224

**CENTRO
PICCOLA IMPRESA**
Strada delle Saline, 30
Zona Industriale
MUGGIA
Tel. 040 9235097
Fax 040 9234340

chi siamo

L'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato, fondata nel 1945, è un'organizzazione sindacale datoriale per la tutela delle imprese artigiane, aperta alle piccole e medie imprese in generale e portavoce di tutte le esigenze, le richieste e le proteste della categoria. Essa vanta circa 2000 soci ed è l'organizzazione maggioritaria del comparto in provincia di Trieste.

obiettivi

- Svolgere interventi sindacali per la tutela degli interessi collettivi ed individuali dell'artigianato e della piccola impresa nei confronti di qualsiasi autorità ed amministrazione locale, nazionale ed internazionale.
- Assistere ed affiancare le imprese nella gestione di tutte le fasi della loro esistenza.

www.artigianits.it

i nostri servizi

- Apertura, modifiche, cessazioni imprese
- Contabilità e dichiarazioni fiscali
- Paghe e contributi
- Consulenza sindacale, legale e fiscale
- Ambiente e sicurezza lavoro
- Credito e finanziamenti
- Formazione
- Patronato
- Centro Caf imprese e dipendenti
- Certificazioni qualità
- Ambulatori medicina del lavoro
- Attestazioni soa
- Marketing

www.artigianits.it

non associato

associato



I servizi Confartigianato: perché gli imprenditori devono avere la mente libera.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rossetti 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Ippodromo, prime entrate, autometano, senza barriere architettoniche, garage. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 zona Rossetti piano alto vista verde altri in zona. (A00)

A. L'IGLOO - Carlo Alberto ottimo appartamento ristrutturato con due balconi: cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - Donatello luminoso piano alto con ascensore e due balconi: soggiorno con cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio e cantina. € 135.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - ottimo investimento Boretto appartamento con cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio finestrato, bagno e pogggiolo. € 62.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - paraggi Perugini laterale tranquilla perfetto piano alto con ascensore: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. € 124.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - Pascoli alta con posto auto in condizioni perfette terzo piano con ascensore: soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e due balconi. Tel. 040/661777. (A00)

APPARTAMENTO primingresso terzo piano con mansarda, terrazza a vasca, doppi servizi, autometano, ascensore, palazzo signorile, Borgo Teresiano. Riviera 040/224426. (A00)

BOCCACCIO app. di 85 mq ottimamente rifinito, con ampi spazi abitativi: atrio d'ingresso, cucina abit. (18 mq) con zona pranzo, soggiorno, matrimoniale, bagno completo, rip. e cantina. Possibilità acquisto box auto. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

BOCCACCIO ufficio pronto ingresso in signorile palazzo d'epoca, 230 mq, reception, numerose stanze e postazioni lavorative, adatto a molteplici attività. Condizionamento e cablaggio rete. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

BORGIO S. Sergio appartamento in casetta 90 mq zona tranquilla. La Chiave 040/272725. (A00)

CAMPOLONGO al Torre: in costruzione n. 2 ville tricarere in bifamiliare con giardino; n. 2 appartamenti bicamere indipendenti in bifamiliare con giardino. Cod. 35-36/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre appartamento secondo piano, ampio salone, cucina, grande matrimoniale, luminosissimo, climatizzazione. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre grande appartamento, ampio salone, cucina, tre stanze, due servizi, pogggiolo, climatizzazione. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre stupendo appartamento mansardato ampio salone, cucina, due stanze, doppi servizi, aria condizionata. 040/309166. (A00)

CASACITTÀ Lgo Pestalozzi adiacenze in palazzina ristrutturata, appartamento primingresso con cucina abitabile, matrimoniale, bagno. € 75.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Paisiello in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, posto auto. € 158.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Sara Davis con ascensore, appartamento primingresso con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Combi nel verde perfette condizioni: ingresso, salone, caminetto, cucina ab., travi a vista, matrimoniale, singola, 2 balconi, biservizi, rip., 2 cantine. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Baia-monti trentennale, silenzioso: ingresso, soggiorno, balcone, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, posto auto cond. Tel. 040/301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Cantù panoramico: atrio, salone, cucina, matrimoniale, singola, servizi sep., rip., 2 balconi, cantina, posto auto e giardino cond. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Corneo ampio in ottime condizioni uso ufficio-abitazione: atrio, cinque camere, bagno e servizio, soffitta, deposito. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giulia luminoso, termoautonomo: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, singola, studio, servizi sep., soffitta. Euro 140.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Osp. Maggiore epoca, molto soleggiato, piano alto: ingresso, tre stanze, cucina e bagno, adatto anche uso investimento. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA P.zza Cavana ultimo piano, vista teti, termoautonomo, pari primingresso: ampia zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, rip. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano prestigioso attico bilivello, asc., pari primingresso, vista golfo, terrazze abitabili, ampio giardino di proprietà, box doppio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giusto epoca, grazioso bilivello rimodernato e arredato: ingresso, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, euro 59.000. Tel. 040/301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Stadio accogliente: atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, pogggiolo, cantina, posto auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Viale D'Annunzio ottime condizioni, termoautonomo: soggiorno, cucina ab. con veranda, matrimoniale, singola, biservizi, cantina. Tel. 040/301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Capodistria nel verde, asc., buone condizioni: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., posto bici+auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Matteotti piano alto, asc.: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, singola, biservizi, 2 rip., 2 balconi, terrazza, poss. box. Tel. 040/301066. (A00)

CERVIGNANO interessante appartamento ca. 70 mq: ingresso, soggiorno, cucinino, disimpegno, 2 camere, bagno, terrazza, 20 mq, garage. Occasione: 80.000 euro, compreso arredamento zona giorno! Ottimo anche per investimento. Cod. 4/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanza recentissima, perfetta, veramente comoda casa a schiera tricarere tripli servizi, su 3 livelli per complessivi ca. 190 mq. Ampio giardino ca. 500 mq, taverna e garage doppio. Occasione: 210.000 euro. Cod. 5/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COSTIERA appartamento prestigioso, lussuosamente rifinito, 120 mq più terrazza, vista totale, posto auto in garage. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

D'ANGELI zona mini-appartamento con ripostiglio e cantina. Altro Montebello Tecnocasa Rozzoli tel. 040/380538. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Ghirlandaio terzo piano ascensore atrio soggiorno cucinotto ripostiglio pogggiolo matrimoniale bagno € 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Giacinti sesto piano ingresso soggiorno cucinino tinello due matrimoniali ripostiglio bagno € 169.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Hermet ultimo piano atrio soggiorno due balconi cucina tre stanze doppi servizi cantina € 215.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Milizie piano alto ascensore atrio cucinotto soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno e ripostiglio box auto € 166.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Pasquale immerso nel verde ottimo alloggio salone terrazzo cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio posto auto in garage due cantine € 259.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Cittavecchia: palazzo Riccardo ultima disponibilità appartamento primingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno € 110.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 via Pascoli vista aperta piano alto: ingresso cucina soggiorno camera bagno+servizio porta blindata. € 73.500. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 zona università in stabile trentennale appartamento cucina soggiorno camera cameretta bagno pogggiolo riscaldamento autonomo giardino € 149.000. (A00)

FIUMICELLO ampia, bella e tranquilla casa accostata da un solo lato; porticato, ingresso, cucina, soggiorno, pranzo, 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazzo, garage, posto auto coperto. Vani accessori nel giardino di ca. 650 mq. Cod. 38/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

IMM. Progetti Trieste zona centrale vendesi appartamento con ingresso, due stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno finestrato. Ottime condizioni. Termoautonomo. Consegna immediata. rif. 124 040/661455. (A00)

IMM. Progetti Trieste zona centrale vendesi appartamento con ingresso, due stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno finestrato. Ottime condizioni. Termoautonomo. Consegna immediata. rif. 124 040/661455. (A00)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA SPA

Via E. Fermi - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD) - tel. 0431/62159 fax 0431/621152

BANDO DI GARA - ESTRATTO

Questa Amministrazione appalta i lavori di "Realizzazione di collettori e reti fognarie nei comuni di Carlinfo, Cervignano del Friuli, Marano Lagunare, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa - 1° lotto esecutivo", mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 19 della L. 14/2002, con il criterio del prezzo più basso, mediante procedura aperta a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 17 della L. 14/2002. Importo lavori: € 3.325.000,00 (compreso costo sicurezza in € 33.598,85). Lavorazioni componenti l'intervento: categoria prevalente OG6 importo € 2.811.248,90 e OG3 importo € 513.751,10 scorporabile e subappaltabile. Soggetti ammessi: imprese singole, riunite, o consorziate ai sensi di legge. Le domande di partecipazione dovranno pervenire mediante racc. A/R servizio postale, agenzia di recapito autorizzata ovvero a mano all'Ufficio Protocollo del Consorzio Depurazione Laguna Spa - via Fermi s.n., 33058 San Giorgio di Nogaro (UD), entro e non oltre le ore 12.00 del 18.12.2004 (termine perentorio), unitamente alla documentazione indicata nel bando integrale pubblicato sul sito web www.regione.fvg.it ed all'Albo dell'Ente appaltante. Eventuali informazioni e copie del bando integrale, potranno essere richieste al RUP ed anche all'indirizzo e-mail: info@depurazione-laguna.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Alessandro Florit

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" - TRIESTE ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura ristretta, mediante licitazione privata, da esperirsi secondo il criterio di cui all'art. 16) lettera b) del D.Lvo 358/92 modificato dal D.Lvo 402/98, finalizzata alla fornitura biennale di saturatrici monouso meccaniche, laparoscopiche ed emorroidarie e relativi caricatori.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 18.11.2004 potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Slataper 18 - 34142 Trieste (tel. 040-3992789 - fax 040-3992779/3992797) oppure visionato sul sito internet servizio app@li.isole24ore.com

La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 28.12.2004

Il Dirigente delegato del Direttore Generale

- dott. Marco Fachin -

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" - TRIESTE ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura ristretta, mediante licitazione privata, da esperirsi secondo il criterio di cui all'art. 16) lettera b) del D.Lvo 358/92 modificato dal D.Lvo 402/98, finalizzata alla fornitura biennale di protesi valvolari cardiache.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 18.11.2004 potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Slataper 18 - 34142 Trieste (tel. 040-3992789 - fax 040-3992779/3992797) oppure visionato sul sito internet servizio app@li.isole24ore.com

La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 28.12.2004

Il Responsabile della Struttura Complessa Provveditorato

- dott. Marco Fachin -

GALLERY Aurisina rustico

da ristrutturare nelle parti interne/esterne, cortile, stalla. Cod. 130/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Garbavizza splendida villa c.a. 278 mq, salone, quattro stanze, terrazze, servizi, box, giardino. Cod. 103/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Monfalcone-Zona-Selz, casa indipendente su unico livello con ampio giardino. Da rimodernare con possibilità di ampliamento. Cod. 317/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone - Centralissimo appartamento al 1.º piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Da Rimodernare. Cod. 107/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Muggia centro storico appartamento arredato ottime condizioni soggiorno/angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio piccolo scoperto sovrastato terrazzino. Cod. 25/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Montedoro ultimi 4 appartamenti due livelli con terrazzi cantina due posti auto. Consegna marzo 2005. Cod. 19/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Porto S. Rocco ultimo piano con vista golfo ottimo appartamento arredato con una camera posto macchina. Cod. 2/P. 040/271147. (A00)

GALLERY S. Giovanni di Duino rustico accostato da ristrutturare, due livelli, cantina, giardino ampio. Cod. 121/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana soggiorno, cucina, due stanze, terrazze e monovano adatto varie esigenze, box. Cod. 127/P. 040/2908343. (A00)

GORIZIA vendo terreno edificabile bellissima posizione esclusivamente per villa mono o bifamiliare. 0481/537029. (B00)

IMM. Progetti Trieste zona v.le Campi Elisi vendesi in esclusiva appartamento tricarere con soggiorno, cucina, servizi, grande balcone, cantina. Buone condizioni. Consegna immediata. Termoautonomo. Rif. 98 040/661455. (A00)

MUGGIA semirecente 50 mq + 20 mq di terrazza e cantina. La Chiave 040/272725. (A00)

PIAZZA Scorcio vicinanza vendesi appartamento 220 mq casa d'epoca con ascensore piano alto cantina € 219.000. Civica & Partners 040/363333. (A8334)

PORTICI 040/774177 Fiera, rifinitissimo, arredato, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, due balconi. € 210.000. (A00)

PORTICI 040/774177 zona Garibaldi, due fori frontestrada di circa 15 metri quadri, buone condizioni interne. (A00)

PORTICI 040/774177 zona Rive, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, atrio, ripostiglio, ascensore € 180.000. (A00)

POZZECCHIO Immobiliare, adiacenze via Cordaroli, attico su due piani, 140 mq, 2 terrazze, vista mare e città, termoautonomo, giardino posti auto. (A00)

POZZECCHIO Immobiliare, centralissimi primi ingressi, con ampi lastrici solari, da 60 a 85 mq interni, consegne nel 2005. 040/764416 334/3538739. (A00)

POZZECCHIO Immobiliare, piazza Volontari Giulia, stabile d'epoca, III piano senza ascensore, ristrutturato, 100 mq + pogggiolo, luminoso. € 97.000. 040/764416 334/3538739. (A00)

PROGETTOCASA Bonomea vista golfo saloncino, tre stanze, cucinotto, biservizi, pogggiolo, cantina, p. macchina condominiale. Cod. 570/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari c.ca 200 mq, sei vetrine. Adatto ufficio/segreteria/attività. Possibilità acquisto/locazione. Info previo appuntamento. Cod. 623/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina bifamiliare in costruzione, taverna, soggiorno, cucina, quattro stanze, terrazza, giardino, box. Cod. 571/P. 040/368283. (A009)

RABINO 040/368566 Barcola soggiorno due matrimoniali cucina bagno vista mare € 260.000 rif. 23004. (A00)

RABINO 040/368566 S. Giovanni salone cucina abitabile due camere bagno terrazzo box posto auto. € 230.000 rif. 17604. (A00)

RABINO 040/368566 S. Giusto totalmente rinnovato soggiorno cucina due camere bagno pogggiolo € 165.000 rif. 18304. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo uso investimento tinello soggiorno camera bagno luminoso € 59.000 rif. 23504. (A00)

RABINO 040/368566 semicentrale locale d'affari 100 mq adatto molteplici usi € 110.000 rif. 19203. (A00)

RABINO 040/368566 semicentrale ottime condizioni soggiorno cucina due camere bagno due pogggioli autometano. € 160.000 rif. 8304. (A00)

RABINO 040/368566 semicentrale soggiorno angolo cottura, due camere doppi servizi € 160.000 rif. 20204. (A00)

RABINO 040/368566 Viale ottime condizioni cucina soggiorno due matrimoniali singola doppi servizi € 150.000 rif. 22004. (A00)

ROIANO ad.ze primo ingresso: zona giorno con lato cottura, matrimoniale, singola, studio, bagno completo e rip. Porta blindata, predisposizione aria condizionata. Tecnocasa Roiano, 040/411808. (A00)

RUDEA centro. Luminosa mansarda ca. 75 mq: ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 3 ripostigli, bagno. Giardino con posto auto. Ottima giovane soluzione. 77.000 euro. Cod. 43/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

SCORCOLA zona tranquilla pianeggiante e servita, palazzo in ristrutturazione, disponiamo di appartamenti primi ingressi in fase di ultimazione, ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

TRIESTE Immobiliare centrale in stabile d'epoca composto da: atrio soggiorno con accesso al balcone cucinino due camere bagno rip. sopralco termoautonomo molto buone le condizioni interne! € 105.000. Tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Settefontane app.to ristrutturato a nuovo in buono stabile d'epoca composto da: ingresso grande soggiorno camera ampia cucina bagno cantina. € 110.000 tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Settefontane app.to ristrutturato a nuovo termoautonomo soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno cantina. Molto bello. € 110.000. Tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Battisti app.to ristrutturato uso ufficio composto da: ingresso sala due stanze disimpegno bagno veranda facilmente trasformabile in abitazione. € 135.000. Tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Vicolo Scagliotti ultimo piano in stabile recente composto da: ingresso ampio salone tre stanze cucina rip. due bagni terrazzo balcone box e posto auto. € 385.000. Tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Rossetti app.to in buono stabile d'epoca composto da: ingresso cucinino con tinello due ampie camere bagno € 85.000. Tel. 040/393329. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi appartamento zona Grotta vista mare tre stanze soggiorno cucinino bagno pogggioli riscaldamento centrale. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi attico panoramico zona Rossetti mq 160, terrazze, riscaldamento centrale ascensore posti auto. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi villa Costiera triestina e Barcola Miramare con vista sul golfo, mq 300 e mq 400 abitabili, giardino, piscina, trattative riservate. Per informazioni su appuntamento in ufficio. (A00)

VICOLO Scagliotti ottimo appartamento di 80 mq con cantina, terrazzo e posto auto in garage. Tecnocasa Rozzoli tel. 040/9380538. (A00)

I primi scavi degli archeologi sul piazzale avrebbero portato alla luce tratti di antico selciato

San Giacomo, riemergono altri resti

Circoscrizione e Comitato dei residenti controllano costantemente l'area

Concessi dal ministero delle Infrastrutture al «Contratto di quartiere II»

Nove milioni per via Negri



Alcuni edifici in via Negri. (Lasorte)

Uno stanziamento di 9 milioni 370 mila euro per la riqualificazione del comprensorio edilizio di via Negri, nel popolare rione di Santa Maria Maddalena, è stato deciso dal viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Ugo Martinat.

Lo ha reso noto ieri il vicesindaco, Paris Lippi. L'intervento, che rientra nell'ambito del progetto di riqualificazione urbana «Contratto di Quartiere II», è un segnale in più, a detta di Lippi, di attenzione alla città «che evidenzia ancora una volta l'importanza di avere un governo amico».

La storia continua a bussare in Campo San Giacomo. Accanto al muretto di probabile origine romana rinvenuto la scorsa settimana, stanno affiorando dei tratti di antico selciato composto da ciottoli. Sul nuovo ritrovamento la Soprintendente ai Beni Archeologici Franca Maselli Scotti, è «lapidaria»: «Stiamo effettuando rilievi opportuni. Accanto al muretto stanno emergendo dei pezzi di antico selciato ciottoloso. Saremo più precisi al riguardo tra qualche giorno, probabilmente venerdì».

Mentre in un'altra parte della piazza i lavori procedono a spron battuto, la piccola area «archeologica» sta diventando un'osservata speciale che potrebbe riservare delle sorprese di non poco conto. «Ogni santo giorno» interviene il presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor - compio il mio piccolo sopralluogo

in piazza. Mi intrattengo con i cittadini e pure con la ditta che compie gli scavi per mettermi al corrente su tutte le ultime novità. Sui reperti rinvenuti, registro l'intervento di Franco Lesa e Luciano Bussani, rispettivamente capigruppo di Cittadini per Trieste e Udc, che desiderano conoscere dal Comune quali disposizioni verranno prese di fronte ai reperti rinvenuti in caso di riscontrata antichità».

Anche il Comitato spontaneo dei sangiacomini intende contattare la Soprintendenza per capire cosa sta succedendo. «Ci rendiamo conto di non essere un soggetto istituzionale - afferma il rappresentante dei residenti Paolo Taverna - pur tuttavia pensiamo che i sangiacomini debbano essere messi al corrente di ciò che sta succedendo in questa fase preliminare del progetto di costruzione del parcheggio. Attendiamo inoltre qualche risposta dall'assessore Giorgio Rossi - continua Taverna - al quale avevamo formulato una precisa serie di richieste e quesiti». Tra questi la ri-

chiesta di tutela per il verde residuo della piazza, garanzie ai residenti in caso di problemi strutturali alle abitazioni che circondano il piazzale, facilitazioni al futuro parcheggio e tanto altro ancora. «Nel percorso di



I lavori in corso in Campo San Giacomo.

consapevolizzazione che i sangiacomini hanno dovuto compiere in questo avvio dei lavori, dopo aver subito sulla propria pelle delle decisioni non condivise con gli amministratori - vedi il

taglio degli alberi centenari - siamo stati contattati da altri comitati cittadini. Un dialogo importante - sostiene Taverna - che ci consentirà in futuro atteggiamenti consoni e unitari di fronte alle decisioni di un'Amministrazione poco incline a considerare il punto di vista della cittadinanza».

m. lo.

Maurizio Lozei

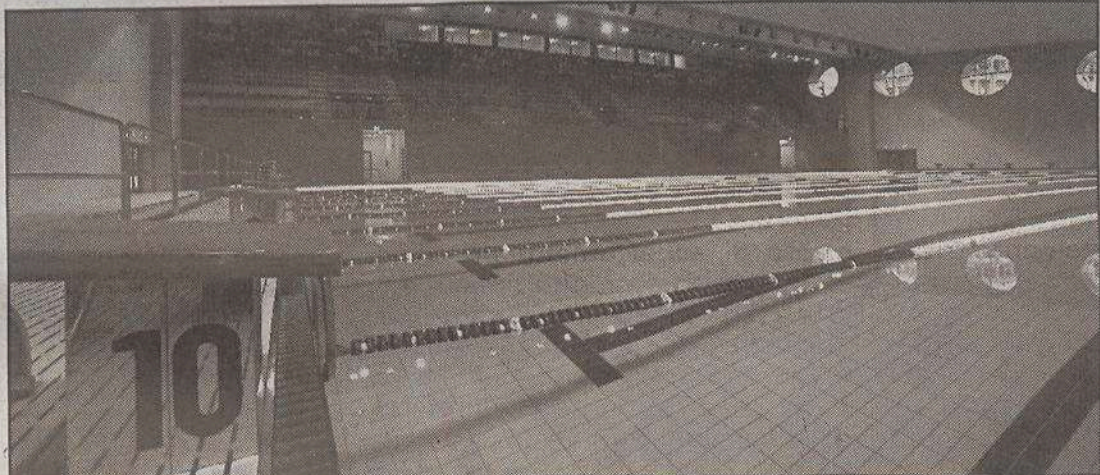
La «scaletta» della Federazione: solo gli atleti potranno utilizzare il nuovo impianto sin dai primi di dicembre

Polo natatorio aperto al pubblico in gennaio

Costrette ad aspettare anche le scuole nuoto: ci sono lavori da finire

E adesso le società triestine che fanno attività acquatiche si aggrappano a San Nicolò, sperando di trovare nella calza l'ingresso nel nuovo polo natatorio di San Andrea. La Federnuoto avrebbe infatti assicurato ai sodalizi che ai primi di dicembre potranno entrare almeno con le squadre agonistiche per effettuare gli allenamenti. Ma non ha definito una data. «L'impegno e la volontà vanno in questa direzione, però ci dovranno essere tutte le garanzie per la sicurezza», afferma Franco Del Campo, responsabile per gli impianti sportivi del comitato regionale Fin. Il quale, su delega del presidente della Fin Paolo Barelli, ha firmato l'altro ieri il passaggio di consegne fra Comune e Federnuoto per la gestione del nuovo impianto. Un passaggio formale, per ora, perché i lavori nella sostanza non sono stati ultimati.

Perché le prime bracciate nell'acqua della piscina siano concretamente effettuate, l'iter è davvero agli sgoccioli. Il comitato regionale della Federnuoto deve innanzitutto comunicare alle società l'assegnazione de-



La vasca è pronta ad accogliere gli atleti triestini, che forse già dalla prossima settimana potranno iniziare ad allenarsi. (Foto Sterle)

gli spazi orari per l'utilizzo della struttura. E imminente una riunione al riguardo per definire soprattutto i criteri di assegnazione. «Il principio di partenza è confermare quelli degli anni scorsi, con una garanzia minima di utilizzo a tutti e

poi assegnazioni più o meno ampie alle singole società in base alla qualità dei risultati ottenuti lo scorso anno - rivela Del Campo - ma vogliamo che ci sia un'ampia condivisione delle società nelle nostre scelte. Visto il ritardo dell'aper-

tura e il danno che ne è venuto per i sodalizi, ci sembra quantomeno opportuno ascoltare il loro parere».

In secondo luogo la Fin deve appaltare i servizi di pulizia e assistenza bagnanti. In questo caso tutto dipende dalla presidenza

nazionale, ma l'iter è già stato avviato. Dovrebbe concludersi in pochi giorni.

L'intenzione è quella di aprire alle società sportive nelle ore serali, quando il cantiere di lavoro chiude. «Così daremo modo agli atleti di allenarsi e a noi di sperimentare l'impianto, per comprenderlo e imparare a usarlo». Per l'ingresso al pubblico e alle scuole nuoto o attività propedeutiche, è escluso che se ne parli prima della fine dei lavori. Facendo un calcolo alla mano e tenendo presente l'imminenza delle festività natalizie, l'ipotesi più plausibile è che l'apertura ufficiale avvenga a gennaio 2005. «Vorremmo portare una nazionale azzurra, per sancire questo avvenimento. Nelle nostre intenzioni c'è un obiettivo strategico: questo dev'essere un impianto per la città di Trieste - chiude Del Campo - quindi per il pubblico, per attività di carattere sociale e poi per quelle didattiche e agonistiche. E queste ultime due devono essere integrate. Qui sarà moltiplicato lo spazio dedicato al pubblico rispetto alla vecchia Bianchi».

Matteo Contessa

LUPIERI: «APRIAMO A MINOAN LINES»

Se il porto di Trieste ha perso l'Anek Lines, cerchi ora di catturare i traghetti greci di Minoan Lines. Lo sostiene il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri: «Rimasta a suo tempo a Trieste per evitare la concorrenza d'altre compagnie, l'Anek Lines ha fondamentalmente impedito con la sua presenza l'arrivo nel nostro porto di un'altra compagnia greca operante a Monfalcone: la Minoan Lines. Ora che a

Venezia si è liberato lo spazio necessario, l'Anek raggiungerà quel porto. Voglio ricordare, per evitare che la situazione debba ripetersi, come siamo sempre stati trascurati da parte dell'amministrazione locale e dell'Authority la logistica, i servizi, ed ogni supporto a sostegno dell'Anek. Mi auguro che l'esperienza insegni e che con la società Minoan, ci si comporterà fin da subito in modo più costruttivo e imprenditoriale».

Definito l'acquisto di 300 nuovi automezzi Iveco, la consegna entro il 2006

Autamarocchi rinnova la flotta

«Crediamo nella crescita del porto e, di conseguenza, del tessuto produttivo della città. Perciò l'investimento che presentiamo oggi costituisce una conferma del nostro ottimismo in relazione al futuro di Trieste e della nostra azienda». Così si è espresso ieri mattina Oscar Zabai, amministratore delegato della Autamarocchi spa, in occasione della definizione del contratto per l'acquisto di 300 nuovi mezzi di trasporto, «un centinaio dei quali andranno a potenziare la flotta già esistente - ha aggiunto - che conta su 440 camion, mentre gli altri 200 serviranno come sostituzione, in quanto ogni tre anni i veicoli vanno cambiati».



I primi automezzi consegnati ad Autamarocchi.

cietà triestina a lotti successivi, nell'ambito di un piano che si concluderà nel 2006. Zabai ha anche ricordato che «la Autamarocchi rappresenta il partner su terra per 18 delle prime 20 compagnie di navigazione merci».

Attualmente la Autamarocchi, società per azioni sorta nel 1986, conta nel suo parco mobile anche su

e della regione, per propiziare un futuro ricco di soddisfazione per le aziende locali».

In chiusura l'ad di Autamarocchi ha anche sottolineato che «estrema importanza per la nostra azienda riveste il fatto che, a breve, il porto di Trieste potrà accogliere navi capaci di trasportare anche semilcontainer».

Congafi, festa per i 25 anni Battibecco Bruni-Bertossi

E' stato un momento di festa ma anche di riflessione la cerimonia per i venticinque anni di attività del Consorzio garanzia fidi dell'artigianato triestino. Accanto alle premiazioni dei soci fondatori e ai saluti delle autorità istituzionali, uno spazio è stato infatti riservato alla relazione del presidente di Ermenegildo Zegna, azienda che si occupa di studi di sistema, Nadio Delai, che ha parlato delle strategie competitive che impiegheranno in futuro le imprese artigiane. «La dimensione delle aziende di questo tipo sta cambiando, in relazione con il mutare delle condizioni economiche globali - ha affermato - e il processo in atto deve vedere gli artigiani pronti a modellarsi in base alle esigenze dei mercati. L'ap-

puntamento è vissuto anche sul vivace scambio di battute fra l'assessore regionale, Enrico Bertossi, e il presidente del Congafi, Dario Bruni. Dopo che Bertossi ha sottolineato che «anche gli artigiani devono puntare su programmi di lungo periodo, nel contesto di una crescita complessiva della dimensione economica del Friuli Venezia Giulia», Bruni ha replicato con decisione. «Non è possibile dimenticare - ha sostenuto - che a Trieste l'85% delle imprese artigiane sono di dimensione molto piccola e necessitano di finanziamenti a breve. E' giusto guardare in avanti in una prospettiva molto ampia - ha aggiunto - ma, per poterlo fare, è necessario conservare la realtà che si è stati capaci di creare».

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Vendes:
Centrale, loft di circa
360 mq. Possibilità
ingresso indipendente,
con eventuale garage.
TRIESTE
Via S. Lazzaro, 18/A
Tel. 040/763325
gabbelli
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

I venerdì del CDM - INCONTRI CON LA STORIA

Domani, venerdì 26 novembre 2004, ore 17.00, Sala Chersi, Unione degli Istriani, v. Pellico 2, TS

Pasquale D'Alessandro

VICEDIRETTORE RAI3
Responsabile Programmi Storici

Introdurrà la proiezione di «ENIGMA»
del 2/11 intitolata «TRIESTE ITALIANA»

Seguirà il dibattito.

Moderatore: prof. Giuseppe Parlato



CENTRO DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE
via F. Filzi 6, Trieste Tel. 040-771569
info@arcipelagoadriatico.it

WWW.ARCIPELAGOADIATICO.IT

MOBIL
MARKET
CHIUDE
SVUOTA TUTTO
PER TRASFERIMENTO

SCONTI FINO AL
50-60-70
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE

APERTO TUTTI I GIORNI: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
ANCHE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ
VIA LIMITANEA, 4/A (Vicino al Teatro La Scerada) Tel. 040/393453

BERTOCCHI & VENIER

IL DISCOUNT

Località Mattonaia 464

TELEFONO 040 820840

San Dorligo della Valle (Ts)

Le offerte sono valide dal 25/11 al 4/12

Prosciutto crudo
con osso
al kg. € 5,17

Stoccafisso Norvegese
40/50 al kg. € 24,50

Formaggio Italiano
da grattuggia
al kg. € 5,99

Pappardelle/Tagliatelle
€ 1,70

Asciugatutto Compact
2 rotoli. € 0,78

Caffè Cremcaffè
gusto pregiato 250 gr. € 1,39

Cuor di speck
AL kg € 7,90

The limone /pesca
1,5 l. € 0,51

Ammorbidente profumato
1 l. € 0,99

ORARIO NO STOP
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30/19.30



Mentre oggi il Wwf organizza a Trieste una conferenza pubblica sull'argomento, prendono forma le tante preoccupazioni di un altro comune coinvolto

Corridoio 5, «uno sconquasso a Duino Aurisina»

Tanze (Lista Uniti): «Servono garanzie, le case si depresseranno, avremo espropri per 10 mila metri quadrati»

DUINO AURISINA Lettera di Moro (Ulivo) a Regione e Soprintendenza

«Nella Baia poca chiarezza Si scava a tutto andare»

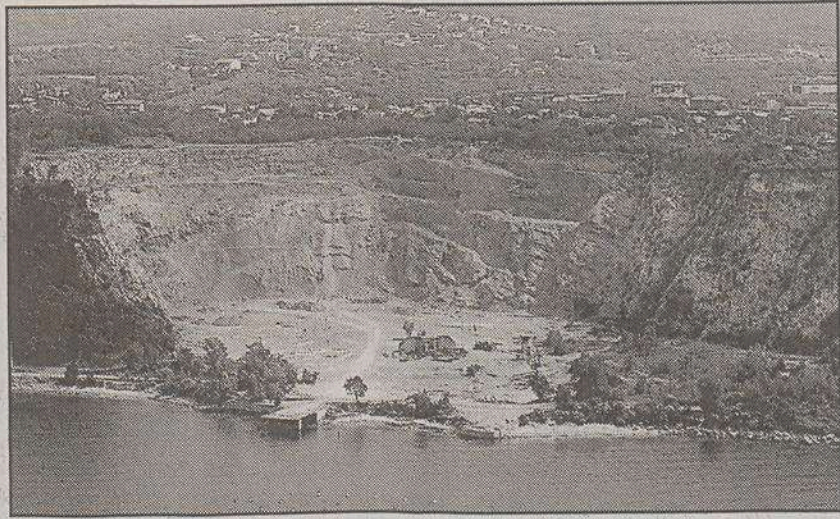
Sotto accusa anche le licenze edilizie rilasciate in assenza di piano particolareggiato del sito turistico e di convenzione col Comune

«Non è chiaro il motivo per cui, in assenza di piano particolareggiato del sito turistico e di convenzione col Comune (iter cassato da una sentenza del Tar) nella cava di Sistiana si continui un'attività di "rimodellamento" che si traduce in grossi lavori di sbancamento e di asporto (via mare e via terra) di considerevoli quantitativi di pietrame di varia pezzatura commerciale (da pietrisco a grana fine fino a blocchi di qualche

tonnellata). Non è chiaro perché tale attività sia stata autorizzata con concessione edilizia, e perché non vi sia alcuna azione di controllo della conformità delle opere da parte di alcun ente, se non, come dichiarato dal sindaco, del direttore dei lavori nella cava stessa». E' questa la sintesi di una lettera inoltrata ieri dal capogruppo dell'Ulivo a Duino Aurisina, Michele Moro, alla Regione e alla Soprintendenza. Insoddi-

sfatto di una lunga serie di interrogazioni e interpellanze, Moro afferma di raccogliere la preoccupazione dei cittadini e di dividerla negli aspetti di «poca chiarezza» che presenta l'attività estrattiva nella cava: «Qualora non vi sia corretto e proficuo prosieguo (dell'iter burocratico prima e dell'esecuzione poi) si teme che tale attività possa arrecare un danno difficilmente riparabile al territorio».

La lettera inoltre sottolinea un altro aspetto: «I motivi di preoccupazione sono recentemente aumentati in quanto è apparsa sulla stampa la notizia che la



La cava nella Baia di Sistiana, dove tuttora si lavora.

proprietà vuole mantenere una sorta di riservatezza sui futuri sviluppi e modifiche del progetto nel suo complesso». Moro allega per Regione e Soprintendenza una decina di allegati, che riguardano le licenze edilizie rilasciate dal Comune e le risposte date dal sindaco Ret alle sollecitazioni presentate in consiglio comunale.

Lo stesso Moro riconosce

che la variante 18 al piano regolatore consentiva alla proprietà della Baia alcuni lavori propedeutici alla realizzazione del sito turistico, ma contesta che questi si debbano tradurre in una mera ripresa delle attività di escavazione, mentre il documento citava anche opere di urbanizzazione e ristrutturazione dell'ex hotel austriaco: ovvero consolidamenti utili al territorio.

Valutare nei dettagli l'impatto del Corridoio 5 su Duino Aurisina, e far valere il ruolo e il valore del territorio nell'ambito di questa proposta. Sono le richieste del consigliere della Lista Uniti Vittorio Tanze, che peraltro hanno già visto concordare tutto il consiglio comunale. Richieste che arrivano nel giorno in cui il Wwf ha organizzato a Trieste una conferenza pubblica sul tema l'appuntamento è per questo pomeriggio alle 17 nell'aula magna del liceo Oberdan, in via Paolo Veronese 1). Ma Tanze rilancia: oltre all'aspetto ambientale, sempre importante, bisogna valutare oneri, costi e benefici per il comune, che verrà coinvolto in maniera pesante da questo progetto.

«Un progetto importante per tutta l'area - ribadisce Tanze - se non si vuole continuare nel declino economico. Ma un progetto che i cittadini devono conoscere nei dettagli, e che il Comune non può far passare sotto silenzio, ma anzi, di cui deve diventare uno degli interlocutori centrali». Tanze - che ha suggerito al sindaco Ret una serie di proposte che vanno a modificare il tracciato, che a sua volta Ret ha raccolto e girato alla Regione e alle Ferrovie - sottolinea in particolare le ricadute sul valore dei terreni e degli edifici coinvolti, e in particolare quelli di Visogliano e Aurisina.

Le abitazioni che si troverebbero sopra le gallerie rischiano di perdere molto del loro valore attuale, e ciò, secondo il consigliere d'opposizione, potrebbe ritorcersi anche contro il Comune, al quale a sua volta potrebbe veni-

re richiesto di abbassare l'Ici, e quindi il gettito ottenuto dai cittadini, causando così una forma di danno erariale. Accanto alla questione economica, le perplessità dirette sul progetto: la principale riguarda l'uscita e la stazione prevista nella «cava bassa» di Aurisina, con molti terreni da espropriare (si parla di 10 mila metri quadrati) e con una situazione caotica e insostenibile per tutto il tempo dei lavori, durante i quali Aurisina diventerebbe strada di passaggio per i camion pieni di materiale in uscita dal cantiere.

«Dobbiamo ottenere che il tracciato venga spostato il più a Nord possibile, al fine di evitare il passaggio sotto il paese di Aurisina - spiega Tanze - e dobbiamo pretendere che venga costruito un raccordo autostradale ad hoc per far uscire i camion dal cantiere senza passare per il paese».

Secondo Tanze è poi necessario che il sindaco Ret compili una vera e propria «lista della spesa»: «Dobbiamo aver ben chiari i tempi, i costi e i benefici, e soprattutto dobbiamo chiedere delle concrete migliorie in cambio del mettere il nostro territorio a servizio di questo progetto, importante certo, ma di grande impatto per l'ambiente e l'economia del nostro comune».

Intanto, l'informazione: «Le persone delle zone coinvolte devono essere informate. E poi ci devono essere delle assicurazioni: non vorrei che accadesse come in Baia di Sistiana, dove il progetto finale ancora non c'è, ma intanto si scava, e quella pietra, che vale, va venduta...».

Francesca Capodanno

Polemica a Muggia Verdi contro Ds: «Siete d'accordo con chi vuole cementificare?»

Polemico intervento della Federazione provinciale dei Verdi, a firma di Giorgio Millo, dopo il congresso dei Ds che ha rieletto alla guida della sezione di Muggia il già segretario Stefano Gregori e annunciato le basi del programma elettorale. Millo contesta fra l'altro che non tutti i partiti siano stati invitati al congresso, che a Muggia non si intenda riprendere l'esperienza risultata vincente in Regione di Intesa democratica, e anche i commenti dello stesso Gregori: «Vorremmo solo sottolineare agli amici Ds - scrive - che Muggia non è San Dorligo, quindi al di là dei proclami enfatici su "un consenso diffuso del Centrosinistra a Muggia" se non qualche riflessione, almeno qualche calcolo: to vi invitiamo a farlo».

Ma non piace ai Verdi neppure un'altra affermazione, circa la «necessità di colloquio con gli operatori turistici per favorire uno sviluppo che vede - così diceva Gregori - in forte competizione territori limitrofi». «Il segretario si riferisce forse agli imprenditori che si apprestano a cementificare la costiera muggesana? Sarebbe interessante saperlo, anche alla luce delle proposte alternative che a questi progetti una grossa parte di associazioni e comitati e società civile sta elaborando e proponendo».

MUGGIA E' stata sospesa dal sindaco la conferenza dei servizi prevista per oggi

«Muja turistica» congelata

Oggi non ci sarà l'annunciata conferenza dei servizi che avrebbe dovuto esprimersi sulle quasi 800 osservazioni di ambientalisti e cittadini, contrarie al porticciolo di «Muja turistica». È stato il Comune a disdire l'appuntamento. La società ha già chiesto spiegazioni su tale decisione, i suoi avvocati stanno valutando anche come e se ricorrere contro la recente delibera sulle direttive di variante, che tolgono il porticciolo dalle previsioni urbanistiche del Comune.

Per norma l'approvazio-

ne delle direttive per una variante al piano regolatore, avvenuta nel consiglio comunale di inizio novembre, mette immediatamente in salvaguardia la zona interessata, ovvero il tratto di lungomare tra punta Sottile e la base logistica. Quindi, pur non avendo la variante approvata, non si può fare nulla già da adesso.

«Dopo la seduta del consiglio abbiamo riflettuto, parlato con gli uffici, e quindi deciso di sospendere la conferenza dei servizi», spiega il sindaco Ga-

sperini. In effetti si tratta di una sospensione, non di un annullamento. Per un semplice motivo: «Facendo un'ipotesi, può anche essere che quella variante al Prg poi non sia approvata - ancora Gasperini -. Non si può escludere a priori. Da qui la scelta della sospensione, finché non ci sarà un documento reale su cui motivare un possibile annullamento della conferenza dei servizi».

La società «Muja turistica» tuttavia non è rimasta passiva davanti a tali scelte del Comune, visto anche



La zona dal futuro incerto.

che lo stralcio del porticciolo dalle previsioni urbanistiche pone un macigno su una strada che sembrava segnata, passati anni dalle prime autorizzazioni. In una lettera inviata all'amministrazione la società chiede delucidazioni in me-

La società manda lettere: chiede spiegazioni mentre attiva gli avvocati

rito alla sospensione della conferenza dei servizi. Attualmente la questione è in mano a professionisti di fiducia della società, che stanno vagliando eventuali possibilità di ulteriore dialogo con l'amministrazione. Ma gli avvocati sono già all'opera per studiare come e se predisporre un ricorso contro la delibera sulle direttive al Prg, contrarie al porticciolo. Pare non si tratti di risarcimenti danni (paventati da molti in consiglio), ma almeno di una «richiesta» di ripensamento.

Sergio Rebelli

MUGGIA Il documento contabile arriva in consiglio comunale lunedì

Gasparini: «Avremo un bilancio senza un euro di aumento»

I vigili e la Protezione civile a lezione di fuoristrada



Il personale della Polizia municipale e della Protezione civile di Muggia lo scorso fine settimana ha partecipato a un corso di guida sicura in fuoristrada. Un'iniziativa del «Nord est 4x4 off road club di Trieste», che ha fornito così maggiori conoscenze sull'uso dei fuoristrada in dotazione ai due gruppi (la Protezione civile ha utilizzato il mezzo ricevuto proprio di recente). «Si tratta di un'importante esperienza in più per il personale, per destreggiarsi meglio in situazioni di strada non agevole e poter intervenire nelle emergenze anche in condizioni estreme. Ringrazio per questo il club fuoristradistico», dice l'assessore Edoardo Costanzo (An).

Al corso, offerto dal club, ha partecipato una quindicina di persone, che ha frequentato le lezioni di teoria e le prove di abilità di guida, tenute da istruttori nazionali. Nelle prove pratiche sono state simulate diverse situazioni di difficoltà, con superamento di ostacoli, attraversamenti di guadi, manovre di emergenza, salita di pendii scivolosi. Ad ogni partecipante, l'attestato e il brevetto rilasciato dalla Scuola nazionale fuoristrada Uisp. Il club «Nord est 4x4» prossimamente organizzerà corsi analoghi anche per altre forze dell'ordine operanti nel territorio.

s.re.

Nel fine settimana Pane, olio e visite a frantoi: due giorni di appuntamenti a San Dorligo

Fine settimana all'insegna delle olive e dell'olio a San Dorligo della Valle. Su iniziativa dell'assessorato per le attività produttive del Comune, e nell'ambito della manifestazione «Pane e olio in frantoio», organizzata dall'Associazione nazionale «Città dell'olio», di cui il Comune fa parte dal 2000, nel comune si potranno degustare olii, raccogliere olive, conoscere i procedimenti per la preparazione dell'olio.

Domani alle 17 al centro visite di Bagnoli ci sarà l'assaggio dei nuovi olii della stagione da parte di esperti qualificati, mentre alle 19 ci sarà la presentazione del libro «Note tecniche sulla coltivazione dell'olivo nel Friuli Venezia Giulia», dell'agronomo Paolo Parmigiani. Il libro sarà presentato dal direttore dell'Ispettorato regionale per l'agricoltura delle province di Gorizia e Trieste, Giovanni De-genhardt, e dal direttore del Dipartimento di scienza degli alimenti dell'Università di Udine, Lanfranco Conte.

Domenica invece alle 10, raccolta simbolica delle olive dall'albero collocato nella piazza principale di Bagnoli, alla presenza del sindaco Fulvia Premolin, dell'assessore per le attività produttive Sandy Klun e di altri rappresentanti del Comune. Le olive poi saranno portate in frantoio. Sempre domenica sarà possibile visitare i frantoi della Cooperativa agricola e della famiglia Parovel, per conoscere la preparazione dell'olio. Sarà inoltre possibile partecipare alla raccolta delle olive negli oliveti sul monte Celso.

s.re.

perincanto
la sfilata dedicata
a chi si sposa

5 dicembre 2004
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Richiedi l'invito.
Telefona o spedisce il coupon.

MiraMode
sposi & cerimonie

MiraMode
sposi & cerimonie

via Roma, 80 - 33019 Tricesimo (UD) - tel. 0432 851918 - www.miramode.it - miramode@libero.it

Ritaglia e compila il coupon. Spediscilo o consegnalo a MiraMode: riceverai un invito omaggio valido per due persone.

Nome e cognome _____ DATA DEL MATRIMONIO _____

Indirizzo _____ Città _____ Prov. _____ Cap _____

TEL. _____

☐ SFILATA DELLE ORE 16.30 ☐ SFILATA DELLE ORE 20.30

La sottoscrizione non comporta alcun impegno. Ai sensi dell'Art. 13 legge 675/96 autorizzo il trattamento dei dati. Lei ha il diritto in qualsiasi momento di opporsi o di chiedere la cancellazione o la modifica scrivendo a: MiraMode - via Roma, 80 - 33019 Tricesimo (UD). Il coupon è valido solo se compilato in tutte le sue parti.

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA
DI GABRIEL GARKO

PALAZZETTI
IL CLUB DEI GIOCHI PER IL NIENTE

800-018185

Centro Volkswagen Eurocar

...issimi

MAZZOLENI

IL MATESSO

AGENZIE VIAGGI

BOMBONIERE

FELETTI UMBERTO (UD)

STUDIO FOTOGRAFICO

UDINE, PERCOTO, REANA

HOTEL RISTORANTE

SAN DANIELE DEL FR. (UD)

FIORERA

UDINE

La bagarre sull'Expo

Si resta sconvolti da questa ennesima bagarre politica nata in prossimità di uno degli eventi economici odierni più importanti per l'economia italiana, friulana ma soprattutto triestina: l'elezione della città idonea ad ospitare l'Expo2008. La cosa che più sconvolge è il fatto che il sottosegretario agli Esteri, figura di spicco a livello europeo, venga così aspramente criticato ed esposto alla pubblica piazza per aver detto semplicemente la verità su dei fatti che tutte le nazioni aderenti alla convenzione del 1947 già sapevano e di cui solo noi italiani eravamo all'oscuro.

Noi giovani studenti universitari, vediamo l'Expo2008 come la possibilità per un futuro lavorativo concreto; vediamo una Trieste inserita economicamente a livello mondiale, con un porto e una zona fiera all'avanguardia, capaci di concorrere con i grandi del mercato globale; considerando che questi tempi sempre più tendono ad escludere chi non riesce a rinnovarsi e a stare al passo con un'immensa pubblicità negativa che ha "tirato il freno a mano" alla candidatura triestina.

Questa situazione critica non è nata con la conferenza stampa tenuta pochi giorni fa nelle aule della prefettura, ma è nata con l'invio alle ambasciate della citazione fatta nei confronti del governo italiano. Ad aggravare ancor di più la situazione è stata la reazione generale delle forze politiche, le quali hanno proceduto ad accusare e polemizzare su questioni legali invece di trovare una soluzione concreta che possa essere utile e costruttiva per la realtà che Trieste vuole diventare a livello mondiale. L'aver detto la verità pubblicamente su una situazione che già esisteva ma di cui ci avevano tenuto all'oscuro, non è stata una perdita d'immagine per Trieste, anzi riaccredita in questo modo la politica italiana a livello internazionale facendo conoscere la serietà di una componente politica che rispetta il ruolo dei cittadini e che ora li deve coinvolgere ancora di più per riuscire insieme in questa grande impresa che abbiamo iniziato. Ed è per questo che la risposta da parte nostra all'appello del Sottosegretario Antonione dev'es-

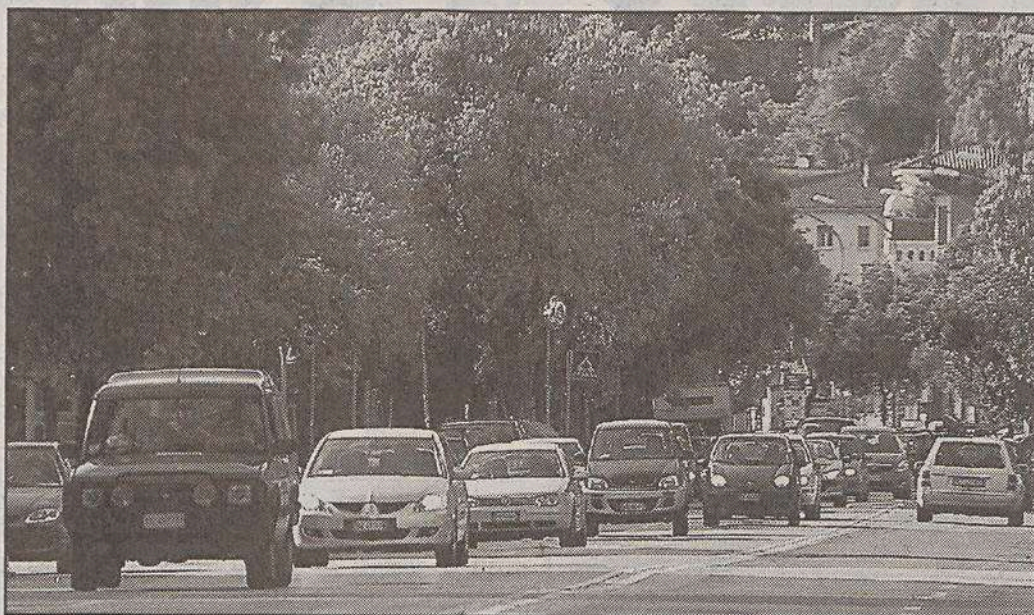
IL CASO

Un lettore interviene dopo lo spostamento dei panettoni che farebbero posto alle automobili

«A Barcola meglio alberi che parcheggi»

In merito al commento di alcuni lettori sui panettoni posizionati sulla riva di Barcola pubblicata sul giornale desidero anch'io far conoscere la mia opinione.

Premetto che anch'io e tutta la mia famiglia siamo da molti anni dei fruitori dei Topolini di Barcola e pertanto capisco perfettamente il nervosismo che crea girare talvolta a lungo sotto il sole per trovare un parcheggio se possibile magari all'ombra. Tuttavia vorrei far cortesemente notare che i posti di cui si fa riferimento nella segnalazione, sono stati ricavati nel corso degli anni abbattendo un po'



Auto in colonna a Barcola a caccia di un posteggio all'ombra.

sare di unità per continuare così a concorrere in modo attivo e concreto per diventare la città di Expo2008.

Carlo Piemonte

Divieto di transito

Visto l'inizio dei lavori di pavimentazione sulle Rive, chiedo la rimozione del divieto di transito nel tratto di via Udine, via S. Anastasio e via Rittmeyer (circa 100 m) che era stato posto provvisoriamente per agevolare il traffico in via Roma, per i lavori del parcheggio di piazza Vittorio Veneto. I lavori sono finiti qualche mese fa ma il divieto c'è ancora.

Benito Abascia

Marciapiedi a Rozzol

Quando devo prendere l'autobus per andare in centro città utilizzo la fermata di via Forlanini, quella in prossimità dell'incrocio con strada di Rozzol. E' facile da individuare: è l'unica su quel lato della via, a non avere un riparo dalle intemperie. Assieme ad altri abitanti della zona abbiamo provato a farne ri-

chiesta con l'aiuto e l'intervento della Circoscrizione. «No se pol», è stata la risposta dell'ente preposto, perché l'ingombro della struttura lascerebbe libero un passaggio per i pedoni inferiore a due metri, in difformità a quanto previsto dal codice della strada per i marciapiedi situati nei centri abitati. Penso: la legge anche se è severa va comunque rispettata. L'aver formulato questo divieto ed evoluto pensiero dovrebbe rassicurarmi e inorgogliarmi, ma qualcosa non mi torna: in questo caso l'osservanza della legge è stata forse troppo puntuale? Per chi non lo sapesse, il marciapiede in questione, situato in periferia, costeggia la valle di Rozzol ed è in gran parte delimitato da un muretto, a monte, e da una ringhiera a valle; se si percorre a piedi, da via Revoltella verso Cattinara, bastano le dita di una mano per tenere il conto dei pedoni che vi si possono incontrare; non parliamo poi delle persone con limitata o impedita capacità motoria per le quali il marciapiede è soltanto da evitare perché tutto in considerevole pendenza, solcato in alcuni punti da rivoli di acqua limacciosa, senza negozi, in battuta di bora e senza alcun riparo dalla pioggia. Considerarlo un marciapiede situato in «centro abitato» è frutto di molta fantasia; tuttalpiù è posto in una zona abitata. Inoltre, come mai a pochi metri dalla fermata in argomento due cassonetti per la raccolta dei rifiuti fanno bella mostra di sé, sullo stesso marciapiede, in barba ai due metri di passaggio, che è meno ingombrante, non può trovarvi collocazione? Poiché ho appreso che la Trieste Trasporti sta installando nuove pensiline, chiedo cortesemente che l'esigenza prospettata venga favorevolmente riesaminata dagli enti competenti o che, per coerenza, vengano tolti dal marciapiede i cassonetti delle immondizie.

Wanda Gerdol

servato ai pedoni o alla pista ciclabile) e quindi impedito di raggiungere velocemente il tanto agognato posteggio all'ombra.

Personalmente camminando preferisco vedere il verde degli alberi piuttosto che una selva di macchine posteggiate alla rinfusa e quindi ringrazio chi ha dato l'ordine di sistemare i panettoni.

Ps. Passeggiando recentemente a Barcola ho potuto osservare che molti dei panettoni sopra descritti sono già stati spostati o buttati nell'erba; si stanno già creando i posteggi per la prossima estate?

Gianfranco Kobal

La gestione di Grado

Mi unisco alle numerose lettere di dissenso sulla gestione di Grado in generale, spogliatoio libero, dove poi bisogna accelerare i tempi per evitare ad altri bagnanti... bagnati di prendersi un raffreddore. Non vi è la possibilità di un locale adiacente per ricavarne qualche spogliatoio in più? In genere si nota pochissima attenzione per chi fornisce dei servizi e cure termali.

sidera rivestirsi in fretta. Invece si è costretti a più o meno lunghe code in attesa di uno spogliatoio libero, dove poi bisogna accelerare i tempi per evitare ad altri bagnanti... bagnati di prendersi un raffreddore. Non vi è la possibilità di un locale adiacente per ricavarne qualche spogliatoio in più? In genere si nota pochissima attenzione per chi fornisce dei servizi e cure termali.

Orietta Cosolo (Fogliano)

Un caffè senza barriere

Volevo ringraziare pubblicamente i titolari del Caffè San Marco, signor Franco e sua moglie per la loro sensibilità e per aver dato una grande opportunità di integrazione e socializzazione. Qualche settimana fa c'è stato un incontro di animazione teatrale che affrontava l'handicap dove si è creata un'atmosfera davvero particolare di coinvolgimento da parte dei presenti. Usando il teatro come strumento per andare oltre quella sedia... è andata in scena la teatrabilità dove la spontaneità è la vera arte e la semplicità è la vera forza e dove non viene rappresentato un testo precedentemente scritto ma viene costruito uno spettacolo opera d'arte.

Ragazzi etichettati animatori, ragazzi etichettati infermieri,



Tony, sono 50

Tony festeggia i 50 anni Per il bel traguardo auguri dai colleghi dell'ippodromo



Franco, auguri

Franco ha 50 anni: auguri dalla moglie Patrizia e dai suoi cinque figli.

ri, ragazzi etichettati baristi, ragazzi etichettati disabili, ragazzi etichettati impiegati, ragazzi etichettati timidi, ragazzi etichettati vivaci hanno strappato quell'etichetta scomoda e hanno tirato fuori le loro abilità. Abbiamo ballato, parlato, pernacchiato, riso, pianto, imitato, cantato, recitato, e soprattutto ci siamo divertiti tra amici assaporando il momento, e la vergogna ce la siamo bevuta mescolandola in un buon caffè.

L'handicap è ancora davvero troppo poco conosciuto e si tende a racchiuderlo dietro a quel simbolo mentre oltre quella sedia ci sono persone che hanno tante cose da dire, ma soprattutto hanno tanta voglia di vivere il quotidiano dove il posto è riservato a tutti.

Marco Tortul

Una sanità efficiente

Sono stato ricoverato per 18 giorni nel reparto di Geriatria dell'Ospedale Maggiore e ho potuto constatare l'alta funzionalità dell'assistenza medica, infermieristica e di servizio, tanto da poter dire che in questo reparto il costo della sanità è ben ripagato dal servizio reso al paziente. Voglio esprimere al primario prof. Toigo e alla dottoressa Nemež i miei ringraziamenti: è bello constatare che nel servizio pubblico esistano grandi professionalità come la loro. Sono stato dimesso con sei disfunzioni da curare con otto medicine. E mi rivolgo all'Asl: sapendo quanti impegni abbiano i medici di base, non sarebbe possibile essere seguiti ambulatorialmente, una volta dimessi, dagli stessi medici del reparto ospedaliero che ormai ci conoscono benissimo?

Angelo Ritossa

Una sala storica

Penso che molti triestini abbiano seguito in televisione le cerimonie svoltesi in Campidoglio il 29 ottobre u.s. in occasione della firma del Trattato della Costituzione Europea. E' stato enfatizzato più volte che la firma è avvenuta nella sala degli Orazi e Curiazi. Penso però siano pochi quei triestini che sanno che lì 41 anni fa è stato pronunciato e applaudito il nome di Trieste. Quarant'anni fa il vecchio e glorioso Lloyd Triestino, nel pieno delle sue attività commerciali in varie parti del mondo, aveva dato l'impulso alla costruzione di quattro motonavi da carico tipo Esquilino, alla motonave da carico Isanzo, e alle due turbonavi passeggeri Galileo Galilei e Guglielmo Marconi. La turbonave Galileo Galilei venne premiata dall'Associazione nazionale degli architetti italiani come migliore nave mercantile costruita dai cantieri italiani. La premiazione avvenne in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi. La sala era gremita di personalità politiche e civili, il Lloyd Triestino era rappresentato dal presidente ammiraglio Ferrante Capponi, dall'amministratore delegato Salvatore Cirrincione, dai tre ingegneri dirigenti autori delle specifiche della nave che avevano seguito l'allestimento e le prove di fine lavori in mare e da validi rappresentanti degli equipaggi. Erano ovviamente presenti anche le massime autorità e rappresentanti di dipendenti dei Cantieri riuniti dell'Adriatico, tra cui il famoso architetto navale Nicolò Costanzi autore del progetto delle carene, del Cantiere di Monfalcone e della Fabbrica macchine di S. Andrea.

Guglielmo Lodato



Le pensiline sull'altipiano

Con soddisfazione ho appreso dalla vostra rubrica Segnalazioni del 21 ottobre 2004 che la Trieste Trasporti e l'Act (ora Amt) «Dopo un'attenta analisi delle varie esigenze e delle richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali, dalle Circoscrizioni e dall'utenza (tramite la Tt e l'Act) è emersa la possibilità di installare 144 nuove pensiline d'attesa e 290 panchine, di cui 146 nelle pensiline esistenti.

Nella stessa data è pervenuta alla Circoscrizione la risposta del Presidente dell'Amt Spa ing. Claudio Morgera che scrive: «In riferimento alla vostra domanda d'installazione pensiline d'attesa autobus da collocare nell'altipiano si comunica che la scrivente è in attesa di indicazioni da parte del Comune di Trieste. Per questo motivo pertanto siamo spiacenti di comunicarvi che momentaneamente l'Amt Spa non può soddisfare le vostre richieste».

La questione delle pensiline sull'altipiano Ovest si trascina ormai da parecchi anni. Segnalo solo le ultime corrispondenze con il Comune di Trieste, Trieste Trasporti e l'Act:

- in data 15 ottobre 2002 la Circoscrizione ha chiesto un incontro con i responsabili della Trieste Trasporti per definire il problema delle pensiline d'attesa autobus;

- in data 22 gennaio 2003 l'Act ha chiesto di segnalare alcuni siti ove ubicare le pensiline;

- in data 20 febbraio 2003 la Circoscrizione ha segnalato le ubicazioni di nuove pensiline d'attesa, una copia è stata trasmessa in data 26 febbraio 2003 al Comune di Trieste;

- poiché non c'è stato alcun riscontro, in data 4 novembre 2003 è stata inviata la nota di sollecito all'Act e al sindaco Roberto Dipiazza;

- in data 5 gennaio 2004 il Comune di Trieste - Ufficio area pianificazione territoriale - Direzione ufficio traffico ha inviato la nota in cui è riportato che: «l'ufficio traffico su richiesta degli enti competenti ha dato delle indicazioni tecniche sulla fattibilità sui siti indicati alla luce dei progetti in corso d'opera delle norme vigenti del codice della strada, ecc. ecc. In tale contesto lo scrivente ufficio ha fornito degli indirizzi, relativamente alle proprietà degli interventi dando la precedenza ai chioschi da installare sull'altipiano».

Visto l'inverno alle porte, gli abitanti dell'altipiano Ovest alle fermate d'autobus saranno ancora costretti a sfidare le intemperie?

Bruno Rupel presidente della I Circoscrizione Altipiano Ovest

Il bonus e i disoccupati

Il ministro Maroni ha espresso la sua soddisfazione per la notevole adesione di lavoratori che hanno maturato il diritto alla pensione alla possibilità di permanere al lavoro, accedendo così al famoso «bonus».

Il Partito pensionati sottolinea che vi sono milioni di giovani, di disoccupati cronici e tanti ultraquarantenni rimasti senza lavoro: invece di premiare chi rimane al lavoro, pur potendo andare in pensione, non sarebbe stato meglio liberare posti di lavoro a favore di chi non ha né lavoro né pensione?

Luigi Ferone Consigliere regionale Fvg del Partito pensionati

Matrimoni diversi

Ho letto con molta attenzione l'articolo del consigliere comunale del Ds-Ulivo, Fabio Omero dal titolo: «Quel matrimonio s'ha da fare» pubblicato sul «Piccolo» di giovedì 11.

Come cattolico sono contrario al matrimonio di due persone dello stesso sesso, perché, la vita matrimoniale ha un grande valore e una grande importanza come forma speciale di relazione personale. La Chiesa insegna anche che il matrimonio è un dono di Dio e una vocazione in cui la coppia, uomo e donna, si unisce insieme a Dio.

Il governo socialista spagnolo ha approvato nell'ottobre scorso un progetto di legge che, se approvato dal Parlamento, permetterebbe alle coppie omosessuali di sposarsi e di adottare dei bambini. Su queste iniziative, prese da Paesi governati dal «centro-sinistra», mi capita più spesso di incontrare e discutere fra persone, anche fra i cattolici, disorientati di fronte ai cosiddetti «matrimoni civili» fra omosessuali.

Per noi cristiani ci viene in mente la Congregazione per la Dottrina della Fede che in un documento del giugno 2003 riassume gli argomenti razionali che si oppongono al riconoscimento delle unioni gay. Il documento, mi risulta, che è stato rilanciato sulle prime pagine dei principali giornali, ad eccezione di un quotidiano cattolico che ha dato scarso rilievo alla notizia.

Per tutti i politici cattolici, a cui la Congregazione per la Dottrina della Fede, offre una linea di condotta coerente, un segnale sulla necessità di evitare tradimenti, ed è per questo che ad essi è richiesto di esprimere pubblicamente e chiaramente il proprio disaccordo, e di opporre un voto contrario a qualsiasi forma di legge sul «Matrimonio alle coppie omosessuali». Personalmente mi attengo alla disposizione della Dottrina di fede.

Salvatore Porro Consigliere comunale Gruppo Alleanza Nazionale Trieste

50 ANNI FA

25 novembre 1954

● Con decreto del Commissario Palamara, l'amministratore delegato della Società edizioni Radio Italiana e direttore del «Radiocorriere», ing. Vittorio Malinverni, viene a sostituire il commissario straordinario dell'Ente Radio Trieste, dott. Enrico Martini Mauro. Il motivo è che questi è stato recentemente nominato direttore generale della Sipra.

● Ricorre in questi giorni il trentesimo anniversario dei primi corsi di ginnastica correttiva scolastica. Un'istituzione di prevenzione e cura dei difetti di portamento, ideata e concretata dal dott. Emilio Comisso, prima del genere sorta in Italia.

● I maestri elementari fuori ruolo disoccupati hanno esaminate ieri i problemi della categoria e la loro precaria situazione attuale. E' stato alla fine approvato un ordine del giorno, in cui si suggerisce l'istituzione di corsi popolari e di scuole serali, nonché la creazione di scuole carcerarie e per militari.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Mancano 30 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 2 - TRIESTE

Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
(ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
TRASPORTO DISABILI

CUORE

040 2159609
348 3627696

MOBILI

MOBIL MARKET

CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70% FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

Trieste - Via Limitana, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453

GELATERIA

icecafe

BAR - GELATERIA prossimamente

BASOVIZZA - via Gruden 39/1 - tel. 040/9220147

OFFICINE

Centro Auto

di Burlin Alessandro

MOTORIZZAZIONE CIVILE (MCTC) REVISIONE VEICOLI

CENTRO REVISIONI

VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462

NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA

Via Valdivino 42/c
Tel. 0403480734

www.glstrieste.it

RISTORANTI

CORSIA STADION

BIRRERIA E BUFFET TIPICO NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO

Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"

NUOVA GESTIONE - APERTO TUTTI I GIORNI

Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione Pizzeria anche per asporto Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE

FRANCO E NINO CARAMBA

VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E LA SIMPATIA DI SEMPRE

S.DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

TRATTORIA AL PARCO

Prenotate il nostro TEATRO per riunioni, cene aziendali e feste

SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO

NON SOLO RISTORANTE

Trebbiano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA

DA CIRO

Chiuso LUNEDÌ

OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET VENERDI SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO

DUINO S.S. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"

Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it

TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

Parliamo di

moda e eventi tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità

Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

Viaggi e Relax

SINFONIA VIAGGI

Mercatini di Natale
Parti con noi
da Campo San Giacomo!

SINFONIA VIAGGI
Campo S. Giacomo, 4 TRIESTE
Tel. 040 370370

2 sedute abbronzanti
1 iscrizione annua palestra
1 mese gratis
1 lezione fitboxe + 1 lezione race
Totale €87
Solo €45
offerta valida per il mese di dicembre

XL PALESTRA
Tel. 040 3480521
XL ESTETICA SOLARIUM
Tel. 040 635910
Via Colombo, TRIESTE
a 100 metri da Campo S. Giacomo

Telefonia

Fase 2



LG U8110

SUPER OFFERTA

€ 179,00
con € 220,00 di traffico
da consumarsi entro il 31/12/2004

Tua Sempre, Tua Nove
e Tua Executive
con custodia in omaggio

FASE 2

Via Coroneo, 4 TRIESTE
Tel. e fax 040 3721127

Gioielleria
Gioielleria PREZIOSITÀ



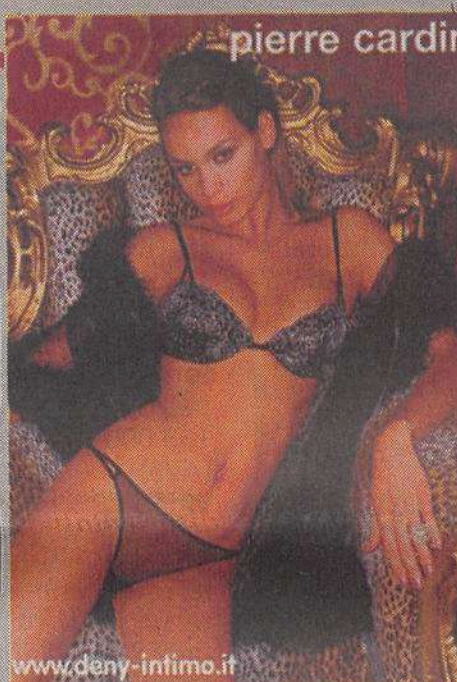
Esclusivista
"CHRONOTECH PRISMA"
Da noi inoltre gioielli
particolari ed unici

GIOIELLERIA PREZIOSITÀ
Via San Nicolò, 33 TRIESTE Tel. 040 364009

Intimo

DENEY

LORMAR Cnet

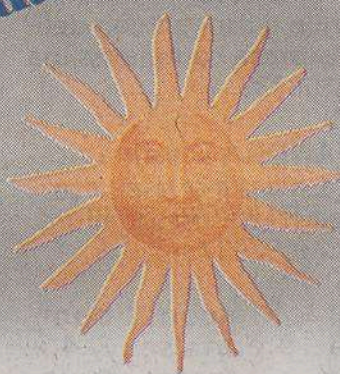


pierre cardin
Reggiseni a balconcino,
a triangolo, corsetti, slip
perizoma... ricamati,
con paillette, ma anche
"tutto liscio", c'è tutto,
e i prezzi sono
davvero incredibili.
La nostra missione
è proporre capimoda
garantiti da
aziende leader italiane
a prezzi bassissimi.
Prova a passare,
ti stupiremo!

DENEY INTIMO

Via Genova, 11/d TRIESTE Tel. 040 368456

Fiducia Classico
Fiducia Moda
Fiducia Intimo
Fiducia Tante Taglie



FIDUCIA 3X2
Su tantissimi prodotti
in promozione
fino al 28/11

FIDUCIA
via Settefontane, 26 TRIESTE
Tel. 040 632595
via Carducci, 24 TRIESTE
Tel. 040 775276

Abbigliamento



Every Wear

Moessmer

Oltre alla pregevole qualità
dei tessuti e delle confezioni
da noi troverete
anche simpatiche idee regalo
per il vostro Natale

NATURE POINT - MOESSMER
P.za S. Benco, 3 TRIESTE • Tel. 040 364230

Giocattoli



Alla Nuova Orvisi giocattoli
vasto assortimento
di radio comandati
per strecciare verso le feste
E come sempre tanti giochi nuovi

NUOVA ORVISI
Via Udine, 11 TRIESTE
Tel. 040 4528766

Pelletterie

CENTRO PELLETTERIE



Non solo borse,
valigie, ombrelli...

CENTRO PELLETTERIE

Via Lamarmora, 14 - Zona Fiera TRIESTE
No Stop 8.00 - 19.00 da Lunedì a Sabato

Antincendio

Per la vostra sicurezza

GBA ANTINCENDIO



Professionalità
ed Esperienza al
Vostro servizio

Dräger

NOTIFIER
FIRE SYSTEMS



ESTINTORI PORTATILI
D'INCENDIO TIPO A POLVERE
CON MARCHIO CE
in applicazione
alla direttiva 97/23/CE
decreto legislativo
del governo n° 93/02/2000

GB ABBIGLIAMENTO
Via D. Kette, 2 (Loc. Basovizza) TRIESTE
Tel. 040 9220216 Fax 040 9221063

Abbigliamento

Ary's Boutique

A due passi da Piazza Unità, propone un'interessante
Avenida promozionale
con sconti dal 10% al 30%
dal 10 al 27 novembre sugli originali
giacconi e la maglieria invernale.
Vi aspetto con la consueta cortesia e disponibilità.

ARY'S BOUTIQUE
Via Sebastiano, 2 TRIESTE
Tel. e Fax 040 300459

Abbigliamento



VENDITA
PROMOZIONALE
FINO AL
27 NOVEMBRE

IL CAMPIONE
Via Battisti, 8 TRIESTE
Tel. 040 7606052
www.ilcampionetrieste.it

IlirikaLastMinuteCenter

34122 Trieste - Trst, Via San Lazzaro 13, - 040/637025
ILIRIKA TURIZEM, Sežana, Partizanska c. 37a, - 00 386 5734 14 10
ILIRIKA TURIZEM, Nova gorica, Kidričeva 20, - 00 386 5 333 24 16

Il capodanno con noi e viaggi dove vuoi.

TERME ROGAŠKA
Hotel Sava 4* **509 €**
CAPODANNO 2005
8g./7n., mezza pensione

DJERBA
26. 31./Dic. **439 €**
Hotel 5* Alcantara Thalassa
8g./7n., HB, 2€ da LU

TUNISIA
30.12. - 6.1. **485 €**
Bel Air 3*, 8g./7n.,
mezza pensione, 2€ da LU

BRATISLAVA
29.12. - 1.1. **134 €**
Capodanno 2005
Pullman + hotel 3*

BUDAPEST
29.12. - 2.1. **122 €**
Capodanno 2005
Pullman + hotel 3*

SARAJEVO
29.12. - 2.1. **115 €**
Capodanno 2005
Pullman + hotel 3*

BELGRADO
30.12. - 2.1. **134 €**
Capodanno 2005
Pullman + hotel 4*

BARCELONA
28.12. - 2.1. **193 €**
Capodanno 2005
Pullman + hotel 3*



LA SPESA INTELLIGENTE

CARRELLO PULIZIA
CON 10
ACCESSORI
"IL GIOCOLIERE"
con ruote,
misure:
altezza
70 cm.,
larghezza
29 cm.

€9,99

GIOCA CON IL RISPARMIO

LETTORE CD CON LUCI E SUONI
"IL GIOCOLIERE"
con 5 cd contenenti in totale 100 melodie,
tasti di selezione
(volume, avanti, indietro, etc.)

€5,99

MEZZI ASSORTITI
"SOLDIER FORCE IV"
elicottero, jeep, overcraft,
con personaggio e accessori

€5,89

RCD40D MINI SISTEMA STEREO
CON LETTORE CD VERTICALE
riproduttore cd, registratore stereo cassette,
radio AM/FM, bass booster, microfono incorporato,
telecomando multifunzione, presa cuffie,
potenza in uscita 10W + 10W,
colori silver e blu, misure: unità centrale:
16x24,5x23 cm., altoparlanti: 14x24,5x21 cm.

€39,99

PELUCHE ASSORTITI
soggetti e modelli vari,
h.30 cm. circa

€4,99

BEBÈ CON 3 VESTITINI
ASSORTITI
"IL GIOCOLIERE"
con accessori per la
pappa, 2 assortimenti:
rosa e azzurro,
altezza 28 cm.

€5,49

SET DA TAVOLA BIANCO/NERO
IN PORCELLANA
3 modelli assortiti nei colori
bianco e nero

€7,49

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA

Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito WWW.EUROSPIN.IT

OFFERTA VALIDA DAL 25 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE 2004 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Continuaz. dalla 22.a pagina

7000 € rata 148,33 € mensili (60 mesi Tan 9,88% Tag 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante. Bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590. (A8405)

A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA italiana splendida sensuale sexy a Trieste. 339/3963010. (A8347)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO italiana ti aspetta. 320/8065057. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Grado. 320/6572444. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A. SEXY affascinante 6.a misura 333-7076610. (A8321)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 349/3325103. (A8379)

A.A.A.A.A.A.A. MARA Trieste, dolcissima, caldissima, molto disponibile. 340/9116222. (A8402)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 338/7204907. (A8372)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA brasiliana sexy, affascinante, top model ti aspetta. 347/5540850. (A8384)

A.A.A.A.A.A.A. CHANNEL dotatissima femminile giochi particolari grossissima sorpresa. 333/3478945. (A8378)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA 24.enne bella molto affascinante disponibile 333/3976299. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 333/3132353. (A8403)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE vicinanza Milena bellissima spagnola. 333/5485912. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Ilaria italiana con sorpresa riceve al 320/3724675. (Fil 2047)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE in antepima deliziosa biondina tenerissima affascinante. 320/1587113. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA ragazza rossa dolce e comprensiva ti aspetta. 328/6014172. (A8395)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti, pregasi serietà. 333/8381229. (A8380)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A8371)

A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4.a misura 333/3530142. (A8375)

A.A.A. NOVITÀ affascinante regina del piacere 7.a misura naturale. 339/4141068. (A8407)

A.A.A. TRIESTE affascinante mulatta completissima 6.a misura tutti i giorni 340/4063070. (A8364)

A.A. MONFALCONE di passaggio per una settimana bellissima 20.enne. 348/0131306. (C00)

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 348/7025943. (A8396)

A. TRIESTE bellissima giovane sensuale e disponibile 5.a misura ti aspetta tutti i giorni 334/3009235. (A8386)

A. TRIESTE nuova con sorpresa trasgressiva disponibile longilinea femminile tutti i giorni 333/9740095. (A8385)

AFFASCINANTE modella femminile ti aspetta con deliziosa sorpresa completissima 340/60108333. (A8370)

ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. Tel. 338/3052937. (A8406)

ALT! Monfalcone, bambolina 19.enne sexy, 4.a misura, trasgressiva, completissima. Sarai soddisfatto. 333/290350. (C00)

BELLISSIMA bionda sexy ti aspetta tel. 340/1565872. (A8363)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti tel. 334/3028606. (A8373)

ESIBIZIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Michelangelo Srl via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto vietato minorenni.

GIOVANE signora, marito fuori città, conoscerebbe uomo per avventura. 347/9231768. (Fil60)

GORICA nuovo studio di massaggi aperto 8.30-19.30. Chiama 0038/641527377. (B00)

GRADO esperta massaggiatrice esegue body massage. Tel. 339/8042042. (Fil2048)

MONFALCONE cinese cerca amici. 333/4959073. (C.F. 2047)

NOVITÀ sensualissima attrice dolce molto disponibile ti aspetta. 346/2194130. (A8377)

SENSUALISSIMA bionda focosa ti aspetta con 7.a misura per farti sognare 349/1355840. (A8369)

SENSUALISSIMA russa 19.enne, magra, alta, tacchi a spillo. Disponibilissima Monfalcone. 338/6077784. **VERONICA** bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado) tel. 333/8393150.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 02/29518014. (Fil2)

GALLERY centralissima attività di abbigliamento/calzature in locali nuovi e arredati su misura, 85 mq, cedesi avviamento e gli arredi. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 8A/P tel. 040/7600250. (A00)

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

RECUPERA le tue vere capacità leggi Dianetics di Ron Hubbard. Otto euro. Tel. 0434/573570.

GALLERY zona Ovest vendita di immobile più attività, ampio bar adatto trasformazione pub. Trattative riservate nei nostri uffici. Cod. 16A/P tel. 040/7600250. (A00)

SANT'ANTONIO locale d'affari con ufficio grande sopralco adatto molteplici usi € 168.000 rif. 24904. (A00)

TRIESTE (centralissimo-zona pedonale) cedesi o affittasi attività commerciale, in locale recentemente ristrutturato di mq 70 con servizio. Cell. 388/7722000. (A00)

io credo

nella mia impresa. E anche la mia banca.

A TUTTI GLI IMPRENDITORI DEDICHIAMO UN PROGRAMMA CONCRETO E IMMEDIATO PER REALIZZARE NUOVI PIANI DI SVILUPPO.

Cartolarizzazioni, bond di distretto, plafond di credito a medio e lungo termine e, ancora, un fondo private equity di 100 milioni di euro destinato alle piccole e medie imprese che vogliono ricapitalizzare per raggiungere nuovi traguardi: questo è solo l'inizio di un impegno concreto, fatto di azioni che hanno già portato grandi vantaggi a molte aziende italiane. Un percorso che genererà nel tempo nuove opportunità, e che vedrà UniCredit Banca d'Impresa sempre al fianco di chi ha reali piani di sviluppo, di chi crede nel futuro della propria impresa. Per costruire una relazione forte, dinamica e vincente. www.unicreditimpresa.it



UniCredit
Banca d'Impresa

Al servizio delle tue idee.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici in allegria

A cura del Movimento donne Trieste oggi alle 17 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina (corso Saba 6), oggi gli «Amici in allegria» dell'Unione italiana ciechi presenteranno due brevi atti musicali di Dino Cenzone «1954-2004. Nozze d'oro per Trieste». L'ingresso è libero.

Riforme e cattolici

Oggi alle 18.30, in via Besenghi 16, nella sala conferenze del Seminario diocesano si svolgerà un convegno delle sezioni di Trieste dell'Unione giuristi cattolici italiani e dell'Associazione medici cattolici, su un tema di rilevante attualità: «Le riforme costituzionali: a cosa servono?».

È la festa del Thanksgiving

L'Associazione italo-americana organizza la festa di Thanksgiving oggi dalle 20 al ristorante Circolo della Vela, pontile d'Istria 8. Prenotarsi in associazione dalle 16 alle 20 in via Roma 15. Telefono 040/630301.

Museo dell'Antartide

Oggi alle 15.30 al Centro interuniversitario Museo nazionale dell'Antartide, in via Weiss 21 (comprensorio di San Giovanni), il professor Vinod Chandra Tewari del Wadia Institute of Himalayan Geology, Dehradun-Uttaranchal, India e A.S. International Centre for theoretical physics di Trieste (Tril associate), terrà una conferenza.

Il calendario dei postini

Oggi alle 17 nella sala del consiglio del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto 1, 2° piano, verrà presentato il calendario dei portafoglio e impiegati del Centro operativo postale di Trieste realizzato da Scilla Sora e intitolato «Quelli che... si alzano all'alba».

Borbone e Savoia

Giuliana Stecchina presenta il volume di Dora Liguori «Memento Domine (Le verità negate sulla tragedia del Sud fra Borbone, Savoia e briganti)». Appuntamento oggi alle 16 alla Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII n. 6, interverrà l'autrice.

Proiezione digitalizzata

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, una novità portata dal prof. Gualtiero Skof: una proiezione digitalizzata dal titolo «Gente caleidoscopica». Al centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci dalle 15 alle 18.

FARMACIE

Dal 22 al 27 novembre Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavio di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavio di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita. www.farmacisti.trieste.it

Le navi turche

Oggi alle 18 al Caffè San Marco, via Battisti 18: «Ci interessa ancora l'Impresario di Smirne?». Un excursus storico sulle rotte delle navi turche a Trieste e una riflessione sulla cornice culturale possibile tra le due sponde a cura del prof. Arduno Agnelli che concluderà l'incontro con la presentazione di «Neve», il libro dello scrittore turco Orhan Pamuk edito dalla Einaudi.

Una visita al Max Fabiani

L'Istituto tecnico statale per geometri «Max Fabiani» invita gli allievi delle scuole medie e le loro famiglie all'incontro per la presentazione della scuola che avrà luogo oggi alle 17 nella sede di via Monte San Gabriele 48.

Salutisti italiani

Oggi alle 16 in via Caprin 8/b, espressioni libere sulla riflessione da poter vedere realizzati importanti situazioni e aspirazioni per la vita nel mondo, così già affermati in un salmo: «La bontà e la verità si sono incontrate, la giustizia e la pace si sono baciare».

Rotary al Savoia

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior.

Documentario sugli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un documento dal titolo «Esodo - il dramma delle genti istriane».

Round Table 9

Questa sera, alle 20.15 al ristorante «Jolly Hotel», si terrà la 2.a conviviale di novembre, aperta alle signore e agli amici, nella quale sarà gradito ospite l'assessore al Territorio, patrimonio e pianificazione urbana del Comune di Trieste Giorgio Rossi.

Un convegno all'Ateneo

Heliopolis centro studi internazionali promuove un convegno internazionale di studi alla facoltà di Scienze politiche all'Università alle 14.30, sul seguente tema: «Diritti e doveri nella storia dell'uomo: doveri e diritti di cittadinanza: l'esperienza di Trieste e del suo entroterra culturale».

Sul monte Orsario

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Adci di Bologna, andrà in uscita oggi sul monte Orsario. L'escursione sarà guidata da Sossi e Romano. Ritrovo alle 9 a Monrupino.

L'arcangelo Michele

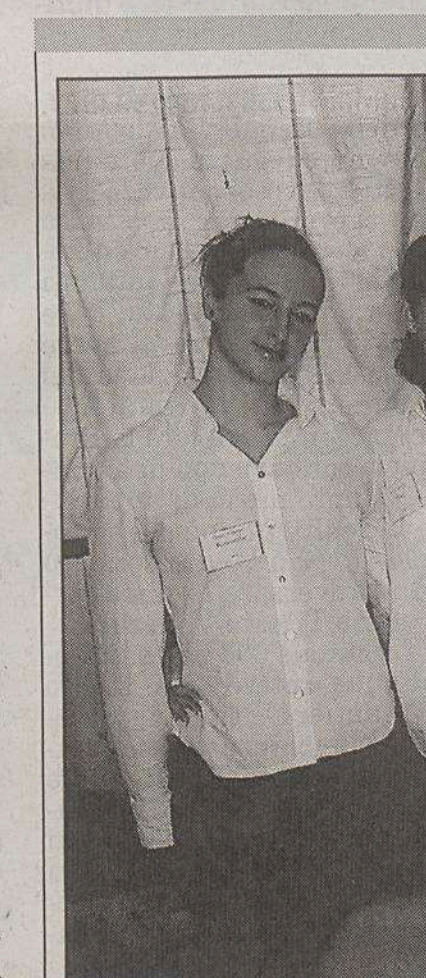
«L'arcangelo Michele: archetipo dell'eroe che uccide il drago» è il titolo dell'incontro che avrà luogo questa sera alle 21.15 all'Associazione archeologica, sezione di Trieste, in via Crispi 39/A. Verrà commentata una grande icona contemporanea dell'arcangelo Michele, realizzata secondo i canoni tradizionali. Entrata libera.

Accoglienza del bambino

Oggi 3.o incontro dell'Ass. n. 1: «Percorso integrato e continuità terapeutica: dall'accoglienza alla presa in carico del bambino con bisogni speciali e della famiglia nella Uoba». Appuntamento al ricreatorio Pitteri, in via Vespucci, dalle 16.30 alle 18.30. Per informazioni telefonare al Distretto 2 al n. 040/399558-23.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino, da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12; pomeriggio, lunedì dalle 16.30 alle 18.30, e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.



Uno staff di ragazze per promuovere Sandrinelli e Da Vinci

Gli istituti superiori si presentano ai ragazzi delle medie. Infatti i genitori degli alunni delle terze che si reheranno in via Paolo Veronese per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto tecnico Da Vinci e dell'Istituto professionale Sandrinelli, incontreranno il dirigente scolastico, i docenti dell'istituto e saranno accompagnati nella visita della scuola dallo staff di accoglienza formato dalle sorridenti ragazze della foto.

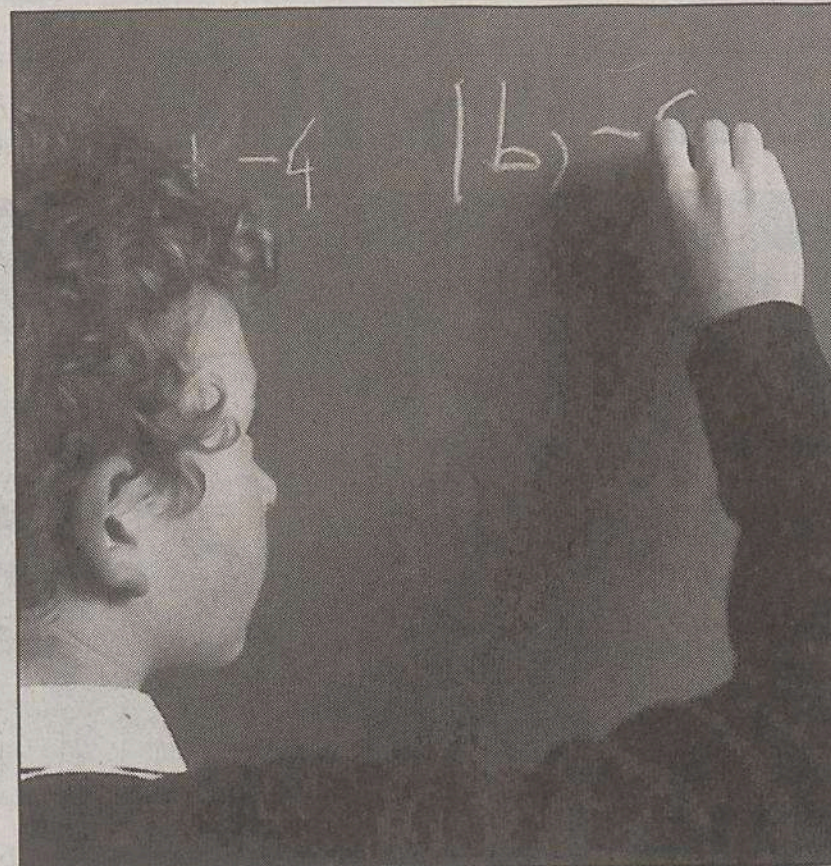
Corso di formazione organizzato dal Burlo Garofolo e dalla facoltà di scienze

Fatica di studiare, regole contro la dislessia

L'Istituto Burlo Garofolo, in collaborazione con l'associazione italiana dislessia e la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste sta organizzando un corso di formazione dal titolo «La fatica di studiare: motivare e intervenire nei disturbi specifici dell'apprendimento» che si terrà sabato nell'aula H3 dell'Università, piazzale Europa 1.

Il corso si articolerà nella giornata di sabato dalle 8.15 del mattino circa, sino alle 18.30 ed è aperto a medici, psicologi, logopedisti e a tutti coloro che sono interessati ai disturbi specifici dell'apprendimento: gli iscritti attualmente sono 350.

La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Purtroppo in Italia la dislessia è poco conosciuta, benché si calcoli che ri-



In Italia la dislessia riguarda oltre un milione di bambini.

guarda almeno 1.500.000 di persone. La dislessia non è causata da deficit di

intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o

Panico e fobie

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, «Panico, fobie, ossessioni», conferenza del professor Giorgio Nardone, direttore del Centro di terapia strategica di Arezzo.

Il metodo Grinberg

Questa sera alle 20.30, al Bar Knulp, via Madonna del Mare 7/a, si parlerà del corpo come mezzo per apprendere ad essere più noi stessi. È una conferenza del metodo Grinberg su come utilizzare il proprio corpo per migliorare la qualità della vita e realizzare le proprie capacità individuali.

Esibizione pianistica

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Pantha rhei di via del Monte 2 è in programma il concerto pianistico del M. Carlo Tommasi. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420, cell. 335-6654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Gruppi familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18, venerdì Scoglietto 6, 040/577388, riunioni martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Un concerto per Viozzi

Oggi al Ridotto del Teatro Verdi concerto in ricordo di Giulio Viozzi, alle 17.30, con il Trio Debussy, il Duo Casella, Alessandra Bergagnini e Fabrizia Maronese.

Il sindaco al Lions

Il Lions Club Trieste Alto Adriatico organizza oggi alle 18 una visita guidata alle «Icone del Museo Nazionale di Minsk» nella sala del Ridotto del Teatro Verdi. La visita è riservata a soci e ospiti. Seguirà alle 20.15, da Suban, la conviviale dei soci. Ospite il sindaco Roberto Dipiazza.

neurologici. Il bambino dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie, poiché non può farlo in maniera automatica. I compiti scritti richiedono un forte dispendio di tempo. Il bambino appare disorganizzato sia a casa che a scuola.

Ha difficoltà a copiare alla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente. Talvolta perde la fiducia in se stesso e può avere alterazioni nel comportamento. Questo comporta un abbassamento dell'autostima, diminuendo la motivazione all'apprendimento.

Ecco perché quest'anno in particolare verranno trattati i temi della concezione del sé e della motivazione all'apprendimento. Per informazioni telefonare al numero: 040/3480888.

I tappi dell'Unitals

L'Unitals, sottosezione di Trieste, informa di aver provveduto alla consegna dei «tappi» alla fabbrica interessata. Ringrazia tutti coloro che hanno collaborato e collaborano alla raccolta di detti «tappi». La raccolta continua nella propria sede di via Trento 15. L'ufficio rimane aperto al martedì dalle 17 alle 9.

Comunità di Pingente

Il tradizionale incontro natalizio della Comunità di Pingente, Rozzo, Sovignacco avrà luogo domenica prossima alle 13 al ristorante dello StarHotel Savoia Excelsior in Riva Mandracchio 4. Per informazioni e prenotazioni: Associazione delle Comunità istriane, via Belpoggio 29/1, tel. 040/314741 (ore 10-12-17-19).

Scienziati della domenica

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono il «tamburo», l'orologio astronomico e il «proiettore stellare».

PICCOLO ALBO

Mercoledì 24 novembre, verso ora di pranzo ho smarrito un maglione verde con la zip, lungo il tragitto: corso Italia, piazza Unità, Cavana, via Lazzaretto Vecchio, Campo Marzio. Telefonare al 040/373253 dalle 13 alle 19. Ricompensa.

Chi avesse ritrovato un paio di occhiali da vista scuri in busta grigia persi in autobus o per la strada si rivolga per favore al n. 040/314446 oppure 333/2475110. Grazie.

Strumenti a fiato

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di musica per strumenti a fiato, diretta dal M.o Paolo Spincich, per i seguenti strumenti: clarinetto, oboe, saxofono, flauto traverso, tromba, trombone, corno, flicorno. Sezione classico: pianoforte, violino, chitarra, canto. Informazioni alla sede della Associazione Accademia di Musica Ars nova di via Madonna del Mare 6, orario da lunedì a venerdì 10.30-13 e 17-19, sabato 10-13, tel. 040.300542.

Avvento Waldorf

Domenica alle 15 nella scuola Waldorf di Sgonico Festa dell'Avvento: canti, racconto di Natale, laboratorio di candele, libri, bazar e ricco buffet. Le maestre e alcuni amministratori saranno a disposizione per informazioni sull'asilo e la scuola. Per informazioni telefonare allo 040.229540 (8-9 e 13.30-15).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Aula A 9-10.40, prof.ssa C. Pettig, lingua tedesca I corso; aula A 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese II corso; aula B 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese conversazione; aula C 9-11.30, sig.ra G. Tommasini, maglia, per i prenotati; aula D 9-10.20, sig. S. Renco, disegno - I corso; aula D 10.30-11.50, sig. S. Renco, disegno - II corso; aula 16 9.30-11.30, sig.ra E. Buril, corso di dizione - per i prenotati; aula Razione 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola conversazione; laboratorio 10-10.30, riunione assistenti; aula A 15.30-16.20, prof. S. Giuga, La storia dei Papi da Pietro ai nostri giorni - sospeso; aula A 15.30-16.20, prof. M. Fiorin, Arte a Ravenna e Pompei; aula A 16.35-17.25, prof. M. De Vanna, Corso di medicina: disturbi psichici «Lo stress»; aula A 17.45-18.30, m. L. Verzier, attività corale; aula B 15.30-16.20, prof.ssa M.C. Rutteri, mostra Monet a Brescia - introduzione visita; aula B 16.35-17.25, dott. L. Milazzi, divagazioni sulla storia del mondo; aula B 18-19.40, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese - II corso; aula Razione 15.15-16.45, dott. R. Incontrera, training autogeno - per i prenotati.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-16.30, inglese II (dott.ssa Pettersson); 15-18, modifiche e riparazioni di cucito (sig.ra Vascotto); 15.30-17, inglese III livello (dott. Carozzato); 16-17, Darwin e l'origine della specie (prof. Gioseff); 16-17, lingua e cultura russa (prof. Tambortseva); 16.30-18, inglese III livello (dott.ssa Pettersson); 17-18, allevamento e cura dei nostri amici a quattro zampe (dr. Colostino); 17-18, erboristeria (prof. Gioseff); 17-19, Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 16.30-19, cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); 17-19, cucito II livello (sig.ra Poretta); 18-19, gemmologia, il diamante (sig.ra De Bortoli); 18-19, meteorologia (cap. Badina); 18-19, inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, spagnolo II (prof. Valenti). Aula video II p. Itet Leonardo da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli: ore 17-18.30, conferenza «Le città carovaniere... e qualcosa di più» - Ebla, crocevia di civiltà (relatore dr. Gianfranco Cortelli). Circolo Ricreativo Fincantieri - Wartsila, galleria Fenice 2: ore 17.45-19.15, corso di scacchi (Soc. scacchistica triestina). Palestra scuolamedia Campi Elisi, via Carli n. 1/3: ore 20.21, ginnastica (sig.ra Furlan Veronese). Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano: tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberet@uniliberet.it.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...) 08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6681 - 333 179 0771 4333 177 5353 20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351 ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...) FERIALI 07-13: Canile Sanitario 040 820026 13-20: E.N.P.A. 339 1996881 17-20: E.N.P.A. 040 910600 DOMENICA E FESTIVI 08-20: E.N.P.A. 339 199 6681 333 177 5353 - 333 179 0771 TUTTE LE NOTTI 20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743 20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prelevato alle 9 del giorno successivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231 VIGILI URBANI 040 3661111 VIGILI DEL FUOCO 115 GUARDIA FORESTALE 040 51245 ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

COMPRO ORO PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold Corso Italia 28 - Trieste • PRIMO PIANO • Apertura: 9 - 12

Lunedì bimbi in passerella e il ricavato in beneficenza

In collegamento con la ricorrenza della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'associazione di volontariato Movimento donne Trieste per i problemi sociali ha organizzato, per lunedì 29 alle 17 nella sala azzurra del Savoia Excelsior Palace, una originale sfilata di moda per bambini a scopo benefico «Bimbi in passerella».

Maschi e femmine, da uno a dieci anni, ventidue piccoli indossatori e «mannequins» in erba presenteranno al pubblico i vestitini messi gentilmente a disposizione dai negozi «Pane e cioccolata» e «Yo soy feliz» per aiutare i bambini meno fortunati. Mentre il Mago di Umag aliterà l'incontro e altre bimbe si produrranno in un balletto del Centro danza classica di Anna Giani concludendo così la manifestazione.

L'auspicio è che siano in molti a voler partecipare al simpatico evento poiché il ricavato delle offerte sarà devoluto all'associazione «Nova Europa Onlus per l'infanzia» che opera a favore dei bambini disagiati nei Paesi dell'Est Europa. In particolare, questa raccolta di fondi è finalizzata ad alleviare le condizioni di bambini ospitati, insieme a ragazze madri per lo più minorenni, nell'Istituto «Mothers and children house Samuel Tesse-dik» di Budapest, dove l'associazione ha già attivato significativi e importanti interventi umanitari. Infatti, in Ungheria, esistono fenomeni di abbandono sociale, assai preoccupanti per le persone più a rischio e soprattutto bambini senza genitori o con genitori in gravi condizioni di disagio.

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio Afris nel XXII anniv. (25/11) e di Francesca Afris per il compleanno dalla figlia Marta 30 pro Centro tumori Lovatani, 30 pro Ass. de Banfield. - In memoria di Fulvio Doz nel VI anniv. (25/11) dalla moglie Annamaria, dal figlio Giorgio e dalla nuora Barbara 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Ass. Amici del cuore; da Danilo Giombi e famiglia 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri). - In memoria di Carlo Germ per l'anniv. (25/11) dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore. - In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/11) dalla moglie 20 pro Airc. - In memoria di Francesca Ruzzier ved. Scogna nell'anniv. (25/11) dalla figlia Adeline 50 pro Ass. de Banfield. - In memoria di Lidia Sincich (25/11) dalle sorelle Argia e Nerina 50 pro Centro tumori Lovatani. - In memoria di Maria Ponte, Attilio Morelli, Giuseppe Veglioni da Rosanna Ponte 25 pro Associazione esposti amianto regione Fvg, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri). - In memoria di Luigi Ponti

dalle famiglie Carabei, Penzo, Piemontese e Sivini 100 pro Pro Senectute. - In memoria di Carmen Franco Romeo da Lucia Sacchi 50 pro Astad. - In memoria di Cecilia Sambo da Codenigo 10 pro Airc. - In memoria di Margherita Stocchi ved. Lubrano dagli amici del rione S. Vito 150 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. - In memoria di Rosa Sturman ved. Novel dai condomini piazzale A. De Berti 1 50 pro Frati di Montuza. - In memoria di Loredana Tognon ved. Troian dalla fam. Cerniani 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri). - In memoria di Giuseppe Versa dalle famiglie Fabris, Felicetti, Gaiotto, Germani, Novello, Paoli 45 pro Agmen. - In memoria di Licia Vidulli dalle amiche Mery Pellegrin e Nilde Cosulich 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri). - In memoria di Lidia e Giovanni Zetto delle figlie Nicolina e Mariuccia 30 pro Astad. - In memoria di Virgilio Zucchini dagli amici 125 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Giunto da Napoli a Gorizia per incontrare la donna l'uomo l'ha trovata in un locale notturno cittadino

Rintraccia la sua ex e la rapisce

Ragazza ostaggio di un napoletano salvata dai carabinieri in una stanza d'albergo

Risale l'Italia per arrivare a Gorizia, beccare l'ex fidanzata con un altro, rapirla e rinchiuderla con lei in una camera di un albergo cittadino.

Provvidenziale l'intervento dei carabinieri che hanno salvato la giovane dalla violenza e dalle scene di gelosia dell'uomo. Il quale, dopo essere stato rinchiuso per una notte in via Barzellini, si è visto infliggere come misura cautelare il divieto di rimettere piede in provincia di Gorizia.

Protagonista di questa vicenda è Vincenzo Muriello, nato nel 1985 a Napoli dove tutt'ora risiede.

Tre anni fa la ragazza, che oggi ha 19 anni, aveva lasciato Muriello stanca degli atteggiamenti maneschi dell'uomo. Esasperata, per sfuggire alle molestie dell'ex, la ragazza era dovuta allontanarsi da Na-



Vincenzo Muriello, il napoletano arrestato per aver rinchiuso la sua ex in una stanza d'albergo. A destra i carabinieri.



poli trovando rifugio, all'insaputa di Muriello, da parenti residenti a Gorizia. Qui la donna aveva trovato un nuovo amico e con lui l'altra sera si era recata in un locale del

centro, il «Fly» di corso Verdi. All'improvviso si è materializzato il Muriello, che si è scagliato contro l'altro ragazzo e poi, minacciando violenze, ha trascinato la sua ex nella stanza

d'albergo. A mettere sulla giusta pista i carabinieri del nucleo operativo della stazione di Gorizia, sono stati i parenti goriziani della giovane rapita.

Il suo nuovo amico, infatti, li aveva prontamente avvertiti del rapimento. L'albergo è stato individuato grazie anche a un colpo di fortuna. La ragazza aveva scordato a casa il cellula-

re; sul display c'era ancora impresso l'avviso di chiamata non risposta fatta da Muriello dal telefono dell'albergo.

Quando i carabinieri hanno sfondato la porta della stanza dell'hotel hanno trovato la ragazza sotto choc, con escoriazioni e contusioni alle braccia e al volto giudicate guaribili in sei giorni. I carabinieri hanno spiegato che la giovane non ha subito violenza sessuale. Muriello non ha opposto resistenza agli uomini dell'Arma e, anzi, ha cercato di giustificarsi dicendo che l'ex fidanzata era «sua proprietà».

È probabile che Muriello sia giunto a Gorizia con informazioni molto dettagliate sul domicilio della sua ex, che l'abbia successivamente individuata e seguita fino a compiere il blitz nel locale.

Dati confortanti da un sondaggio Swg
Goriziani ottimisti sul risparmio ma molti si sentono più poveri

Il 47% delle famiglie goriziane pensa che l'anno prossimo riuscirà a risparmiare come oggi o più di oggi, una percentuale superiore alla quota di nuclei familiari (44%) che immagina invece di non riuscirci. Tali previsioni emergono dalle rilevazioni del Monitor Nextra-Swg-Osservatorio sui trend del risparmio familiare, realizzato dall'Istituto di ricerche Swg per conto di Nextra SGR (società del Gruppo Intesa).

Nell'indagine condotta tra i goriziani gli ottimisti superano dunque i pessimisti nelle previsioni sull'accumulazione di risparmio, facendo immaginare un futuro più rassicurante rispetto ad uno scenario attuale in cui molte famiglie risentono delle incertezze provenienti dal contesto economico. Il 40% delle fa-

miglie goriziane dichiara infatti di sentirsi più povera rispetto ad un anno fa, un numero superiore a quanti ritengono (7%) che la condizione economica della famiglia sia migliorata.

Un numero elevato di famiglie (53%) ritiene invece che la ricchezza familiare sia rimasta invariata, una percezione di stabilità che senz'altro contribuisce ad una visione del futuro meno incerta. Da sottolineare infine il grande sforzo che le famiglie goriziane stanno compiendo per cercare, nonostante le difficoltà, di accantonare qualcosa durante l'anno: dichiara di riuscirci - secondo le rilevazioni del Monitor Nextra-Swg - il 92% dei nuclei familiari, una percentuale elevatissima che conferma la tradizione risparmiatrice della nostra nazione.

MONFALCONE

Dai primi di gennaio la zona centrale sarà interessata da numerose opere pubbliche. Attesa per il nuovo look di piazza della Repubblica

La città un cantiere a cielo aperto

Il via con la risistemazione di via Duca d'Aosta. Il traffico dovrà «soffrire»

Da oggi la linea urbana 13 per Staranzano si interromperà in via 24 Maggio per lavori

La chiusura, da oggi, per lavori di risistemazione di via 24 Maggio, nel tratto compreso tra via Petrarca e via Trieste, provocherà disagi non solo agli automobilisti e ai residenti della zona. Il pezzo della strada interessato dall'intervento, su cui si affaccia l'ingresso del cimitero di Monfalcone, non sarà accessibile nemmeno ai mezzi del trasporto pubblico locale. L'Apt si è infatti vista costretta a limitare la linea urbana 13 per Staranzano nel tratto compreso tra piazza della Repubblica e la fermata appositamente istituita in via Petrarca 8 in sostituzione di quella davanti al cimitero. Almeno per ora, quindi, la linea 13 non proseguirà per Staranzano con la conseguente soppressione delle fermate di via Filzi, piazza Dante, via Fratelli Fontanot, via Trieste 3 e 24, via 24 Maggio cimitero e

via 24 Maggio 40. Dalle fermate di Staranzano di via Fratelli Fontanot e via Trieste gli utenti potranno comunque utilizzare delle linee alternative. Vale a dire per Monfalcone la linea urbana 9 per la stazione ferroviaria-piazza della Repubblica-Staranzano-piazza-stazione Fs o la linea extrarubana 3 Gradisca-San Pier-San Canzian-Monfalcone, fruibile anche da chi deve recarsi all'ospedale di San Polo.

Durante il periodo di sospensione parziale della linea 13, - precisa una nota dell'Apt - gli utenti in possesso dell'abbonamento urbano tariffa «1 linea» valido per la linea 13 potranno usare lo stesso sulla linea urbana 9 sia sulla extrarubana 3, com'è ovvio limitatamente ai percorsi effettuati tra Staranzano e Monfalcone.

Monfalcone rischia di trasformarsi in un enorme cantiere di lavoro già a partire dall'inizio del prossimo anno. Quasi tutto a cielo aperto. Il grosso degli interventi che l'amministrazione comunale ha appaltato o appalterà a breve riguarda la viabilità o comunque il «restyling» di aree esterne, come quella di piazza della Repubblica-piazza Unità. Anche se in vista c'è in ogni caso la trasformazione in museo civico del territorio del palazzo veneto di via Sant'Amrogio, presto liberato dalla biblioteca civica in fase di trasloco nella nuova sede di via Ceriani.

Il 2005 si aprirà però all'insegna della risistemazione di via Duca d'Aosta, in realtà già avviata con la posa, tuttora in corso, del collettore fognario in via 9 Giugno. L'ente locale infatti conferma che l'opera, la quale comprende innanzitutto la realizzazione della rete fognaria e poi il rifacimento di marciapiedi, zona di sosta, creazione di una pista ciclabile e riorganizzazione (con una rotatoria) dell'incrocio con via Oberdan-via Roma, prenderà il via alla conclusione delle festività di fine anno. In concomitanza quin-

sare largo Anconetta e quindi proseguire lungo via Parini.

E per il sottopasso di San Polo sarà necessaria la chiusura della statale 305. A Panzano drastica «cura» per la viabilità utilizzata dai mezzi pesanti

di con l'inizio dei lavori per la posa del collettore fognario di via Parini-via Pacinotti. Un intervento che fa quasi più paura, almeno per l'impatto sulla viabilità, di quello previsto in via Duca d'Aosta, perché partirà da viale Verdi per poi attraversare

La trasformazione di piazza della Repubblica in nuovo e più adeguato cuore della città dovrebbe invece partire a primavera, una volta che i lavori in via Duca d'Aosta si saranno allontanati verso largo Anconetta, dove però dovrebbe pure avere inizio la trasformazione del maxi-incrocio in rotatoria.

Sempre in primavera la Provincia conta se non di avviare, quanto meno di appaltare, la realizzazione del sottopasso di San Polo necessario ad attraversare la linea ferroviaria Trieste-Venezia.

La statale 305 non sarà comunque interessata subito dal cantiere. Prima di procedere alla chiusura della statale, dovranno infatti essere realizzate le opere di viabilità necessarie a garantire ai residenti l'accesso a via San Polo anche dopo la costruzione del sottopasso e, si presu-



Veduta della città. Il 2005 sarà l'anno dei lavori pubblici.

me, anche la rotatoria di via Pocar, utile a meglio dirottare il traffico su via Primo maggio. Questa fase, spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Edi Minin, durerà sei mesi e quindi la statale 305 non dovrebbe chiudere prima della fine del 2005-inizio del 2006. Poi, però, lo rimarrà per un anno di fila, con buona pace del traffico che, necessariamente, sarà tutto incanalato su via Primo maggio.

Tra gli altri interventi più consistenti sul fronte della viabilità c'è anche quello in programma, sempre in primavera, a Panzano dove sa-

ranno risistemate, con una spesa di circa un milione di euro, le vie utilizzate dai mezzi pesanti per accedere a Fincantieri e all'AsiRobicon e per poi rientrare nella viabilità esterna al rione. I lavori interesseranno via Bonavia, via del Mercato, via Marconi, via Rossetti e via Gorizia. Il 2005, comunque, dovrebbe essere anche l'anno del rilancio delle Terme romane, visto che il sindaco Gianfranco Pizzolotto ha assicurato che la prima pietra della ristrutturazione della palazzina storica sarà posata a fine marzo 2005.

la. bl.

GRADO

L'assessore regionale al Turismo ripercorre le difficili fasi che hanno portato a prendere in considerazione la proposta del Comune

«La liquidazione di Git non ha alternative»

Bertossi deluso da Itur: «Ci ha messo nelle condizioni di non avere altre vie percorribili»

Indica le condizioni inderogabili per un accordo: scongiurare il fallimento, tutelare i dipendenti e l'attività turistica, impedire il ripetersi di nuovi «pasticc»

La Regione valuta la proposta del Comune circa la messa in liquidazione volontaria della Git e, nel prendere atto dello «status quo», tira le somme: alla fine, quella dell'ente locale rappresenta l'unica via da ritenersi ancora percorribile per uscire dal tunnel. Lo afferma l'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, all'indomani dell'assemblea dei soci della società d'area.

A suo avviso, la messa in liquidazione condivisa rappresenta la «via maestra» per dare un futuro a Grado e al suo turismo?

Vorrei prima ripercorrere le possibilità vagliate in questi ultimi tempi. Sul tappeto c'erano tre ipotesi risolutive come possibile epilogo della crisi di Git. La prima, proposta dalla Regione, proponeva il rifinanziamento da parte dei soci per almeno un milione di euro, compreso il ripianamento delle perdite che, a fine anno, ammontano ad oltre 400 mila euro. In alternativa, c'erano pertanto solo, e dico solo, due possibilità: la «via tecnica», che la Regione non vuole sostenere nel modo più assoluto e

farà di tutto per impedirla, presuppone il fallimento della società d'area. E la proposta del Comune di Grado, ossia, la messa in liquidazione volontaria di Git. Vista la disponibilità manifestata già da mesi dalla Regione di salvare la società, i posti dei dipendenti e il futuro turistico di Grado, ci attendevamo dall'assemblea dei soci di Itur, avvenuta lunedì, un chiaro segnale nell'assumere una decisione univoca ed acclamata per accreditare, insieme alla Regione, il proprio voto all'aumento di capitale necessario per salvare la Git.

Così invece non è stato...

Devo dire che la delusione è stata grande, in quan-

to dal socio Itur, che rappresenta ben 78 imprenditori privati, ci è giunta la disponibilità a mettere nelle casse di Git solo 20.200 euro, a fronte di un fabbisogno accertato superiore a un milione e 500 mila euro. Proponendo pertanto l'ennesimo rinvio sulla delibera di aumento di capitale, vista la posizione assunta da Itur, non condivisa dalla Regione, nell'assemblea dei soci di Git, martedì, si aprivano a quel punto solo due strade: il fallimento immediato di Git o l'avvio di un dialogo serio e costruttivo con il Comune di Grado che ha proposto la messa in liquidazione volontaria della Spa turistica.

Dunque il «finale di Git», a suo avviso, è già scritto?

Considerato che nessuno dei soci, Itur e Comune, intende immettere capitali freschi nella società d'area, alla Regione non resta che prendere atto di come vi sia rimasta un'unica proposta percorribile, ovvero, lo scioglimento consensuale della società che così tanti problemi ha creato. Non c'è ancora un accordo, naturalmente, poiché la parola «accordo» presuppone chiarezza su alcune questioni fondamentali.

Quali?

La prima condizione è rappresentata dal fatto che la Regione non vuole il fallimento della Git. Quindi, anche gli altri soci devono garantirci che si eviterà nel modo più assoluto che ciò

accada. La seconda condizione riguarda la tutela e la salvaguardia DEI posti di lavoro dei dipendenti di Git e l'attività turistica di spiaggia e terme. Questa dev'essere una garanzia assoluta, ad iniziare dalla predisposizione della stagione 2005. Infine, la terza condizione: vanno costruiti percorsi per il futuro atti a impedire il ripetersi di un pasticcio colossale come quello creato nel 2002 con la nascita di Git. Ottemperando a queste tre basilari condizioni, riteniamo che la proposta del Comune di Grado per la messa in liquidazione volontaria possa essere una via percorribile. E ciò considerando anche che i soci Itur ci hanno messo nelle condizioni di non avere alternative.

Non siamo forse alla legge della predominanza delle alleanze e degli interessi che le rappresentano?

Abbiamo sempre detto che non esistono interessi di questa o quella amministrazione, di questo o quell'altro socio. L'interesse è uno e unico, lo voglio ribadire ancora una volta: Grado e il suo sistema turistico. Su questo la Regione è garante della sua salvaguardia e farà tutto ciò che è nelle sue possibilità per lavorare assieme agli altri soci di Git per impedire che si creino problemi incontrollabili.

Dunque, avanti con la messa in liquidazione volontaria di Git?

Mancando la volontà di



L'assessore Enrico Bertossi

introdurre capitali freschi da Itur e dal Comune, non resta che invitare l'ente locale a predisporre una idonea e dettagliata proposta di messa in liquidazione della società che consenta di non creare problemi ai dipendenti e al sistema turistico gradese. Su questo siamo disponibili a discutere costruttivamente.

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI Esce in Italia «Redhand» realizzato dall'autore triestino con uno dei grandi sceneggiatori Marvel

Alberti: ho disegnato per un mito

«All'inizio non sapevo quanto famoso fosse Kurt Busiek. L'ho anche criticato»

TRIESTE Forse, all'inizio, Mario Alberti non l'aveva capito. Non si era reso conto che creare una serie a fumetti in coppia con Kurt Busiek voleva dire correre dritto incontro alla consacrazione ufficiale. Ma il fatto è che il disegnatore triestino, già apprezzato per gli albi di Nathan Never e Legs Weaver pubblicati da Sergio Bonelli, conosciuto in Francia per i due volumi di Morgana ideati con Luca Enoch, non sapeva di ritrovarsi a fare coppia, così all'improvviso, con un mito. Con l'inventore della maxiserie Marvel, il capolavoro che ha raccontato al mondo le meraviglie del Marvel Universe.

Adesso, il primo volume della serie dedicata alle avventure di Redhand, il predestinato, scritta dall'americano Busiek e disegnata da Alberti, esce anche in Italia, pubblicato da Vittorio Pavesio Productions. A pochi mesi dall'edizione francese della prestigiosa casa editrice Les Humanoides Associés (quella di Metal Hurlant, di Bilal, di Moebius, di Jodorowsky).

Sabato, dalle 17 alle 20, Mario Alberti, che ha scelto di tornare a vivere e lavorare a Trieste, sarà ospite di Mariuccia e Dario Fontana a «Nonsolibri», in piazza Barbacan 1. Per parlare del suo Redhand, l'anti-eroe senza padre né madre,

e per annunciare che, tra qualche mese, verrà pubblicato il terzo volume delle avventure di Morgana.

«Sono stati quelli de Les Humanoides Associés a propormi di lavorare con Kurt Busiek - spiega Mario Alberti - Io con loro avevo già pubblicato i primi due volumi di Morgana, scritti e disegnati in coppia con Luca Enoch. A dire il vero, prima, mi erano arrivate altre offerte da loro. Ma non mi convincevano».

Perché?

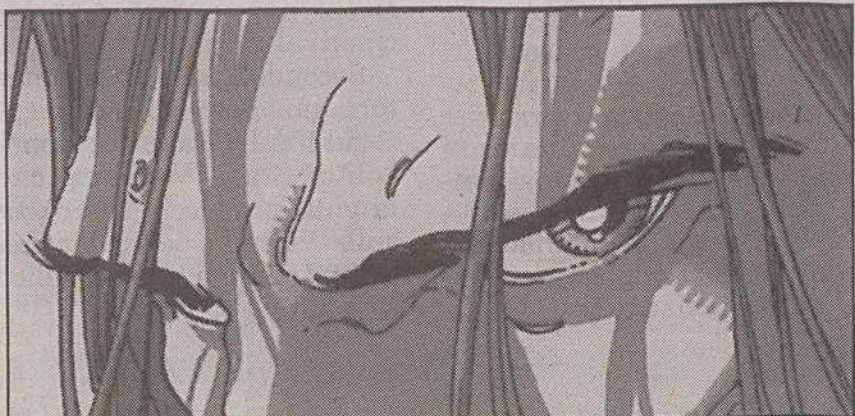
«Perché rischiavano di assorbire tutto il mio tempo. E di mollare la Bonelli così, del tutto, non me la sentivo proprio. Volevo pensarci bene. Poi è arrivata l'offerta di lavorare con Busiek. Ho detto sì, anche se non ero del tutto convinto».

Ma Busiek è un grande.

«Infatti, ho accettato proprio perché mi piaceva molto l'idea di lavorare in tandem con uno scrittore affermato. Però, il progetto di Redhand mi sembrava lontano dalle mie storie, anche se lo trovavo molto bello. C'è un aspetto buffo in tutta la storia...».

Racconti.

«Devo dire che non sono un lettore incallito di comics. Così non sapevo esattamente quanto grande, quanto famoso fosse Busiek. Solo dopo ho letto la serie Marvel, quella che lo ha consacrato».



Gli occhi del predestinato, di chi è senza padre e madre.

E così?

«Gli ho fatto le pulci al progetto di Redhand senza troppi problemi. Dicendogli, questo mi sembra sbagliato, quell'altro non mi piace, fuori dai denti. Come se stessi dialogando con uno sceneggiatore qualunque».

E lui?

«Ha reagito dimostrando quanto grande è veramente. Perché non solo ha dimostrato di accettare le mie critiche, i miei consigli.

Redhand, che fumetto è?

«Kurt l'ha definito una sorta di Conan trasportato in un mondo post-apocalittico. Spada e magia, insomma, in un tempo posteriore al nostro. Dove anche la stregoneria ha un forte legame con la tecnologia».

Quanti volumi farete, dopo il primo?

«Busiek dice che Redhand potrebbe andare avanti per dieci volumi. Finora il contratto ne prevede

tre, poi vedremo se la serie funzionerà. Se i lettori si affezioneranno al personaggio».

La Francia vi ha letti per prima?

«Sì, Les Humanoides hanno fatto uscire il primo volume di Redhand in Francia. Adesso arriva anche in Italia, pubblicato da Vittorio Pavesio Productions. Poi sbarcherà in America. E forse, visto che c'è un accordo con De Comics, potrebbe essere raccolto in un volume di tre episodi, in un formato diverso. Più popolare. Non cartonato, non di lusso, per intenderci».

Difficile inventare il mondo di Redhand?

«Il problema è che non amo molto la fantasy. Conan, ad esempio, non l'ho mai letto, il film l'ho visto a malapena. Ma questo mi ha aiutato, perché volevo disegnare un personaggio, un mondo diversi. Sono andato a sfogliare molti testi di antropologia più che romanzi. Ho guardato con attenzione le armi, i costumi, l'organizzazione dei villaggi. Per i costumi, ad esempio, mi sono ispirato a quelli dei Masai».

E questo anti-eroe com'è nato?

«Come un vero anti-eroe. Forse è nato da un incontro tra il Richard Harris dell'«Uomo chiamato cavallo» e il David Carradine di «Kung Fu». Non una montagna di muscoli. Tutt'altro».

Quando abbiamo iniziato a lavorare veramente, mi ha permesso di intervenire nella creazione della storia con idee, suggerimenti».

Vi siete mai visti?

«No, per un lungo periodo non sapevo neanche che faccia avesse Busiek. Poi ho visto una sua foto in Internet. Non ci siamo mai parlati al telefono, ma soltanto scrivendoci lunghi messaggi via e-mail».

Un sistema di comunicazione un po' gelido, no?

«Sono abituato a lavorare così. Anche con Luca Enoch, con cui abbiamo creato la serie di Morgana, ci scambiamo sempre storie, suggerimenti, materiali via e-mail. Del resto, lui vive a Milano, io a Trieste. Sai che complicazione se ogni volta uno o l'altro dovesse spostarsi. Ci vediamo una volta l'anno, e in quell'incontro sfruttiamo a fondo ogni minuto».

Redhand, che fumetto è?

«Kurt l'ha definito una sorta di Conan trasportato in un mondo post-apocalittico. Spada e magia, insomma, in un tempo posteriore al nostro. Dove anche la stregoneria ha un forte legame con la tecnologia».

Quanti volumi farete, dopo il primo?

«Busiek dice che Redhand potrebbe andare avanti per dieci volumi. Finora il contratto ne prevede

tre, poi vedremo se la serie funzionerà. Se i lettori si affezioneranno al personaggio».

La Francia vi ha letti per prima?

«Sì, Les Humanoides hanno fatto uscire il primo volume di Redhand in Francia. Adesso arriva anche in Italia, pubblicato da Vittorio Pavesio Productions. Poi sbarcherà in America. E forse, visto che c'è un accordo con De Comics, potrebbe essere raccolto in un volume di tre episodi, in un formato diverso. Più popolare. Non cartonato, non di lusso, per intenderci».

Difficile inventare il mondo di Redhand?

«Il problema è che non amo molto la fantasy. Conan, ad esempio, non l'ho mai letto, il film l'ho visto a malapena. Ma questo mi ha aiutato, perché volevo disegnare un personaggio, un mondo diversi. Sono andato a sfogliare molti testi di antropologia più che romanzi. Ho guardato con attenzione le armi, i costumi, l'organizzazione dei villaggi. Per i costumi, ad esempio, mi sono ispirato a quelli dei Masai».

E questo anti-eroe com'è nato?

«Come un vero anti-eroe. Forse è nato da un incontro tra il Richard Harris dell'«Uomo chiamato cavallo» e il David Carradine di «Kung Fu». Non una montagna di muscoli. Tutt'altro».

Alessandro Mezzana Lona



Redhand, l'eroe inventato da Kurt Busiek e Mario Alberti.

TRIESTE Finalmente, dopo i Musei Civici di Pordenone e di Udine, grazie al decisivo intervento di FriuliAria, anche il Museo Revoltella di Trieste avrà il suo catalogo scientifico dei Musei del Friuli Venezia Giulia.

Verrà presentato questo pomeriggio alle 15.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, nel corso della giornata di studi intitolata «L'opera d'arte dalla storia al museo», organizzata nell'ambito delle iniziative culturali promosse da FriuliAria per sostenere la candidatura di Trieste a sede dell'Expo 2008.

L'ultimo catalogo esistente della Galleria d'arte moderna del Civico Museo Revoltella risale al 1970: pubblicato dall'allora Ente provinciale per il turismo di Trieste, ormai introvabile, conteneva le schede biografiche degli artisti più importanti presenti nella collezione (curate da Franco Firmiani e Sergio Moles) e le riproduzioni delle opere più significative. Quello che verrà presentato oggi sarà, invece, caratterizzato dall'attenzione specifica, storico-critica-bibliografica, dedicata a ciascun'opera riprodotta e schedata (in totale

ARTE Viene presentato oggi pomeriggio a Trieste il volume che ripercorre l'intera collezione della Galleria

Museo Revoltella: questo è il catalogo, quadro per quadro

Studiosi ed esperti parteciperanno a una giornata di studi organizzata nell'Auditorium

208) da diversi studiosi e storici dell'arte. Accanto alle schede e alle riproduzioni fotografiche delle opere, il catalogo conterrà alcuni saggi introduttivi, tra cui quello della direttrice del museo, Maria Masau Dan, sulla storia del Revoltella dalla sua fondazione a oggi, che ricorda le espressioni volentieri del barone Pasquale Revoltella riguardanti la destinazione della sua abitazione donata alla città.

«Coerentemente al segreto pensiero che era in me sino dal primo istante in cui m'accinsi all'erezione del mio Palazzo d'abitazione (...) lo lascio franco di passività e tasse, le quali per conseguenza dovranno essere soddisfatte con altre attività del mio asse ereditario, alla città e rispettivamente al Comune di Trieste, a condizione che sia destinato, e conservato con carattere di fon-

dazione perpetua da diversi studiosi e storici dell'arte. Accanto alle schede e alle riproduzioni fotografiche delle opere, il catalogo conterrà alcuni saggi introduttivi, tra cui quello della direttrice del museo, Maria Masau Dan, sulla storia del Revoltella dalla sua fondazione a oggi, che ricorda le espressioni volentieri del barone Pasquale Revoltella riguardanti la destinazione della sua abitazione donata alla città.

Un interessante intervento di Flavio Fergonzi tratta invece «L'arte del Novecento al Museo Revoltella» suggeren-



Finalmente il Museo Revoltella di Trieste ha un nuovo catalogo delle opere.

do al lettore o al visitatore diverse possibilità di ripercorrere le collezioni del Museo, attraversando la fi-

ne dell'Ottocento per giungere ai capolavori del Novecento. La galleria viene così a costituire «un'antologia visiva» che rispecchia di volta in volta l'intenzione di raccontare gli eventi di una storia dell'arte «a scala italiana», o il clima delle prime Biennali di Venezia nel momento di apertura dell'arte italiana alle mode artistiche europee, per giungere quindi ai temi della discussione artistica in corso in Italia nel secondo decennio del secolo scorso e alle attese di modernità che si andavano profilando allora.

Un itinerario che dal pianterreno del palazzo baronale giunge al sesto piano dell'edificio scarpino, partendo dal gruppo scultoreo della fontana di Pietro Magni, passando per «Gavroche» di Medardo Rosso e i due grandi gessi di Leonardo Bistolfi esposti alla Biennale di Venezia del 1905, giungendo al dipinto de «L'Ave Maria» di Luigi Nono, alla «Campana della sera» di Pietro Fragiaco, fino al «Beethoven» di Balestrieri; per proseguire con «Il giorno sveglia la notte» di Gaetano Previati, il «Ritorno alle corse» di Giuseppe De Nittis, il «Meriggio» di Casorati, il «Pastore» di Sironi, la «Donna sulla spiaggia» di Carrà, i «Gladatori» di Giorgio de Chirico e concludere con il paesaggio innevato di Grizzana, dipinto da Morandi.

Alla presentazione di questo pomeriggio interverranno tra gli altri Carlo Sisi (Direttore della Galleria di Palazzo Pitti, Firenze), ed Ester Coen (Università de L'Aquila).

Al mattino, in inizio alle 10, è previsto invece un seminario sul tema «Le dinamiche dell'opera d'arte negli scenari della storia», coordinato da Giuseppe Barbieri (Università Ca' Foscari, Venezia), con interventi di Salvatore Settis (direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, consulente del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed ex direttore del Getty Center di Los Angeles), Franco Cardini (Università di Firenze) e Lionello Puppi (già docente dell'Università Ca' Foscari, Venezia).

L'iniziativa - spiega l'amministratore delegato dell'istituto di credito Luigi de Puppi - rende ancora più incisivo e completo dal punto di vista culturale il tema della mobilità della conoscenza alla base del progetto Expo, ponendo in evidenza come anche le dinamiche del bene artistico, insieme a quelle della ricerca scientifica e tecnologica, rappresentino una coordinata imprescindibile di ogni riflessione sulla nostra civiltà».

Franca Marri



Salvatore Settis

La moda di oggi si chiama «eccellenza». Non è imposta da uno stilista, non ha programmi in prima serata, non è un abito o un oggetto di design ma un concetto diventato slogan, ossessione. Tutti ne parlano, dicono di praticarla, la fissano come obiettivo delle proprie azioni di governo, tutti si trincerano dietro l'eccellenza, come fosse un riempitivo, un intercalare, un qualcosa per riempire un vuoto. Imprenditori, politici ma soprattutto universitari. Il mondo universitario ha fatto dell'eccellenza il suo chiodo fisso.

Solo nell'ultimo anno sono nati, dentro o a fianco realtà universitarie preesistenti, quasi una decina di autoproclamatisi centri d'eccellenza. La ragione di questo fiorire improvviso

UNIVERSITÀ Un'«Intervista sulla Normale di Pisa» pubblicata da Laterza contribuisce a fornire coordinate precise

Settis: le scuole d'eccellenza? Non spuntano così, a caso

di eccellenze? Forse un rifugio dalla serie inarrestabile di riforme del sistema universitario. Quest'anno, quando il 3+2 del governo dell'Ulivo muoveva ancora i suoi primi passi, ecco comparire la Y e le lauree professionizzanti, i laureati triennali che non sono dottori e i ricercatori che rimangono precari a vita, la Conferenza dei Rettori che protesta e gli studenti che stanno a guardare. Un vero caos.

Due recenti pubblicazioni aiutano ad orientarsi e a dare un contenuto ai tanti slogan in gioco. Sono «Ricerca scientifica e innovazione, le parole chiave» di Massimo Buscema e Giovanni Pieri, Rubettino editore, e «Quale eccellenza? Intervista sulla Normale di Pisa» di Salvatore Settis, a cura di Silvia Dell'Orso (Laterza).

Settis, che della Normale è direttore dal 1999, si sofferma non solo a descrivere i meccanismi che fanno dell'università pisana, come delle altre due Scuole analoghe, Sant'Anna di Pisa e Sissa di Trieste, un centro dove l'interazione tra lezioni seminariali, la-

voro di laboratorio, vita collegiale e confronti internazionali fa crescere allievi forti, consapevoli e dotati di spirito critico (mai, per fortuna, definiti eccellenti) ma riserva anche alcuni suggerimenti per chi volesse migliorare lo stato delle cose nell'università italiana.

«Nel riformare scuola e università bisogna evitare come la peste, sostiene Settis, i meccanismi di appiattimento, cercando di evidenziare gli elementi di qualità con filtri appropriati e con momenti di responsabilizzazione forte sia de-

gli esaminandi sia degli esaminati».

Gli viene chiesto se la soluzione ai nostri problemi può essere quella di prendere a modello, come propone qualcuno, il sistema americano, con la netta separazione tra teaching universities, università di solo insegnamento, e research universities, dove la ricerca è parte integrante del processo formativo. La risposta è netta. «Il modello italiano di università non solo prevede ma richiede una presenza della ricerca equamente distribuita in tutti gli atenei». Si tratta, sostiene il professore, di graduare il «tasso di ricerca» presente nelle diverse istituzioni, creando un continuum tra un estremo e l'altro, dove le scuole d'eccellenza possono svolgere la funzione di traino e di creatore di modelli sperimentali. Ma quali i requisiti perché le nuove Scuole d'eccellenza siano veramente tali e non delle scatole vuote?

Sono otto: personalità giuridica indipendente, proprio corpo docente, percorso formativo lungo, studenti ammessi solo per concorso, residenzialità obbligatoria nei collegi, obbligo

Massimiliano Tarantino

TELEVISIONE Dopo la «strana vincita» rivelata da «Striscia» è stato presentato un ricorso al Tribunale di Roma

«Questa Lotteria Italia va sospesa»

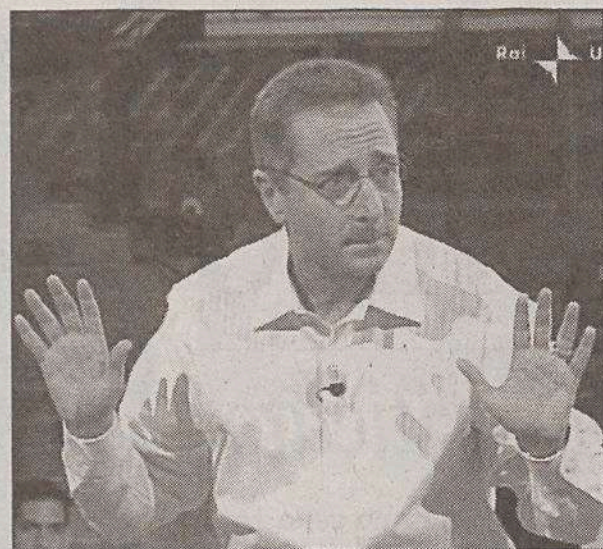
Anche l'Intesaconsumatori si rivolge ai giudici per far chiarezza su «Affari tuoi»

ROMA Non c'è pace per la Lotteria Italia. Dopo le polemiche sollevate martedì dal servizio di «Striscia» la Notizia «Affari tuoi», ieri a prendere posizione è la Confconsumatori che annuncia, in un comunicato, di presentare ricorso al Tribunale di Roma contro i Monopoli di Stato e contro la Rai per il messaggio pubblicitario «ingannevole» scritto sui biglietti della Lotteria Italia 2004.

L'associazione - si legge in una nota - ha chiesto la sospensione della Lotteria, oltre che l'interruzione delle estrazioni dei premi durante la trasmissione «Affari tuoi». Il messaggio ingannevole a tergo dei biglietti, che reclamizza con premi milionari la partecipazione ai gio-

chi abbinati («Gioca con affari tuoi» - «Gratta chiama e...vinci»), lede i diritti fondamentali dei consumatori ed utenti.

Infatti, la partecipazione è limitata agli abbonati Telecom e Fastweb, con l'esclusione degli utenti di altri operatori presenti sul mercato (Infostrada, Wind ed altre). Intanto, a proposito dello scoop di «Striscia», un'interrogazione parlamentare al ministro delle Comunicazioni e al Tesoro verrà



A sinistra, Paolo Bonolis durante «Affari tuoi», a destra Ezio Greggio di «Striscia».

presentata dall'onorevole della Margherita Andrea Annunziata, responsabile per la tutela dei diritti dei consumatori, a proposito del-



le presunte irregolarità della vincita di ventimila euro da parte di Giancarlo Mei. «E tutto regolare», ha ribadito ieri il rappresentante

dei Monopoli di Stato all'intervistatore di «Striscia» la notizia, confermando quanto dichiarato, «a caldo», già martedì sera, subito dopo la denuncia del tg satirico di Canale 5. I Monopoli di Stato hanno ribadito che le operazioni di estrazione avvengono sotto la supervisione di una commissione composta da funzionari dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli e del Consorzio lotterie nazionali-Lottomatica.

Anche l'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) ha presentato ieri un esposto alla Procura della Repubblica di Roma.

«Chiediamo alla Procura - spiega l'Intesa - di fare luce sulla vicenda, per capire se vi siano state preferenze o interferenze nella scelta dei cosiddetti "parassiti", a danno di quanti, dopo aver comprato il biglietto della Lotteria, abbiano provato a partecipare al gioco».

Secondo l'Intesaconsumatori, «non bastano le rassicurazioni della Rai e dei Monopoli di Stato. Vogliamo che la giustizia faccia chiarezza sulla vicenda per capire se si è trattato di una semplice casualità o meno».

LETTERATURA Svevo in audio-cd

La «Coscienza» da ascoltare



Ettore Schmitz-Italo Svevo, l'autore della «Coscienza».

TRIESTE Leggere è un piacere, ma anche una fatica. Forse è per questo che in Italia i libri non raggiungono mai alti livelli di vendite. Ma, per conoscere certi capolavori, si possono studiare altre forme di «avvicinamento». Come quella ideata da Il Narratore audiolibri, un'Associazione culturale di Zovencedo, in provincia di Venezia, che da cinque anni progetta e realizza versioni in cd di alcuni capolavori letterari.

L'ultimo in ordine di apparizione è proprio «La coscienza di Zeno». Qualcosa come diciassette ore di lettura ad alta voce, concentrate in un unico cd, che si può ascoltare su un normalissimo cd player con lettore anche di files Mp3 e, naturalmente, su computer. Il testo del romanzo di Ettore Schmitz-Italo Svevo, che ha imposto lo scrittore tri-

estino come una delle voci più alte del Novecento letterario europeo, è letto da un narratore professionista: Moro Silo.

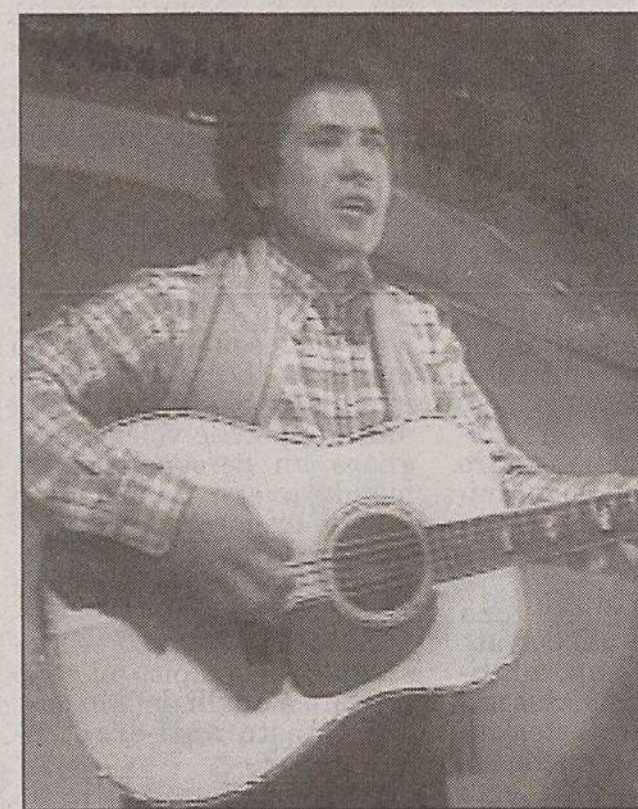
L'audiolibro dedicato alla «Coscienza di Zeno» verrà presentato oggi pomeriggio, alle 18, alla Libreria «Minerva», di via San Nicolò 20 a Trieste.

Il fascino di Zeno, lontano dalla pagina e nella cadenza di una lettura ad alta voce, incarna la seduzione stessa della scrittura di Italo Svevo. Perché dentro quel romanzo, ancor più che in «Una vita» e «Senilità», c'è il gioco raffinato di rimandi, di allusioni, di confessioni che sovrappone, contrappone, maschera e smaschera il personaggio Zeno Cosini e il suo creatore Italo Svevo. Il fumo, la nevrosi, le difficoltà a gestire i sentimenti sono lo specchio del male di vivere del Novecento.

La Biennale sbarca a Tokyo con «Italian Kings of the B's»

VENEZIA Sbarca a Tokyo dal 26 al 30 novembre 2004 nell'ambito del festival del cinema d'autore «Tokyo Filmex» organizzato da Office Kitano, la programmazione «Italian Kings of the B's», primo segmento del progetto Storia segreta del cinema italiano che la Biennale Cinema ha realizzato e presentato con successo alla 61/a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Italian Kings of the B's» ha visto la presenza a Venezia dei «padrini» dell'iniziativa Quentin Tarantino e Joe Dante, e l'arrivo degli autori e dei protagonisti dei film. Questi i titoli delle pellicole che saranno proiettate a Tokyo: «Milano calibro 9» (1972) e «I padroni della città» (1976) di Ferdinando Di Leo, «Estratto dagli archivi segreti» (1972) di Riccardo Freda, «Non si seviziano un paperino» (1972) di Lucio Fulci, «Danza macabra» (1964) di Antonio Margherita, e «Quel maledetto treno blindato» (1977) di Enzo G. Castellari, di cui Quentin Tarantino ha annunciato proprio a Venezia l'intenzione di girare prossimamente un remake.



Lucio Battisti, morto nel '98 a 55 anni.

MUSICA Esce domani un cofanetto con tre preziosi inediti Battisti-Mogol: il canzoniere

ROMA «Lucio canta come se stesse vivendo la canzone»: Mogol ha gli occhi lucidi, nel teatrino del Cet, il buon retro nel verde medioevale dell'Umbria dove da 12 anni dirige la sua scuola di musica. È appena sfumata una versione di «Vendo casa», chitarra acustica e voce che con la sua bruciante intensità lascia stupefatto il piccolo pubblico di giornalisti.

«Vendo casa», che fu poi portata al successo dai Dik Dik, è il gioiello più prezioso di tre inediti, riportati alla luce dagli archivi della Bmg, che arricchiscono la raccolta dei 50 brani realizzati dal più importante sodalizio della canzone italiana contemporanea: «Le avventure di

Lucio Battisti e Mogol» è il titolo di questo cofanetto di tre cd che raccoglie il frutto di 12 album incisi tra il 1969 e il 1980. Il tutto rimasterizzato in digitale e corredato dai testi (29,90 euro).

Oltre a «Vendo casa», gli altri inediti sono «La spada nel cuore», cantata a Sanremo da Little Tony e Patty Pravo, e «Le formiche», un brano che Mogol non ricordava di aver scritto. È la prima volta in assoluto che si ascoltano su disco questi tre pezzi cantati da Battisti. Questa, come informa la Bmg, è l'antologia definitiva del canzoniere di Battisti e Mogol: da domani, giorno di uscita del cofanetto, tutte le raccolte finora pubblicate saranno ritirate dal mercato.

ARTE

Oggi ospite degli Amici dei Musei Pietro Marani, direttore del restauro del capolavoro di Leonardo

Quel «Cenacolo» che ritorna a splendere

«Alla fine la scoperta più emozionante è stato il colore: luminoso, bellissimo»

MILANO Dal 1999, ogni giorno, sul sagrato della chiesa di Santa Maria delle Grazie a Milano, si dipana ordinata una fila di visitatori in attesa di entrare per quindici minuti, venticinque alla volta, nella sala del Cenacolo dipinto da Leonardo da Vinci dal 1494 al 1498. Dopo vent'anni di restauro una delle opere più raffinate, amate e copiate della storia dell'arte di tutti i tempi è finalmente visibile a tutti.

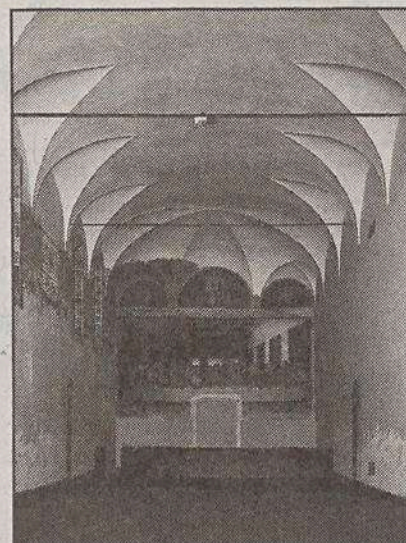
Grazie all'Associazione Amici dei Musei (Marcello Mascherini), in collaborazione con il museo Revoltella e il Corso di Scienze dei Beni culturali dell'Università di Trieste, all'auditorium del museo, il professor Pietro Marani, direttore scientifico del restauro vaticano, parlerà oggi alle 18 della straordinaria avventura di un capolavoro unico e dell'affascinante percorso che lo ha restituito a noi dopo anni di fatiche e polemiche.

Il tema del restauro delle opere d'arte ha da sempre suscitato controversie e dibattiti accesi, fin dal Rinascimento. La restauratrice Pinin Brambilla Barcilon e i tecnici dell'Icr di Roma, hanno riscontrato ben undici diversi restauri, e il lavoro di pulitura e ripristino ha posto problemi tecnici mai risolti prima.

Mano a mano che i lavori procedevano, dal 1978 sotto la direzione dell'allora soprintendente Carlo Bertelli, e dal 1992 sotto la direzione di Pietro Marani, sono state scoperte le «cure amorevoli» e gli atti di «pio vandalismo», secondo la definizione degli storici anglosassoni, che nascevano come desiderio di conservazione del dipinto, ma che in realtà avevano stravolto l'originale leonardesco. Colori del tutto differenti, tratti dei volti e espressioni corrette con grande libertà: «L'Ultima Cena» era giunta a noi molto diversa da come Leonardo l'aveva consegnata ai padri domenicani nel 1498.

Il problema della conservazione del Cenacolo deriva dalla tecnica a secco utilizzata. Invece di scegliere l'affresco, che richiede velocità di esecuzione, Leonardo utilizzò tempera applicata su muro già secco e impiegò ben quattro anni per curare nei minimi dettagli i particolari decorativi e soprattutto l'espressività dei corpi e dei volti di Gesù e dei discepoli. Si inaugura infatti con quest'opera una tradizione pittorica attenta ai moti dell'animo e alla psicologia che avrà discepoli illustri, da Caravaggio a Rubens a Rembrandt.

Ma a causa della tecnica



Santa Maria delle Grazie.

impiegata da Leonardo lo stato di grazia del «Cenacolo» durò pochissimo: sono del 1517, nelle «cronache» del tempo, le prime avvisaglie che l'opera comincia a guastarsi e, a 70 anni dalla sua creazione, è Giorgio Vasari per primo a decretare che il limbo capolavoro «tanto male condotto» è ridotto ormai a «una macchia abbagliata».

Nel 1612 il cardinale Federico Borromeo, temendo che del Cenacolo restino soltanto «reliquiae fugientes» fa eseguire in fretta una copia: a questa ne seguirono infinite altre. Un secolo dopo iniziarono gli interventi (quelli do-

cumentati): ridipinture e poi puliture e ancora ridipinture sopra le precedenti.

Nel nostro secolo, il miracolo: nel 1943 una bomba colpisce in pieno il Refettorio di Santa Maria delle Grazie: crollano la volta e la parete destra, ma il «Cenacolo» si salva. Ne parliamo con Pietro Marani.

Quale è stata la scoperta più emozionante durante il lavoro di restauro?

«Mi occupo da oltre trent'anni di Leonardo da Vinci e posso dire di avere avuto tra le mani tutte le sue opere. E' una grande fortuna potere avere una conoscenza così diretta, ho imparato a guardare l'opera come una cosa viva, organica, che muta nel tempo. Il restauro del «Cenacolo» è sicuramente uno dei più importanti degli ultimi decenni perché ha suggerito delle problematiche che non erano mai state precedentemente risolte. Le continue ridipinture nel corso di quattro secoli avevano rovinato molto e all'inizio si è dovuto procedere consolidando lo strato più antico, togliendo il resto quasi si trattasse di sbucciare una cipolla. Alla fine la scoperta più inaspettata è stato il colore, chiaro, luminoso, bellissimo. Le immagini che verranno

proiettate stasera, e quelle raccolte nel catalogo edito da Electa, testimoniano che l'immagine romantica di un Leonardo scuro e ombroso devono lasciare il posto a un autore pienamente rinascimentale e fiorentino, quasi un Piero della Francesca».

Come è stato accolto il vostro lavoro?

«Succede spesso che le scelte importanti abbiano molti sostenitori ma anche detrattori. Molti giornalisti e critici stranieri hanno lamentato la lunghezza dei lavori, senza conoscere lo stato in cui si trovava il dipinto dopo ben undici strati di ridipinture. Laddove alla fine il colore originario mancava, abbiamo attenuato i bianchi eccessivi dell'intonaco di sfondo con delle intonazioni ad acquerello, e abbiamo lasciato come testimonianze storiche il cassettoni del soffitto e i quadri laterali settecenteschi. Per molti è stato sconcertante scoprire un Leonardo diverso da quanto la tradizione aveva tramandato. Del resto quest'opera è stata amata e riprodotta per cinque secoli divenendo da un lato una vera e propria icona, ma nello stesso tempo è caricata di tutte le correnti culturali che via via si allontanavano dal Rinascimento».

Elena Dragan



Il «Cenacolo» dipinto da Leonardo dal 1494 al 1498: il restauro è durato vent'anni.

il Tarvisiano

Autunno nel Gemonese

Il Comune e la Pro Loco di Artegia, in collaborazione con la CoSe.Tur. Alto Friuli, vi invitano alla

PROGRAMMA

Venerdì 26

ore 18:30 Presentazione della V.I. edizione di Puroit in Stajare (Municipio, Sala Confraternita)

ore 19:00 Apertura camarin di Piazza Marconi (n.3) per la degustazione dei prodotti tipici dei norcini artesiani. Intrattenimento musicale con il Complesso di Franco Cocco

ore 21:30 Cena per la proclamazione di Porcus Rex VI e taglio della prima fetta. Presentazione ed esibizione del cantastorie Dario Zampa

Sabato 27

ore 10:00 Convegno di studi storici ed agrari (Municipio, Sala Confraternita)

Apertura delle iscrizioni alla II Caccia al Maiale, concorso fotografico ex-tempore (camarin n.6-Sede Pro Artega)

ore 12:00 Apertura mostra-esposizione di razze suine (camarin n. 18)

Apertura di tutti i camarin per la ricoperta degli antichi e genuini sapori

ore 14:30 II Torneo Puroit in Stajare - Gara ciclistica giovanile (regazzi 7-12 anni) organizzata dall'Asi. Ciclistica Bulese - Piazzetta Romanini (area n. 8)

ore 15:00 Inizio vendita prodotti dei norcini artesiani (camarin n. 9 e n. 13)

ore 18:00 In tutto le contrade del Regno Opulento spettacolo itinerante con il Brass Folk

ore 20:00 Intrattenimento musicale e danzante con il Complesso di Franco Cocco (camarin n. 19)

Domenica 28

ore 10:00 Inizio lavorazione artigianale del maiale (camarin n. 17)

Riapertura delle iscrizioni alla I Caccia al Maiale, concorso fotografico ex-tempore (camarin n.6-Sede Pro Artega)

Ripete la vendita dei prodotti tipici dei norcini artesiani (camarin n. 9 e n. 13)

ore 10:30 Apertura di tutti i camarin per la degustazione di variati menu secondo le antiche ricette locali

ore 11:00 Spettacolo folcloristico del Gruppo Bandieranti e Musici del Montagnanese (area n. 2)

In tutto le contrade del Regno Opulento spettacolo itinerante con i Splanati e Banda con Malorette

ore 15:00 Danze e canti con l'esibizione del gruppo sloveno Folkloro Druvno Ivan Lahmar - Pelnoto

ore 21:00 Chiusura II Caccia al Maiale, concorso fotografico ex-tempore (camarin n. 6 - sede Pro Artega)

8^ Festa del Maiale

"Puroit in Stajare"

Artegia, 26-28 novembre

Per l'occasione menù a base di maiale presso i ristoranti associati.

"AUTUNNO NEL GEMONESE" vi ringrazia per la partecipazione alla Festa delle Castagne di Montebelluna, alla Festa della Zucca di Verzone e alla Festa del Formaggio di Genova e vi dà appuntamento al prossimo anno! Per maggiori informazioni visita su WWW.COSE.TUR

Due mostre della pittrice triestina a Roma e a Milano

Nora Carella: la luce dei sogni



fiori e le vedute veneziane. Si tratta di una pittrice unica, come ha sottolineato la Bossaglia nel corso dell'affollatissima vernice milanese, poiché Nora Carella è capace di trasfigurare gli

oggetti attraverso il sogno, secondo uno stile che, grazie a ciò, esce dai canoni consueti della rappresentazione. «La libera velocità del segno, lo scioglimento dell'immagine - scrive il critico - giungevano presto a trasparenze vibranti, si dà fornirci effetti di vetri oltre i quali l'ambiente appare come un riflesso puro di luce».

Le trasparenze create dalla Carella - alla quale a Roma sono intitolate due sale di Palazzo Pignatelli, che ospitano in permanenza le sue opere - e la capacità dell'artista di rinnovarsi attraverso interpretazioni ricche di valenze luministiche e di poesia, ma sottese da un innato senso compositivo connotato da un delicato equilibrio, rappresentano il filo conduttore di ambedue le rassegne. A tali fattori si aggiunge una vibrante inclinazione fauve, che prorompe soprattutto nelle nature morte.

Marianna Accerboni

limes

LE MANI SULLO SPAZIO

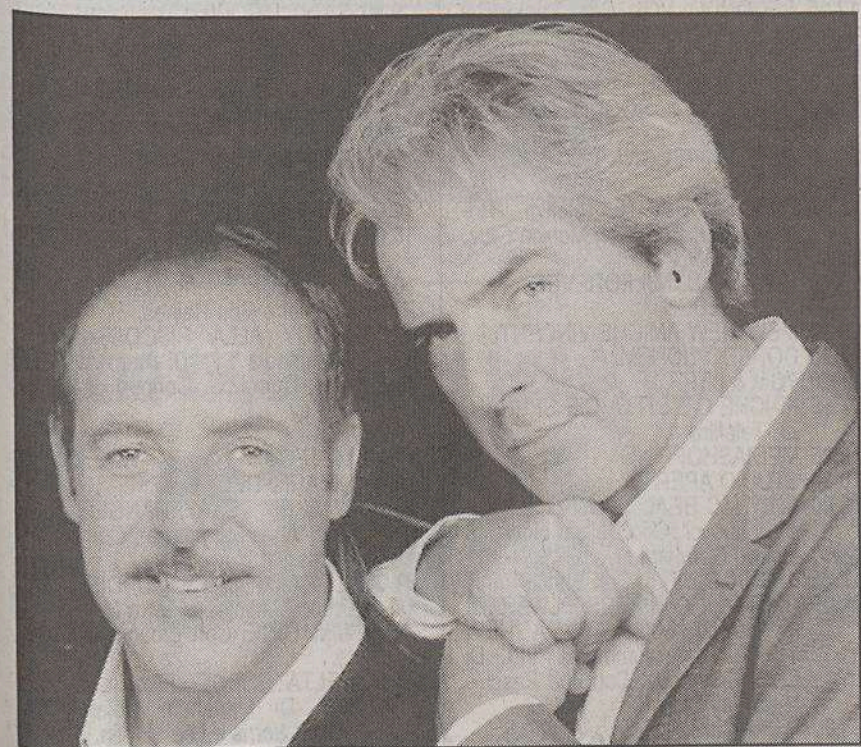
Il nuovo volume di Limes (5/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

TEATRO Fino a sabato al «Nuovo» Tullio Solenghi e Massimo Lopez nella scansonata commedia di Neil Simon

Una strana coppia acchiappa-risate

Soluzioni collaudate di un lungo sodalizio artistico scatenano gli applausi



Massimo Lopez e Tullio Solenghi in «La strana coppia».

UDINE Metti due uomini freschi di divorzio dentro un appartamento a New York, e condannali ad una convivenza forzata, tra opposti e manie. Contorniali con una rumorosa schiera d'amici impiccioni, ed ecco, il gioco è fatto. La comicità, ne «La strana coppia» come in altre «comedies» di Neil Simon, è un congegno ben oliato, che scatta in automatico, con effetti a cascata. Se poi nei ruoli dei protagonisti, Felix Ungar e Oscar Madison, entrano due «mattatori» di razza come Massimo Lopez e Tullio Solenghi, il successo dell'improbabile «matrimonio» è davvero assicurato.

Consacrati da «mamma Rai» e rilanciati, in versione solista, dai canali della Mediaset, i due pilastri maschi-

li del leggendario «Trio» sembrano fatti apposta per rinverdire e attualizzare un amatissimo classico anni Sessanta dell'intrattenimento leggero «made in Broadway».

Un po' strambi lo sono sempre stati, e il pubblico li adora proprio per questo, tanto da accoglierli con un calorosissimo applauso appena compaiono in scena. Lopez nei panni del malinconico e meticoloso Felix, Solenghi in quelli del caotico e scansonato Oscar, corrispondono bene alla «stranezza» irresistibilmente coinvolgente dei due personaggi. E così il meccanismo acchiappa-risate funziona, sia nelle esilaranti scettelle delle partite di poker con la variopinta corte dei compagni di tavolo verde (Maurizio Battistaro, Giuliano Chiarello-Vin-

nie, Enzo Saturni-Speed e Paolo Gattini-Murray), sia nei gustosi diverbi tra Felix e Oscar, quando le fratture interne alla «strana coppia» si trasformano in micce per esplosioni d'incontenibileilarità.

Con la vivace regia di Gianni Fenzi, il lavoro tocca l'apice nel divertente quadretto dell'invito a cena con le ragazze «Piccione», Gwendolyn e Cecily, nelle cui svenevoli vesti bene si calano Maura Ragazzoni e Serena Troiani.

Sempre accattivante il testo di Simon, rimesso in scena da Fenzi senza tradire l'originale e prodotto da Angelo Tumminelli. È impossibile sottrarsi alle divertite provocazioni contenute nei dialoghi del drammaturgo americano, che in questa pièce volle affrontare, attra-

verso la lente deformante del comico, temi scottanti come il divorzio, la solitudine, il suicidio.

Oggi, come ieri, si sente di tanto in tanto il bisogno di sdrammatizzare. Lo conferma l'entusiasmo con cui questo «two men show» è stato accolto al Nuovo di Udine, dove «La strana coppia» è in replica fino a sabato. Lopez e Solenghi, lungi dall'imitare illustri precedenti, tra cui l'indimenticabile coppia Lemmon-Matthau del grande schermo, preferiscono affidarsi alle soluzioni collaudate in un lungo e fortunato sodalizio artistico sul piccolo schermo. Gag, mimica e tormentoni del «Trio» affiorano qua e là, scatenando applausi e tenere nostalgie di passati «furo-ri».

Alberto Rochira

Incontro oggi al «San Marco» Trieste-Turchia secondo Agnelli

TRIESTE Per la rassegna «Incontriamo la cultura», a cura dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste e dell'Associazione Altamarea, oggi, alle 18 al Caffè «San Marco», il professor Arduino Agnelli, dell'Università di Trieste, terrà una conversazione sul tema «Ci interessa ancora l'imprenditoria di Smirne?»: riflessione sui rapporti storici tra Trieste, l'Adriatico e la Turchia, e sulle loro prospettive. Al termine presenterà il romanzo di Orhan Pamuk «Neve», edito da Einaudi.

Traendo spunto dai fitti rapporti commerciali ed imprenditoriali esistiti fra Trieste e la Turchia, Agnelli, storico e docente di filosofia politica, s'interrogherà sulla realtà attuale, sull'interesse degli imprenditori a proseguire negli scambi tra le due realtà, oltre che sulle vicinanze culturali e sulle diversità esistenti.

«L'incanto della mia terra» in una polifonia di voci

TRIESTE «Incontri tra le note» è la rassegna corale a tema, giunta alla seconda edizione, che il Coro Alpi Giulie ha promosso nella Chiesa evangelica luterana. Il filo conduttore, «L'incanto della mia terra», ha dato spunto ai tre complessi partecipanti di esprimere intensi momenti poetici nell'ambito del canto popolare.

A fare gli onori di casa tocca al coro promotore (diretto da Stefano Fumo) che coniuga, anche nel nome, il fascino delle montagne con la bellezza del paesaggio nostrano. I canti ispirati a Trieste partono dalle allegre brigate inneggianti al vino e al buonumore («A la patoca»), poi con raffinata sensibilità si passa dal mare al candore della neve («Sotto Sieris») e alla melodica atmosfera alpestre dei «Canti di Valbruna». Sono melodie che richiamano suggestioni e stati d'animo sempre diversi.

La corale «Renato Portelli» di Mariano dei Friuli, diretta da Fabio Petrarin (che svolge un'attività ininterrotta dal 1928) allarga gli orizzonti canori con una elegante panoramica sulla canzone popolare italiana; nei brani descrittivi del paesaggio friulano («A planca cala il sole») raggiunge vertici di autentico lirismo.

Il coro «Bucina» di Biella, diretto da Bruno Giacomini, si distingue per il filone innovativo che ha saputo introdurre nel suo repertorio aprendosi alle esperienze di canto non solo regionali ma anche alle suggestioni ritmiche americane, spagnole, caraibiche. Il pubblico ha apprezzato particolarmente un antico canto di emigranti «Elvira» e, in omaggio a Trieste, l'originalissima interpretazione della celebre «Strada ferata» (trascrizione Macchi) vivacemente sottolineata da sbuffi cadenzati o fischi come da copione. Ha presentato la riuscitissima serata Giuliano Zannier.

Liliana Bamboschek

Petrarca ispira i «Blue Art» con sfumature minimaliste

TRIESTE Ancora un anniversario nella programmazione de «I concerti della Cometa» presentati dall'Associazione «Nova Accademia» di Stefano Casaccia. Dopo l'omaggio al compositore boemo Heinrich Ignaz Franz von Biber si è stata la volta di Francesco Petrarca, grande poeta in piena riscoperta a settecento anni dalla nascita, al quale è stato dedicato il terzo appuntamento della rassegna. Autore fecondo, sommo epigono della tradizione stilnovista dove, peraltro, si insinuano dirimpanti squarci di modernità, il poeta aretino è, da sempre, fonte d'ispirazione per compositori di ogni epoca e genere, arrivando a «contaminare», con i suoi versi, anche l'estrazione jazzistica di un musicista nostrano come Silvio Donati. Il concerto di domenica scorsa alla Chiesa Luterana, dal titolo «Il Canzoniere di Francesco Petrarca nella musica di Silvio Donati» ha presentato, infatti, un florilegio di liriche lette da Mariella Terragni sullo sfondo delle musiche composte per l'occasione da un Donati in vena di sperimentazioni post-minimaliste.

Costruzioni semplici, brevi frasi melodiche reiterate o allungate nella variazione ritmica, leit motiv che passano da uno strumento all'altro, sonorità in dissolvenza, sono gli elementi che caratterizzano la musica di Silvio Donati, eseguita dal Blue Art Trio formato dallo stesso Donati al pianoforte, Stefano Casaccia flauto dolce e cornamusa e Claudio Gasparini viola da gamba. E benché il pianista jazz resti corsia preferenziale nell'arte di Donati, sono comunque apparsi suggestivi gli episodi affidati al trio con clavicembalo, in cui è il flauto a proporre un motivo delicato a commento di versi come «Nel dolce tempo de la prima etade».

Intensa l'interpretazione di Mariella Terragni anche se compromessa da un'inadeguata amplificazione.

Patrizia Ferialdi

Il Festival di Gradisca I fratelli Whitney a «Dissolvenze»

GRADISCA Oggi, alla sala Bergamas, dalle 20.45, per il festival «Dissolvenze - arte & cinema», verranno proiettati i cortometraggi sperimentali di James e John Whitney, introdotti da Giovanni De Mezzo del laboratorio Mirage dell'Università di Udine. La seconda rassegna propone, per la prima volta, i capolavori della scuola d'animazione di Zagabria dagli anni 1957 al 2004 e sarà introdotta dalla studiosa del cinema d'animazione, Vanja Hraste.

Le proiezioni dei Whitney includono «Lapis», «Experiments in Motion Graphics», «Matrix III» e «Arabesque». Per la scuola di Zagabria verranno presentati «Don Kihot» di Vladimir Krist, «Surogat» di Dusan Vukotic, «Peti» di Pavla Stalter, «Zid» di Ante Zaninovic, «Muha» di Aleksandar Marks e Vladimir Jutrisa, «Satiemania» di Zdenko Gasparovic e «Svolna hodanja» di Borivoj Dvornikovic.

DANZA Al Teatro San Giorgio di Udine

La nuova specie degli uomini-topi

UDINE Il pubblico che da domani sera entrerà al Teatro San Giorgio di Udine troverà la platea trasformata in un vasto campo di sabbia. Lo illumineranno un cielo profondo e azzurro e una luna da apocalisse. Seduti sugli scalini, gli spettatori vedranno una minuscola comunità umana danzare, o meglio dibattersi in questo paesaggio desertico, notturno e silenzioso. Assisteranno a una nascita. Forse sarà un'agonia, o un'estinzione.

C'è danza e racconto, ma anche sentore di favola e di profezia, nella creazione di Michela Lucenti che debutta domani sera al San Giorgio, terzo spettacolo nel cartellone di Teatro Contatto (ore 21, repliche fino a martedì 30, produzione Csa di Udine).

«I topi» è il punto d'arrivo di un lavoro coreografico impostato già la scorsa estate al MittelFest di Cividale, esportato poi a Kalinigrad (Russia) e Danzica (Polonia) nell'ambito del Progetto internazionale Seas, e che trova adesso a Udine, al debutto italiano, una sistemazione più precisa e definitiva.

«Questi che mettiamo in scena sono gli ultimi. Gli ultimi uomini, le ultime donne, una generazione residua, i membri di una comunità radmonante che sente e cerca qualcosa. Sente che il mondo sta cambiando e cerca di anticipare il futuro. Lo spettacolo assomiglia molto a una profezia, o a un'annunciazione» spiega Lucenti, anima della Comunità L'imposto, e ideatrice

della coreografia e dei canti per il gruppo di nove interpreti riuniti adesso sotto le insegne di Balletto Civile.

«Lo spettacolo prefigura la nascita di una nuova specie animale. Un uomo-topo con straordinarie possibilità di adattamento. Sembra un discorso fantascientifico, ma è una fantascienza non tanto remota. Recenti studi di etologia animale dimostrano che i topi sanno adattarsi molto meglio degli uomini alle trasformazioni ambientali. Questo passaggio biologico potrebbe anche accadere. I personaggi dello spettacolo ne sono la prefigurazione. Mostrano come potrebbe avvenire: con un passaggio del testimone morbido, indolore, senza bisogno di catastrofi o di rivoluzioni, ma per sfinitimento, per necessità di trasformazione. Ovviamente noi non ci esprimiamo con le parole della scienza o dell'antropologia, ma insegniamo le stesse premonizioni

canz. Intuizione artistica e prospettiva scientifica si incontrano nei «Topi» anche per il lavoro della scultrice Silvia Armanini che oltre ad aver creato alcuni elementi plastici per lo spettacolo presenterà nel foyer del teatro un'installazione, appena sopra le teste degli spettatori, e dedicata proprio al tema delle metamorfosi umane e animali.

canz. Intuizione artistica e prospettiva scientifica si incontrano nei «Topi» anche per il lavoro della scultrice Silvia Armanini che oltre ad aver creato alcuni elementi plastici per lo spettacolo presenterà nel foyer del teatro un'installazione, appena sopra le teste degli spettatori, e dedicata proprio al tema delle metamorfosi umane e animali.

canz. Intuizione artistica e prospettiva scientifica si incontrano nei «Topi» anche per il lavoro della scultrice Silvia Armanini che oltre ad aver creato alcuni elementi plastici per lo spettacolo presenterà nel foyer del teatro un'installazione, appena sopra le teste degli spettatori, e dedicata proprio al tema delle metamorfosi umane e animali.



Michela Lucenti

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

QUESTA SERA AL CARIBE - VIA GALATTI 18
SUONERÀ IL TRIO ACID JAZZ CON L. FONDA - M. RAVAIOLI - G. VIANELLI
INIZIO ORE 21.00

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, al teatro Miela «Esercizi per il Signor Rossi contro l'impero del male» con Paolo Rossi.

Oggi, alle 17, al Savoia, incontro pubblico su «Il caso Miela».

All'associazione Chamber Music di via Mazzini 12, dalle 9 alle 12, si ritirano gli inviti per i tre concerti che festeggeranno il ritorno di Trieste all'Italia: il primo mercoledì, alle 18, al Palazzo del governo in piazza Unità, con il Quartetto di Cremona.

Fino a domenica al Politeama Rossetti va in scena «La vedova scaltra» di Goldoni con Patrizia Milani e Carlo Simoni.

Oggi, alle 17.30, al Ridotto del Verdi, il Cea ricorderà Giulio Viozzi con la prolusione di Marco Sofianopulo, il Trio Debussy, il Duo Casella, il soprano Alessandra Bergagnini e la pianista Fabrizia Maronese.

Oggi, alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), per «Suoni dal Mediterraneo», recital di Claude Antonini.

Oggi, alle 21, alla pizzeria Al Punto G/Spetic 2, via Ecomono 12, concerto dei Manix cover Band.

A Sacile il debutto di Paolo Poli Gianfranco Jannuzzo a Gemona

Oggi, alle 10, al Revoltella, giornata di studio su «L'opera d'arte dalla storia al museo» e presentazione del catalogo scientifico de «Il Museo Revoltella di Trieste».

GEMONA Oggi, alle 20.45, al Teatro Sociale di Gemona del Friuli va in scena «Nord e sud» con Gianfranco Jannuzzo. Domani a Cividale.

SACILE Oggi, alle 20.45, al Teatro Zancanaro va in scena «Il ponte di San Luis Rey» con Paolo Poli.

Oggi, alle 10.30, alla chiesa di S. Gregorio, seminario sul rapporto tra produzione letteraria ed espressione musicale rinascimentale e del primo barocco. Alle 20.30 concerto-spettacolo dal titolo «Petrarca in musica» con Claudine Ansermet voce, Paolo Cherici liuto, voce Sandro Buzzatti.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, concerto del Juri Dal Dan Trio.

GRADO Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Marin, «Tartufo» di Molière con Flavio Bucci.

SLOVENIA Oggi, alle 20.30, nella sala Jamski Dvorec delle grotte di Postumia concerto della Sugar Blue Band.



Poli di scena a Sacile.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Sesta rappresentazione. Oggi ore 20.30 turno F; durata dello spettacolo 2h e 20 m ca. Replica: sabato 27 novembre 2004 ore 17.30 S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Biglietti last minute per lo spettacolo odierno (riduzione del 50%) dalle ore 18. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - Trieste

VENITA LAST MINUTE SCONTO DEL 50% SUL COSTO DEI BIGLIETTI

ARIADNE AUF NAXOS giovedì 25 novembre - ore 20.30

Platea e palco: € 28,00
I galleria: da € 23,00 a € 9,00
II galleria: da € 15,00 a € 9,00
Loggione: € 9,00

A PARTIRE DA DUE ORE PRIMA DELLO SPETTACOLO

Biglietteria del Teatro Verdi

ilRossetti
Oggi alle ore 16 (Turno E) e alle ore 20.30 (Turno A) Politeama Rossetti Teatro Stabile di Bolzano presenta

La vedova scaltra

di Carlo Goldoni con Patrizia Milani, Carlo Simoni regia di Marco Bernardi durata 2 ore e 40' con intervallo

Abbonamento «prosa» - Repliche: VEN 26/11 - ore 20.30 Turno B SAB 27/11 - ore 20.30 Turno C DOM 28/11 - ore 16 Turno D

Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli L'Eden della Tartaruga

di Francesco Ventimiglia da Massimo Bontempelli con Giancarlo Cortesi durata 1 ora senza intervallo posto unico € 7,50 - speciale abbon € 1,00

040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ritorno di Gaetano Donizetti». Prima rappresentazione 1 dicembre 2004 ore 20.30. Sala Tripovich turno H. Repliche: giovedì 2 dicembre 2004 turno I ore 20.30; venerdì 3 dicembre 2004 ore 20.30; sabato 4 dicembre 2004 ore 17.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Oggi alle ore 21 ritorna Paolo Rossi al Miela con l'antepremia nazionale del suo nuovo spettacolo «Esercizi per il signor Rossi contro l'impero del male». Ingresso € 17.

TEATRO MIELA. Oggi alle ore 17 presso la sala azzurra del Savoia Excelsior Palace incontro pubblico sul ruolo culturale di Bonaventura/Tra Meia nei confronti della città.

TEATRO MIELA. I mille occhi. Da domani alle 17 fino alla notte di domenica un'esperienza estetica e spettacolare attraverso il grande cinema. Incontri con autori, produttori, critici. Uno sguardo a 360 gradi oltre i confini dell'Europa.

1.a VISIONE AMBASCIATORI NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-662424. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Donnie Darko» con Jake Gyllenhaal, Patrick Swayze, Noah Wyle, Drew Barrymore. Considerato tra i cento film più belli della storia del cinema. Anteprima. Solo oggi.

AMBASCIATORI DISNEY. Da domani «Gli incredibili» alle 16, 18, 20.05, 22.15.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Nathalie...» di Anne Fontaine con Fanny Ardant, Gerard Depardieu e Emmanuelle Béart. Terapie di coppia con tradimento. V.m. 14. Ultimo giorno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

Anteprima nazionale «La tela dell'assassino»: 22.25. Anteprima nazionale «Donnie Darko»: 15.30, 17.50, 20, 22.15. «Alien vs. Predator»: 15.30, 17.40, 19.55, 22. «L'uomo senza sonno»: 15.20, 17.40, 19.55, 22. «L'esorcista - La genesi»: 15.10, 17.30, 19.50, 22.05.

«Sky Captain and the world of tomorrow»: 16.50, 18.40, 20.25. Ultimo giorno.

«The Manchurian candidate»: 17.10, 19.45, 22.15.

«Yu-Gi-Oh! Il film»: 15.15, 17.20, 20, 22.10.

«Garfield - Il film»: 15.10.

Da venerdì «Gli incredibili», «La tela dell'assassino», «Donnie Darko». EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Camminando sull'acqua» di Eytan Fox. Presentato al 54.º Festival di Berlino.

15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Ultimo giorno. Da domani: «Maria full of grace».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di M. Moore. Palma d'Oro a Cannes e Oscar '04. Solo oggi a solo 3 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. Da domani: «Occhi di cristallo».

16, 18, 20, 22.20: «The Manchurian candidate» con i premi Oscar Denzel Washington e Meryl Streep. Da domani: «In ostaggio».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

22.15: «La tela dell'assassino» con Ashley Judd, Samuel L. Jackson, Andy Garcia. Anteprima.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le chiavi di casa» di G. Amelio con Kim Rossi Stuart. Candidato all'Oscar. Solo oggi a solo 3 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Alien vs. Predator» con Radu Bova.

16.15, 18.15, 20.15: «Immortal (ad vitam)» con Charlotte Rampling. Capolavoro di fantascienza.

16.30, 20.15, 22.15: «L'uomo senza sonno (The machinist)». Un incubo a occhi aperti tra Hitchcock, Lynch e Polanski.

18.15: «Les Choristes - I ragazzi del coro». Candidato all'Oscar 2005. A solo 5/4 €. Ult. giorno.

SUPER. www.triestecinema.it. via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «L'animale da letto». Solo per adulti.

2.a VISIONE ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18.30, 20.15, 22: «Hero» di Zhang Yimou. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.45, 18.45, 20.45: «Collateral» con T. Cruise.

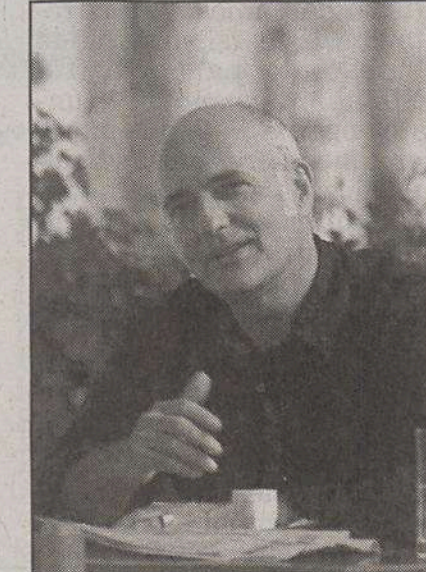
UDINE

TEATRO S. GIORGIO. Dal 26 al 30 novembre, ore 21, Csa/Balletto Civile, «I Topi» coreografia e canti di Michela Lucenti. Biglietteria: Teatro S.

«Musica e Linguaggi» a Mestre con Einaudi, Casale, Rava

MESTRE A dieci anni dalla sua prima edizione ritorna a Mestre «Musica e Linguaggi», con una programmazione organica, concentrando la sua attenzione su musicisti italiani.

Ad aprire la rassegna il pianista Ludovico Einaudi, domani alle 21 al Teatro Tonio di Mestre, musicista cui qualsiasi genere sembra andar stretto, sospeso tra minimalismo e world music. Seguiranno Rossana Casale (14 Dicembre), Stefano Bollani New Quintet (12 gennaio), Enrico Rava Quintet (24 gennaio).



Ludovico Einaudi

Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19; tel. 0432/510510 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. 25 nov. (turno D), 26 nov. (turno D); 27 nov. (turno C) ore 20.45: «La strana coppia» (abb. Prosa 10, abb. 5 formula B) di Neil Simon con Massimo Lopez e Tullio Solenghi, regia di Gianni Fenzi. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 2004/2005. Ultimo giorno per la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti presso l'Ufficio del Teatro Pasolini. Oggi 10-12. Informazioni: 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2004-2005. Sabato 27 novembre 2004, ore 21, Arnoldo Foà in «Novecento» di Alessandro Baricco, regia di Gabriele Vacis. Informazioni ufficio del teatro ore 10-12, tel. 0431/370273.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 26 novembre ore 20.45: «Il ponte di San Luis Rey», di e con Paolo Poli. Prevendita e informazioni: botteghino del Teatro Corso Italia lunedì-sabato 17/19, Tel. 0481/33090.

CORSO Sala rossa. 20, 22.15: «Alien vs. Predator» con Raoul Bova.

20.45: «Tartufo» di Molière con Flavio Bucci. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

20.45: «Tartufo» di Molière con Flavio Bucci. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

20.45: «Tartufo» di Molière con Flavio Bucci. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

20.45: «Tartufo» di Molière con Flavio Bucci. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

20.45: «Tartufo» di Molière con Flavio Bucci. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

20.45: «Tartufo» di Molière con Flavio Bucci. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

20.45: «Tartufo» di Molière con Flavio Bucci. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

Sala blu. 19.50, 22.15: «The Manchurian candidate» con Denzel Washington e Meryl Streep.

Sala gialla. 20, 22.20: «L'esorcista - la genesi», con Gabriel Mann.

VITTORIA Sala 1. Oggi chiuso.

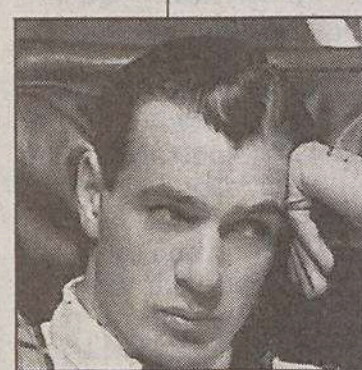
I FILM DI OGGI



«MAMMA, HO RIPERSO L'AEREO» (1992) di Chris Columbus, con Macaulay Culkin (nella foto), Joe Pesci, Daniel Stern (Italia 1, ore 21.05). Il piccolo Kevin, in partenza per la Florida con la sua famiglia, sbaglia aereo e si ritrova da solo a New York alle prese con due ladri da strapazzo. Sequel-velvetina per il divetto Culkin.



«DELTA FORCE» di Menahem Golan, con Chuck Norris (nella foto), Robert Forster, Lee Marvin (Retequattro, ore 23.15). Un aereo diretto a New York è dirottato da Beirut da terroristi arabi. I passeggeri vengono poi trasferiti ad Algeri. Entra in azione la «Delta Force». Inspirato a un fatto reale. Un po' violento.



«I GIGANTI DEL MARE» (1959) di Michael Anderson, con Gary Cooper (nella foto), Charlton Heston (La7, ore 14.10). Un bravo capitano, accusato ingiustamente di aver provocato l'affondamento della sua nave, deve dimostrare la sua innocenza. A tratti spettacolare, con un Cooper al crepuscolo.

La7, ore 21.30 / A bordo di Star Trek

Nella puntata di «Sfera» Andrea Monti accompagnerà i telespettatori a bordo dell'Enterprise, la mitica astronave di Star Trek. Un viaggio per esplorare il confine che separa scienza e immaginazione. Ospite d'eccezione sarà l'astronauta Umberto Guidoni.

Raitre, ore 17 / Sciare secondo le regole

Nella puntata di «Geo & Geo» i maestri di sci di Madonna di Campiglio, porteranno in studio degli sci antichi di grande valore e consiglieranno il comportamento giusto da tenere su una pista.

Raitre, ore 11.30 / Matrimoni veloci a Cipro

Aradippou, una cittadina nel cuore di Cipro, ha scoperto il suo business: burocrazia superveloce, tariffe agevolate e omaggi per gli sposi. Lo racconta un servizio di «Levante», la rubrica dedicata ai rapporti tra l'Italia e i paesi dell'est europeo e del Mediterraneo orientale.

Raitre, ore 23.10 / Pranzo festivo a 25 euro

Si può mangiare bene spendendo poco? A «Porta a porta» due importanti chef prepareranno un pranzo festivo per quattro persone con la modica spesa di 25 euro.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - C'ISSI VIAGGIARE INFORMATICA
6.45 UNOMATTINA Con Enzo Sampa e Franco Di Mare
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG1 PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «La figlia rubata». Con G. Zermanni e K. Markovics
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «La donna in nero»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Guzzetta
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis
21.00 DON MATTEO 4 Telefilm. «La valigia-L'amore rubato». Con Nino Frassica e Terence Hill
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa
0.45 TG1 NOTTE
1.10 TG1 TEATRO
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis
2.55 CALIFORNIA. Film (drammatico) di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma e M. Bosc
4.30 IL COMMISSARIO CORSO Telefilm.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Gaglioli
6.15 PRIMA PAGINA
6.20 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 GIRLFRIENDS Telefilm
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 LITUALITÀ SUL DUE
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 MARTIN MYSTERE
18.00 BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPOTSERIA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 L'ISOLA DEI FAMOSI 2
19.45 WINX CLUB
19.55 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Vergara e Giovanni Masotti
23.00 TG2
23.10 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. «Le due sorelle»
0.15 XII ROUND
0.45 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi
1.20 TG2 PARLAMENTO
1.30 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SCOOP Telefilm
1.50 COMPAGNI NELLA NOTTE
2.40 UN GRANDE DI NAPOLI
3.15 CANZONE E SENTIMENTO
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.TV.UNO.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Lucia Colò
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gatti
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHIEDISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias
13.10 CHE SARA SARA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 SCREENSAVER
15.35 SADDLE CLUB Telefilm. «La con-
giura»
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA TELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagraro
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOS
20.25 UN POSTO AL SOLE Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Pace
20.55 COPPA UEFA: da Roma: Lazio-Par-
titan
23.05 TG3 REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DCC 3
0.40 TG3 - TG3 METEO
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 IL RITRATTO DI EDVARD KOC-
BEK
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MATTINA
9.32 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del
Debbio
11.40 GRAFIE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Gio-
ri e E. Costa e M. Felli
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K.
K. Lang e R. Moss
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Teleno-
vella
14.15 CENTOVETRINE Telenovela.
Con D. Fazzolari e L. Ward e M.
Maccareri
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De
Filippi
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 ARABY. Con Maria De Filippi
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI
DELLA CRONACA. Con Cristina Pa-
radisi
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO.
Con Gerry Scotti
20.00
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-
CE DELL'INDIPENDENZA. Con
Ezio Greggio e Michelle Hunziker
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barba-
ra D'Urso e Marco Lomi
24.00 NONSOLOMONDO - E... CONTEM-
PORANEAMENTE. Con Silvia To-
fanin
0.30 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Bel-
pietro
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-
CE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.01
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 SPIN CITY Telefilm. «Invito a ce-
na»
4.35 CODE NAME: ETERNITY Tele-
film

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 HAPPY DAYS Telefilm. «Soavi sedi-
ci anti»
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 HEIDI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 PICCHIARELLI
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 CHARLES ANGELS Telefilm. «E'
caduta una stella - Case dolci ca-
se»
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. «Ultimo
contatto»
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del
Debbio
12.25 STUDIO APERTO
12.30 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI. IL SOGNO. Con Davi-
de Dezan
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 SIMPSON
15.00 ADELANTE Telefilm. «Ro-
meo e Giulietta». Con Monica Cruz
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.50 NEW MEW AMICHE VINCENTI
17.20 DOREDO DOREMI
17.50 TOM & JERRY
17.55 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERAN-
ZA Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. «Qualco-
sa di nuovo». Con Calista Flockhart
e Greg Germann
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi
21.05 MAMMA, HO RIPERSO L'AEREO:
IL SOGNO SMARTITO A NEW
YORK. Film (commedia) '92. Di
Chris Columbus. Con Joe Pesci e
Macaulay Culkin
23.30 RTV - CLIP
23.55 CRONACHE MARZIANE. Con Fa-
bio Carino
1.30 STUDIO SPORT
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNA-
TA
2.10 SECONDO VOI (R). Con Paolo
Del Debbio
2.20 CAMPIONI. IL SOGNO (R)

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Mar-
garita Rosa De Francisco e Vicky
Fernandez
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA
SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con An-
gie Cepeda e Salvador Del Solar
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI
STORIA. Con Roberto Gervaso
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. «La vendetta di
Sporty James». Con Fred Dryer e
Stephanie Kramer
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio
Trecca
9.50 LADY ALFA. RISCOSSA. Film
(commedia) '62. Di Aram Avakian.
Con Carol O'Connor e Peggy
McKay
11.30 TG4
11.35 SIPARIO DEL TG4
12.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno
15.00 SULLE TRACCE DEI GRANDI.
Con F. Bucci
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim
Zimmer e Ron Ralnes
17.10 LADY ALFA. RISCOSSA. Film
(commedia) '62. Di Aram Avakian.
Con Carol O'Connor e Peggy
McKay
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Tele-
film. «Abuso di potere». Con Chuck
Norris
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con
Bruno Madinier e Pierre Mondy
23.10 IMAGINE. Con Emanuela Follie-
re
23.15 DELTA FORCE. Film (avventura
'86). Di Menahem Golan. Con
Chuck Norris e Lee Marvin
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 MUSIC LINE
3.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA
SHOPPING
4.00 VIVERE MEGLIO
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI
STORIA
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.05 WEST WING

LA7

6.00 TG LA7
6.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e
A. Prosser
9.15 PUNTO TO
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con
Alain Elkann
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
«Una svolta per Tibbs»
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Tele-
film. «Delitto alle terme»
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. «L'accendino
dro»
14.10 I GIGANTI DEL MARE. Film (av-
ventura) '59. Di Michael Anderson
Jr. Con Charlton Heston e Gary Co-
oper
15.50 SFERA CLIP
16.15 ATLANTIDE - CULTURA E AP-
PROFONDIMENTO
18.20 JAROD IL CAFALEONTE Telefilm.
19.20 COPPA UEFA: Standard Liegi-Par-
ma
20.00 TG LA7
21.30 SFERA. Con Andrea Monti
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambret-
ti
0.40 TG LA7
1.15 258 ORE. IL CINEMA ESPANCO
2.25 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano
Ferrara e Rita Armeni
3.25 DUE MINUTI, UN LIBRO (R)

MTV

13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A
ROMA
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco
Mandelli e Valeria Biello
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT '70' SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV IT CHART
20.00 COUNTDOWN TO. Con Enrico
Silvestri
21.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestri
22.00 MUSIC NON STOP
23.30 FLASH NEWS
23.35 THE PETS SHOW
23.30 AVERE VENT'ANNI

SKY TV

6.00 FILM. JUWANNIA MANN (02) di
Jesse Vaughan con Kevin Pollak e
Tommy Davidson
7.35 FILM. ANYTHING ELSE (03) di
Woody Allen con Christina Ricci e
Danny De Vito
9.25 CINE LOUNGE
9.40 FILM. I SUBLIMI SEGRETI DEL-
LE YA - YA SISTERS (02) di Cal-
lie Khouri con Ellen Burstyn e San-
dra Bullock
11.35 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERATO-
RI (03) di Michael Hoffman con
Embeth Davidtz e Kevin Kline
13.30 FILM. LA RAGAZZA DELLE BALE-
NE (02) di N. Caro con K. Castle-
Hughes e R. House
15.15 FILM. SCENE DA UN CRIMINE
(01) di Dominique Forma con Jeff
Bridges e Madchen Amick
16.50 DUETS
17.20 FILM. JUWANNIA MANN (02) di
Jesse Vaughan con Kevin Pollak e
Tommy Davidson
18.55 CINE LOUNGE

SKY TV

19.10 FILM. AMY (98) di Nadia Tass con
Ben Mendelsohn e Rachel Griffith
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. HEAD OF STATE (03) di
Chris Rock con Chris Rock e Dy-
lan Baker
23.05 FILM. CATTIVE INCLINAZIONI
(03) di Pierfrancesco Campanella
con Eva Robin e Mirca Viola
0.45 FILM. ELEPHANT (03) di Gus Van
Sant con Alex Frost e J. Taylor
2.10 FILM. 28 GIORNI DOPO (02) di
Danny Boyle con C. Murphy e Chri-
stopher Eccleston
4.05 FILM. I LUNEDI AL SOLE (03) di
Fernando Leon De Arano con Ja-
vier Bardem e Luis Tosar
15.15 FILM. SCENE DA UN CRIMINE
(01) di Dominique Forma con Jeff
Bridges e Madchen Amick
16.50 DUETS
17.20 FILM. JUWANNIA MANN (02) di
Jesse Vaughan con Kevin Pollak e
Tommy Davidson
18.55 CINE LOUNGE

SKY TV

19.10 FILM. AMY (98) di Nadia Tass con
Ben Mendelsohn e Rachel Griffith
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. HEAD OF STATE (03) di
Chris Rock con Chris Rock e Dy-
lan Baker
23.05 FILM. CATTIVE INCLINAZIONI
(03) di Pierfrancesco Campanella
con Eva Robin e Mirca Viola
0.45 FILM. ELEPHANT (03) di Gus Van
Sant con Alex Frost e J. Taylor
2.10 FILM. 28 GIORNI DOPO (02) di
Danny Boyle con C. Murphy e Chri-
stopher Eccleston
4.05 FILM. I LUNEDI AL SOLE (03) di
Fernando Leon De Arano con Ja-
vier Bardem e Luis Tosar
15.15 FILM. SCENE DA UN CRIMINE
(01) di Dominique Forma con Jeff
Bridges e Madchen Amick
16.50 DUETS
17.20 FILM. JUWANNIA MANN (02) di
Jesse Vaughan con Kevin Pollak e
Tommy Davidson
18.55 CINE LOUNGE

SKY TV

19.10 FILM. AMY (98) di Nadia Tass con
Ben Mendelsohn e Rachel Griffith
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. HEAD OF STATE (03) di
Chris Rock con Chris Rock e Dy-
lan Baker
23.05 FILM. CATTIVE INCLINAZIONI
(03) di Pierfrancesco Campanella
con Eva Robin e Mirca Viola
0.45 FILM. ELEPHANT (03) di Gus Van
Sant con Alex Frost e J. Taylor
2.10 FILM. 28 GIORNI DOPO (02) di
Danny Boyle con C. Murphy e Chri-
stopher Eccleston
4.05 FILM. I LUNEDI AL SOLE (03) di
Fernando Leon De Arano con Ja-
vier Bardem e Luis Tosar
15.15 FILM. SCENE DA UN CRIMINE
(01) di Dominique Forma con Jeff
Bridges e Madchen Amick
16.50 DUETS
17.20 FILM. JUWANNIA MANN (02) di
Jesse Vaughan con Kevin Pollak e
Tommy Davidson
18.55 CINE LOUNGE

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 PRIMA
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.25 ZIBALDO GOLOSO
12.00 CALIFORNIA Telefilm
12.45 ANICAFASH
12.50 600 SECONDI.COM
13.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 GENETICA E SALUTE
14.25 INCONTRI AL CAFFE' DE LA
VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 ROSSETTI
20.20 GIOVAGGANDO A GORIZIA E
DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRENDY
21.00 L'ULTIMO ATTACCO. Film (guer-
ra) '91
22.45 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 PASSE PARTOUT
23.55 TG ITALIA9
0.10 VISIONI DEL DELITTO. Film.

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVIDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER
L'USO
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORD
20.45 FILM
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 Euronews
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 FUORI SERVIZIO
16.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE
2004/2005
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLO-
VENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAL...
20.00 ZONA SPORT
20.15 BASKET EUROLEGA
21.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLO-
VENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

7.50 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.45 SPORT SERA
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 WORK UP
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.45 CARLO E GIORGIO SCIO (R)
0.05 SPORT SERA (R)
0.15 REGIONANDO (R)

TELEFRIULI

13.40 ARIA PULITA
14.35 CUORE SELVAGGIO
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 THE CLUB
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

RETE A

16.00 PLAY IT 2
16.57 TG WEB
17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 THE CLUB
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

Oggi doppia eliminazione nella «Casa»
Tra sesso e litigate
il Gf 5 verso la fine

ROMA Al vasto pubblico dei reality show, archiviata l'isola dei famosi 2, non resta che dirigersi verso il Grande Fratello 5, ormai alle battute finali. Mancano due punte, oggi e il 2 dicembre, per concludere quest'edizione messa affannosamente in autunno per puntellare il palinsesto di Canale 5, nonostante l'edizione precedente fosse andata in onda pochi mesi prima.

L'edizione numero 5 del primo e inconfondibile tra i reality show in onda sulla tv italiana non ha certo brillato i meccanismi all'interno della casa hanno riserva-

chiera, palestra e sguardo nel vuoto - la spregiudicata Annalisa è stata catapultata una decina di giorni fa nella casa del Grande Fratello allo scopo di movimentare l'ambiente. Ha puntato dritto Antonio, bello e glaciale, che aveva appena confessato di voler sposare l'ex fidanzata con cui era finita dopo 10 anni, e senza lasciare nulla al mistero ha dichiarato la propria tempesta ormonale ed è arrivata alla meta.

La vittoria della sessualmente determinata Annalisa capovolgerebbe ogni cli-

che sui vincitori del Gf per tradizione mediocri, sfigati e un po' poveracci. Ma resta un'ipotesi improbabile.

Intanto l'unico sicuro in finale è Jonathan, diventato da subito un beniamino di «Mai dire Grande Fratello & Figli» anche per i suoi modi (volutamente?) gay. Restano in nomination Annalisa e Antonio, Catrina e Alessandro. E sembrerebbe questi ultimi due a dirigersi verso la finale con John. Oggi è prevista una doppia eliminazione, in un clima ormai surriscaldato anche dalla tensione palpabile tra «il colonnello» Antonio e l'esuberante Jonathan sfociata l'altro ieri in una lite furibonda.

Quanto agli ascolti: oltre 6 milioni e mezzo (6.662.000) di spettatori è la media fino ad oggi con il 29,46%, molto alti per la situazione della rete in autunno (una media intorno al 21%) ma non fortissimi anche se il fattore 5, ossia stanchezza per la nuova edizione a distanza ridotta dalla precedente, è da considerare.

Esempio illuminante di giovane nullafacente per la quale bisognerebbe ripristinare il lavoro in miniera - una giornata divisa tra shopping, estetista, parruc-



Annalisa Caputo

Radiouno

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR1: Parlamento; 6.30: GR1: Parlamento; 6.40: GR1: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.29: GR1 Sport; 8.38: Il Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1: 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1: 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: Radio Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.38: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Bababab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camioni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiama e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Rodolfo Valentino; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alla 8 della sera; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.33: Radio3 Suite; 20.00: Radiocapitolazione; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino;

BARTOLI LASCIA

È difficile adattarsi a vedere scritto ex davanti alla propria qualifica di corridore: Michele Bartoli lo sa, ma nell'annunciare la sua decisione spiega anche che l'addio alla corsa ciclistica è maturato, nelle ultime settimane, all'insegna di una grande serenità. «Al ritorno delle vacanze in Messico mi sono convinto che continuare senza essere competitivo al 100% non avrebbe più avuto senso».

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Uefa Champions League 2004/2005 Rosenborg-Panathinaikos
10.00 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Olimpia Bologna-Partizan Belgrado
11.16 Sky Sport 1: Uefa

Champions League 2004/2005 Chelsea-PSG
14.29 Sky Sport 1: Uefa Champions League 2004/2005 Barcellona-Celtic
16.12 Sky Sport 1: Uefa Champions League

2004/2005 PSV-Arsenal
19.20 La7: Coppa Uefa Standard Liegi-Parma
20.10 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Olimpia Lubiana-MPS Sien
20.15 Capodistria: Basket

Eurolega 2004/2005 Union Olimpija-MPS Sien
20.55 Rai Tre: Coppa Uefa Lazio-Partizan
22.15 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Maccabi Tel Aviv-Sca-volini Pesaro

SVASTICHE A VENEZIA

Saranno i filmati e le fotografie scattate domenica scorsa a portare all'identificazione dei tifosi che, durante la partita di calcio tra il Venezia e il Treviso allo stadio Sant'Elena, hanno esposto due bandiere con svastiche. Un'apparizione fulminea nella curva ospite, sulla quale la Digos di Venezia sta indagando per arrivare ad identificare chi ha esposto i simboli nazisti.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363956

SPORT

ACI

CON TE.
SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Perentorio 4-0 esterno con doppiette di Kakà e Crespo, e il passaggio agli ottavi di finale è cosa fatta

Il Diavolo cala il poker sul tavolo dello Shakhtar

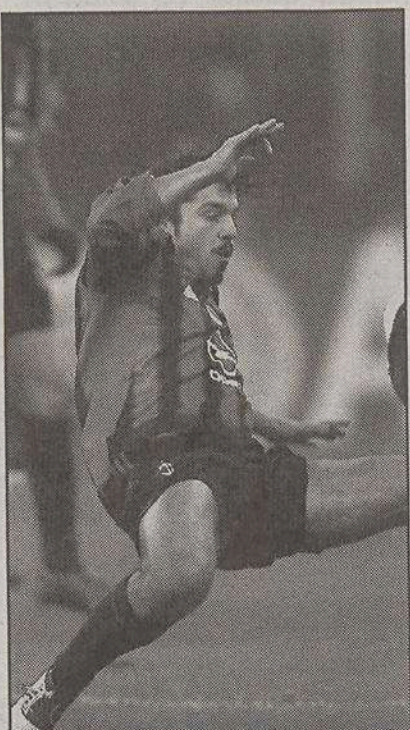
L'Inter invece non riesce a andare oltre l'ennesimo pareggio contro il Brema: ma è quel che basta

Milan 4
Shakhtar 0

MARCATORI: st 7' e 48' Kakà, 8' e 40' Crespo.
MILAN: Dida, Cafu, Maldini, Nesta, Costacurta, Gattuso (40' st Brocchi), Pirlo (27' st Ambrosini), Seedorf, Kakà, Rui Costa (34' st Dhorasoo), Crespo. All. Ancelotti.
SHAKHTAR DONETSK: Lastuyka, Stoican, Hubschman, Lewandowski, Srna, Batista (18' st Vorobyev), Duljaj, Matuzalem, Vukic (36' st Pukanych), Aghahowa (18' st Marica), Brandao. All. Lucescu.
ARBITRO: De Bleckere (Belgio).

MILANO I gol dei campioni persi e ieri ritrovati portano il Milan avanti in Europa: Rui Costa ispira Kakà e Crespo che si divertono nella difesa dello Shakhtar e danno la qualificazione agli ottavi con un turno di anticipo ai rossoneri. Che ora, grazie al pareggio del Barcellona, hanno ottime chances di arrivare al primo posto nel girone visto che basterà un pareggio a Glasgow per mantenere la testa della classifica.

Dopo un brutto primo tempo giocato piuttosto male, la squadra di Ancelotti riesce a trasformare fischietti e malumori in applausi a scena aperta per una ripresa giocata a livelli molto simili a quelli del Milan dell'anno scorso. Le doppiette di Kakà e Crespo sono frutto del talento di due



Il milanista Gattuso.

fatto corridoio per Crespo, che dribbla il portiere e segna la sua prima rete in Champions con la maglia rossonera. Il Milan corre e si diverte ritrovando gioco e idee dopo un primo tempo molto più opaco. E il terzo gol firmato ancora da Crespo al 40' dopo un'esaltante discesa di Kakà è l'esatta sintesi della partita. Che si chiude sul 4-0 grazie a Kakà che firma la sua doppietta nel recupero.

Werder Brema

Inter

1

1

MARCATORI: st 4' Ismael (r), 10' Martins.
WERDER: Reinken, Pasanen, Baumann, Ismael, Stalteri (37' st Charisteas), Borowski (21' st Jensen), Ernst, Magnin, Micoud, Klose, Klasnic (1' st Valdez). All. Schaaf.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Mihajlovic, Favalli, Van der Meide, Cambiasso, Davids (38' st C. Zanetti), Stankovic (20' st Karagounis), Cruz (8' st Martins), Vieri. All. Mancini.
ARBITRO: Veissiere (Francia).

BREMA «Il pari va bene nonostante il rigore che era nell'aria da un po'». Roberto Mancini è soddisfatto del risultato con il Werder Brema, una partita che non era decisiva per il futuro cammino in Champions, ma non è rimasto soddisfatto del comportamento dell'arbitro: «A un certo punto ho tolto Cruz - dice ai microfoni di Sky - perché l'arbitro lo aveva preso di mira, si vedeva che prima o poi avrebbe dato il rigore su angolo. E stato un test importante in vista di domenica, ma è ancora più importante il fatto che siamo rimasti in testa la girone. Ora cercheremo di creare problemi alla Juve e visto che nei prossimi giorni farò 40 anni spero che i miei giocatori mi regalino una vittoria con i bianconeri».

«La difesa è andata molto bene, molto buona è stata la risposta che abbiamo avuto, l'Inter mi è piaciuta, nonostante un rigore incredibile e assurdo». Massimo Moratti una volta tanto può gioire e trae auspici favorevoli dall'1-1 di Brema in Champions in vista del decisivo match di domenica con la Juventus. «È un pari che vale molto - dice ai microfoni di Sky - ed è un buon allenamento in vista della gara con la Juve di domenica. C'è ora maggiore sicurezza nel gioco. Vieri? Sì è mosso con leggerezza, ma sono andati bene anche Cruz e Martins. E poi c'è anche Adriano...». Ma tutti devono dire grazie al solito Martins che al 10' del 2.o tempo pareggia.



L'interista Mihajlovic.

Gan numero al limite dell'area di Stankovic, che salta due avversari e lascia partire un pallonetto che colpisce la traversa: arriva Martins che di testa insacca. Il Brema era andato in vantaggio su rigore trasformato da Ismael su rigore dubbio per un presunto fallo in area durante una mischia: Cruz avrebbe trattenuto Magnin per la maglia. Tutti stupiti ma il fischietto è sicuro di quel che fa.

Dopo l'Ajax, il pensiero al big-match

Juve, tocca a Zalayeta sostituire Del Piero

TORINO Vincere anche quando non è necessario, è un segnale importante. Proprio come diceva Thuram alla vigilia di Juve-Ajax: «Se vogliamo i tre punti con l'Inter dobbiamo cominciare a prenderli con l'Ajax».

È così la Signora si appresta ad affrontare il secondo scontro diretto della stagione nel migliore dei modi. Recupera anche Zebina («sto lavorando per questo, spero proprio di farcela, ci tengo tanto», ma probabilmente non andrà in campo subito) e soprattutto si gode uno Zalayeta strepitoso, che sa già di dover sostituire Del Piero. Questa è l'unica nota stonata: il pur lieve guaio muscolare accusato sul pesante campo di Lecce è stato fatale ad Alex che, nonostante la sosta, non è riuscito a recuperare. Ma la Juventus di oggi, almeno nello spirito, è in grado di sostituire anche due big come Del Piero e Trezeguet contemporaneamente.

Con l'Ajax la squadra ha anche offerto scampoli di gioco spettacolare, mettendo in mostra uomini in grande forma come Thuram, Camoranesi, Ibrahimovic, Buffon, lo stesso Zalayeta. E anche buoni ritorni, come quello di Tacchinardi, persino Montero, che non si vedeva in campo dal preliminare di Champions. Fabio Capello è molto soddisfatto anche dell'inserimento del centravanti svedese e della lucidità di Zalayeta: «È maturato molto stando qui e andando in giro, è un giocatore che anche in allenamento è sempre molto motivato e sa di

la, come prima punta sta diventando davvero cinico nel concretizzare palle gol anche non facilissime, come quella che gli ha fornito Camoranesi, con palla piena di effetto che girava nel senso non più favorevole. L'opera di Capello si sta completando con il recupero dei giocatori più in retrovia, come Montero, a lungo infortunato, Tacchinardi e Apiah, che hanno giocato poco, Pessotto e Birindelli, ma la cui esperienza è fondamentale, come alternative a Zebina e Zambrotta. E una Juventus a trazione centrale, che imposterà la partita di San Siro sul possesso di palla e poi cercherà di colpire. Ma sarà soprattutto il più grande test per la difesa, che finora non ha mai incontrato una coppia di attaccanti forte come quella formata da Adriano e, a scelta, Martins o Vieri. La stessa Roma era spuntata, con un Cassano in tono minore. Sarà anche il primo match di quelli del ciclo di ferro bianconero, che prevede Inter, Lazio in trasferta, Bologna ancora in trasferta e poi Milan.



Esulta Zalayeta.

Cresce il malumore tra i tifosi giallorossi in seguito all'ultima sconfitta

Roma, tira aria di contestazione

La trasferta di Siena la crocevia stagionale: Del Neri rischia

IN BREVE

Madrid, contro il razzismo pugno di ferro dell'Uefa

MADRID La Spagna torna sotto accusa per il razzismo dilagante negli stadi. Dopo le polemiche e il caso diplomatico sfiorato, nell'amichevole giocata a Madrid con l'Inghilterra, un nuovo episodio torna a scuotere il calcio europeo e colpisce uno dei club simbolo del calcio mondiale, il Real Madrid. E i madridisti rischiano una botta dalla Uefa.

Stavolta a finire in copertina non sono solo le prodezze di Raul, ma anche i cori contro i giocatori di colore del Bayer Leverkusen, Roque Junior e Juan, che si sono sollevati martedì sera dagli spalti durante la partita di Champions League, con il Santiago Bernabeu trasformato, in poco più di una settimana, per due volte da tempo del calcio a triste palcoscenico per manifestazioni razziste. Martedì infatti si è ripetuto il copione della gara con la nazionale di Eriksson del 17 novembre scorso, con «buuu» e cori di insulti all'indirizzo dei due giocatori del Bayer quando toccavano la palla.

Stavolta l'Uefa non sembra intenzionata a rimanere ferma: l'unione europea del calcio ha già fatto sapere di essere stata informata dei cori ed è in attesa del referto arbitrale per eventuali deferimenti alla disciplina.

Udinese, piegata Lubiana

UDINE L'Udinese ha battuto 1 a 0 il Lubiana, squadra del massimo campionato sloveno, in una amichevole giocata ieri pomeriggio allo stadio «Friuli» di Udine. Il gol della vittoria friulana è stato messo a segno da Goitom.

L'allenatore Spalletti ha approfittato per fare alcuni esperimenti. Ha schierato due distinte formazioni, anche per non dare indicazioni ai suoi su chi giocherà sabato contro il Livorno. Un incontro che cela più di un'insidia.

Unica nota negativa dell'amichevole, il lieve malanno muscolare alla coscia sinistra che ha costretto Felipe, candidato alla sostituzione di Kroldrup, ad abbandonare anzitempo. Felipe, però, dovrebbe recuperare per sabato. Il danese Kroldrup, infortunatosi in una partita della nazionale, sarà sottoposto oggi a nuovi accertamenti clinici e strumentali. Per lui il 2004 potrebbe essersi già concluso.

ROMA Nella Roma che prova a uscire dalla crisi puntando dritto alla vittoria sabato a Siena, per riscattare il disastroso avvio di stagione e l'eliminazione della coppa europea, soffiano i venti della contestazione dei tifosi. Mentre a complicare ancora di più i piani di Del Neri c'è un nuovo rinvio per il rientro di Chivu, che a questo punto diventa un mistero.

Gigi Del Neri è stato chiaro: per i giallorossi il campionato deve cominciare proprio dalla trasferta toscana. Tredici punti in classifica per i giallorossi, undici per i bianconeri. Uno scontro che vale molto perché un'eventuale vittoria potrebbe far uscire la squadra di Del Neri dalla zona nera della classifica. E soprattutto potrebbe portare un po' di fiducia nel gruppo e nell'ambiente che sembra in fermento.

I tifosi della Roma hanno aspettato pazientemente tutte le vicissitudini della squadra, ma mercoledì è arrivata la quarta sconfitta consecutiva che ha gettato nello sconforto i sostenitori giallorossi. E la pazienza potrebbe essere al limite, tanto che secondo alcune voci i tifosi starebbero meditando contestazioni a Trigoria.

Del Neri invece riesce a vedere il bicchiere mezzo pieno e dalla partita di martedì tira fuori l'aspetto migliore. Il modulo per esempio.

dra di Del Neri dalla zona nera della classifica. E soprattutto potrebbe portare un po' di fiducia nel gruppo e nell'ambiente che sembra in fermento.

I tifosi della Roma hanno aspettato pazientemente tutte le vicissitudini della squadra, ma mercoledì è arrivata la quarta sconfitta consecutiva che ha gettato nello sconforto i sostenitori giallorossi. E la pazienza potrebbe essere al limite, tanto che secondo alcune voci i tifosi starebbero meditando contestazioni a Trigoria.

Del Neri invece riesce a vedere il bicchiere mezzo pieno e dalla partita di martedì tira fuori l'aspetto migliore. Il modulo per esempio.



Gigi Del Neri

pio. Il 3-4-3 sembra aver portato i frutti sperati dando equilibrio alla squadra. E anche l'approccio alla gara è piaciuto all'allenatore. La squadra più convinta e più grintosa. Il modulo tra l'altro è piaciuto anche ai giocatori che si sono trovati bene e adesso guardano al futuro con più ottimismo. Perrotta per esempio ammette: «Qualcosa è cambiato - ha detto ai microfoni di

Un nuovo rinvio per il rientro del difensore Chivu: a questo punto è un mistero. Perrotta: «C'è molta pressione attorno alla squadra»

Roma Channel - ho una sensazione positiva rispetto al passato in cui invece le sensazioni erano negative. Andiamo a Siena per vincere, dopo la partita con la Dinamo Kiev siamo più ottimisti».

Evidentemente anche la squadra come l'allenatore, ha qualcosa su cui basarsi per guardare il futuro con più fiducia. «Lo spirito è diverso - ha continuato Perrotta - per noi c'è molta pressione ma siamo un gruppo unito. I giovani? Certo sarebbe stato meglio farli crescere con calma, ma siamo stati costretti a buttarli allo sbaraglio viste le numerose assenze». Anche la panchina di Del Neri a questo punto è in pericolo.

COPPA UEFA

La formazione di Caso condannata a vincere per qualificarsi. Il Parma a Liegi con i rincalzi

La Lazio si gioca tutto contro il Partizan

ROMA La Lazio si gioca tutto, o quasi. Almeno per quel che riguarda la coppa Uefa. Arriva il Partizan all'Olimpico e la formazione di Mimmo Caso deve vincere a tutti i costi per sperare nella qualificazione al turno successivo. Possesso di palla, pressing e rischiare di più in ogni zona del campo, questi gli argomenti che ha usato il tecnico durante l'allenamento di ieri sera a Formello. In classifica i biancocelesti hanno un solo punto in due partite, per questo motivo stasera Di Canio e compagni devono conquistare i tre punti, per tentare di bis-

sare poi in Grecia contro l'Egaleo nell'ultima giornata tra due settimane. Anche il presidente Claudio Lotito si aspetta molto dai suoi giocatori. Vuole una vittoria il patron laziale, ma soprattutto vuole vedere una squadra diversa rispetto a quella che è scesa in campo domenica scorsa contro il Cagliari in coppa Italia.

Per quanto riguarda la formazione il tecnico laziale ha qualche dubbio in attacco. Le scelte al momento sembrano essere legate a due tra Inzaghi, Di Canio e Pandev, con questi ultimi due in netto vantaggio sul primo.

Scontato il ritorno in avanti di Tommaso Rocchi. Anche sulle fasce laterali Manfredini, A. Filippini e Cesar si giocano due posti da titolari. A centrocampo Dabo e E. Filippini dovrebbero essere i due giocatori davanti alla difesa. Il reparto arretrato appare quello scontato, considerate le tante assenze e visto che Mimmo Caso a sua disposizione ha solo cinque difensori, eccezione fatta per Dino Baggio, convocato a sorpresa.

Oddo, Negro, Couto e uno tra Seric e Oscar Lopez formeranno il quartetto difensivo che dovrebbe essere

protetto da Matteo Sereni in porta. Angelo Peruzzi si dovrebbe accomodare in panchina e tornare titolare in campionato con il Cagliari.

PARMA Conta la voglia di chi va in campo, mica i nomi. Lasciando ancora una volta parcheggiati in panchina i piedi da fantacalcio, come ormai prevede il manuale delle istruzioni per le sfide europee del Parma, alla vigilia della partita contro lo Standard Liegi Silvio Baldini rispolvera una dei luoghi comuni del pallone: «Il Parma più forte è quello più motivato».



Silvio Baldini

Così, contro la squadra belga, (oggi alle 19.30), Bonera, Gilardino, Marchionni e Bresciano, di solito cementati nell'assetto titolare, la partita se la vedranno di fianco all'allenatore. L'altro pezzo pregiato, Morfeo, non è nemmeno salito sull'

Per l'allenatore emiliano sono più importanti le partite di campionato

aereo, anche se stavolta il tecnico non c'entra: problemi muscolari al flessore sinistro. «Per noi è più importante il campionato - spiega subito il tecnico - e in Coppa giocano sempre quelli che hanno meno spazio la domenica. Ovvio che ogni volta che andiamo in campo, pensiamo anche al prossimo impegno di campionato». L'assetto del Parma lo recita lo stesso Baldini, «perché segreti non ce ne sono: Berti, Ferronetti, Bovo, Cannavaro, Contini, Pisanu, Grella, Budel, Rosina, Ruopolo e Marchionni. Ma non sarà facile perché loro giocheranno nel loro stadio, pieno».



CALCIO SERIE B Assieme al Cesena è l'unica società che non schiera giocatori stranieri. Ma è più un caso che una scelta

Triestina, un'autarchica tra i cadetti

L'allenatore Tesser: «Nessuna preclusione, purché siano in grado di fare la differenza»

TRIESTE Triestina e Cesena sono le uniche squadre autarchiche della serie B. Parlano esclusivamente italiano dal momento che non hanno neppure uno straniero. E' più un caso che una scelta, né l'una né l'altra hanno preconcetti nei confronti dei giocatori esteri: La scorsa settimana, invece, l'allenatore della Samp Novellino aveva asserito che preferisce lavorare con giocatori italiani perché si perde meno tempo e non si va incontro a problemi di ambientamento. «Ma conosco da troppo tempo Walter, è un amico, e penso che il suo fosse un discorso soprattutto legato alla qualità. A Venezia, per esempio, aveva Recoba e mi risulta che farebbe carte false per portarlo a Genova...», osserva Attilio Tesser. Alla Triestina le porte sono sempre aperte a giocatori di altra nazionalità «purché siano calciatori di buon livello che possano fare la differenza», aggiunge l'allenatore alabardato.

Da quando è salita in serie B, l'Alabarda in questi tre anni ha avuto tre stranieri ma non sono state esperienze memorabili. Per il «Rocco» il libico Jihad Muntasser, il difensore sloveno Sebastian Berko (ora under 21) e l'esterno italo-gabonese Catilina Aubameyang formatosi alla scuola del Milan e adesso in forza al Rimini.

L'unico a lasciare un piccolo solco (anche perché è rimasto di più) è stato il nordafricano, giunto a Trieste nell'ambito dell'operazione Gheddafi. Trequartista intelligente e di buona caratura tecnica, ha però scarsa resistenza fisica al punto che poche volte ha disputato 90 minuti di fila. Qui avrebbe dovuto fare di nuovo il vice-Rigoni e quindi ha preferito fare ritorno a Perugia dove c'è l'amico Gheddafino. Berko, invece, ha giocato due

partite nel primo anno di B, quando mezza difesa era squalificata e poi è sparito dalla circolazione. Era troppo giovane. La scorsa stagione la Triestina l'ha restituito al Maribor. Aubameyang può diventare un buon corsiere di fascia (la passata stagione a Messina Tesser lo mandò sulle piste di Parisi) ma deve disciplinarsi tatticamente. Con l'Unione è comunque rimasto il suo fratello minore che gioca nella «Primavera». Qui, in sostanza ha giocato tutta la famiglia, a cominciare dal loro padre Pierre (in C2). Pochi mesi fa la Triestina ha provato un paio di brasiliani di secondo piano ma alla fine non sono stati ingaggiati perché non erano in grado di garantire un salto di qualità alla squadra. «Mi piaceva abbastanza quel Nieto Pereira che gioca a Gradiška. Avremmo potuto prenderlo come quarta punta ma proprio in quel reparto quest'anno siamo a posto», racconta Tesser.

In questi ultimi tre anni sono passati per il «Rocco» il libico Muntasser, lo sloveno Berko e Aubameyang

Se ne sono andati tutti, insomma, ma c'è un altro motivo per cui la Triestina non ha stranieri. Ci vuole una buona rete di osservatori e di agenti Fifa per introdursi sul mercato estero, specie su quello sudamericano. Senza grandi agganci è meglio non fidarsi come fa appunto la Triestina. Ogni anno in Italia c'è chi si «cucca» qualche bidone pagato fior di euro. «Personalmente non ho alcuna preclusione nei confronti degli stranieri. Non ho mai guardato la nazionalità», sostiene Tesser. «Semplicemente non c'era nessuno che potesse fare il caso nostro. Certo che se mi portano Adriano non direi mai di no... A volte è anche un problema di costi ma questo è un problema di pertinenza della società».

Maurizio Cattaruzza



Il libico Jihad Muntasser è stato il primo straniero della gestione Berti. Era venuto a Trieste nell'ambito dell'operazione Gheddafi. Ora è tornato a Perugia perché qui era chiuso da Marco Rigoni.

Puniti i tifosi atalantini che avevano provocato gli incidenti in luglio a Pordenone

Stadio vietato per 14 ultras

TRIESTE Meglio tardi che mai. A oltre quattro mesi di distanza dalla spedizione punitiva compiuta a Pordenone da almeno duecento feroci ultras dell'Atalanta in occasione dell'amichevole con la Triestina, la Questura della Dextra Tagliamento ha emesso quattordici provvedimenti di divieto allo stadio che vanno dai sei mesi ai tre anni. Sono stati tutti denunciati a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale, per porto di oggetti atti a offendere e danneggiamento. E' questo il frutto delle indagini avviate dalla Digos di Pordenone assieme ai colleghi di Bergamo.

Il 31 luglio tre pullman di sostenitori atalantini erano giunti al «Bottecchia» non tanto per assistere alla partita quanto per scontrarsi con gli ultras alabardati con i quali avevano vecchi conti da regolare. Appena arrivati in prossimità dello stadio, i

bergamaschi erano riusciti a dribblare la barriera delle forze dell'ordine e assaltare la cinquantina di tifosi della Triestina che si erano difesi con i denti limitando al minimo i danni. Provvidenziale era stato l'intervento di due agenti della Digos di Trieste e di un gruppo di carabinieri per bloccare alcuni atalantini muniti da armi da taglio. Negli incidenti quindici poliziotti e due carabinieri erano rimasti feriti in maniera lieve per respingere l'ondata atalantina. Attorno al «Bottecchia» si erano vissuti momenti di autentico panico con intere famiglie che si erano trovate in mezzo agli scalmanati. La partita, voluta a Pordenone con scarsa lungimiranza dalla Promotur, era cominciata con 15' di ritardo. Gli ultras nerazzurri erano ripartiti dopo il primo tempo, una volta portata a termine la spedizione punitiva.

Cat.

Il centrocampista è pronto a rientrare a tempo pieno contro l'Ascoli

Parola, è tornato il gladiatore

TRIESTE Due mesi lontano dalla maglia alabardata: troppi, per chi lo scorso anno aveva tirato la carretta inanellando 37 presenze a fine campionato. Ma ora Andrea Parola è ritornato a calcare i verdi campi: lo spezzone di partita giocato a Modena ha ridonato alla Triestina la sua diga di centrocampista. «Il gladiatore è tornato, ora vinciamo il campionato», sbeffeggiavano ieri i compagni il mediano pelato. Magari l'affermazione è alquanto esagerata, difficilmente questa Triestina po-

mente sostituito il compagno, ma Parola è Parola: quando riprenderà a macinare chilometri su chilometri sarà più facile far partire il diesel Alabarda. «Per il momento sto cercando di riprendere piano piano forma e condizione», spiega Parola - «e ci vorrà un po' di tempo. Era dal 22 settembre che non giocavo. Spero di essere già a completa disposizione per la partita di domenica con l'Ascoli: più mi muovo, più ritrovo la condizione agonistica e più il ginocchio si assesta. Ora sarà Tesser

una fitta di dolore che faceva rivoluzionare ogni piano. In questi due mesi, Parola si è preoccupato non tanto della sua articolazione ma, piuttosto, delle malumori che la sua lunga assenza potevano generare. Insomma, lui temeva che lo si potesse accusare di «tirare indietro la gamba» nel momento di difficoltà della squadra. Forse, questo, ha tramutato il tutto in un problema meno fisico e più mentale. Ma figuriamoci se si potevano muovere rimproveri a chi è stato per un anno il gladiatore alabardato. «In questi due mesi la Triestina ha vissuto un periodo altalenante - ricorda il mediano alabardato - con periodi di difficoltà alternati ad altri migliori. Ma ora sta venendo fuori una buona condizione generale; il carattere, invece, quello non è mai mancato. Guai parlare a Parola dei cinque risultati utili consecutivi per questioni scaramantiche. Meglio non spezzare il sottile filo che ha legato queste ultime giornate. Ma domenica prossima incombe l'Ascoli, al momento una delle più sorprese di questo campionato. «Si sono rinforzati molto rispetto allo scorso anno - conferma Parola - e l'Ascoli è diventata una delle migliori squadre di questa serie B. Anche domenica scorsa a Genova, pur perdendo, non avevano certo sfigurato. Sarà difficile contro di loro. Dovremo credere nella possibilità di fare un buon risultato, i tre punti sarebbero, ovviamente, la cosa migliore, ma sarà durissima». Intanto ieri l'allenatore alabardato ha provato un centrocampista con Parola, Munari e Galoppa, con Rigoni un po' più avanti. Ma anche un 4-4-2 con gli stessi protagonisti. Mentre Marco Pecorari, ha svolto ancora un lavoro ridotto a parte.

Alessandro Ravalico



I tafferugli avvenuti a Pordenone.

trà scalare i vertici alti di questa categoria, ma i play-off sono lì a soli sei punti: sognare, in fondo, non è mai vietato. A onor del vero va affermato anche che Evans Soligo in questa sessantina di giorni ha più che degna-

a decidere. Un ginocchio che ha fatto le bizzze causa un legamento collaterale stirato. E che ha fatto ammatire gli staff medico e tecnico alabardati. Ogni volta che Parola sembrava pronto per rientrare, ecco arrivare

FUORILEGGE, UNO DI NOI DUE E DI TROPPO.

aams
per i giochi

SONO ARRIVATI I NUOVI APPARECCHI DA GIOCO CONTROLLATI DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO. GLI UNICI APPARECCHI CON VINCITE IN DENARO LEGALI. SI CHIAMANO NEWSLOT E SONO VIETATI AI MINORI DI 18 ANNI. PER SAPERNE DI PIÙ, WWW.AAMS.IT

New Slot
DIVERTIRSI SUL SERIO.

PALLAMANO Netta vittoria ieri sera per i ragazzi di Ivandjia che riconquistano la vetta della classifica

Trieste ritrova la fiducia col Gaeta

Novokmet miglior realizzatore, ma la squadra ha ancora bisogno di crescere

IN BREVE

Incontri settimanali
Obiettivo Maratona:
come imparare
a correre
la 6.a edizione

TRIESTE A una settimana dall'inizio delle iscrizioni, «Obiettivo Maratona...» corra con Bavisela registra già un ottimo successo: già in 20 hanno aderito all'iniziativa articolata in una serie di 15 incontri con cadenza settimanale che, a partire dal gennaio 2005, prepareranno gli iscritti alla maratona d'Europa. Tutto ciò sarà possibile grazie ad uno staff di tutto rispetto composto ad hoc e formato da podisti quali Giorgio Butinar, Paolo Giberna, Andrea Marino, Maurizio Sciucca, Claudio Sterpin e Paolo Tommasi. Gli incontri si apriranno con un primo test iniziale, dopo il quale gli iscritti saranno divisi in gruppi secondo il tempo di gara previsto. Iscrizione gratuita, contattare il 040-410399 (10-12 e 16-18).

BASKET Incontro oggi al Palazzurri di via Calvola 1 alle 13,15 per i cento di educazione fisica e insegnanti elementari per aggiornamenti sul «metodo Bressan», un nuovo sistema di allenamento dei fondamentali del basket su basi musicali.

NAUTICA Domani alle 18 avranno luogo nella sala Oceania della Marittima le premiazioni dell'attività sportiva del 2004 della società nautica Grignano. Saranno premiati velisti, impegnati quest'anno nei trofei Zlatich, Santi, Girometta, Panicali e pesca-sportivi.

TRIESTE Segnali di crescita per la Pallamano Trieste che nel posticipo della quarta giornata supera agevolmente Gaeta tornando al comando della classifica a braccetto con Forst Bressanone e Conversano. Una vittoria che allontana i fantasmi della crisi rilanciando le quotazioni di una formazione che, comunque, ha bisogno di lavorare. Trieste si esprime in maniera convincente solo a tratti, va ancora a corrente alternata e nel corso dei sessanta minuti è vittima di cali di tensione pericolosi e dunque da eliminare. C'è bisogno di ritrovare convinzione, di maggiore continuità offensiva per riuscire a raggiungere la quadratura del cerchio e farsi trovare pronti per le decisive trasferte in programma nelle prossime settimane a Bologna e Bressanone.

Nel frattempo, dopo le sconfitte contro Braga e Conversano, Novokmet e compagni mettono da parte tre punti che rappresentano un bottino prezioso per ripartire con il piede giusto in campionato. Ivandjia ripropone sin dal primo minuto Ivan Mestriner affidando al capitano la difesa dei pali biancorossi. In attacco, Tumbarello viene affiancato da Novokmet e Opalic con Visintin e Lo Duca sulle ali e Anusic in pivot. In difesa l'unico cambio vede Flego entrare al posto di Novokmet. Inizio contratto con le due squadre che restano a stretto contatto di gomito. Equilibrio nei primi cinque minuti poi Trieste comincia a correre, spinge la seconda fase e trova nell'arco di pochi minuti lo spunto per piazza-

Pallamano Trieste

34

LG Serfina Gaeta

27

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skattar, Anusic 5, Ciriello, Opalic 3, Novokmet 10, Flego 5, Tokic 1, Carpanese, Lo Duca 1, Tumbarello 5, Visintin 4. **All. Ivandjia.**

LG SERFINA GAETA: Pop, Medina, Folhas 6, C. Baban 3, Marciano 1, Querin 3, Matarazzo, Perrone 4, Onelli 10, Vinciguerra, Pecorone, Spinosa. **All. J. Baban.**

ARBITRI: Fabbian e Mustari.

NOTE: primo tempo 18-12, esclusioni temporanee: Trieste 10' (Skattar 2', Anusic 2', Opalic 4', Visintin 2'), Gaeta 2' (Folhas 4', Baban 2', Matarazzo 2', Perrone 2', Onelli 2').

re il break che la porta a +4 sul 7-3. Vantaggio importante ma dilapidato troppo presto a causa di qualche palla persa e di un paio di contropiedi banalmente sciupati. Gaeta risale sul 9-7 quindi subisce un secondo allungo degli avversari che trascinati

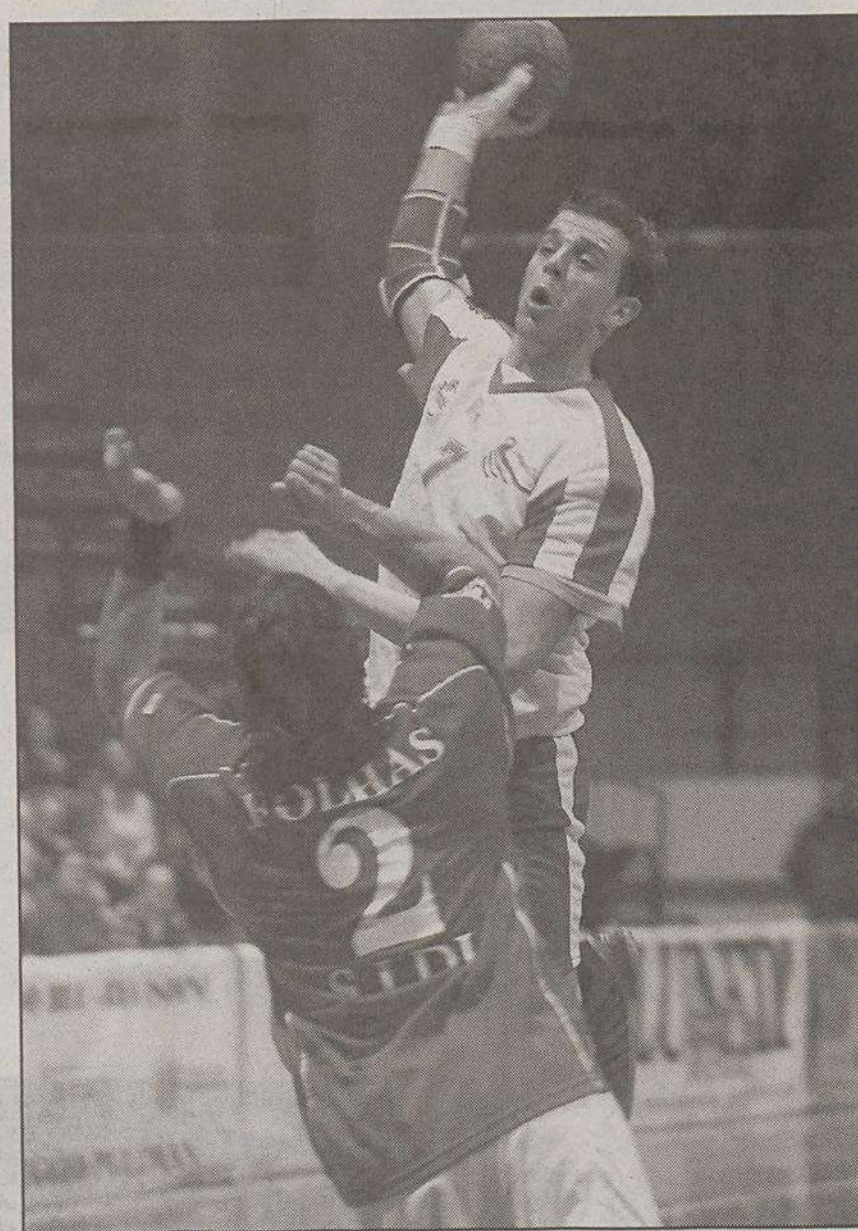
da un Novokmet ispirato al tiro si portano prima sul 13-7 e quindi sul 18-12 con cui si chiude il primo tempo.

L'intervallo non spegne i biancorossi che tornano sul parquet carichi e, con un parziale di 3-0 firmato Novokmet-Flego-Opalic in poco più

di quattro minuti sembrano mettere la parola fine al match. Il 22-12 segnato sul tabellone di Chiarbola sembra non lasciare scampo agli ospiti che invece, ben guidati da Onelli, risalgono alla china e tornano a farsi minacciosi. Al 20' Ivandjia chiama timeout per richiamare i suoi all'ordine. La squadra risponde, stringe le maglie della difesa e gestisce gli ultimi minuti fino al 34-27 finale.

«Una vittoria che ci voleva - il commento del tecnico Ivandjia - giunta al termine di una gara nella quale, però, abbiamo sbagliato troppi tiri. Dobbiamo essere più cinici e imparare a chiudere le partite quando siamo in vantaggio. Spero che questa vittoria ci sblocchi in vista dell'importante gara di sabato a Bologna».

Lorenzo Gatto



Opalic al tiro. (Foto Lasorte)

NAZIONALE UNDER 17

Rappresentativa battuta a Romans

Contro gli avversari cechi gli azzurrini di Rocca non riescono a sfondare



Una fase dell'incontro.

ROMANS D'ISONZO In fase di presentazione della gara il tecnico azzurro Francesco Rocca si era augurato di poter regalare una bella vittoria a tutti gli sportivi isontini, con cui farsi perdonare della brutta prova fornita lo scorso anno dai suoi uomini, gli Under 17, nella sfida giocata a Gradisca d'Isonzo contro l'Austria. Ed invece i suoi azzurrini sono stati battuti ieri pomeriggio per 2 a 1 allo stadio «Fratelli Calligaris» di Romans d'Isonzo, dove hanno disputato un incontro amichevole contro i pari età della repubblica Ceca. Incontro voluto dalla Fige ed organizzato dalla Provincia di Gorizia in preparazione dei campionati europei Under 17, che si terranno il prossimo anno in Italia.

E' stata comunque una gara piacevole, che ha divertito il pubblico presente, il quale ha mostrato di apprezzare molto il gioco assai vivace e combattuto con cui le due formazioni si sono affrontate a viso aperto cercando costantemente la vittoria, così come è piaciuto il ritmo particolarmente elevato della gara, vinta meritatamente dai Cechi in virtù di un secondo tempo in cui questi si sono mostrati più tonici, più manovrieri e più incisivi degli azzurri, che forse a causa delle molte sostituzioni effettuate, nella ripresa hanno perso il pallino del gioco che avevano tenuto molto bene in mano nel corso del primo tempo. L'Italia, infatti, è andata in vantaggio al 39' del primo tempo con l'ottimo Russotto, che dopo aver raccolto la sfera al limite dell'area si è liberato molto bene del diretto avversario e con un gran tiro a mezza altezza ha battuto Ganaj. Per gli uomini di Rocca, però, non c'è stato nemmeno il tempo di gioire che Dohnalek, approfittando di una distrazione della difesa azzurra, si è inoltrato fin davanti a Frison per poi batterlo di precisione. Nella ripresa, come detto, la formazione azzurra si è mostrata in difficoltà contro una squadra ospite apparsa più determinata e più ficcante in attacco, tanto che al 28' i Cechi hanno trovato la rete della vittoria con Blazek, che su calcio d'angolo ha raccolto la sfera dentro l'area e dopo aver evitato l'intervento di un difensore azzurro l'ha spedita nell'angolo basso alla sinistra di Frison.

Edo Calligaris

Italia 1

Rep. Ceca 2

MARCATORI: pt 39' Russotto, 40' Dohnalek; st 28' Blazek.
ITALIA: Frison, Brivio, De Silvestri (1' st Renzetti), Cremonesi, Di Gennaro (5' st Cosentini), Pavan (1' st Capogna), Mancosu (1' st Cavanna), Greco, Russotto, Foti (1' st Cavanna), Dalla Costa. **All. Rocca.**
REP. Ceca: Vresek (1' st Porcal), Gana (30' st Cisar), Svec (1' st Blazek), Stary, Sedlacek (Dolezal), Necas (1' st Micola), Halama (1' st Bodecek), Dockal (1' st Dejmek), Dohnalek, Dejmek, Bodecek. **All. Chorny.**
ARBITRO: Zanzi di Lugoj di Romagna.

BASKET

La compagine di Steffè vince l'amichevole del mercoledì contro il Capodistria e si prepara alla sfida di sabato

Arriva il Cesena, Muzio suona la carica

«Siamo al 70 per cento: abbiamo margini di crescita ma non c'è fretta»



Muzio (Acegas)

TRIESTE Alessandro Muzio suona la carica alla vigilia dell'anticipo di campionato contro la Carisparmio Cesena in programma sabato, alle 20.30, al PalaTrieste. Il play dell'Acegas (ieri in campo contro Capodistria nell'amichevole vinta per 76-69) sottolinea l'importanza di una sfida da non sottovalutare in cui Trieste dovrà confermare la crescita evidenziata in un mese di novembre nel quale ha mantenuto l'imbattibilità. I quattro successi consecutivi conquistati a Ravenna, contro Pordenone e Mestre e nella trasferta di San Marino hanno mantenuto i biancorossi a stretto contatto con la capolista Venezia in un testa a testa che si preannuncia come il tema dominante della stagione.

Muzio, come giudica questo avvio di stagione?

Il bilancio di questi primi mesi è senza dubbio positivo. La classifica rispecchia le aspettative della vigilia anche se, in tutti noi, resta il rammarico per la sconfitta casalinga contro Venezia che in questo momento ci sta costando il primato».

Una squadra che sta gradatamente migliorando. Ci sono ancora margini di crescita?

Direi che in questo momento siamo al 70 per cento del nostro potenziale. Ci sono margini di miglioramento ed è giusto che sia così. Non avrebbe senso arrivare al top della condizione troppo presto: dobbiamo essere in grado di mantenerci nelle posizioni di vertice senza sparare tutte le cartucce. Le partite che contano, quelle dei play-off, sono ancora molto lontane.

Denominatore comune di questo inizio di stagione le partenze al ral-

lentatore. Come le spie-

ga? Credo dipenda dalla notevole preparazione fisica che facciamo durante la settimana. Chi lavora meno ha più birra in corpo e riesce a dare tutto sin dall'inizio. Noi ci mettiamo un po' di più a carburare: siamo un diesel ma quando partiamo siamo difficili da fermare.

E' soddisfatto di questi primi mesi in maglia Acegas?

Direi di sì. Anch'io, come la squadra, sto crescendo di partita in partita. I piccoli infortuni alla caviglia mi hanno un po' condizionato all'inizio, adesso le cose vanno decisamente meglio. Non avere un cambio di ruolo alle spalle potrebbe frenarla soprattutto nel lavoro difensivo. Non poter far falli, dover restare a tutti i costi in campo la condiziona?

Sinceramente no. So di essere l'unico play di ruolo ma ho anche la consapevolezza che, come è successo nella gara contro Pordenone, la squadra è in grado di giocare anche senza di me.

Accordo che Lega e Fip hanno trovato con la Giba. Imporre un numero minimo di italiani è la strada giusta per valorizzare i vivai?

Non credo che cinque o sei italiani a referto siano di per sé sufficienti per cambiare le cose. Chi è bravo, chi ha talento alla fine riesce a imporsi comunque. E' un po' lo stesso discorso fatto per gli under 22 in serie B. Ogni squadra deve portarne 5 a referto ma poi, se andiamo a vedere quanti di questi giocano con regolarità durante la stagione, vediamo che sono davvero pochi. No, non credo sia questa la strada da seguire.

Lorenzo Gatto

CALCIO DILETTANTI

Coppa Italia D: Itala sgambettata dal S. Polo

GRADISCA Dalla roulette dei rigori l'ennesimo dispetto del S. Polo ai danni dell'Itala San Marco. I trevigiani, bestia nera della squadra isontina, pur perdendo sul campo passano agli ottavi di Coppa grazie ai tiri dal dischetto, nonostante la bella prova di Peroni e compagni. Squadre per nulla sperimentali, a testimonianza che entrambe ci tengono a fare strada. E' la squadra di casa a partire subito forte, trovando il vantaggio già all'8': cross di Buonocunto, e splendido avvistamento aereo di Godeas a freddare Bozzato. L'aver trovato subito il gol che garantisce virtualmente la qualificazione gasa i gradiscani, che per tutto il primo tempo insistono in particolare con buoni spunti di Godeas e Gambino (sottosuo un controllo di tacco che per poco non lo porta ad andare a rete), che attorno a metà frazione sfiorano a più riprese il raddoppio così come Reder, Degrassi e Buonocunto su punizione.

Nella ripresa la sensazione di equilibrio fra le due contendenti si fa invece più forte: al 4' il primo scricchiolio: buco di Visintin, Andreolla chiama alla risposta Di Bernardo. La beffa per il portiere di casa è però in agguato: Intrabartolo trova un pertugio a centrosinistra e l'estremo difensore si fa colpevolmente sfilare la palla sotto braccia e gambe. Il pari-choc rianima i biancoblu, che tornano alle tre punte con l'inserimento di Neto. Ed il brasiliano rivoltava subito la partita come un guanto, entrando in almeno cinque azioni nitide da gol, alcune mancate da un Gambino a corrente alternata. Ma l'arrete di casa si riscatta proprio nel finale, quando sbatte dentro di potenza un pallone arpiionato in cielo da Pereira. Il 2-1 fa il paio con l'epilogo dell'andata: si va così all'epilogo dagli undici metri che manda agli ottavi, non proprio meritatamente, la bestia nera S. Polo.

Luigi Murciano

Itala S. Marco 2

S. Polo Gemeaz 1

(2-3 ai calci di rigore)
MARCATORI: pt 8' Godeas; st 6' Intrabartolo, 43' Gambino.

ITALIA SAN MARCO: Di Bernardo, Visintin, Seho, Reder (st 27' Fedele), Peroni, Carli, Degrassi, Buonocunto (st 27' Neto Pereira, Gambino, Godeas, Cerar (st 35' Bernecich), All. Moretto.

S. POLO GEMEAZ: Bozzato, Bello, Cover (st 37' Martignoni), Vincenzi, Assutta, Brusadin, Andreolla, Brusadin, Scheuber (st 27' Furlan), Giovanelli, Intrabartolo, All. Perini.

ARBITRO: Di Pilato di Bergamo.

SEQUENZA RIGORI: Intrabartolo palo, Neto fuori, Brusadin gol, Peroni fuori, Andreolla gol, Carli gol, Vincenzi parato, Gambino gol, Giovanelli gol, Godeas traversa.

STARANZANO

Si infrangono sul palo i sogni di gloria di podio di un San Pier che non avrebbe rubato nulla se a cinque giri di lancetta dal 90' Pacor avesse trasformato la massima punizione. Sfidando subito incandescente con la volata di Mbaye al 2' che riscalda gli infreddoliti spettatori del Fagar, ma Ceglia ci mette una pezza in allungo. Non si fa attendere la replica ospite, al 6' una rasoiata angolata di Franti viene deviata in angolo da Messina. Si procede per fasi alterne con il San Pier più vispo con Perona e Franti a tenere in apprensione la retroguardia locale, mentre dall'altra parte non si capisce perché Corona tenga così isolato Mbaye anche dopo l'entrata di Pico. A metà tempo la sventagliata di Buffoloni dalla sinistra è perfetta. Perosa controlla di petto e fa partire un gran sinistro a pelo d'erba che lambisce il montante. Scarissime le emozioni, nel finale di tempo da registrare una punizione di Perosa da distanza siderale finita oltre la traversa e un raggelante retropassaggio di Lepre sul quale Messina anticipa in estremo Perosa.

Pur modificando l'assetto avanzando la posizione di Pico, lo Staranzano stenta a decollare dopo l'intervallo, sono sempre più piacevoli le geometrie degli ospiti di Franti. Al 12' i sanpieri sfiorano il vantaggio con una girata di Pacor che sbatte per terra creando seri grattacapi a Messina, sul susseguente calcio d'angolo l'innocenza dello stesso numero 4 dà solo l'illusione del gol. Al 38' un millimetrico lancio di Zobec dalla linea mediana mette in moto le possenti leve di Perosa, l'attaccante entra in area, cerca di eludere quella montagna che è Messina entrando in rotta di collisione: per Pettiroso è rigore. Pacor dal dischetto angola bene, Messina sfiora con la punta delle dita quel tanto che basta per deviare il pallone sul palo interno: cuoio che attraversa beffardo tutta la riga di porta e finisce sul fondo.

Matteo Marega

Staranzano 0

Isonzo S. Pier 0

STARANZANO: Messina, Padovan, Medot (st 18' Pizzolato), Marega, Pirusell, Lepre, Ferletic (pt 25' Pico), Fogar, Mbaye, Andrian, Steffè (st 35' Tel). **All. Corona.**

ISONZO S. PIER: Allisi, Gruden, Buffolin, Pacor, Cosolo, Ceglia (st 21' Frausin), Zobec, Ghilardo, Franti Roberto (st 31' Gismano), Perosa (st 47' Gregorutti), Marras. **All. Franti.**

ARBITRO: Pettiroso di Trieste.

NOTE: ammoniti Ceglia, Steffè, Perosa, Marras e Messina, tutti per gioco scorretto.

TRIS

Napoli, ecco Zufolo di Brazzà

NAPOLI Ha avuto sempre buon feeling con le Tris il «nostro» Zufolo di Brazzà che oggi si rivede nella conca di Agnello nelle vesti di protagonista in una corsa di egregia fattura. Due nastri sul doppio chilometro, ecco spiegata la Tris che Zufolo di Brazzà, con il numero più alto, potrebbe intitolare.

Premio Mimi alla Ferrovia, euro 22.660, metri 2060-2080.

A metri 2060: 1) Bagliore Pl (G. B. Terracino); 2) Coraggio Spin (A. Simeoli); 3) Ceglie Lod (P. Carazza); 4) Bel Ami Rl (A. Cusimano); 5) Bolognese Gas (M. Mattera jr.); 6) Zwind Gar (S. Valentini); 7) Castore Gas (G. Contri); 8) Vegador (R. D'Alessandro); 9) Delacroix (F. Facci); 10) Credo di Re (S. Rosta jr.).

A metri 2080: 11) Cannone Caf (D. Zanca); 12) Bentley Sir Real (S. Peluso); 13) Adamello Em (M. Orlando); 14) Cational (A. Imprudà); 15) Zaorra Ta (G. P. Maisto); 16) Courbet (D. Nobili); 17) Dante d'Alfa (M. D'Angelo); 18) Boy d'Asti (F. Ferrero); 19) Duffy Duck Runner (V. La Porta); 20) Zufolo di Brazzà (A. Greppi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Zufolo di Brazzà. 14) Cational. 6) Zwind Gar. Aggiunte sistematiche: 18) Boy d'Asti. 15) Zaorra Ta. 11) Cannone Caf.

Nella tris di Grosseto è uscita la combinazione 10-17-1 che ha pagato euro 746,96 per 1317 vincitori.

IPPICA

Elfish braccato a Montebello da Elanor e Edologal nel memorial «Gino Bragalon»

TRIESTE Convegno nel ricordo di Gino Bragalon, driver del passato di riconosciuti meriti, oggi a Montebello. Clou nel nome dell'indimenticato «Ginettaccio», e contorno con le corse intitolate ai suoi amatissimi quadrupeidi.

Saranno i puledri di 3 anni a scendere in campo nell'episodio più rappresentativo, un «doppio chilometro» a vantaggi che comprende parecchie presenze interessanti. Paolo Romanelli, dopo la beneficiata di martedì, ritorna in azione e presenta due suoi portacolori, proprio i due penalizzati, Elanor ed Edologal. Sorretti da condizione

ottimale sia la saura, che in un recente «centrale» ha battuto sonoramente i favoriti, sia il maschio, affidato per l'occasione a Dahlen. Certo la penalità si farà sentire, visto che allo start troviamo Elfish, Estella Jet, Egersund ed Ej Pizz, dei quali Elfish, che l'ultima volta ha dovuto subire una superlativa Elaziz (al record della pista), risulterà sicuramente un avversario quanto mai ostico per i due chiamati a rincorrere. Anche Estella Jet (targata Toivanen) sembra in grado di fornire prestazione appariscente, più di Ej Pizz ed Egersund, all'occasione da considerare in sott'ordine al quartetto citato.

Tornando agli inseguitori, va ricordato che Elanor è soggetto cui piacciono le corse tirate, dotata com'è di spunto lusinghiero che può far male se piazzato al momento opportuno. Edologal, invece, sa districarsi anche nelle corse manovrate, visto che può farsi largo con azione progressiva, eventualità, questa, che dovrebbe proporre nella circostanza.

Sfuggerà Elfish dalle sgrinfie di Elanor ed Edologal? Questo è l'interrogativo proposto da questo centrale di buon conio.

Il via alle 16 con un miglio per i 4 anni che ha in Drago del Nord e Dange-

rouse Love le punte di diamante dello schieramento. Poi entreranno in scena i 2 anni, e qui la cernita è più complessa (un classico quando si tratta di soggetti ancor verdi) anche se Faurus Np e Fraise Bi acclamano le pretese più evidenti. Zaccantino, in ripresa, sfiderà Aguilar Bi (in sulky il capolista della categoria, Zaccaria) nella «gentlemen» che ha anche in Capital Effe un protagonista, mentre nella «reclamare» per anziani, sono Belfast Bi e Century Chip Rl i soggetti più in vista.

Di buoni contenuti il miglio di Categoria E/F, dove Ballo troverà in Dalmazia

Jet e Diabolic Toss Db, ma anche in Corimbo Jet e Classica Matto, degli avversari tutt'altro che arrendevoli. La condizionata riservata alle femmine di 3 anni concede buone prospettive alla pur mal situata Engadina Jet, la quale dovrà vedersela con Enchanting, Elisa Bi, Eudelfa ed Entity One, poi, in chiusura, un «doppio chilometro» di elevati contenuti, considerate le presenze invero interessanti della rediviva Dolga du Kraz, di Dragone K Jet, di Damasco Jet, e di Di Brazzà che martedì si è espressa in maniera molto incisiva.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Far Pra: Drago del Nord, Dangerous Love, Didi Holz.

Premio Vobarno: Faurus Np, Fraise Bi, Fancy Vita.

Premio Gino Bragalon: Elfish, Elanor, Edologal.

Premio Brandino: Aguilar Bi, Zaccantino, Capital Effe.

Premio Cotale: Belfast Bi, Century Chip Rl, Deliziosa.

Premio Barzache: Ballo, Dalmazia Jet, Corimbo Jet.

Premio Dimomo: Engadina Jet, Enchanting, Eudelfa.

Premio Apecchio: Dolga du Kras, Damasco Jet, Dragone K Jet.



PER CRESCERE SERVONO GRANDI MEZZI

In tempi come questi crescere non è proprio un gioco da ragazzi. Occorre fare le scelte giuste e continuare su questa strada senza mai perdere di vista il proprio obiettivo. Non a caso ieri Autamarocchi ha rinnovato la sua fiducia a Luciolicar acquistando **TRECENTO IVECO STRALIS** camion che rispondono in modo concreto alle esigenze più diverse, intelligenti nel ridurre i consumi, vincenti nel comfort di guida, superiori sotto il profilo della sicurezza. Che con automezzi così puoi fare molta strada te lo dice un gigante dei trasporti su gomma. Uno che, in dieci anni, ha scelto Luciolicar 960 volte. Insomma, per crescere bene conta molto anche il buon esempio.



LUCIOLICAR

LUCIOLICAR

 Via Nazionale Km 7 - S.S. 56 33040 Pradamano (Udine) - Tel. 0432 670561 - www.luciolicar.it - info@luciolicar.it
IVECO
 Concessionaria